«Pericolo di fuga? Ma se poteva scappare quando è andato da solo in Senato...»

De Lorenzo, la famiglia accusa

E i legali: contro di lui un «Savonarola club»

NAPOLI. Ferruccio De Lorenzo, l'ottuagenario padre, implora: «Vi prego, amo restare solo con il mio dolore». Ferruccio junior, il figlio che da anni fa il medico a Londra, annuncia con pacatezza che sulla vicenda intendono far cadere una sorta di cortina di silenzio. Non hanno voglia di affrontare le domande dei cronisti i familiari di Francesco De Lorenzo, tornato nel carcere di Poggioreale dopo una breve parentesi di arresti trascorsi nella sua casa di Posillipo. Telefoni che suonano a vuoto, cellulari dai quali apprendi che «il terminale potrebbe essere spento» come si fa quando si disattiva la comunicazione per non essere disturbati.

La notizia del nuovo arresto dell'ex ministro della Sanità per le tangenti della Farmatruffa non è stata una sorpresa per i parenti di De Lorenzo, dal momento che i giudici del tribunale dei ministri avevano annunciato con largo anticipo le loro intenzioni con la richiesta inoltrata al Senato. Ma l'unico sentimento che si riesce a cogliere dai brevi scambi di parole dopo innumerevoli tentativi è quello della rassegnazione. Nessuna polemica con i magistrati, da ora parleranno solo gli avvocati, fa sapere Ferruccio junior. E gli avvocati sembrano raccogliere immediatamente l'invito, rincarando la dose delle accuse rivolte ai giudici. Sabato pomeriggio era stato l'avvocato Gustavo Fanaini, a pochi minuti dall'arrivo dei carabinieri nell'abitazione di via Stazio, a parlare di «giustizialismo». E ieri l'altro difensore di De Lorenzo, Giovanni Esposito Fariello, ha elencato una serie di ragioni per le quali ritiene una somma ingiustizia il ritorno in cella del suo assistito.

Il legale parla di persecuzione e di una giustizia «di basso profilo». Usa l'arma del paradosso affermando che secondo i magistrati De Lorenzo è considerato un «inquinatore di prove» quando gli stessi giudici sono già riusciti ad accertare circa 100 capi di imputazione a carico di Sua Sanità. Ironizza sul pericolo di fuga supposto dagli inquirenti che non si concilia con il fatto che nei giorni scorsi l'imputato ha avuto il permesso di recarsi al Senato «solo, libero e senza scorta» per difendersi davanti all'assemblea e quale occasione migliore - si domanda Esposito Fariello - sarebbe stata quella per sottrarsi alla imminente cattura? Polemizza con gli organi di stampa e con i «columnist» dei grandi giornali definiti tout-court come tutti iscritti ad un «Savonarola club». «Sappiano i cittadini - conclude con enfasi - che violando sistematicamente le regole e i principi processuali si sta costruendo una giustizia dalla quale dobbiamo tutti indistintamente avere paura».

Il carcere napoletano di Poggioreale dove è rinchiuso Francesco De Lorenzo. Sopra, il padre Ferruccio

Il padre Ferruccio «Voglio restare solo col mio dolore»

Le proteste dei legali rappresentano l'annuncio di nuove battaglie giudiziarie da parte dei difensori dell'ex ministro che domani mattina sarà interrogato in carcere dai tre magistrati del tribunale dei ministri presieduto da Marco Occhiofino. Gli inquirenti forse contano in un atteggiamento processuale diverso da quello avuto finora: l'esponente liberale ha infatti ammesso soltanto la violazione della legge sul finanziamento dei partiti, dicendosi estraneo alle più gravi accuse di associazione per delinquere e corruzione.

De Lorenzo non ha trovato i vecchi compagni di cella, quasi tutti scarcerati il 14 luglio scorso quando entrò in vigore il decreto Biondi. Da quel giorno il padiglione «Torino» riservato agli imputati della tangentopoli napoletana si è praticamente spopolato. Ora lì dentro De Lorenzo ha incontrato l'ex potente presidente della Regione Campania, il democristiano Antonio Fantini, coinvolto nel maxi imbroglio della Ricostruzione, che era stato graziato anch'egli dal decreto Biondi. Ed ha rivisto Pasquale Acanfora, l'ex direttore del Banco di Napoli accusato di avergli consegnato bustarelle per 300 milioni per la vicenda degli spot anti-Aids. Anche lui era convinto di aver scampato il carcere per gli arresti domiciliari, ma i giudici ne hanno disposto la cattura.

Enzo La Penna

«Questa è pubblicità-regresso»

Sinistra in coro «Spot illegali»

ROMA. Diluvio di proteste, come da copione. Gli spot del governo trasmessi dalla Rai stanno suscitando reazioni durissime. Dai partiti di opposizione, ovviamente. Ma anche da vari organismi che si occupano di problemi ambientali e di lotta alla droga.

L'attacco più pesante al governo viene dai verdi. «Ricorreremo all'autorità giudiziaria - afferma un loro comunicato - per denunciare quello che riteniamo un interesse personale in pubblico ufficio attuato attraverso la sottrazione di uno spazio pubblico per interessi di parte». I verdi annunciano anche altre un ricorso al gran giurì della pubblicità ed un appello al garante per l'editoria.

Il pds ha affidato la sua controffensiva a Vincenzo Vita, a Franco Bassanini e alle ironie di Giuseppe Giulietti. «Berlusconi - sostiene il leader storico del sindacato Rai - ha deciso di contribuire a suo modo alla lotta contro il caldo, regalando ai cittadini una "caldissima doccia" di spot. La nuova linea per il dopobagno è già stata ribattezzata "pubblicità regresso"».

Vita invoca l'intervento del garante per l'editoria contro il «palese stravolgimento della legge Mammì» e auspica che, «almeno», venga consentita alle opposizioni una «pari opportunità di critica al governo». Bassanini, responsabile per le questioni istituzionali della segreteria nazionale del pds, preannuncia «ritorsioni»: «La diffusione a spese del contribuente di spot di autopropaganda del governo costringe a rivedere la posizione di cauta attesa assunta di fronte alla proposta governativa di riforma dell'art. 138 della Costituzione». Se i mezzi di comunicazione vengono usati dal governo per imbottire il cervello della gente - afferma in pratica Bassanini - cade anche l'ipotesi di referendum popolari sulle riforme della Costituzione, «ipotesi che si basa sul rispetto del pluralismo e sulla libertà di informazione».

Un comunicato della segreteria del pri definisce «incredibile, vergognosa e indecente l'iniziativa di farsi pubblicità con i soldi dello Stato» e sostiene che essa «per il governo sarà un altro autogol. Se Berlusconi vuole farsi pubblicità la faccia a spese di Forza Italia».

«Indecente» è l'aggettivo usato anche dall'onorevole Masi, capogruppo del Patto Segni alla Camera. «Sono solo spot di propaganda - afferma Masi - che cercano in modo emotivo di far credere agli italiani che il governo ha fatto qualcosa». Masi annuncia di aver inviato una lettera al presidente della Camera Pivetti, al presidente del Senato Scognamiglio e al presidente della commissione parlamentare di vigilanza Rai, Taradash, per chiedere la riconvocazione della commissione di vigilanza entro la settimana.

Nel coro delle proteste si inserisce la Legambiente: «Stanno andando in onda réclame fuorvianti. Si vuole far credere che il Consiglio dei ministri sta tutelando l'ambiente invece sta facendo di tutto per distruggerlo». Duro anche il commento di don Vinicio Albanesi, fondatore della comunità di Capodarco e responsabile del Cnca, l'associazione che raccoglie oltre cento comunità per tossicodipendenti: «Il lavoro del governo per quanto riguarda la droga si è limitato all'ennesima reiterazione di un ormai vecchio decreto che istituisce il fondo nazionale di intervento, o meglio razionalizza la gestione del fondo assegnandola al ministero per la Famiglia. Non mi risulta inoltre, a differenza di quanto si afferma nello spot, che siano stati potenziati i servizi per le tossicodipendenze delle Usl».

Qualche perplessità si annida perfino nel Consiglio dei ministri. «Quando un governo lavora attivamente, sforna provvedimenti produttivi, affronta e risolve i problemi - sostiene il ministro Costa - non ha davvero necessità di illustrare i propri meriti attraverso gli spot anche se non ha la stampa dalla sua». Il ministro della Sanità definisce gli spot in programma «un po' enfatici» e tuttavia ritiene che non si debba «gridare allo scandalo per l'iniziativa». **[s. cos.]**

IL CASO

«EPURATOR» E TIFOSO

Sopra: il deputato di An Storace. Accanto: la vecchia maglia della Roma

La squadra di calcio «finanziata» dalla Provincia di Trento

«Roma mia, cambia sponsor»

Storace: Rutelli non fa nulla, è laziale

«Non è necessario il Colosseo sulla maglia Ma è possibile che la città non trovi tre miliardi per i giallorossi?»

ROMA

NON voglio epurare la Roma, sia chiaro. Ma trovo davvero sconcertante che la squadra giallorossa, di cui sono tifosissimo, debba essere sponsorizzata dalla provincia di Trento». Non gli va proprio giù, all'on. Francesco Storace, il portavoce di Alleanza Nazionale definito sarcasticamente dagli avversari politici «epurator» per la sua foga normalizzatrice alla Rai, che l'immagine della squadra che porta il nome della capitale «sia affidata a un ente locale governato da una forza politica il cui motto era "il partito più vicino alla gente è quello più lontano da Roma"».

Questa strana commistione di politica e passione calcistica ha fatto esplodere Storace, come se il proteiforme portavoce di An, messo a forzato digiuno per la chiusura del Parlamento, non si rassegni a passare qualche giorno di vacanza tranquille. «Certo, forse sarebbe stato meglio stare a bocca chiusa - riconosce al telefono - ma la notizia che i giallorossi quest'anno avranno una farfalla con la scritta Trentino sulla maglia la trovo davvero indigeribile: un non senso, un'assurdità. Penso che a Roma si possono trovare benissimo privati o enti disponibili a pubblicizzare il loro marchio per tre miliardi all'anno, quanto costa la sponsorizzazione della Roma».

Il fatto è che, scaduto il contratto pubblicitario con la Barilla durato una dozzina d'anni, il presidente della società giallorossa Franco Sensi ha bussato a tante porte, ha intavolato tanti discorsi, trattative, ma alla fine è rimasto sul tavolo soltanto il negoziato con la provincia di Trento. E Sensi ammette: «Abbiamo in piedi altri contatti, ma questa con la provincia di Trento è una trattativa che ci interessa molto. Anche perché a me il Trentino piace». E tre miliardi all'anno fanno comodo alla società.

Sarà, ma Storace storce la bocca e riattacca: «Non dico che i giallorossi debbano avere sulla maglia la scritta del Colosseo o del Vaticano. Ma qualche romano si può trovare. Questa è sempre stata una società legata con il cordone ombelicale alla sua città». E il filo dei ricordi riporta alla mente Andreotti e i suoi fedelissimi che si sono sempre dati da fare per assicurare le fortune dei giallorossi. Fino ad arrivare a Ciarrapico, presidente della Roma e vicinissimo al «divo» Andreotti negli anni del massimo splendore del Caf. E il «Ciarra», particolare che non guasta, aveva anche un debole, per i suoi trascorsi politici, verso i «camerati»: come se un filo nero abbia sempre cucito sottotraccia lo stemma giallorosso.

Ecco allora che la politica fa capolino attorno alla sponsorizzazione della Roma nell'Anno Primo della Seconda Repubblica. E' un tiro mancino di Rutelli il progressista se i colori giallorossi saranno sponsorizzati dal Trentino? Storace si trattiene, dice soltanto: «Certo che il Comune, la Provincia di Roma sapevano bene quello che si stava preparando. Possibile che non si siano messi attorno a un tavolo, scovando magari che so io la Centrale del latte o la Fiera di Roma come sponsor della squadra? Non ci credo davvero che la squadra giallorossa non possa trovare una realtà locale, una società, un imprenditore romano come sponsor».

Ma alla fine, la passione politica-sportiva riprende il sopravvento e Storace getta alle ortiche la prudenza diplomatica di cui si è voluto ammantare finora. «Certo, che gliene frega al sindaco Rutelli della Roma: tanto lui è laziale». **[r. r.]**

DALLA PRIMA PAGINA

UN POLITICO DA AMARE

meno vecchi, se n'è andato mezzo secolo, grazie a Dio abbiamo amato le donne, politici nessuno.

Ma in Italia, non dimentichiamolo, c'è anche il Papa. Finora ne ho visti sfilare sei (nacqui sotto Pio XI). A lui vanno le mie simpatie, forse perché, puerilmente, mi appare come *più papa* degli altri papi. Mi piace che fosse alpinista e scalatore e che conoscesse un poco l'ebraico. Bella anche la sua frase: «siamo tutti semiti». Allora, era una sfida; ma non ha perso attualità. E' vero: siamo tutti semiti. Veniamo non dalla fertilità ma dal deserto, la fine dell'avventura è un altro deserto.

La differenza è che ai semiti antichi, tra Mesopotamia ed Egitto, tra l'Higiaz e il Neghev, Dio parlò in pietre falliche, pozzi di Agar, pietre nere quadrate, oracoli, esilii, grotte.

In Italia fu molto forte il culto della personalità di Giovanni XXIII, che in parte perdura. Il successore, Paolo VI, spandeva tanto gelo e buio che il predecessore seguitò a risplendere per un pezzo anche della luce che a lui mancava.

Piuttosto malcamati, e oggi detestatissimi, gli uomini di fine regime, in attesa o meritevoli di processo. Tuttavia piaceva abbastanza agli italiani Giulio Andreotti, considerato un politico sapiente per il suo saper restare al potere ininterrottamente. Mezzo secolo, pare incredibile! Ma Pericle o Lincoln, a lui inferiori quanto a durata, furono un po' più bravi e gli toccò incarnare tempi molto più difficili.

Della simpatia, per Spadolini, ne ebbi sempre, ed è il solo con cui mi capitò di parlare, in tre o quattro occasioni. In lui vedevo l'erudito, mi era naturale chiamarlo «professore» e non «senatore»; il carisma politico gli mancava, fece politica perché molto più dei suoi libri di storia gli dava occasioni di gloria rapida, ma la carica N. 1 gli fu negata. Con la sua vanità era impossibile non essere indulgenti, perché la portava bene, non tartufescamente. Perfino Forattini si è commosso, per la sua morte, dopo tanti anni di caricatura indecente.

Una pagina sbaragliante dell'ultimo Céline mette in guardia da «quelli che incarnano»... Ma ci sono quelli che si vogliono incarnatori e obbligano tutti a crederci, pena l'ammazzamento, e quelli che incarnano davvero, a volte senza volerlo, avvolgendosi nel mantello per sfuggire all'angelo inseguitore. Saranno fumo anche le nazioni, ma senza incarnatori non esisterebbero né popoli né nazioni, un fumo che ci dà l'illusione di essere un po' meno soli.

Considerando che in ogni incarnatore non manca quasi mai una dose di simulazione, la loro autenticità deve anche sottostare, nelle strettoie dei regimi moderni, agli apparati di stregoneria che fabbricano l'uomo pubblico, recuperare un po' di verità nei naufragi catastrofici che il rapporto col reale, con le necessità umane, subisce nelle organizzazioni di partito, attraverso i movimenti di massa che travolgono chi gli dà inizio, e a causa dei controlli ferrei perché di vero non passi niente, esercitati dai carcerieri della «libera» informazione, dai demoni della statistica e del campionamento.

Il destino e le forze psichiche possono naturalmente farcela, quando esistano vocazioni irresistibili e circostanze che non ammettano ritardi, ma a prezzo sempre di stravolgimenti e di grande stress personale. Se si è comete, c'è appena il tempo di essere visti.

Un grandissimo carico di destino fu quello di Michail Gorbaciov: per qualche anno il mondo *dipese* da Gorbaciov, dalle sue decisioni, dalle sue inclinazioni, dai suoi atti pubblici, dai suoi errori. E' impossibile negare che Gorbaciov abbia incarnato qualcosa di decisivo per tutti: la fine dell'orribile impero di Lenin e di Stalin fu il suo Deposito e la sua missione, tanto più vera quanto meno determinata dalla volontà.

Ho amato Gorbaciov e non me ne dichiaro deluso. Fu un segno benigno, questo è l'essenziale.

Si è già inceppata l'attesa di novità intorno a Berlusconi: viene anche lui da vecchi apparati ed è parso inadatto a dare loro il colpo di grazia liberatore.

Ammirerei soltanto chi scegliesse l'ecologia contro la coalizione degli interessi economici, chi si preoccupasse di salvare - come diceva Carlo Scarpa - prima l'albero e poi la casa. Ma nella fedeltà allucinata all'ideologia dello *sviluppo*, nell'impotenza ad uscire dalle sue sgrinfie, non vedo che scelte di perdizione.

Sarebbe da benedire chi si rendesse conto che tutti i miglioramenti e le riforme nella direzione voluta da tutti i poteri mentali e materiali esistenti hanno per fine l'aumento della disperazione e il perfezionamento della trappola mortale.

Sarebbe meravigliosamente *nuovo*, avrebbe davvero l'aura, chi solo mostrasse di aver finalmente capito la tragicità essenziale della condizione di tutti.

Quelle che erano società sbagliate e malate si stanno trasformando piuttosto in fretta in società di ossessi e di banditi. Angelici, veramente geniali, sarebbero dei capi che si proponessero di disfarle.

E' scritto nella meghillà delle Lamentazioni: ficchiamo la bocca nella polvere, se mai ci sia da sperare.

Guido Ceronetti

Ministro austriaco

«Da Berlusconi sì all'autonomia dell'Alto Adige»

APPIANO (Bolzano). «Berlusconi, il ministro degli Esteri Martino e il ministro dell'Interno Maroni hanno dato assicurazioni precise circa il rispetto della speciale autonomia altoatesina. Ho sentito che altri politici hanno detto cose diverse ma si tratta di personalità non rappresentative del governo italiano». Lo ha detto ieri sera il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock, in vacanza in Trentino-Alto Adige, incontrando i dirigenti della Svp. «I rapporti tra Italia e Austria sono eccellenti», ha aggiunto.

All'incontro con Mock, «la Svp è andata con una serie di preoccupazioni», come ha spiegato il presidente del partito on. Siegfried Brugger. Soprattutto per la nomina dei rappresentanti del governo nella «commissione dei 12», organismo consultivo paritetico tra Stato ed enti locali. «Il primo vero banco di prova sull'atteggiamento del governo verso la nostra autonomia dopo le dichiarazioni di principio». (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Jas Gawronski, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 2470 del 16/12/1993
La tiratura di Domenica 7 Agosto 1994 è stata di 580.961 copie

Nel Cuneese alberi sradicati dal vento, colture distrutte

A Boves si contano i danni della grandinata notturna

BOVES. Un violento temporale si è abbattuto l'altra notte sulla zona tra le 2 e le 3: particolarmente colpite le campagne attorno alle frazioni di Sant'Anna e Mellana. Preceduta da raffiche di vento che hanno raggiunto la velocità di cento chilometri l'ora, da fulmini e lampi che hanno illuminato a giorno la Bisalta, è scesa la grandine, che ha colpito anche Borgo San Dalmazzo e Peveragno.

Inutili sono stati i lanci di razzi fatti dagli agricoltori di Rivoira, Fontanelle, San Mauro, attrezzate con stazioni sperimentali. I tetti e i campi sono stati in breve coperti da oltre cinque centimetri di ghiaccio; molte tegole sono state spezzate e non si contano le carrozzerie delle auto, parcheggiate all'aperto, danneggiate.

Dopo la grandine, la pioggia è caduta torrenziale allagando le strade e facendo straripare bealere e canali. Ma è stato il vento a produrre i danni maggiori. Almeno quaranta alberi di alto fusto, di un pioppeto che sorge tra la strada di Mellana e la «Bovesana» che la fiancheggia, sono stati sradicati e sono crollati in parte sulla carreggiata della nuova strada e in parte sulla vecchia.

Alcuni automobilisti, che si sono visti sbarrata la via, hanno avvisato i vigili del fuoco di Cuneo che sono subito intervenuti con motoseghe, ripristinando il traffico.

Danni che si possono calcolare in centinaia di milioni si sono verificati ai frutteti e alle colture di lamponi, more e mirtilli. Ieri i mezzi del Comune hanno lavorato dall'alba fino a mezzogiorno per sgombrare le strade da grossi e piccoli alberi; l'Enel è dovuto intervenire per ripristinare cavi abbattuti dai rami.

Beppe Sajeva

Due immagini del violento temporale abbattutosi l'altra notte in provincia di Cuneo

Difficoltà sul Lago Maggiore per le carenze idriche a uso domestico

Acqua, l'emergenza continua

Il rifornimento da sopra Stresa alla Valle Cannobina con autobotti dei vigili del fuoco
In alcuni centri erogazione sospesa di notte. Cartelli in più lingue: «Limitate i consumi»

VERBANIA. E' proseguito senza sosta anche nella giornata festiva da parte dei vigili del fuoco il rifornimento con autobotti delle località rimaste senz'acqua sul Lago Maggiore.

Proprio l'aumento delle esigenze rende difficile questo lavoro. Alle carenze di personale si riesce a sopperire con colleghi volontari provenienti da altri centri, ma crea difficoltà la disponibilità di due soli mezzi che devono coprire una vasta zona e raggiungere un'area che va dalle frazioni sopra Stresa ai paesi della Valle Cannobina.

Altri comuni con i rubinetti a secco sono quelli di Cossogno, Arizzano e Vignone, ma in tutti i paesi della fascia collinare si raccomanda di eliminare ogni spreco e di ridurre i consumi per evitare gravi conseguenze.

Per Arizzano la crisi è determinata dalla sospensione della fornitura dall'acquedotto di Verbania: l'amministrazione ha deciso di interrompere l'erogazione dalle 22 alle 6. La situazione più grave si è registrata nelle ultime ore a Magognino, sopra Stresa, dove l'insufficiente rifornimento mediante le autocisterne ha lasciato la maggior parte del paese all'asciutto.

La situazione va invece meglio a Verbania dove i problemi sono limitati ad alcune abitazioni delle zone più alte. Grazie alla sospensione della distribuzione notturna di acqua a Trobaso, Unchio e Possaccio, si è ottenuto il riempimento del serbatoio di Cossogno; questo permette di coprire le esigenze delle frazioni a Nord della città nel resto della giornata.

Il sindaco Aldo Reschigna informa che il blocco del rifornimento idrico di notte resta in vigore, anche se ora limitato a sei ore. Proseguono le difficoltà nei grandi campeggi Isolino e Continental nella piana del Toce, dove l'erogazione dall'acquedotto comunale è sospesa per l'approvvigionamento delle case di Fondotoce. I vigili del fuoco devono continuamente riempire i serbatoi. Cartelli in tutte le lingue invitano i turisti a limitare i consumi. **[s. r.]**

Anche nella giornata festiva i vigili del fuoco hanno portato acqua con cisterne

A Brusson

E' vietato bere dal rubinetto

BRUSSON. Un villaggio della Val d'Ayas senz'acqua proprio nel periodo di maggior afflusso turistico. Ad Arcesaz, frazione di Brusson, è vietato bere l'acqua del rubinetto senza averla bollita. L'ha stabilito il sindaco Elso Gerandin con un'ordinanza, dopo che nell'impianto idrico che serve il villaggio è stata rilevata la presenza di batteri. «Sono piccole quantità - spiegano in Comune -. Non ci sono particolari rischi per chi usa l'acqua a scopo alimentare. Il provvedimento ha soltanto uno scopo cautelativo».

In questi giorni ad Arcesaz abitano poco meno di 300 persone: gli 89 residenti e circa 200 turisti. Sono proprio alcuni villeggianti a lamentarsi: «Veniamo in montagna e non possiamo nemmeno dissetarci dal rubinetto. Speriamo almeno che venga trovata presto una soluzione». In Municipio assicurano che tutto dovrebbe risolversi in breve tempo: «Probabilmente è stata soltanto un'infiltrazione causata dall'irrigazione dei prati». **[r. ao.]**

NOTIZIE FLASH

QUARONA

Esce di strada con l'auto Grave un operaio di 22 anni

Un operaio di 22 anni, Adolfo Frigiolini, di Quarona, è ricoverato in gravi condizioni (ma non in pericolo di vita) all'ospedale di Novara, per le ferite riportate in un incidente stradale. Con la sua auto sabato, dopo mezzanotte, stava scendendo dalla frazione Froia; all'improvviso (per motivi ancora sconosciuti) la vettura ha sbandato, capovolgendosi. Adolfo Frigiolini era in compagnia di un amico, che è rimasto illeso.

CERVINIA

Incidente in moto Ferita una ragazza

Incidente ieri verso mezzogiorno sulla strada per Cervinia, in località Cavalou per due piemontesi dei quali non sono state rese note le generalità. Un ragazzo alla guida di una moto di grossa cilindrata e una ragazza sul sellino posteriore sono finiti contro il guard-rail mentre viaggiavano in direzione del Breuil. Nell'urto il pilota se l'è cavata con qualche escoriazione; la giovane, dopo un volo di qualche metro, è finita su un prato. All'ospedale le sono state riscontrare lesioni vertebrali e all'addome: è stata trasportata in ospedale a Torino.

GALLIATE

Denunciato per scippo un minorenne novarese

Un diciassettenne di Novara, M. G., è stato denunciato a piede libero dai carabinieri dopo avere scippato la borsetta con 200 mila lire a una donna, Adolfina Candian, in una via di Galliate. Prima i vigili urbani, poi i militari, sono riusciti a identificare il motorino usato per lo scippo risalendo così al giovane. Nella sua abitazione a Novara è stata rinvenuta la borsetta della donna priva del danaro; nel box sono stati sequestrati anche due ciclomotori di presumibile provenienza furtiva. **[r. a.]**

MONDOVI'

Mostra dell'artigianato con trentadue espositori

Prosegue nel rione Piazza a Mondovì la ventiseiesimo edizione della Mostra dell'artigianato. Gli espositori sono trentadue, accuratamente selezionati dagli organizzatori. Nelle antiche botteghe sulle strade del borgo si possono ammirare sculture, vetri, tavole micologiche, arazzi e manufatti in pietra. La tradizionale rassegna monregalese (con ingresso gratuito) richiama pubblico da tutto il Piemonte e dalla vicina Liguria. **[r. s.]**

La fidanzata ha dato l'allarme. La salma non è stata ritrovata

Meccanico (30 anni) di Issogne è annegato nel lago a Viverone

BIELLA. Dramma ieri pomeriggio al lago di Viverone: un giovane valdostano, che stava facendo il bagno al largo, è annegato nelle acque del bacino, sotto gli occhi della fidanzata. Il corpo, finora, non è stato recuperato dei vigili del fuoco.

La disgrazia è accaduta verso le 16. Diego Clerin, 30 anni, un meccanico che abitava a Issogne ma lavorava a Saint-Vincent, era giunto al lago con la sua ragazza: Olga Jdanko, 22 anni, di origine russa (ma vive anch'ella a Issogne). I due hanno affittato un pedalò al camping La Rocca e hanno preso il largo, dirigendosi verso la sponda opposta.

Quando la barca è giunta in mezzo al lago (all'altezza della centrale idroelettricca dell'Enel), Diego Clerin e la sua compagna hanno deciso di fare il bagno. Che cosa sia accaduto dopo, è difficile dirlo con esattezza: la giovane, sotto choc, è stata presa in cura da un medico, che le ha somministrato dei sedativi, e non ha potuto raccontare nulla della disgrazia.

Ma secondo una prima ricostruzione, fatta in base alle testimonianze di altri bagnanti, pare che Clerin non fosse un nuotatore esperto. Per questo stava accanto alla ragazza, buona nuotatrice. Ad un certo punto il pedalò si è allontanato di qualche metro dai due, e la giovane donna avrebbe lasciato per un attimo l'amico per recuperare la barca. In quel momento il giovane sarebbe scomparso sott'acqua. Terrorizzata, la giovane si è messa a urlare e subito è scattato l'allarme; ma ormai non c'era più nulla da fare. Le ricerche dei sub proseguiranno oggi: in quel punto l'acqua è alta 40 metri. **[m. al.]**

DOMODOSSOLA

Deceduto dopo l'incidente

E' morto venerdì notte, dopo cinque giorni di coma, alle Molinette di Torino, Giuseppe Gareri, 59 anni, pensionato di Domodossola, era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale avvenuto domenica scorsa sulla statale 33 del Sempione. Dopo un primo ricovero all'ospedale di Verbania, era stato trasferito con l'Elisoccorso a Torino. Giuseppe Gareri, ex cuoco dell'ospedale San Biagio, lascia la moglie, Rita Beverina, e i figli Ornella e Francesco, entrambi sposati. Al momento dell'incidente il cinquantanovenne si trovava sulla «Croma 2000» di un amico, Giuseppe Commisso, 47 anni (di Domodossola); a bordo c'era anche la figlia dell'amico, Lara, 22 anni. Per un tragico scherzo del destino pare che Giuseppe Gareri, in partenza per la Calabria, avesse già in tasca il biglietto del treno; sulla strada della stazione, però, avrebbe incontrato il Commisso, diretto proprio al Sud, accettando il passaggio. **[m. p. a.]**

AOSTA

I multati sono 144

Con i controlli del sabato sera ritirate 3 patenti

AOSTA. Ancora una notte di «guerra» contro i pirati della strada del sabato notte. Anche in Valle d'Aosta l'altra sera sono entrate in servizio cinque pattuglie della polizia stradale attrezzate con etilometri e autovelox. In tutto sono stati controllati 160 automobilisti. Gli agenti hanno ritirato 3 patenti ed elevato 144 multe per eccesso di velocità. Inoltre nell'operazione «antistrage del sabato sera» i poliziotti valdostani hanno rilevato 68 infrazioni al codice della strada e identificato 273 persone.

In Valle i controlli del sabato notte da parte della polizia stradale sono stati intensificati per il grande aumento di traffico dovuto alla notevole presenza di turisti. Un paio di settimane fa i posti di blocco furono tre: vennero ritirate due patenti, elevate 16 contravvenzioni e «fotografati» 93 eccessi di velocità. **[r. ao.]**

MONCALVO

Stroncato da leucemia

Stamattina l'ultimo saluto al rallista

Valter Rondano (44 anni) era anche contitolare di un pastificio con la sorella a Moncalvo

MONCALVO. Si svolgono stamane, alle 10,30, nella parrocchia di San Francesco, i funerali di Valter Rondano, 44 anni, stroncato da leucemia fulminante. Rondano era ricoverato da fine luglio alle Molinette di Torino, nello stesso reparto dov'è stato in cura il calciatore della Juve Andrea Fortunato. Contitolare con la sorella di un pastificio in città, era popolare anche nel mondo sportivo come pilota di rally. **[r. as.]**

MACUGNAGA

Sul Rosa, dopo 24 anni

Recuperata la salma di un alpinista

MACUGNAGA. Il Monte Rosa ha restituito un'altra vittima. E' il terzo corpo recuperato ai piedi del ghiacciaio del Belvedere nello spazio di venti giorni.

L'ultima salma dovrebbe essere quella di una guida austriaca, Fritz Stadler, tirolese di Innsbruck, precipitato dallo Zumstein il 5 agosto del '60 con una donna viennese, Margareth Kern. Sull'identità non si hanno certezze ma solo probanti indizi come dice il responsabile del Soccorso alpino di Macugnaga Carlo Lanti intervenuto con i suoi uomini e i militari del Sagf, il reparto speciale della Guardia di Finanza.

E' stato l'Elisoccorso di Borgosesia a recuperare il busto dell'alpinista con una maglietta chiara, una ciocca di capelli grigiastri e un tubetto di crema. Il corpo è all'ospedale di Domodossola; probabilmente i resti saranno sepolti nel cimitero di Macugnaga. **[r. a.]**

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Vip
Tel. 625.688
Or.: 20,20/22,15
Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
L. 9000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 21,30
Lire 10.000/6.000
Solo questa sera:
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore
Tel. 465.464
Or.: 19,30/22,15
L. 9000 (mart. 5000)
CHIUSURA ESTIVA

Broletto
All'aperto. In caso di maltempo al Faraggiana
Ore 21,30
L. 7000/5000
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 7000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo
Tel. 81.741
L. 7.000
Or.: 20,15/22,15
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Piccolo
Tel. 81.741
L. 7.000
Or.: 20/22,15
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

DOMODOS.
Corso
Tel. 240.853
Inf. orari segr. tel.
L. 9000/7000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

PREMENO
Auditorium
L. 6.000/5.000
Or.: 21,15
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

VERBANIA
All'Aperto
Cortile Media Cadorna
In caso di pioggia al Vip
T. 401.940 Or. 21,45 L. 6/4000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macchione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paraplegica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
lun. fer. 6000
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 14/18/20/22,15
CHIUSURA ESTIVA

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC
Sant'Anna
Or.: 15/18,30/22
L. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
L. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 17/20/22
L. 13.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000
Baby Birba

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 9000
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Politeama
Tel. 530.066
CHIUSO PER FERIE

P. del Collegio
Or.: 21,45
Lire 5000
Condannato a nozze
di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Essere fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.606
Or.: 20/22
Lire 10.000
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Fiamma
Tel. 693.564
CHIUSO PER FERIE

Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire [illegible]
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: feriale 21,15 - fest. 15,15/17,15/19,15/21,15
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Vittoria
Tel. 412.771
CHIUSO PER FERIE

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
CHIUSO PER FERIE

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 918.093
Or.: 21
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

FOSSANO
Politeama
Tel.: 62.407
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO
Excelsior
Ore 21
Lire 7000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

MONDOVI'
Baretti
Tel. 47.898
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21
Sab. fest. 20/22
rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756
CHIUSO PER FERIE

Italia
Tel. 42.606
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.844
CHIUSO PER FERIE

Ambra
Tel. 252.079
Ore 22
L. 6000 posto unico
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
CHIUSO PER FERIE

Moderno
Tel. 252.707
Or. 20,10/22,20
L. 10.000/8000
Delitto passionale
di F. Mogherini, con S. Grandi, F. Testi, P. Marignetti (Ita. '94) — Un'attrice residente all'estero torna in Italia per fare visita alla sorella. Il cognato è un suo amore giovanile: si riaccende una pericolosa attrazione. N. V. 1h 40' **Thriller**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 0144) 322.400
CHIUSO PER FERIE

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.818
CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio
Tel. 452.061
Ore 21,45
L. 7000 posto unico
Piccolo grande amore
di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' **Romantico**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
CHIUSO PER FERIE

NOVI L.
Moderno
T. (0143) 78.290
CHIUSO PER FERIE

OVADA
Ex P. Madri Pie
Tel. (0143) 81.411 - 80.574
Or.: 21,45. Lire 8000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

SERRAVALLE S.
Villa Caffarena
Tel. (0143) 62.895
Or. 21,15
Lire 7000/4000
NON PERVENUTO

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
CHIUSO PER FERIE

VALENZA
Arena Carducci
Tel. 952.679
Ore 21,45
L. 7000 posto unico
Dragon - La leggenda di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra
Inf. or. tel. 256.045
Informaspett. tel. 69.633
Lire 7000 - Or.: 21,30
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
CHIUSURA ESTIVA

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Chiostro di S. Sebastiano
Or. 21,45
Lire 7000/4000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.313
L. 9000/6000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO
Cort. del Palazzo dei Musei
All'aperto. Inf. 0163/54.265
Lire 7000/5000. Ore 21,30
Spett. unico
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Austria... i suoi laghi e le sue montagne**, documentario
20,30 **La famiglia Yeagers**, tv movie
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Astro**, oroscopo
24 — **Superzap**, varietà
0,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
1 — **Dottore per tutti**, telefilm
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Dialettale**, commedia
22,35 **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**
1,05 **Canta Italia**, musicale

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **La porta sbarrata**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
23,55 **Falcon Crest**, saga famigliare
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
20,30 **Balla Comigo e Desilni**
21,30 **Il mago**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Salvagente**
20,15 **Campane a festa**, progr. folk.
21,15 **Insiders**, telefilm
22,25 **Skazzaoke mania**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**, musicale
2,30 **Notte zapping**

Quinta Rete
19,30 **Ikkiushan**, cartoni animati
20 — **Chappy**, cartoni
20,30 **Velvet**, film
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Tornare per rivivere**, film
23,15 **Sexy Dreams**
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 9 Tal
19,40 **Uno strano investigatore**
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Università cattolica**
21,15 **Il signore e la signora Smith**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Future**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
20,30 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
21,30 **Il principe e il povero**, film
1 — **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
2 — **La sonnambula**, film
3,30 **Zazà**, film

Rete Canavese
20 — **Malù**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il parco fluviale del Po**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Non si nasce genitori**, una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo
23 — **Su il sipario...**

Rete 7 Piemonte
20,40 **La moneta insanguinata**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Sexy and soda**

VideoNovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport**

VCO
19,30 **Vco Notizie**
20 — **Estate con noi**, rubrica
20,30 **Sport d'estate**
22,30 **Vco Notizie**
23,30 **FBI**, telefilm
0,30 **Vco Notizie**

Altaitalia Tv
20,30 **Il cielo sulla palude**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

Altaitalia Tv
20,30 **Il cielo sulla palude**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Che fine ha fatto Hoy Murgan?**, film
21,30 **Prova d'orchestra**
22,35 **Tmr giornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Malori per il caldo, lunghe code sulle strade e alberghi verso il tutto esaurito

In Riviera controlli a tappeto

Quindici patenti ritirate dalla Stradale solo in provincia di Savona per guida in stato di ebbrezza
Saccopelisti sgomberati dalla spiaggia. I teppisti scatenati su molti treni in arrivo dal Piemonte

Un esodo da record. Migliaia di auto in coda sulle autostrade liguri, tra venerdì e sabato, l'Aurelia al collasso da Ventimiglia al Levante. L'altra notte l'Autofiori è rimasta paralizzata in direzione Francia per ore. Ormai le due Riviere viaggiano verso il tutto esaurito, con i pro e i contro di sempre. E il caldo ha raggiunto livelli incredibili: le previsioni dell'osservatorio di Portosole a Sanremo sono confortanti solo a metà: domani e mercoledì l'afa dovrebbe raggiungere la massima intensità, poi le temperature dovrebbero scendere su livelli accettabili.

Ieri a Sanremo due turiste sono state colte da malore per l'afa e hanno dovuto essere ricoverate. Le loro condizioni non sono comunque gravi. Sempre per il caldo altre persone, per lo più anziani e cardiopatici, hanno dovuto rivolgersi al Santa Corona di Pietra, al San Paolo di Savona e al San Martino. Nel capoluogo la temperatorura in centro ha ampiamente superato i trenta gradi, così come a Savona e Imperia.

Polstrada e carabinieri hanno intensificato i controlli, sia per la protezione contro i teppisti sia per limitare il numero degli incidenti.

Il bilancio finale parla di 15 patenti sequestrate nel Savonese, quasi tutte per guida in stato di ebbrezza. Centinaia le multe per infrazioni di minori entità.

Controlli della Polfer anti-teppisti

Nel Levante un turista, dopo una sosta all'autogrill di Sestri Levante, è stato intercettato da una pattuglia: era completamente ubriaco. E con lui, a bordo dell'auto, c'erano moglie e due bambini. Un modo insolito per iniziare le vacanze.

Lavoro intenso anche per le pattuglie della Polmare: nel corso del solito blitz al Malpasso, tra Finale e Noli, sono stati multati sessanta saccopelisti (ogni verbale «costa» 270 mila lire) sorpresi a dormire sulla battigia. Una quarantina di tende sono state fatte smontare in fretta durante la notte. Supermulte per i camper in sosta vietata a Chiavari, nell'area di Colmata, mentre nel Savonese sono stati fatti sloggiare alcuni villaggi abusivi di case a quattro ruote. Per i camperisti sono scattate multe e denunce per inquinamento e per l'occupazione abusiva del suolo pubblico.

All'estate dei divieti (racchettoni, beach volley, radio e hi-fi, calcetto) s'è aggiunta, ad Alassio, anche l'ordinanza della Capitaneria: deltaplani, paracadute, parapendio, dovranno stare lontano dalla costa, a non meno di duecento metri. Ieri, sempre la Polmare, ha multato due appassionati di acquascooter di Albissola Marina: utilizzavano le moto d'acqua troppo vicino alla spiaggia e ai bagnanti.

Infine, i teppisti sui treni. Bande di ragazzi scendono dal Piemonte alla Riviera utilizzando i treni dei turisti. Ogni weekend è una «guerra»: carrozze devastate, viaggiatori impauriti, pericoli, lancio di pietre e lattine. Ora i ferrovieri hanno chiesto alla polfer di scortare i convogli, soprattutto per quanto riguarda il rientro della domenica notte. Un problema che si ripresenta puntuale ogni anno nel periodo del Ferragosto, e anche l'estate 1994 non sembra purtroppo sfuggire alla regola.

Massimo Numa

Traghetti presi d'assalto

E' caos in banchina a Genova
Migliaia di turisti in attesa

GENOVA. Il primo massiccio esodo per la Sardegna (ma in parte anche per la Sicilia e per la Tunisia) è finito ieri a notte fonda, quando l'ultimo traghetto è partito dal terminal della «Tirrenia» a Ponte Colombo. Nei due ultimi week end hanno raggiunto l'isola quasi 100 mila persone. Qualche giorno di calma, poi la solita folla per il rientro, dopo Ferragosto.

La «Tirrenia» ha messo in mare tutte le sue navi, diciotto in una decina di giorni, sei delle quali - come sempre - sono salpate ieri con ogni posto occupato. Qualcuno è rimasto a terra, non pochi hanno trascorso anche due notti dormendo in auto, o sotto una tenda, o in un sacco a pelo: sono quelli che si sono presentati senza prenotazione.

Il caldo opprimente ha aumentato la fatica della snervante attesa, a qualcuno il solleone e la sosta prolungata hanno fatto saltare i nervi. Ma niente di grave. Ponte Colombo ha vissuto scene allucinanti. C'erano lavoratori stranieri in Germania, orde di motociclisti, bivacchi, donne sedute su gradini, bambini in lacrime. Chi era regolarmente prenotato ha comunque potuto salire a bordo: il dramma è stato per chi non si era premunito di un posto alle filiali della «Tirrenia».

Ieri sera sul piazzale c'erano circa 2 mila auto, molti gli extracomunitari che si sono recati in Tunisia: portavano con sé beni di consumo di ogni genere, forse poco reperibili al loro Paese: avevano frigoriferi, televisori, videoregistratori, perfino pacchi di saponette.

Naturalmente la maggior parte dei viaggiatori aveva come destinazione la Sardegna, il cui turismo dal continente è aumentato quest'anno di oltre il 5%. Il personale della «Tirrenia» ha vissuto altri due giorni tremendi, cercando di placare la folla accaldata, cercando un posto ai non prenotati e in qualche caso i funzionari ci sono perfino riusciti. [g. c.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Auto in fiamme nel garage dei Palazzi Melandri

Paura, all'alba di domenica per l'incendio di un'auto nel garage di uno dei Palazzi Melandri di via Galilei 59 in uno dei più affollati agglomerati urbani della città. Le fiamme sono divampate all'improvviso avvolgendo in un attimo la Uno di Carla Tonelli ed estendendosi ad una Polo targata Torino parcheggiata accanto. I pompieri sono intervenuti con due autobotti per evitare che il fuoco potesse estendersi alle altre decine di macchine in sosta nel garage ed all'intero edificio dove abitano una cinquantina di famiglie. [g. p. m.]

IMPERIA

Trattore si rovescia, grave un contadino

Il trattore si è rovesciato mentre lo stava guidando per una stradina secondaria che porta a Colle San Bartolomeo. L'agricoltore Antonio Bonsignorio, 65 anni, di Pieve di Teco, è rimasto schiacciato sotto il pesante mezzo, fratturandosi 12 costole e ferendosi gravemente a un polmone. Lo hanno liberato il fratello Giobatta, 62 anni, e il cognato Emilio Magaglio, di 55, che erano con lui. Antonio è ricoverato in Chirurgia a Imperia in prognosi riservata. [m. v.]

IMPERIA

Una coppia aggredita da uno sciame di vespe

Il caldo rende più aggressivi gli insetti. Se ne sono accorti Flavio Alighiero e Cinzia Mandato, d'Imperia, assaliti da uno sciame di vespe (sono stati anche punti). La coppia ha dovuto chiamare i vigili del fuoco, che hanno fatto sloggiare gli insetti dalle grondaie, dove c'era un grosso nido. I vigili del fuoco di Savona, infine, sono intervenuti per una serie di sciami di calabroni che avevano fatto il nido nelle case. [m. v.]

ALBISOLA S.

Morto d'infarto l'«eremita» di Pian del Frate

Carlo Marenco, 86 anni, che viveva solo da anni in una cascina di Pian del Frate, nell'entroterra di Albisola Superiore, è stato trovato morto sull'uscio di casa. Aveva cessato di vivere da poche ore, stroncato da un infarto. Il pensionato, che la gente considerava un eremita, era stato dimesso qualche giorno fa dal San Paolo dove era stato ricoverato per problemi cardiaci. [r. s.]

SAVONA

Via Firenze, oggi l'inaugurazione della bretella

Dopo anni di polemiche e lavori interminabili, verrà aperta la nuova bretella che collega via Firenze a via Mignone, alla presenza del sindaco Francesco Gervasio. Un intervento contestato a lungo dagli abitanti per i danni provocati ai giardini che tuttavia dovrebbe migliorare la viabilità a La Rusca. [r. s.]

Il caso a Genova

La salmonella ha ucciso un pensionato?

GENOVA. Rimane ancora un mistero la morte di Vito Sergio Montanaro, il pensionato di 67 anni deceduto sabato pomeriggio scorso dopo aver mangiato una frittata assieme alla moglie, Rosa Laterza, 72 anni, ricoverata al San Martino per intossicazione alimentare.

L'autopsia dovrà stabilire se è stato il germe della salmonella o quello del tifo a causare l'avvelenamento mortale. Le condizioni della donna, che si trova nel reparto di malattie infettive, stanno migliorando.

«Non è possibile ancora dire con certezza - spiega l'aiuto primario, Enrico Gualco - e fare una diagnosi precisa. Alcuni sintomi indicano che si sia trattato di enterocolite da salmonella». Il figlio dei due anziani pensionati, Francesco, spiega che nei giorni scorsi i suoi genitori hanno mangiato soltanto una frittata di zucchine, pasta e verdura raccolta nell'orto di casa di via Trossarelli a Struppa. La salmonella potrebbe essersi annidata nel guscio o all'interno delle uova. [a. l.]

Un Canadair e due elicotteri per domare le fiamme a Cipressa

Torna l'incubo degli incendi decine di ettari già in fumo

SAN LORENZO. Un Canadair, due elicotteri, squadre di vigili del fuoco, forestale e Protezione civile. Sono stati impegnati tutto il pomeriggio di ieri nell'opera di spegnimento di un vasto incendio che ha interessato l'entroterra alle spalle di San Lorenzo, nell'estremo Ponente. Minacciate dalle fiamme le colline vicine a Cipressa, Civezza, Santa Brigida, Lingueglietta. Nonostante la tempestività dei soccorsi, sono comunque andate distrutte decine di ettari di vegetazione. Si è stati costretti a disattivare inoltre la linea dell'alta tensione per la vicinanza del fuoco alla linea elettrica: nel buio sono piombate diverse frazioni.

Il Canadair ha fatto la spola tra entroterra e costa per diverse ore, fino a sera. Caricava acqua di mare davanti alle spiagge di Borgo Prino, a Porto Maurizio, planando fin sulla superficie. Poi tornava indietro per rovesciare il liquido dall'alto, sulla zona interessata dal rogo. Lo stesso hanno fatto gli elicotteri, uno dei vigili del fuoco, l'altro della Protezione civile, entrambi arrivati da Genova a dar man forte all'aereo (il Canadair proveniva da Pisa).

Operatori e volontari hanno lavorato per ore anche dopo il tramonto. Alla fatica, al pericolo, si è unita una nuova insidia: i cavi dove passa l'energia elettrica, troppo vicini all'area devastata dall'incendio. L'Enel ha disattivato alcune centraline. In certi paesi c'è stato il black out totale. Altri roghi hanno tenuto impegnati pompieri e agenti d'Imperia. Località Bastera, l'altra notte, era illuminata da bagliori di fuoco. In tutti gli episodi c'è forse lo zampino dei piromani. [m. v.]

DIANO MARINA

Sassi contro un treno

Lancio di sassi contro un treno in corsa. La stupida moda dei «teppisti della domenica» si estende anche alla Riviera. Pietre sono state lanciate dalla spiaggia all'indirizzo del diretto 2198 proveniente da Milano e diretto da Ventimiglia, dove è atteso per le 22,45. Il fatto è avvenuto tra le stazioni di Andora e Diano Marina. Il personale non ha fatto fermare il convoglio, dal momento che il ritardo accumulato in precedenza superava ormai i sessanta minuti, ma a Diano ha subito avvertito la polizia ferroviaria. E' stata inviata una pattuglia, però dei vandali nessuna traccia. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni, anche se i sindacati di polizia lamentano le croniche carenze d'organico che impediscono di prendere adeguate contromisure. Ad esempio, sui treni che la domenica sera riportano i giovani turisti verso le località d'origine in Piemonte andrebbe aumentata la vigilanza. [m. v.]

LIGURIA ESTATE

Laigueglia elegge Miss onda e alla Capannina semifinale nazionale di Miss maglietta bagnata

Il concerto di Amedeo Minghi a Spotorno

A parco San Rocco di Alassio recital di Alessandro Bergonzoni

SAVONA. Serata ricca di appuntamenti in Riviera. Mentre, nel Levante, proseguono le immersioni del sommergibile «Tritone» nel Ponente molte feste e manifestazioni.

Spotorno. Il concerto di Amedeo Minghi è previsto per le 21,30 di oggi al campo sportivo. Il prezzo del biglietto è fissato a 35 mila lire al botteghino dello stadio aperto dalle 18.

Alassio. Alessandro Bergonzoni, surreale giocatore di parole, si esibisce alle 21,30 sul palcoscenico «Enrico Simonetti» a parco San Rocco, ad Alassio. Present., il suo spettacolo «Anghingò», nell'ambito di «Alassio cab». I biglietti, a 20 mila lire, sono disponibili al botteghino. Sempre ad Alassio, alle 22 alla discoteca «Capannina», il «Kaos» e l'agenzia «Eccoci» presentano la semifinale nazionale di «Miss Maglietta Bagnata».

Laigueglia. «Festa d'estate» è il titolo della festa che si svolge invece alla discoteca «L'Onda» con la collaborazione dell'assessorato al turismo e il patrocinio de La Stampa. Dalle 21 la festa sarà nella spiaggia antistante la discoteca, prima con l'esibizione di ragazze immagine poi, dopo i fuochi artificiali previsti alle 22, si darà il via alle danze in una pista particolare: la spiaggia. A mezzanotte la musica si fermerà per qualche minuto, il tempo necessario per eleggere «Miss Onda Blu» in onore della bandiera blu assegnata dalla Cee a Laigueglia.

Cervo. Annullato, invece, il concerto di Ferruccio Furlanetto previsto nell'ambito del Festival internazionale per indisposizione del cantante.

Musica di tutt'altro tipo ad Albenga dove, alle 21,30 in piazza Rossi, si svolgerà «Sanremo famosi», concorso presentato da Alberto Colman e che vedrà la partecipazione di Osvaldo Fresia. [s. p.]

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera
Tel. 820.409
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Incubo d'amore
di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Roller Blades
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, B. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasferisce nel Midwest e supera le difficoltà d'inserimento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinatorie N. V. 1h 35' **Comm.**

Diana 3
Tel. 825.714.
Or.: 20,40/22,30
Lire 7000/5000
Eddy e la banda del sole luminoso
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Eldorado
Ore 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco
Ore 21,15. L. 6000/3000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Colombo
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
Una bionda sotto scorta

Ritz
Tel. 640.427
Ore 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

BORGHETTO
Arena Vittoria
Ore 21
L. 5000/3000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

BORGIO VER.
Astra
Ore 21,30
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

CELLE
Arena Piani
Ore 21,30
L. 8000/6000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

FINALE LIGURE
Arena Ondina
Tel. 692.200
Ore 21,30
Lire 8000/6000
Mrs Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ondina
Tel. 675.791
Or.: 20,15/22,30
Lire [illegible]
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

LAIGUEGLIA
Corallo
Tel. 669.961
Ore 20,30/22,30
L. 8000/5000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

LOANO
Loanese
Tel. 668.861
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Robin Hood
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

G. del Principe
Tel. 675.791
Ore 21,30
Lire [illegible]
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22,30
Lire 8000/5000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

PIETRA LIGURE
Arena giardino
Ore 21
Lire 7000/3000
Caro Diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

SPOTORNO
Ariston
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Astro
Ore 21,30
L. 7000/5000
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.248
Ore 21,15
Lire 8000/7000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Verdi 2
Tel. 97.249.
Or.: 21,15/22,45
Lire 8000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VARIGOTTI
Arena Roma
Ore 21
Lire 6000/4000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Tel. 63.871.
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 56' **Dramm.**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

SANREMO
Ariston
Or. 20/22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Bad Boy Bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

Centrale
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 8000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Sanremese
Or.: 20/22,30
Lire 8000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 62333
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz
Tel. 507070
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ult. 22,30
Promozione cinema L. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Ariston Roof
Sala 1
Ore 16/23. Lire 8000
47° Salone internaz. dell'umorismo

Ariston Roof
Sala 2
Ore 16/23. Lire 8000
47° Salone internaz. dell'umorismo

Ariston Roof
Sala 3
Ore 16/23. Lire 8000
47° Salone internaz. dell'umorismo

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
Ingresso libero
CHIUSURA ESTIVA

Festexpo '94
Expo p.zza delle Feste
Or.: 21
Lire 22.000/15.000

T. della Tosse
a Forte Sperone
Tel. 247.0793
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Nuovo
Or.: 22,30/23,30
Lire 15.000/12.000

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,25
17,15/19,05/20,55/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,50/17,10
19/20,50/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Augustus
Tel. 566.810. Or.: 20,30
22,30. Sab. e dom.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1
Tel. 588.419. Or.: 18
19,30/21/22,30. Sab. e dom.:
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Corallo 2
Tel. 588.419 Or.: 18,30
20,30/22,30. Sab. e dom.
18,00; ult. 22,30
L. 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo
Tel. 564.493. Or.: 15,30
17,15/19,05/20,50/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Tel. 561.581. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Nettuno
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

Odeon
Tel. 368.298. Or.: 20,30
22,30. Sab. e dom.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
Tel. 581.415. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564.849. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo
Or.: 21/22,40
Sab. e dom.: 16/17,40
19,20/21/22,40
Lire 10.000, merc. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Roseto
Or.: 21,30 Lire 8000/
6000. Antepr. L. [illegible]
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1
Tel. 580.380
Film a luci rosse

Centrale 2
Tel. 580.380
Film a luci rosse

Chiabrera
Tel. [illegible]
Film a luci rosse

Cristallo
Tel. 299.967
Film a luci rosse

Eldorado
Lire 10.000
Film a luci rosse

CINECLUB
Amici del Cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,45
Lire 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.028.
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O.K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 937.930.
Ore 21,15
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

COGOLETO
Arena estiva Verdi
Tel. 918.3215
Ore 21,30
Lire 6000/4000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

ARENZANO
Arena Italia
Or.: 21,15
Lire 7000/5000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraversa la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

S. MARGHERITA
Centrale
Or.: 16,10/18,15/20,20/22,20
L. 8000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

RAPALLO
Augustus
Or.: 21,30
Lire 8000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

CHIAVARI
Cantero
Inizio 16/ult. 22,30
Lire 8000
Tom e Jerry
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Mignon
Ore 16,20/18,20
20,20/22,30
Lire 8000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

SESTRI L.
Ariston
Ore 21,30
Lire 8000
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Informazione regionale**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Studio rock**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Cond**[illegible] situation comedy
20,30 **Auto c**[illegible] **ttimana**
21,15 **Il calab**[illegible], telefilm
21,45 **Bella com**[illegible]
23,45 **Tg notte**, notiziario

Canale 7
14 — **Orchestracompilation**
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 — **Help**, cartoni animati
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Due americane**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,35 **Telenews**, informazione
19,55 **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria Sette**, curiosità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Telefilm**
23,30 **Motor shop**, rubrica
24 — **Telefilm**

Teleregione
12,30 **Cartone animato**
13 — **Tg informazione**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Vendite commerciali**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Bella Sardegna**
21,15 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
12,30 **Beverly Hillbillies**, situation comedy
13 — **Squadra anticrimine**, telefilm
13,25 **Tg Imperia**
13,50 **Tg Genova**
14 — **Appuntamento con i gioielli**, diretta televisiva
16,15 **Il fichissimo del baseball**, cart.
16,45 **Il mondo intorno a noi**
17,15 **Lotteria**, telefilm
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Imperia**
19,20 **Telenews**
19,30 **Telegiornale Tn4**
19,55 **Tg Genova**
20,15 **Tg Imperia**
20,30 **Liguria sette**, curiosità

Telestar
13 — **Adam 12**, telefilm
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **La famiglia Yeagers**, film tv
23,50 **Emotions**, varietà

Rete A
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Shopping club**, rubrica
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Semplicemente Maria**, teler.
19 — **TgA news**, notiziario
20,30 **Shopping club**, rubrica
21,15 **Shopping club**, rubrica
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
13 — **Un'occasione speciale**
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 — **Maxivetrina**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Maxivetrina**
17,30 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
21 — **A villa Arzilla succede**

Primocanale
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
20 — **Primogiornale**
20,30 **Karaokey**, conduce A. Costanzo
21,30 **Pearl**, miniserie
22,30 **Primogiornale**
23 — **Film**

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Retemia
15 — **Pronto... via**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Euro Mixer Tv
15,15 **F.B.I.**, telefilm
16,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,45 **Tg Imperia**
17,15 **I Walton**, serial tv
18,30 **Notiziari**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **F.B.I.**, telefilm
21,30 **Diamonds**, miniserie
22,40 **Telenews**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Trial, esibizione a Quiliano

QUILIANO. Si è svolta sabato sera una prova di trial acrobatico con campioni della specialità come Walter Favarin (Como), Sergio Canobbio (Como) e Luigi Gaggero (Loano). Le gare si sono svolte nel piazzale di via Roma davanti ad un folto pubblico. Questa manifestazione che purtroppo rimarrà isolata è stata resa possibile grazie all'interessamento dei ragazzi di Quiliano che si sono dati un gran daffare per cercare gli ostacoli da mettere per cercare di fare un percorso non difficile ma abbastanza spettacolare da far divertire il pubblico e questi maestri del trial acrobatico. I tre assi hanno dato grande spettacolo ma su questo non c'erano dubbi, vista la grande esperienza che hanno a livello mondiale, e poi hanno partecipato a molte trasmissione televisive come «Drive In» o «Fantastico» dove hanno portato questa specialità motoristica tanto spettacolare e poco pericolosa. **[m. no.]**

Molti tornei per Ferragosto

SAVONA. Calcio e calcetto tengono banco in Riviera durante il periodo di Ferragosto. Ecco qualche appuntamento per gli appassionati delle due disipline. Ad Erli inizia questa sera un torneo al quale partecipano sedici squadre, nelle cui fila si possono trovare anche «vecchie glorie» e giocatori ancora in piena carriera del calcio savonese, e ponentino in particolare. Accanto alle partite (l'inizio è fissato tutte le sere alle ore 21) sono in programma anche manifestazioni collaterali per coloro che in vacanza vogliono dimenticarsi anche del pallone.

A Coasco, intanto, sta per giungere in dirittura d'arrivo il torneo di «calcetto» organizzato da Lucio Stalla, ex giocatore del Torino. Alla manifestazione stanno partecipando otto formazioni. La finale della manifestazione, ormai un «classico» di agosto, è invece in programma domenica prossima. **[g. o.]**

Ferraro fa sudare la truppa, Di Blasio fiducioso: «Ragazzi in gamba»

Il nuovo Savona scalpita

Biancoblù già in buone condizioni fisiche, venerdì la prima apparizione: un «piccolo derby» col Legino

Una parte del Savona il giorno del raduno: la squadra, giovane e «fatta in casa», si sta già attirando molte simpatie

SAVONA. Il Savona cresce. Mister Ferraro, ad una settimana dall'inizio della preparazione per il Campionato nazionale dilettanti, sente che la truppa risponde bene. E la verifica sul campo della «167» di Legino arriva anche da Armando Amicone, allenatore in seconda, che si occupa prevalentemente di mettere sotto tiro i portieri.

Fa un caldo insopportabile alla «167». E il campo non è un granché. Ma fa piacere veder correre senza un solo «mugugno» questo giovane Savona. Ferraro ha già provato alcuni schemi, che la squadra ha eseguito bene, compresa la «zona». Ieri la prima partitella in famiglia, bianchi contro blù. E per il nuovo tecnico savonese è stato un buon banco di prova per vedere all'opera quelli che per lui sono tanti «volti nuovi».

Tra i più seguiti il libero Michele Sbravati e il difensore Tenconi. Quest'ultimo è un ragazzo molto interessante, che è stato portato in prova dall'ex terzino del Savona degli anni d'oro, Franco Caffaratti. Al termine della partitella, Ferraro ha parlato a lungo con i componenti della «rosa», chiedendo a tutti sempre il massimo impegno. Intanto sono usciti i gironi. E il Savona, come da copione, è stato inserito nel raggruppamento che vede, oltre alle liguri, squadre di Piemonte, Lombardia, Toscana e Val d'Aosta.

Sulla carta le formazioni che partono con i favori del pronostico sono Grosseto, Valenzana, e Colligiana, con il ripescato Cuneo come outsider. Il Savona tornerà anche, dopo alcuni anni, ad incontrare due squadre storiche quali Biellese e Borgosesia, mentre per la prima volta i biancoblù giocheranno contro la Torrelaghese. Ferraro: «Il girone va bene. Quest'anno, rispetto alle passate stagioni non è mai stata in discussione la possibilità di andare in Sardegna. Sarà comunque un torneo molto difficile. Noi ci prepareremo sempre con il massimo impegno, cercando di raggiungere l'unico vero obiettivo che ci siamo posti: la salvezza».

E la Coppa Italia? Ferraro: «Ok così. Riposeremo alla prima giornata, questo ci consente di disputare un'amichevole, e con la possibilità di vedere gli altri all'opera. Nel nostro girone giocheremo subito per vincere, è chiaro, anche se la Coppa Italia non fa parte dei nostri programmi. E' in campionato che dobbiamo raggiungere subito una posizione tranquilla».

Come trova la squadra? Ferraro: «Dopo una settimana di preparazione, impostata di comune accordo con il preparatore atletico Bossolino e il 'secondo' Amicone, la squadra fisicamente mi pare già a buon punto. Abbiamo fatto un gran lavoro di 'sgrossatura'. La prossima settimana imposteremo ancora il lavoro sul fondo».

Ogni giorno alla «167» è presente il vicepresidente esecutivo, Lino Di Blasio. Al dirigente-guida biancoblù piace tanto, questo nuovo Savona. Perché è una squadra impostata sui giovani. Di Blasio: «Sarà un mio pallino, ma preferisco vedere tanti baby nella mia squadra. Certamente dovremo fare in modo di allestire una formazione competitiva, che sappia lottare e soprattutto che sia legata a questa maglia biancoblù».

Ferraro, Di Blasio, il segretario Mario Ostuni e il responsabile del settore giovanile Carlo Bertolotto, stanno cercando intanto di allestire le prossime amichevoli. In lista anche le partite con Varese e Finale. La prima uscita stagionale del Savona è comunque in programma per venerdì. Alla «167» se la vedrà con il Legino di Gerolamo Damonte: il via alle 20,30. Un piccolo derby che dovrebbe richiamare molti appassionati.

Roberto Pizzorno

Bobo Pilleddu è tra i pochi uomini esperti a poter restare ancora in biancoblù

Sestrese, un maxi-scambio

Tra i verdestellati e la Pegliese si discute per ben otto giocatori

Roberto Barozzi non si discute

GENOVA. Svanita l'euforia per la promozione nella massima serie dei dilettanti, promozione a lungo cercata e infine trovata nella maniera più inaspettata, la Sestrese è costretta a rivolgersi qualche domanda sul suo futuro. E le risposte, per il momento, non sono per niente confortanti.

Il Campionato nazionale dilettanti costa parecchio, forse più di quanto i dirigenti verdestellati avessero preventivato. Prova ne sia che dopo molti discorsi e molte «giravolte», il presidente Caradonna, subentrato a metà della stagione scorsa al duo Pugliese-Maggi, si è ben presto trovato solo o quasi.

Conformato Ghilino nel ruolo di allenatore, i genovesi debbono provedere ad una ristrutturazione quasi completa della «rosa» della prima squadra. Mancano soprattutto i giovani Under 19, che per regolamento dovranno scendere in campo nell'undici di partenza. E trovarli non è affatto facile: quelli che hanno già un'esperienza di categorie vengono tenuti ben stretti dalle società di appartenenza. Gli altri, provenienti da categoria inferiore, sono un rischio non si sa quanto calcolato.

La Sestrese ha per il momento acquistato due soli giocatori: Tumminia dal Baiardo, e Pasquini dall'Albese. Ma il presidente al raduno (giovedì mattina al Bar Luigi, tradizionale «covo» dei tifosi verdestellati) prima della partenza della squadra per il ritiro (un residence sulle alture di Pegli, non lontano da Torre Cambiaso) ha promesso altri arrivi.

Si punta tutto su un maxi-scambio con la Pegliese: dovrebbero partire Prestia, Trentarossi, Parodi e Mieli, e verrebbero sostituiti da Monari e dai giovani Di Marco, Lupo e Celella. Ma basterebbero questi rinforzi per garantire alla Sestrese la salvezza, in un girone del livello medio non eccelso ma di sicuro neppure da sottovalutare? **[d. s.]**

Il Rapallo vuol riavere Gandolfo e Tatti

Sono in corso trattative con i due esperti «ex» Guerra, Stabile, Da Silva e Contini forse restano

Guerra, al centro in uno stacco aereo, potrebbe rimanere in casacca bianconera

RAPALLO. Ora che il Rapallo conosce il volto delle sue 17 avversarie, non si sente più tanto tranquillo. I bianconeri hanno già compreso che ci sarà parecchio da sudare. E non perché questa terribile calura che rende durissimo il lavoro di preparazione nel ritiro di Bagnone (vicino ad Aulla) non avrà termine, ma perché salvarsi con le attuali forze e contro simili avversarie sarà impresa davvero notevole.

Occorrono rinforzi, ne sono convinti tutti, dal presidente Paganelli al diesse Antognetti, passando per il general manager Vignolo. Indivuato il problema, non è affatto detto che sia facile risolverlo: per una società che sta lesinando il centesimo e cerca di riprendersi da due anni vissuti assai pericolosamente. A proposito: Carlo Caresana, l'uomo che due anni fa venne indicato come il salvatore della «patria bianconera» è stato condannato dalla giustizia inglese a nove anni di carcere per truffa.

Vengono i brividi a pensare a dove potrebbe essere finito il Rapallo, se non fosse intervenuto due mesi fa Aldo Scatizzi: oggi il genovese con una vena di filantropia calcistica, estromesso senza troppi ringraziamenti dal Rapallo, è passato a dirigere il Lavagna, suo altro vecchio amore (fu presidente della Lavagnese prima che si fondesse con la Cavese-Fossese per dare vita al Lavagna Calcio), altra società in estrema difficoltà.

Restano Paganelli e gli altri a cercare di raschiare il fondo del barile per trovare un po' di liquidi e fare qualche acquisto. Il primo, il più facile, potrebbe essere quello di convincere Gandolfo e Tatti, arrabbiati con la società per i mancati pagamenti al punto tale da farle causa, a soprassedere, a trovare un accordo per una «liquidazione» degli arretrati, e a tornare in organico. Di uno stopper e di una punta di rodato mestiere la squadra di Fontana avrebbe bisogno come il pane.

Guerra, Stabile, Da Silva e Contini sono gli unici della vecchia guardia a poter accettare le proposte di Vignolo, non bastano a tenere in piedi un undici dignitoso. I tre nuovi arrivati Cia, Galloni e Bonadies sono poca cosa di fronte alle tante partenze. Uno che se n'è andato sbattendo la porta è Scalzi: il giocatore non ha visto che poche lire dei soldi promessi negli ultimi due anni, ed invece di avere in saldo dei crediti il proprio cartellino ha dovuto riscattarselo a caro prezzo da un commerciante rapallese: quest'ultimo l'aveva avuto in garanzia dei debiti che la società aveva con lui... **[d. s.]**

I perché della sparizione dei rossoneri, «respinti» anche dall'Eccellenza

Sarzanese, «morte» annunciata

Ultimo inutile tentativo dell'ex presidente Alioto

Di Maio, l'ultimo bomber rossonero

SARZANA. L'agonia e il trapasso della Sarzanese ricordano da vicino quanto accaddo all'Entella Bacezza nell'estate '[illegible]. Sofferenza, crisi economica, abbandono da parte della città prima e degli amministratori poi, dei tifosi in ultimo. E dopo molti falsi salvatori l'inevitabile caduta nell'onta della cancellazione dal campionato di appartenenza (in questo caso il Nazionale dilettanti) per insolvenza. Eppure non sono lontani tempi in cui i rossoneri portavano con onore il loro stemma sui campi della C2.

Lo stadio «Miro Luperi» era giustamente famoso per la sua inespugnabilità: era sempre «caldo» per le avversarie della Sarzanese, in qualsiasi stagione si giocasse. A dire il vero il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi, conscio della storia e dell'importanza del club spezzino, ha fatto di tutto per salvarlo o almeno farlo scendere in «caduta controllata». Ma la situazione della società non era sanabile.

Il presidente dell'ultima stagione, Mauro Faconti, non aveva fondi né autonomia necessari per intervenire, il predecessore Guido Cecchini e l'onnipresente imprenditore Malabaila, veri controllori dei destini rossoneri, si erano stufati di non avere mai aiuti dalla città. Il d.s. Antognetti, che nei precedenti campionati aveva fatto miracoli allestendo squadre in grado di arrivare alla salvezza spendendo poche lire, aveva dato il segnale del «liberi tutti», andandosene a Rapallo.

Così il 15 luglio, termine ultimo per mettersi in regola, è trascorso senza che la Sarzanese portasse a Roma non solo i documenti e le garanzie, ma neppure i 19 milioni e rotti dell'iscrizione. Al consiglio federale non restava che «cancellarla». Nelle ultime settimane si è fatto avanti un altro ex presidente, Giancarlo Alioto, ma le sue proposte han trovato scarso credito. La Sarzanese, esclusa anche dall'Eccellenza, dovrà ripartire dalla Terza. **[d. s.]**

Pallanuoto: si è chiuso il torneo per formazioni «miste» con Seniores, Juniores e Allievi

Il Trofeo Buckler va alla Pro Recco

Battuto 10-5 un Savona in formato più che mai baby

RECCO. Ha vinto la pallanuoto: prima del Recco che si è tolto la soddisfazione di battere almeno una volta quest'anno il Savona, il 1° Trofeo Buckler conclusosi sabato sera a Punta S. Anna, ha segnato un punto nella lotta per riscoprire tempi e ambienti giusti di questo sport.

Giocato tutto in notturna e al fresco, con una formula originale (le squadre più erano forti, più erano obbligate a giocare con Junior e Allievi), ha visto allineate quasi tutte le società di punta della regione e impegnato il meglio dei vivai liguri. Il pubblico, soprattutto nelle sere decisive di giovedì e sabato, ha risposto alla grande. Si è rivista Punta S. Anna affollata, un ottimo biglietto da visita per coinvolgere il ricco sponsor in altre iniziative del genere.

La finale non è stata combattuta com'era nelle previsioni, perché Mistrangelo ha voluto, e nessuno potrà dargli torto, mettere alla prova i più giovani, gli Junior campioni d'Italia ma anche tanti Allievi, piuttosto che dar spazio ai suoi rodati campioni. Ha vinto il Recco 10-5 (3-2 3-1 3-0 1-2). I padroni di casa hanno schierato i senior Bozzo, Rainero (un gol), Ginocchio, Capurro (3, 2 su rigore), gli Junior Marsili (2), Trebino, Castagnola, Ninfo, Boldrini (2), gli allievi Carraro (2), Martini, Mazzitelli. In panchina Baldineti facente funzioni di tecnico.

Angelini non è stato schierato da Mistrangelo in finale: il tecnico ha preferito far fare esperienza a molti Juniores e Allievi

Il Savona ha risposto coi senior La Cava (un gol), Santamaria, Pisano, gli Junior Scorza, Ferracane (1), Fresia (2), Ravera, Locatelli, gli Allievi Camogli, Falco, Sargiano (1), Grillo, Del Nero. Nella finale per il terzo posto il Lavagna l'ha spuntata sul Sori: 8-7 ai supplementari (7-7 dopo i regolamentari). Le squadre, divise da accesa rivalità in campionato, han dato il massimo per superarsi. Ha deciso un gol del promettente allievo Giorgio Arghirò.

Alla premiazione il ragazzo era rimasto deluso perché credeva di aver vinto la classifica cannonieri di categoria (hanno vinto anche La Cava nei Senior e Armari negli Junior), ma era stato scelto Carraro con 9 gol. Dopo un secondo conteggio, sono stati riconosciuti i suoi 11 e ha avuto quanto gli spettava. Prima un allievo del Savona, espulso, protestava platealmente e Pinato lo cacciava. Cercava conforto in Mistrangelo, che invece l'apostrofava così: «Maleducato, hai quel che ti meriti». Per fare i campioni non bastano allenamento e tattica: Claudio l'ha capito...

Danilo Sanguineti

E per il prossimo anno arriva D'Angelo?

Il «santone» della Canottieri è pronto a guidare i biancocelesti, ma per ora la società smentisce

RECCO. Il «colpo» più grosso sul mercato degli allenatori lo starebbe compiendo il Recco: stando a voci sempre più insistenti, la società sarebbe vicinissima a concludere con Vincenzo D'Angelo, la guida carismatica della Canottieri Napoli, deciso a venire al Nord a causa della grave crisi nella quale versa il club giallorosso.

I dirigenti del Recco, però, a precisa domanda negano che sia stata presa alcuna decisione: l'unica cosa certa è che il rapporto con Piero Ivaldi, almeno per quanto riguarda la prima squadra, è terminato. A guidare il Recco nel Trofeo Buckler era Baldineti, il quale però a sua volta ha manifestato il desiderio di cambiare aria e di finire la carriera altrove.

Tutta da definire anche la questione stranieri: il Recco ne prenderà due a settembre, alla fine dei Mondiali, quando avrà sotto mano molti elementi delle Nazionali venute a Roma. A proposito di Mondiali: l'Italia di Rudic ha iniziato bene il quadrangolare a Mouscron in Belgio, l'ennesimo torneo di preparazione alla rassegna iridata: ha vinto contro la Croazia 10-8 (3-2 3-1 3-2 1-3) mentre l'Ungheria batteva la Spagna 8-4 (3-0 2-1 1-1 2-2). Per gli azzurri a segno Bovo (2), Campagna (2), Gandolfi, Pomilio (2), Ferretti (2), Calcaterra.

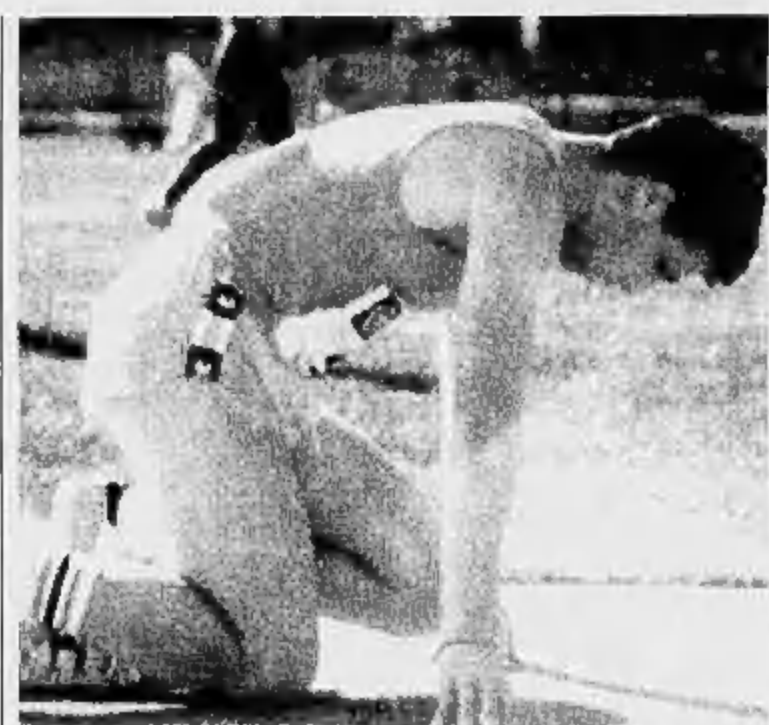
Dopo questo quadrangolare l'Italia sarà in Germania per l'ultimo torneo prima della pausa di Ferragosto e l'ultima rifinitura. Ormai le scelte di Rudic son chiare: anche se si è portato in Belgio Postiglione del Posillipo e Sottani della Florentia, ha scelto i 13 di Roma prendendo i 13 di Barcellona sostituendo il povero Paolo Caldarella col centroboa del Pescara, Calcaterra. In lista Attolico, Bovo, Ferretti e Pomilio (Volturno), Silipo, Gandolfi, Fiorillo, Francesco e Pino Porzio (Posillipo), D'Altrui e Calcaterra (Pescara), Averaimo (Savona) e Campagna (Roma). [d. s.]

Enzo D'Angelo verso la Pro Recco

Problemi fisici per il velocista ingauno di scena ieri a Helsinki

Ezio Madonia esce ai quarti e racconta i suoi «Europei»

Nel clima mite di Helsinki, Ezio Madonia è stato ieri mattina uno dei primi azzurri a scendere in pista nella giornata inaugurale dei Campionati Europei, principale appuntamento dell'atletica '94, in una stagione priva di Mondiali ed Olimpiadi. Il velocista ingauno, come del resto prevedibile, è uscito di scena dalla gara dei 100 nei quarti di finale (dove è stato eliminato anche l'altro atleta italiano, Sandro Floris). Nulla di clamoroso: Ezio si è presentato all'appuntamento continentale con diversi problemi fisici. Prima di partire per la capitale finlandese Ezio non era certo ottimista: «Purtroppo il ginocchio continua a fare le bizze. E' dall'inizio stagione che non sono al meglio ed in effetti, nei vari meeting ai quali ho partecipato, sono sempre stato sotto i miei tempi. Comunque all'appuntamento europeo non volevo mancare anche perché rappresentano un'altra tappa di una carriera ormai lunga».

L'avventura di Madonia non si è però conclusa ieri pomeriggio. Anzi, da oggi inizia la preparazione per la staffetta 4×100 in cui l'Italia (assente ovviamente i mostri Usa) può puntare alla finale (anche se per il podio lotteranno Gran Bretagna, Ucraina, Germania e Russia). Prosegue Madonia: «Puntiamo ad un buon risultato. C'è desiderio di riscattare la cocente delusione subita l'anno scorso ai mondiali di Stoccarda quando fummo esclusi dalla finale per un cambio irregolare quanto mai discutibile. Nella staffetta tutto può succedere ma penso che non sia azzardato affermare che la squadra italiana può entrare nelle otto migliori del continente». Purtroppo il settore velocità nelle ultime stagioni non ha fornito per i tifosi italiani grandi emozioni in paragone a quanto offerto dal mezzofondo. Ed anche per i prossimi appuntamenti non sembrano esserci spiragli. E a proposito di futuro fino a quando Madonia continuerà a calcare le piste? «Non c'è una scadenza precisa - conclude il velocista ingauno - anche se, ogni mese che passa, c'è sempre un avversario in più da battere. Certo nei prossimi due anni ci sono appuntamenti ghiotti con il clou alle Olimpiadi di Atlanta. Ma non chiedetemi se ci arriverò». I suoi sostenitori accettano l'invito ma sanno che il momento di appendere le scarpe al chiodo è lontano. [g. o.]

Ezio Madonia non ha avuto fortuna sui 100: ora spera di far meglio in staffetta

Nasce intanto il Nova Basket Savona: diretto da Fabrizio Valente, punta sui giovani

Vado, «trasloco» con polemiche

Con l'Asso lasciano il palasport pure le attrezzature

Qualcosa (finalmente) si muove nell'apatico mercato estivo del basket. Segnali di vita arrivano dal Savonese dove è imminente la costituzione di un nuovo sodalizio che presenzierà alla promozione maschile. Questo mentre l'Asso Savona abbandona, non senza un pizzico di polemica, il palazzetto di Vado. Nel settore femminile si registra invece la fusione (per sopravvivenza) tra Maremola e Finale.

Tutto questo mentre in provincia d'Imperia si registrano poche novità di rilievo.

L'Asso emigra. Il sodalizio di Merlini lascia Vado e si prepara a disputare le partite del prossimo campionato nel palazzetto di corso Tardy e Benech. Il congedo dal palazzetto è motivato dalla possibile partecipazione di una squadra vadese al prossimo campionato di Promozione.

Squadra che però dovrà pensare anche alle attrezzature: i dirigenti dell'Asso infatti, una volta ricevuto lo «sfratto», hanno infatti portato via anche... le

Per il basket è il momento di riorganizzarsi prima del via alla nuova stagione

mobilie. Tribunette, canestri e altre attrezzature erano proprietà dei dirigenti dell'Asso che non hanno certo voluto regalarle ai nuovi inquilini.

L'Asso affiderà le sue chances ai giovani: Fabio Sibilio, Marco Vassallo, Mirko Palmiere, Daniele Olia e Claudio Arboscello sono i baby su cui i dirigenti ripongono le speranze.

Fiocco rosa. Militerà in Promozione il Nova Basket Savona, la società diretta da Fabrizio Valente e che verrà ufficialmente alla luce tra pochi giorni. Nell'organigramma del sodalizio militano personaggi molto conosciuti della pallacanestro savonese come Massimo Sabatino che ricoprirà il ruolo di vicepresidente.

Scopo del nuovo sodalizio è avviare alla pallacanestro molti giovani della città oltre a costituire una scuola-basket, punto di riferimento, appunto, per i giovani.

Donne unite. La pallacanestro, almeno in Ponente, non attira il gentil sesso. La crisi di vocazioni ha così costretto le società ad adottare situazioni d'emergenza.

L'ultima è quella attuata da Maremola e Finale che si sono fuse con la speranza di essere più competitive nella prossima stagione.

Trainer sarà Raffaella Piccardo che afferma: «Purtroppo sono molte le ragazze che ogni anno abbandonano l'attività. E' un problema però che investe tutta la Regione e non solo la Riviera. E purtroppo la situazione non sembra possa migliorare nei prossimi anni». [g. o.]

Quarto posto nella difficile regata d'altura fra Trani e Crotone, in testa c'è il friulano De Martis

Riscossa ligure nel «Giro d'Italia» a vela

Protagonista l'equipaggio «Carige», con il loanese Chicco Rossi

Squilli di riscossa al «6° Giro d'Italia a Vela-Merit Cup». La conclusione della 11ª tappa, una regata d'altura di 228 miglia da Trani a Crotone, una delle più lunghe e difficili delle 20 prove in programma per portarsi da Trieste a La Maddalena, ha significato la rivincita di Mauro Pellaschier e di Bologna-Telethon sul leader della classifica provvisoria, «Trieste-Generali» guidata dallo skipper friulano Claudio De Martis con mano saldissima sin dalle prime battute della kermesse velica. Ma c'è un altra barca che può leggittimamente esultare: «Liguria-Carige», la barca guidata dallo skipper loanese «Ciccio» Rossi che si è piazzata la quarto posto ed ha confermato che la seconda metà del Giro d'Italia la vedrà protagonista.

Le barche hanno portato a termine la loro fatica (la prova aveva come coefficiente di difficoltà 2, il massimo previsto dal regolamento) con un vantaggio incredibile sulla tabella di marcia prevista: le 15 imbarcazioni erano partite alle 10 del porto di Trani ed erano attese a Crotone non prima di 36-40 ore (il tempo massimo per portate a termine la prova era fissato in 57 ore), ebbene Bologna ha tagliato il traguardo poco dopo le 15 di sabato seguito a breve distanza da Trieste, Sebastopol, Liguria Carige, Torino, Slovenia, Mosca, Barcola e la barca tutta in rosa (non perchè ha le insegne del primato ma perchè è composta da sole donne), «Duino-Gioia». Questi piazzamenti sono importanti perchè permettono a Bologna e Sebastopol di sperare: i russi ora al terzo posto della generale e gli emiliani, al passati al secondo, sono assai indietro rispetto alla capoclassifica ma non hanno abbandonato le speranze di un aggancio, magari nelle ultime tappe. Il resto del gruppo fa storia a sé. Tra i molti duelli interessanti c'è quello per le posizioni di immediato rincalzo alle prime tre ingaggiato a tre da Duino e «Liguria-Carige». Le ragazze (tra loro anche alcune genovesi come Elisabetta Barnao e Flavia Bottaro) avevano messo a segno un grosso colpo giovedì, vincendo la regata della 10ª tappa. [d. s.]

ALBENGA

Circolo nautico, 30 anni

Il Circolo Nautico di Albenga compie 30 anni e festeggia i grandi campioni della vela ligure. L'appuntamento è per la sera del 15 agosto quando nei locali di Lungomare Doria verranno premiate le grandi firme che hanno onorato questo sport in tutto il mondo. Afferma il presidente Giulio Diomedi: «Saranno distribuite targhe d'oro ai campioni del presente e del passato. Un particolare riconoscimento per il presidente della Federazione Italiana, Sergio Gaibisso e per Pietro Sibello che ai mondiali Optimist in Costa Smeralda solo per sfortuna non ha centrato il podio». Nell'elenco dei premiati anche Roberta Zucchinetti e Marco Turbiglio, i due giovani alassini che hanno conquistato importanti allori in Italia e all'estero. Quest'anno il Circolo Nautico di Albenga ha ospitato importanti manifestazioni come la «Gironda» aperta a tutte le classi. [g. o.]

L'imbarcazione «Liguria-Carige», guidata dallo skipper loanese Chicco Rossi

La quadretta di Pirero ha vinto anche senza il capitano, sostituito da un grande Aicardi

Balon, la grande giornata dei liguri

Nei playoff Taggese e Imperiese superano le «grandi»

Risultati positivi per le squadre liguri impegnate nei playoff del campionato di serie A di pallone elastico. Ieri a Taggia la quadretta locale, capitanata da Ricky Aicardi, ha battuto per 11-9 la SubalCuneo dei fratelli Bellanti. Sabato a Diano Castello l'Imperiese di Alberto Sciorella ha superato per 11-8 la Pro Spigno di Stefano Dogliotti. A Taggia Marco Pirero non è sceso in campo. I problemi ai legamenti della clavicola destra, che lo avevano costretto a uscire dal campo a Cortemilia, non sono superati e la Taggese non ha voluto rischiare il suo battitore, sostituendolo con Ricky Aicardi.

E' stata una mossa indovinata. Aicardi, su un campo che ha la battuta alla «ligure», da destra verso sinistra, si è mostrato subito a suo agio. Per lui, l'unico mancino ancora in attività nella massima serie, non è stato difficile trovare subito la chiave di volta per vincere l'incontro. Ha battuto cercando e trovando costantemente la rete. Esperienza e tecnica raffinate gli hanno permesso di condizionare il gioco di Giuliano Bellanti, che non è mai riuscito a trovare il colpo necessario a fronteggiare i palloni insidiosi e profondi di Aicardi.

Al riposo già in vantaggio per 7-3, Aicardi ha saputo resistere alla reazione di Bellanti e alla fine ha chiuso in suo favore un incontro che significa ormai la certezza quasi matematica per la Taggese di poter accedere alle semifinali insieme a Dotta.

Il presidente della Taggese, Antonio Acquarone: «Una bella vittoria e una grande iniezione di fiducia dopo l'incidente di Pirero a Cortemilia. Solo la sfortuna poteva fermare la nostra marcia e probabilmente con la vittoria di oggi siamo riusciti a esorcizzarla». Pino Cassini, direttore tecnico della quadretta di Taggia: «Per Pirero i tempi di recupero potrebbero essere più rapidi del previsto. Non rischieremo comunque più di tanto. Con la vittoria contro Bellanti la nostra posizione di classifica resta molto solida».

Delusione nell'ambiente della SubalCuneo. Bellanti ha fallito l'occasione per accorciare il distacco in classifica con Pirero e adesso la marcia per il mantenimento della terza posizione finale in classifica, malgrado la contemporanea sconfitta di Dogliotti, è tutta in salita. A Diano Castello sabato sera Dogliotti e Rigo sono stati battuti per 11-8 da uno Sciorella nuovamente in buona condizione.

Accanto al battitore di Imperia il giovane Cristian Ugo, che sostituiva come spalla l'infortunato Jose Morena. Bella la prova di Sciorella, buona in complesso la prestazione di tutta la quadretta. Ugo non ha sbagliato i palloni decisivi, i terzini Danio e Pellegrini sono riusciti nell'ultima parte dell'incontro a fronteggiare avversari molto quotati e determinati a vincere. Alla pausa sul cinque pari, l'incontro è proseguito in perfetto equilibrio fino all'8 pari. Poi Sciorella,

Alberto Sciorella, è tornato il sorriso

approfittando di un calo nel gioco di Dogliotti, ha allungato e colto la prima, meritata vittoria, nel girone finale.

Mercoledì sera alle 21,15 a Diano Castello in programma un superderby con la Taggese, mentre Dogliotti affronterà Dotta la sera di Ferragosto a Spigno.

Classifica: Dotta punti 22; Pirero, 20, Bellanti, 15; Dogliotti, 13; Sciorella, 9.

Enrico Marchisio

Papone & Devia, Pieve ok

Sconfitto Molinari, un «vip» Ed ora la salvezza è più vicina

La Pro Pieve di Mariano Papone può ancora sperare nella salvezza. Sabato nell'incontro disputato a Pieve di Teco ha battuto per 11-4 la Monferrina di Ricky Molinari. La partita è stata entusiasmante per i tifosi liguri. Papone, deciso a cogliere il primo successo nei playout, non ha dato tregua a un Molinari sceso in campo con il favore del pronostico. Accanto al giovane battitore ligure, Miriano Devia, in sostituzione dello squalificato Lanza.

Devia, vecchia volpe del pallone elastico ligure e protagonista in serie A negli Anni 70-80, ha fatto la differenza. Sfruttando le sue doti di esperienza, ha guidato Mariano Papone e compagni verso una vittoria meritata e nettissima. Al riposo già in vantaggio per 6-4, Papone ha cambiato ritmo nella seconda parte dell'incontro, approfittando della conoscenza del terreno di gioco. Molinari non è stato in grado di opporre una grossa resistenza. A Pieve di Teco aveva giocato poche volte e un forte vento laterale lo ha messo sovente in difficoltà.

A Pieve si torna a sognare. Dopo le disavventure della partita contro Tonello a Caraglio, il discorso salvezza si è riaperto e il morale tra i giocatori e i dirigenti della Pro Pieve è alle stelle. Per Molinari una sconfitta che brucia, ma che non intacca le sue possibilità di terminare al primo posto i playout.

Questa sera, alle 21,15, si gioca a Alba l'incontro tra Arrigo Rosso e l'Astor Ceva di Carlo Balocco. Per Balocco è l'ultima possibilità di centrare una vittoria che proietti la sua squadra verso una zona di classifica più tranquilla. Ma Arrigo Rosso non può perdere. Approfittando della sconfitta di Molinari, cercherà di agganciare il diretto avversario in testa alla graduatoria. Mercoledì a Ceva, ore 21,15, in programma a Ceva l'incontro Balocco-Molinari e il giorno di Farragosto, alle 16, a Pieve di Teco è fissata la rivincita tra Papone e Tonello.

MARCHIS

Mariano Papone «rivede» la salvezza

A metà girone, Molinari e Arrigo Rosso paiono gli unici in grado di poter battagliare per la prima piazza. Per non retrocedere in corsa Balocco, Papone e Tonello, con il ligure che in questo momento sembra avere le migliori «chanche» per centrare il terzultimo posto, che significherebbe la salvezza certa.

Classifica: Molinari punti 14; Rosso, 12; Caraglio, 9; Balocco e Papone, 6. [e. m.]

Serie B, exploit di Novaro

Netto successo sulla Spec Cengio In C2 vola la Libertas Murialdo

La Montechiarese di Beppe Novaro continua a crescere nel campionato cadetto.

La formazione alessandrina ha battuto nella quarta giornata del terzo girone del campionato di serie B la Spec Cengio capitanata dall'ex di turno Beppe Barla. L'incontro, quasi un derby (visto che i due battitori sono entrambi imperiesi), è stato praticamente a senso unico.

La Montechiarese è partita alla grande chiudendo la prima parte dell'incontro in vantaggio per 7-3. Nella ripresa Novaro è partito con il piede giusto chiudendo a proprio favore (11-3) la partita. Il presidente della Montechiarese, Fogliono, afferma: «Vogliamo portare la nostra squadra in serie A.

«Le carte per raggiungere questo importante traguardo ci sono tutte. Speriamo di essere ripagati con la giusta moneta visto che facciamo degli sforzi economici notevoli per disputare questo campionato. Il nostro obiettivo è quello di andare subito nel girone finale senza dover partecipare agli spareggi».

Il presidente della Spec Cengio Rino Ardenti: «Alla squadra non ho nulla da rimproverare. Contro Novaro si sono impegnati al massimo e di questo sono soddisfatto». In vetta alla classifica rimane comunque la Maglianese di Roberto Ghibaudo che ieri ha effettuato il turno di riposo. Dietro al leader della classifica troviamo la Doglianese. La quadretta di Ivan Terreno ha ottenuto una facile vittoria. Il battitore piemontese ha infatti superato per 11-4 la S. Stefanese.

Vittoria della Speb. La quadretta di Isoardi ha superato per 11-3 la Manghese. Partita tutta in discesa per Isoardi che ha chiuso la prima parte del match in vantaggio per 8-2. Nella ripresa si è portato sul 10-2, concedendo il penultimo gioco all'avversario.

Le prime due classificate del girone andranno direttamente alla fase finale. Le rimanenti quattro squadre si incontreranno in sfide incrociate di andata e ritorno per determinare le altre due che andranno a comporre il girone finale.

Prossimo turno. Maglianese Hotel Royal-Doglianese Botto Masante (domani 9 agosto ore 21,15); S. Stefanese-Speb (10 agosto ore 21,15); Manghese-Montechiarese (Mango ore 17). Classifica: Ghibaudo p. 16; Terreno 13; Novaro 11; Gili 6; Barla 4; Isoardi 3; Oschiri 2.

Serie C2. Netta vittoria per la Libertas Murialdo. La squadra capitanata da Minio ha superato per 11-0 Ricca d'Alba, nella partita di anticipo del torneo. Rinviata invece la sfida che vedeva opposte la Spes Savona e l'Ipersidis Cuneo.

Torneo Nino Oreggia. Sport, tradizione, divertimento, folclore. Sono gli ingredienti del torneo di pallone elastico organizzato a Tavole dal locale sodalizio sportivo. La manifestazione si rifà alla storia del balon: le squadre indosseranno costumi d'epoca.

Un tuffo nel passato per rivivere antiche emozioni. Al torneo partecipano sei squadre suddivise in due gironi all'italiana.

Nel gruppo A si affronteranno Torre Paponi, Belle Epoque e Centro Sport. Nel B sono compreso As Tavole, Opi e una formazione mista di Vasia e Dolcedo. Le altre gare si disputeranno tra sabato e domenica prossimi, appuntamenti molto attesi dagli appassionati delle serie minori di pallone elastico.

[r. p.]

In città 100 atleti e tanta voglia al punto da far nascere una nuova compagine di hockey su pista

Pattinaggio, cinque società sono troppe?

Caviglia (Roller Skate): Savona ai vertici se solo unisse le forze

SAVONA. Il pattinaggio corsa savonese chiede più spazio all'amministrazione comunale. I responsabili della Federazione hanno incontrato nei giorni scorsi l'assessore allo sport Antonella Frugoni chiedendo più spazi per la loro disciplina.

Le piste esistenti a Savona, sia all'aperto che al chiuso, hanno grosse carenze e per questo bisognerebbe fare qualcosa per migliorare le strutture. A Savona sono oltre un centinaio gli atleti che ruotano negli impianti di corso Colombo e di Zinola: le squadre La Rocca Delmas, Pattinatori Savonesi e la Roller Skate Savona sono tra le più quotate a livello nazionale.

Ci, sono, poi, lo Skating Club e la Zinolese che possono contare su un consistente parco tesserati sia nel pattinaggio corsa su pista che su strada

Il presidente della Roller Skate Savona Gigi Caviglia afferma: «La situazione impiantistica a Savona è tutta da rivedere. Usufruiamo di impianti che non sono idonei per la nostra attività. Purtroppo dobbiamo accontentarci. Abbiamo chiesto all'assessore allo sport di valutare i nostri problemi. Siamo sempre pronti a dare una collaborazione pur di far crescere la nostra attività».

Sono troppe tre squadre a Savona? Caviglia non ha dubbi: «Troppe? Sono tantissime. Se riuscissimo ad unificare le forze Savona potrebbbe essere la prima società in Italia. Invece dobbiamo stare dietro alle altre per rivalità che non dovrebbero esistere. A Savona abbiamo atleti molto forti e ben preparati. E se riuscissimo ad unirci tutti insieme si potrebbe sbarcare il lunario».

Il pattinaggio corsa è comunque in forte crescita. Oltre alle formazioni savonesi trova anche spazio in altre località come Varazze, dove la Polisportiva San Nazario porta avanti da anni la tradizione. Quest'anno la San Nazario ha ottenuto buoni risultati con la Carlini.

Intanto sta per nascere a Savona una nuova società di hockey su pista. L'iniziativa è nata da un gruppo di ex pattinatori che vogliono cimentarsi in questa nuova disciplina.

La scorsa settimana c'è stato un incontro informale nella sede delle Federazioni sportive del Coni in via Brignoni tra i responsabili della società che viene a portare una ventata di novità dopo vent'anni.

Afferma Gigi Caviglia: «Sono stato incaricato dai responsabili della nuova società di prendere i contatti con la Federazione. Molto probabilmente la squadra la faremo. Volevo mollare tutto. Oggi invece mi è ritornata la carica giusta per poter fare ancora qualcosa di buono per questa disciplina. Chiaramente con l'aiuto dei nostri amministratori comunali».

Continua Caviglia: «I giocatori ci sono già e la voglia di far bene è grande. Partiremo dal campionato minore, anche se è nostra intenzione allestire un settore giovanile. Per una società è essenziale avere un serbatoio da cui attingere le proprie forze». [r. p.]

ARTISTICO

Una stagione tutta d'oro

Il 1994 è stato un anno gratificante per il pattinaggio artistico savonese. Il trionfo di Fabiana Scotto della società La Rocca Delmas Savona ai Campionati italiani Juniores nella specialità del libero e il successo di Alessandro Allarchi (Sms Generale) nella stessa specialità, hanno arricchito il panorama del pattinaggio artistico. La Scotto e Allarchi sono stati convocati in Nazionale. Soddisfatta della prestazione di Fabiana Scotto l'allenatrice della pattinatrice savonese Luisella Porretti che afferma: «Fabiana ha disputato una grossa stagione. Ai campionati italiani è stata superba».

Buone prestazioni anche dai più piccoli. Nella Coppia artistica Allievi Alex Cioè e Soana Maccagin della Spotornese si sono classificati al secondo posto agli italiani di categoria. Nel singolo Allievi, primi negli obbligatori Alex Cioè e Federica Rossi (Spotornese), mentre le loro compagne Stefania Nagy e Soana Maccagan si sono classificate nel libero seconde e terza. Tra le Esordienti oro per Chiara Zamboni (La Rocca). Nel Regionale Giovanile ha vinto Claudio Ganduglia. Tra le ragazze successo di Roberta Siri (La Rocca) nel libero, mentre Caterina Tessitore (Generale) è giunta seconda nel libero e terza negli obbligatori. Infine negli Juniores Stefano Guglieri (Spotornese) ha vinto l'oro negli obbligatori. [r. p.]

Leo e Giovanni con le mountain bike messe a disposizione dalla «Olmo» di Celle Ligure al momento della partenza

Il racconto dell'avventura, 46 giorni sulle mountain bikes: e ora «puntano» la Nuova Zelanda

Leo e Giovanni, seimila chilometri in bici

Due ciclisti di Cengio in viaggio tra Francia, Spagna e Portogallo

CENGIO. Sono appena tornati e già stanno progettando un altro viaggio. Naturalmente in bicicletta. Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto, i due valbormidesi che in sella alle mountain-bike hanno percorso 6481 chilometri in 46 giorni attraverso Francia, Spagna e Portogallo, cartine geografiche alla mano, stanno infatti programmando un viaggio-escursione, sempre su due ruote, che a fine anno li dovrebbe portare addirittura in Nuova Zelanda.

Insomma, non c'è pace per i due «bikers» che nel loro personalissimo palmarès possono annoverare, tra migliaia di chilometri macinati in Liguria e Basso Piemonte, i colli più alti d'Europa, un viaggio in Camargue durante le festività natalizie dello scorso anno e, ora, anche il Portogallo.

Per oltre un mese e mezzo, Leo e Giovanni, hanno pedalato incessantemente con una media di 140 chilometri al giorno. Brevi soste, per poi ripartire sulle coloratissime bici, appositamente realizzate per questo genere di escursione e messe a disposizione dalla «Olmo» di Celle Ligure, attraverso tre Stati. Per loro «una grande soddisfazione», che assume particolare importanza «visto che abbiamo concluso il viggio con circa 15 giorni di anticipo sulla tabella di marcia prevista».

Ma si sa, una cosa tira l'altra e, allora ecco già un nuovo progetto che consiste nel periplo delle due isole della Nuova Zelanda. «Se riusciremo ad attuarlo - dicono gli instancabili bikers - anche in questo caso avremo bisogno di sponsor. Il viaggio a Lisbona è stato possibile proprio grazie alla disponibilità della Olmo e di altre aziende e negozi che ci hanno dato un aiuto economico».

Proteso verso la nuova impresa, il «duo», non tralascia tuttavia di ricordare il viaggio appena concluso. Partiti il 8 giugno scorso, hanno attraversato la Provence, la Camargue sino a raggiungere la Spagna. Il tutto in cinque giorni, nonostante le condizioni climatiche a dir poco sfavorevoli. «Pioggia e mistral non ci hanno abbandonati un attimo», dicono. Poi, qualche chilometro più a Sud, ecco il caldo torrido della Costa Brava sino in Andalusia. Una «puntatina» verso l'entroterra e il passaggio da Granada in Sierra Nevada ad un'altitudine di 3392 metri.

Il diario di viaggio continua con brevi e stringati cenni. «Ci siamo lasciati alle spalle la Spagna per entrare finalmente in Portogallo. Qui abbiamo percorso la tappa più lunga dell'intero viaggio: 190 chilometri in un solo giorno», ricordano Leo e Giovanni. Il primo obiettivo era stato raggiunto: tremila chilometri in venti giorni.

Pedalata dopo pedalata - il caldo naturalmente era sempre in agguato - l'arrivo a Lisbona. Ventiquattr'ore di tregua per i due valbormidesi, ormai convinti di poter riuscire ad accelerare i tempi e tornare in Italia con largo anticipo sui tempi stabiliti. Soste in campeggi, brevi pause per il pranzo e la cena, e il 4 luglio di nuovo in cammino. Si torna in Spagna, attraverso la Galizia, per riaffacciarsi sulla costa oceanica. «Un clima da Paese nordico, con temperature basse e cielo sempre coperto», annotano sul loro diario, che verrà utilizzato fra qualche mese per un ampio servizio che dedicherà loro la rivista «Bici da montagna».

Poi San Sebastian, ai piedi dei Pirenei, sino alle grandi pianure che li portano a Bordeaux, la valle del Rodano e poi fino alle Alpi.

Lucia Barlocco

Finalborghese (promossa in C2) e Carcarese, che affronta la C1, presentano i programmi

Volley, ecco i sogni delle savonesi

I «colpi» di mercato a due mesi dall'inizio dei tornei

Mancano più di due mesi all'inizio dei campionati nazionali di pallavolo che vedranno impegnate le squadre liguri, ma per molti sodalizi i giochi sembrano fatti. E sotto l'ombrellone, come ogni estate, maturano sogni destinati a realizzarsi (o a dissolversi) con la realtà dei diversi tornei. Tutto questo mentre si avvia al tramonto la lunga stagione del beach-volley.

I sogni della Finalborghese. Fresco promosso in C2 il sodalizio giallo-blu spera di ben figurare in un torneo che si annuncia difficile. La squadra sarà ancora diretta da Alessandro Corna, autentica bandiera della società mentre nella carica di presidente è stato confermato Bruno Zupo (vice-presidente e direttore sportivo sono rispettivamente Claudio Casanova e Marco Pastieri). Poche novità anche per quanto riguarda l'organico dei giocatori come afferma Maurizio Amico, addetto stampa della società: «Abbiamo confermato la squadra che ha brillantemente raggiunto la promozione. Nella prossima stagione cercheremo di utilizzare tutti gli elementi del nostro vivaio che si sono messi già in evidenza. Il nostro obiettivo è quello di centrare una nuova promozione anche se la concorrenza è quanto mai attiva». Intanto sta per partire il torneo organizzato dalla società che si svolgerà da mercoledì prossimo nell'avanstadio del campo comunale di via Brunenghi. Sono già numerosi i giocatori che hanno aderito alla manifestazione.

Il volley cerca gli eredi dell'ex «Salvo»

Le ambizioni di Carcare. Sarà Marco Pontacolone a guidare i valbormidesi in C1 in un campionato che si presenta difficile. Il presidente Franchello annuncia i programmi della prossima stagione: «Vogliamo fare le cose per bene. Da alcuni giorni abbiamo costituito il nuovo consiglio direttivo composto da gente competente ed appassionata. La squadra sarà rinforzata: Pontacolone potrà avere a disposizione un buon team che, sono sicuro, darà numerose soddisfazioni a tutti i tifosi».

Ricominciare dalla C2. Il Primavera, pur avendone la possibilità, non ha avviato alcuna domanda per un eventuale ripescaggio in C1 condizionato dalla mancanza di squadre. La squadra imperiese, retrocessa la scorsa stagione, rimarrà quindi in C2 dove, come afferma il presidente Adolfo Coglitore punterà molto sui giovani (rilevando quelli di Diano se la Tomahawks lascerà l'attività).

A difendere i colori di Imperia ci penserà la Maurina che, promossa in B2, mira, grazie ai rinforzi, ad una nuova promozione. Le imperiesi sono sicure di riuscire nell'impresa ed ai tifosi non resta che aspettare.

Ultimi bagliori. Sono quelli del beach volley che ha ormai alle spalle i tornei che hanno dominato la stagione. Tra le manifestazioni che si devono ancora esaurire il circuito «Riviera Ligure» organizzato dalla «New Event». In archivio la settima tappa svoltasi ad Albissola Mare nei bagni Acqualimpida. Attualmente guidano la classifica a punti i torinesi Rossi-Mazzini con una vittoria e due secondi posti.

Guglielmo Olivero

Rapallo femminile, l'unica ligure in B1

In arrivo Boschian, Biancalana e Simonini
E tra due giorni cadrà il «mistero» dei gironi

GENOVA. Sembra il gioco delle belle statuine: le società di volley attendono di avere notizie più precise sulla composizione dei gironi dei campionati di serie B e C1 prima di lanciarsi nella campagna di rafforzamento. Le solite voci danno per questa estate '94 numerose rinunce, le cessioni dei diritti e di conseguenza i ripescaggi.

Sarebbe perciò assurdo lavorare per costruire una squadra in grado di ben figurare in una determinata serie e scoprire poche settimane dopo di dover fare i conti con una categoria superiore o inferiore a quella preventivata. Da alcuni giorni circolano elenchi ufficiosi con i nomi delle ripescate e delle retrocesse a tavolino.

Il mistero cadrà definitivamente nelle prossime 48 ore: la Lega di serie B e C1 dai suoi uffici di Alessandria fa sapere che entro martedì sera comunicherà la composizione dei gironi.

La situazione delle liguri dovrebbe essere la seguente. Nelle serie maschili lo Spezia rinuncia alla B2 dove restano Chiavari e Cus Genova, in C1 Voltri, Carcare, Igo Genova, S. Pio X Loano, Colombo Genova e se il Savona rinuncia il Primavera Imperia e il Varazze. E' assai probabile che sia nella B2 che nelle C1 le liguri restino raggruppate in un unico girone.

Nelle serie femminili Latte Tigullio Rapallo in B1, Maurina Imperia ed Ecologital Rivarolo in B2, Sanremo, Vbc Savona, Iplom Vallescrivia, Varazze, Recco, Italbrokers Genova ed il Ceparana che ha rilevato i diritti dello Spezia, retrocesso ma ripescato. In C1 le squadre della nostra regione saranno divise.

Il Rapallo, sempre guidato da Mauro Pesce, resta l'unica squadra ligure sia femminile che maschile in B1. Ma le biancoblù avranno il loro daffare per difendere questo primato: lasciata libera Boschian, hanno acquistato come centrale Biancalana dal Pinerolo e riscattato Simonini dalla Carrarese. Si tratta adesso di convincere Silvia Dolmen a proseguire l'attività ancora una stagione.

Iplom Vallescrivia è vicinissima alla giocatrice dello Spezia Valentina Accardi. Si tratta solo di ottenere il nulla osta della società che in Sardegna possiede il cartellino. Al centro di trattative una giocatrice del Rivarolo, Elisa Piccolo: la corsa per aggiudicarsi il centrale dovrebbe essere stata vinta dal Cuneo.

Langue il mercato degli atleti, fiorentissimo quello degli allenatori. Giancarlo Linari è rimasto a Rivarolo, questa volta potrà lavorare sulla squadra sin dalle prime battute del campionato e non come l'anno scorso venire chiamato a metà campionato a salvare una situazione diventata molto tesa. Silvano Bisio, il tecnico sostituito da Linari, passa al maschile, guiderà il Colombo Genova in C1.

Massimo Russo, ex Rapallo di B1 femminile, dopo un anno «di riflessione» torna in panchina, ma passa anche lui dal femminile al maschile: guiderà l'Acli Lavagna di C2 che ha trovato una sponsorizzazione super: la ditta Maber di Mandato e Bertonazzi. Tutti pronosticano la Maber Lavagna come sicura vincitrice del torneo di C2 anche se i dirigenti si incaricano di smentire: «Anche se abbiamo trovato uno sponsor generoso continueremo nella nostra politica di non elargire compensi ai nostri atleti, ma al massimo simbolici rimborsi spese».

Il volley femminile fra tornei e raduni

[d. s.]

Si partirà pure da Dego, Cairo, Calizzano, Mallare e Boissano: tracciati impegnativi per ogni categoria

Giro della Provincia di Savona, una festa

Per i cicloamatori dal 3 al 18 settembre sei tappe da scoprire

Anche quest'anno il Giro di Savona punterà molto sulle strade dell'entroterra

Nonostante i mille problemi organizzativi e di sponsor, l'Udace è riuscita ad organizzare la ventesima edizione del giro cicloamatoriale della provincia di Savona valido anche per il «Gran Premio Presidente della Repubblica», Trofeo «Mario Mastroianni» e Trofeo «Corrado Ricciardi».

Il giro che toccherà le province di Savona e Alessandria impegnerà i cicloamatori in 6 tappe nei fine settimana dal 3 al 18 settembre. La manifestazione è riservata a tutte le categorie Udace Csain e a tutti gli enti di promozione sportiva. Il termine ultimo per l'iscrizione (la quota è di 31 mila lire) è per sabato 3 settembre alle 14 e non si avrà l'obbligo di partecipare a tutte le tappe, inoltre ci si può iscrivere alle singole tappe senza però poter entrare nelle classifiche generali.

Gli organizzatori quest'anno sembrano esser riusciti a imbastire un giro capace di soddisfare tutte le categorie: dal velocista, allo scalatore, al cronoman. Si parte sabato 3 settembre con la tappa di Dego, con partenza e arrivo nel paese della Val Bormida attraverso Cairo, Carcare, Pallare, Bormida, Pian Sottano, passo delle 3 Croci, Osiglia, Millesimo, Cengio, S. Giuseppe, Carcare e Cairo per un totale di 70,2 km. Una prova lunga e con salite anche impegnative. Il giorno dopo si replica a Cairo Montenotte, i ciclisti dovranno cimentarsi su un circuito di circa 30 km da ripetersi due volte.

Ancora in Val Bormida la settimana seguente con le tappe di Calizzano e Mallare. Molto importante la tappa di sabato 10 settembre a Calizzano. Si tratta infatti di una prova a cronometro di 12,2 km che porterà i cicloamatori dal centro dell'alta Val Bormida a Bardineto e ritorno. Una tappa importante che potrebbe anche delineare il volto della classifica. Il giorno dopo a Mallare altro mini circuito di 30 km da ripetersi due volte che attraverserà i paesi di Bresca, Pallare, Carcare, Vispa e Altare. Con questa prova terminerà anche il campionato regionale su strada.

La conclusione del giro sarà dedicata alla zona dell'Albenganese e al Basso Piemonte. Sabato 17 settembre la truppa sarà infatti impegnata nella tappa di Boissano attraverso Borghetto, Ceriale, Bastia, Arnasco e Vendone mentre domenica 18 si partirà da Savona per arrivare a Castellazzo Bormida passando da Altare, Cairo, Dego, Spigno, Bistagno, Acqui, Strevi e Cassine. Al termine di quest'ultima fatica si terranno tutte le cerimonie di premiazione.

Dice il presidente onorario dell'Udace, Domenico Musso, che da anni organizza questa prova per cicloamatori, una delle più importanti nel panorama nazionale: «Quest'anno non è stato facile. Abbiamo incontrato mille problemi, in tutti i settori, dagli sponsor alle autorizzazioni. Ma alla fine grazie all'amore degli appassionati siamo riusciti ad organizzare un altro Giro, forse ancora più bello di quello dell'anno scorso. Ora tocca ai ciclisti». **[m. no.]**

CAMPIONATO ITALIANO

I «tricolori» a settembre ad Albenga

Settembre ricco di ciclismo non solo grazie al «Giro della provincia di Savona». Ad Albenga infatti dal 9 all'11 settembre è in programma il Campionato Italiano Amatori con la disputa della cronometro individuale e con quella a squadre. La manifestazione è stata organizzata dal Dlf di Albenga in collaborazione col Coni e con la Federazione ciclistica. Le due prove, alle quali sono attese oltre 800 ciclisti, si svolgeranno sull'Aurelia Bis tra i comuni di Albenga e più precisamente nella zona di Leca e di Villanova.

La cronometro individuale si disputerà sabato 10 settembre su un percorso di 10 km per le categorie A3, A9 e donne e di 20 per le A4, A5, A6, A7, A8. Per i primi la partenza sarà data alle 8,30 mentre i secondi partiranno alle 15.

Il giorno dopo toccherà alle squadre darsi battaglia contro il cronometro, questa volta i km da percorrere saranno 30. mercoledì sera, organizzata dall'Uc Alassio Badano Gas, si svolgerà su un circuito l'unica gara del mese di agosto. E' una prova riservata agli Esordienti, Allievi e Juniores e si svolgerà a Leca D'Albenga. Il settembre ciclistico continuerà poi il 25 con il Campionato regionale dilettanti organizzato dal Gs Stellanello Laureri con la scalata per ben due volte del Testico oltre che le salite di Arnasco e Paravenna. **[m. no.]**

Vince l'armo locale, tra l'exploit di Lavagna e l'ennesimo «giallo» per l'equipaggio sestrese che è stato subito eliminato

Santa Margherita trionfa nel Palio delle polemiche

A Zoagli gara al cardiopalmo: il secondo posto valeva una stagione di fatiche

ZOAGLI. E per la dodicesima volta nella storia moderna del Palio del Tigullio, S. Margherita alza al cielo lo stendardo del trionfo: ieri a Zoagli nella quarta e ultima prova dell'edizione 1994 è arrivata seconda, alle spalle dell'equipaggio locale, incamerando i punti necessari per tenerlo a distanza. 12 vittorie di S. Margherita in 21 edizioni (il Palio venne riproposto nel 1973), segno dello strapotere della sua scuola vogatoria.

L'equipaggio vincente era formato da Arecco, capovoga e dai rematori «semplici» Passalacqua, Magnani e Mallamaci, che ieri, per un'indisposizione, è stato sostituito da Brondi, un veterano che ha fatto sino in fondo il suo dovere. Il timoniere è il piccolo Verzino.

S. Margherita rileva Zoagli che l'anno scorso aveva trionfato per la prima volta nella sua storia. Zoagli comunque ha ottenuto un ottimo secondo posto anche nella classifica generale, spinto dai tre fratelli De Benedetti, due alla voga e la terza, Isabella, al timone.

La quarta e ultima prova ha avuto un inizio assai difficile: a dispetto delle condizioni di vento e mare, ideali per questo tipo di gara, le batterie dei 22 palmi previste per le 15 e 15,30 sono iniziate con un'ora di ritardo: più di un equipaggio ha protestato per il posizionamento del campo di gara, sostenendo che alcune boe erano «storte».

Alla fine si è potuti partire e si è avuto subito un clamoroso risultato, Sestri Levante, una delle grandi favorite della vigilia, già in polemica con la giuria per la squalifica nella prova di Rapallo è arrivata ultima in batteria ed è stata eliminata.

I sospetti sulla condotta di Sestri che per un tratto di percorso non ha quasi remato e poi si è rimessa a spingere ma senza troppa convinzione, sono stati risolti nel dopo gara: secondo i sestresi si è rotto lo «stroppo» di un remo, la cordicella che fissa l'attrezzo allo scalmo. Che sia vero o no, dopo la seconda batteria dove Zoagli ha preceduto Lavagna e S. Michele si è disputata la finale.

In un atmosfera tesissima partiva a razzo Lavagna, tra la sorpresa generale la barca continuava al secondo posto dietro Zoagli sino a metà percorso. S. Margherita ha fatto appello all'orgoglio e nel finale ha ripreso quel secondo posto (staccati di tre secondi dai vincitori) che significava il Palio. **[d. s.]**

PRIMI BILANCI

La delusione è venuta dai «corsari»

ZOAGLI. E' giunto il momento di stilare le classifiche e di fare un po' di riepilogo. A S. Margherita nella prima prova del Palio '94 vince Sestri Levante. A Lavagna nella seconda prova vince S. Margherita, che si ripete a Rapallo nella prova corsa due volte il 3 e il 24 luglio. A Zoagli ha vinto l'equipaggio della Stella Sportiva Zoagliese, precedendo S. Margherita, Lavagna, Rapallo, Chiavari e S. Michele di Pagana. La classifica finale vede al primo posto S. Margherita con 44 punti, Zoagli al secondo con 42, Lavagna al terzo con 30, Sestri Levante quarto con 29; Rapallo quinto con 25; S. Michele di Pagana sesto con 20 e Chiavari settimo con 19.

Da segnalare il deludente quarto posto di Sestri. L'equipaggio prometteva altre emozioni, ma prima le polemiche sui remi in fibra di carbonio e poi la squalifica per errata virata nella prova di Rapallo ne hanno bloccato lo slancio. Da segnalare che a Zoagli c'era in barca il capovoga José Di Stasio, che dovrà esser squalificato ma che non è ancora stato giudicato dalla Commissione Regionale. Sestri si consola con la vittoria di giornata e assoluta nella prova dei gozzi in vetroresina per Juniores, davanti a Chiavari e Rapallo, e nei gozzi in vetroresina «Ragazzi» dove ha vinto sia con la squadra A che con la «B», che correva sulla barca imprestata da Chiavari. **[d. s.]**

Nuovi sistemi di punteggio e gara avvincente

Rapallo riscopre il golf con la «Gold Team '94»

RAPALLO. Il sostegno offerto da uno sponsor munifico come la pellicceria di Casarza Ligure «Umberto Sergio» ha permesso di allestire una gara a tappe di Golf veramente interessante: la «Gold Team 1994».

E' una gara che sfrutta i risultati delle altre competizioni o se si preferisce una supercompetizione a punti con una formula inedita ed assolutamente affascinante. Il regolamento prevede squadre composte di quattro giocatori e considera valide tutte le gare di singolo con formula medal o stableford disputate sul tracciato nostrano nel corso dell'anno agonistico in corso.

I risultati netti di ogni gara sono acquisiti ai fini di quella a squadre e per ogni team vengono sommati i migliori due risultati netti. La classifica a squadre così ottenuta assegna dei punteggi. In pratica ogni domenica i giocatori vedono riutilizzati i loro score di singolo nella classifica a squadre del «Gold Team 1994». E' una classifica a sorpresa e chi partecipa a questo concorso si trova a scoprire un diverso rapporto con la «gara» la cui rielaborazione apre nuove possibilità di piazzamento. La classifica aggiornata vede al comando due 59 realizzati dalle squadre formate, la prima da Francesco e Paolo Sorice, Paolo Tiscornia e Giovanni Valsecchi, la seconda da Giampiero Alberti, Giorgio Cavallo, Romualdo Di Carlo e Flavio Emoli. Non molto lontani gli inseguitori, a cominciare dal 51 totalizzato da Gino Brenco, Francesco Perosio, Giacomo Peschiera e Massimo Scabbia, che per parecchi mesi hanno dominato la graduatoria. In calendario parecchi appuntamenti prima di arrivare alla gara conclusiva, la Coppa Umberto Pellicce, sul green di Rapallo il 13 novembre. **[d. s.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall – v. Stamira 5 – Tel. 442.377.78 – Or.: 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER FERIE

Admiral – p. Verbano 5 – Tel. 854.1195 – Or.: 17,45/20,20/22,30 – **Ingr. 10.000**
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Adriano – p. Cavour 22 – Tel. 321.1896 – Or.: 17,30/20,10/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Alcazar – v. M. Del Val 14 – Tel. 588.0099 – Or.: 18,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Ariston – v. Cicerone 19 – Tel. 321.259 – Or.: 17/18,50/20,35/22,30
CHIUSO PER LAVORI

Augustus 1 – c. Vitt. Emanuele 203 – Tel. 687.5455 – Or.: 18/20,15/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Bad boy Bubby
di R. de Heer, con N. Hope, C. Bonito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

Augustus 2 – c. Vitt. Emanuele 203 – Tel. 687.5455 – Or.: 17,30/20/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Barberini 1 – p. Barberini 52 – Tel. 482.7707 – Or.: 18/20,10/22,30 – **Ingr. 10000**
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentier, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, la malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Barberini 2 – p. Barberini 52 – Tel. 482.7707 – Or.: 18/20,15/22,30 – **Ingr. 10000**
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Toma (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Barberini 3 – p. Barberini 52 – Tel. 482.7707 – Or.: 18/19,35/21/22,30 – **Ingr. 10000**
Il ladro dell'arcobaleno
di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Capranichetta – p. Montecitorio 125 – Tel. 679.6957 – Or.: 17,30/20/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ciak 1 – v. Cassia 694 – Tel. 33.25.1607 – Or.: 18/20,30/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ciak 2 – v. Cassia 694 – Tel. 33.25.1607 – Or.: 18,30/20,30/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Film Rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Dei Piccoli – v.le della Pineta 15 – Tel. 855.34.05
RIPOSO

Eden – p. Cola di Rienzo 74 – Tel. 3612449 – Or.: 17/18,50/20,40/22,30 – **Ingr. 10.000**
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Embassy – v. Stoppani 7 – Tel. 807.0245
CHIUSURA ESTIVA

Empire – v.le R. Margherita 29 – Tel. 841.7719 – Or.: 17/18,45/20,40/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Empire 2 – v.le Esercito 44 – Tel. 501.06.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia – p. Sonnino 37 – Tel. 581.2884 – Or.: 17,30/20,10/22,30 – **Ingr. 10.000**
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile – p. in Lucina 41 – Tel. 687.6125. Or.: 17,30 19,10/20,45/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. **Commedia**

Eurcine – v. Liszt 32 – Tel. 591.0986
CHIUSURA ESTIVA

Europa – c. Italia 107 – Tel. 442.49.760.
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior – B. Vergine Carmelo 2 – Tel. 529.2296. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 – **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Farnese – Campo de' Fiori 56 – Tel. 686.4395 – Or.: 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma Uno – v. Bissolati 47 – Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Due – v. Bissolati 47 – Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Garden – v.le Trastevere 246 – Tel. 581.2848. Or.: 17,50 20,10/22,30 – **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Gioiello – v. Nomentana 43 – Tel. 855.4149 – Or.: 17/20/22,30 – **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare – SALA UNO. Tel. 3972.0795 – v. G. Cesare 259. – Or.: 17,30/20/22,30 – **Ingr. 10.000**
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un grande industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Giulio Cesare – SALA DUE. Tel. 3972.0795 – v. G. Cesare 259. – Or.: 17,30/20/22,30 – **Ingr. 10.000**
Blade Runner
di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'alienante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' **Fantastico**

Giulio Cesare – SALA TRE. Tel. 3972.0795 – v. G. Cesare 259. – Or.: 17,30/20/22,30 – **Ingr. 10.000**
L'isola dei pachidermi
di J. J. Beineix, con Y. Montand, O. Martinez, S. Sall (Francia '94) — Il «viaggio iniziatico» in una foresta di due ragazzini guidati da un vecchio, ecologista e un po' stregone: tutti ricercano la stessa verità. N. V. 1h 59' **Avventuroso**

Golden – v. Taranto 36 – Tel. 7049.6602
CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1 – v. Bodoni 59 – Tel. 574.2778. – Or.: 18,30/20,30/22,30 – **Ingr. 10.000**
32 piccoli film su Glenn Gould
di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

Greenwich Sala 2 – v. Bodoni 59 – Tel. 574.2778 – Or.: [illegible] – **Ingr. 10.000**
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano N. V. **Commedia**

Greenwich Sala 3 – v. Bodoni 59 – Tel. 574.2778. Or.: 18,30 20,30/22,30 – **Ingr. 10.000**
La strategia della lumaca
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' **Commedia**

Gregory – via Gregorio VII 180 – Tel. 636.0600. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Holiday – l.go B. Marcello 1 – Tel. 854.8326 – Or.: 17,30/20,05/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Induno – v. G. Induno 1 – Tel. 581.2495 – **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

King – via Fogliano 37 – Tel. 862.067.32 – **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 – v. Chiabrera 121 – Tel. 541.7926 – **Ingr. 10.000**
BREVE CHIUSURA ESTIVA

Madison 2 – v. Chiabrera 121 – Tel. 541.7926 – **Ingr. 10.000**
BREVE CHIUSURA ESTIVA

Madison 3 – v. Chiabrera 121 – Tel. 541.7986 – **Ingr. 10.000**
BREVE CHIUSURA ESTIVA

Madison 4 – v. Chiabrera 121 – Tel. 541.7986 – Or.: 16/19,30/21/22,40 – **Ingr. 10.000**
BREVE CHIUSURA ESTIVA

Maestoso Sala 1 – v. Appia Nuova 176 – Tel. 786.086 – Or.: 17,30/20/22,30 – **Ingr. 10.000**
Demolition man
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 36 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fanta-Thriller**

Maestoso Sala 2 – v. Appia Nuova 176 – Tel. 786.086 – Or.: 17,30/20/22,30 – **Ingr. 10.000**
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Maestoso Sala 3 – v. Appia Nuova 176 – Tel. 786.086 – Or.: 17,30/20/22,30 – **Ingr. 10.000**
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Maestoso Sala 4 – v. Appia Nuova 176 – Tel. 786.086 – Or.: 17,30/20/22,30 – **Ingr. 10.000**
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Majestic – v. S. Apostoli 20 – Tel. 679.4908 – Or.: 18/20,20/22,30 – **Ingr. 10.000**
Film Blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Metropolitan – v. del Corso 7 – Tel. 320.0933 – **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Mignon – v. Viterbo 11 – Tel. 855.9493 – Or.: 18,30/20,30/22,30 – **Ingr. 10.000**
Ruby in paradiso
di V. Nunez, con A. Judd, T. Field, B. Mitchum (Usa '94) — Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno di gioventù, ma la nuova vita le riserva lavori e incontri ben diversi da quelli tanto desiderati. N. V. 1h 49' **Comm.**

Nuovo Sacher – l.go Ascianghi 1 – Tel. 581.8116 – Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 – **Ingr. 6000**
Vedi Arena

Paris – v. M. Grecia 112 – Tel. 7049.6568 – Or.: 17/18,50/20,40/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Giovani carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Pasquino – vicolo del Piede 19 – Tel. 580.3622 – Or.: 18,15/20,30/22,30 – **Ingr. 5000**
CHIUSO

Quirinale – v. Nazionale – Tel. 488.2653 – Or.: 17/18,50/20,40/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Leggende erotiche cinesi

Quirinetta – v. Minghetti 4 – Tel. 679.0012. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 – **Ingr. 10.000**
CHIUSO PER FERIE

Reale – p. Sonnino 7 – Tel. 581.0234 – Or.: 17,30/21 – **Ingr. 10.000**
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rialto – v. IV Novembre 156 – Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 – **Ingr. 6000**
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese. In amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Rivoli – v. Lombardia 23 – Tel. 488.0883. Ore 18,30 20,30/22,30. Lire 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Rouge et Noir – v. Salaria 31 – Tel. 865.4305 – Or.: 18,30/20,30/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Quell'uomo sarà mio
di D. B. Morris, con J. Gertz, D. McDermott, S. Lea (Usa '93) — Toby ha un sogno: incontrare un giovane attraente che vive a Manhattan. Ma come dare un taglio alla sua vita di provincia e provocare l'incontro fatale? N. V. 1h 40' **Comm.**

Royal – v. E. Filiberto 175 – Tel. 7047.4549 – Or.: 17,30/19,15/20,45/22,30 – **Ingr. 10.000 - Aria cond.**
Critters 3

S. Umberto-Luce – v. della Mercede 50 – Tel. 679.4753 – Or.: 17,30/20,30/22,30 – **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

Savoy sala 1 – v. Bergamo 23 – Tel. 853.00.948 – Or.: 18/20,15/22,30 – **Ingr. 6000**
Fantozzi contro Fantozzi

Savoy sala 2 – v. Bergamo 23 – Tel. 853.00.948 – Or.: 18/20,15/22,30 – **Ingr. 10.000**
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Savoy sala 3 – v. Bergamo 23 – Tel. 853.00.948 – Or.: 18/20,15/22,30 – **Ingr. 10.000**
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Vip – v. Galla e Sidama 20 – Tel. 8630.8806 – Or.: 17,15/19/20,35/22 – **Ingr. 10.000**
CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti.** Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Cameriere poco per bene.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Orario: 11; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Non pervenuto. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telef. 392.777. Ore 20,45; 22,45 **Una pura formalità.** Ore 20,30; 22,30 **Aladdin.**

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705.
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167.
AL BORGO via dei Penitenzieri 11/c, tel. 68.61.925.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, t. 57.50.827. Martedì ore 21,15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **Miles gloriosus**, di Plauto, di Sergio Ammirata. Da martedì a domenica.
ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANCO BASAGLIA 84 piazza S. Maria Pietà 5, telefono 3510.3530.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 445.5332.
ARGOT via Natale Del Grande 21, telefono 581.4023.
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
AVILA Corso D'Italia 37, tel. 844.3415.
CLESIS ARTE TEATRO via Avenna 1, piazza Acilia, tel. 8620.6782.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 573.3582.
DEI SATIRI via Grottapinta 18, tel. 687.7068.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7068.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 18, telefono 687.1639.
DELLE ARTI FOYER via Sicilia 59, tel. 481.6598.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.1300.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. **E' aperta la Campagna Abbonamenti '94/'95.**
ELETTRA via Capo D'Africa 32, tel. 709.6406.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 788.77.21.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.2294. **Campagna abbonamenti stagione 1994-95.** Informazioni e prenotazioni, tel. 637.2294.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7488. Martedì ore 21 **Anfitrione di Plauto** di Fiorenzo Fiorentini e Ghigo de Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, telefono 683.3867. Riposo.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 485.498. **Campagna abbonamenti 1994-95.** Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: Riposo, Sala B: Riposo.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.6841. **Campagna abbonamenti 1994/95.** Gassman, La Rancia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, telefono 488.5465.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, tel. 654.8735.
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, telefono 578.0480.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. **Campagna abbon. 1994-95.** Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19, domenica riposo.
TEATRO DI ROMA TEATRO TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.5890.
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. **Abbonamenti stagione 1994-95.** Rinnovo abbonamenti dal 1° al 23/9; nuovi abbonamenti dal 28 settembre.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 396.2635.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770.
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, telefoni 574.3089 - 575.6211.
EUR piazzale Nervi. **Latinoamerica Eur Festival.** Ore 21,30 Concerto degli **Inti Illimani.**
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. **Aperta campagna abbonamenti stagione 1994/95** Agatha Christie, E. A. Poe, Reginald Rose, Dashiell Hammet, I. Asimov, G. Simenon, P. Hamilton. Tel. 30.311.335.
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), telefono 541.5521.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021.
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Ore 23,30 Al Parco S. Sebastiano (via delle Terme di Caracalla) **Voglia matta Anni 60**, con G. Meccia, N. Fidenco, R. Del Turco.
TEATRO PARCO 25 NOVEMBRE Viale della Vittoria - Ostia Lido. Ore 21 Associazione Culturale Rossini Teatro di Checco Durante presenta **Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore**, di G. Giraud e C. Durante.
TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA Ostia Antica, telefono 56.51.310. Giovedì ore 19,30 prima **Molto rumore per nulla**, di W. Shakespeare, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Micol Pambieri. Regia Antonio Sixty.

IL TACCUINO

ARENA - Arena Esedra (via del Viminale 9), spazio mostre, inaugurazione della personale di Umberto Salmeri. Proiezioni cinematografiche a partire dalle 21 con «Piovono pietre», di Ken Loach, con Bruce Jones, e a seguire «The snapper», di Stephen Frears, con Tina Kellegher.

CINEMA - Al **Parco del Turismo** (via Murri), ore 22, «Il giardino dei Finzi Contini», di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio. Parco **S. Sebastiano**, 23,30 «Qualcosa che scotta», di Delmes Daves, con Troy Donahue. **Cineporto** (via A. da S.Giuliano), Arena, 21,15, «Malice», di Harold Becker, con Alec Baldwin e Nicole Kidman e «The Getaway», di Roger Donaldson, con Kim Basinger. Piccolo schermo, 21,30, «Gli occhi del delitto», di Bruce Robinson, con Andy Garcia e «Lo straniero», di e con Orson Welles.

Arnold Swarzenegger

LIVE - La stagione del Fonclea si trasferisce nel periodo estivo al **Cineporto**. Tra le proiezioni previste nello spazio Arena concerto di Herbie Goins & The Soultimers. A **Villa Miani** (via Trionfale 151), dalle 22, romantico evergreen con Annamaria Vinci. Al **Fonseteardi Village** (via Libetta 13), Avena Trio.

LEF - A Piazzale Nervi il **Latinoamerica Eur Festival** prevede alle 18 l'apertura della mostra del pittore uruguaiano Roberto Umpierres. Alle 21,30 Yemayà in concerto. Il gruppo capeggiato dai fratelli Flores ha esportato con successo in tutta Europa il suo italian-latin sound. In chiusura discoteca.

TERRACINA - Proseguono le rappresentazioni nell'area del **Tempio di Giove Anxur**. Alle 21,30 «Beatitudine e patimento», di Francesco Suriano, con Antonino Iuorio e Alessandra Antinori. Regia di Ninni Bruschetta.

DANZA - Al teatro di Verzura di **Villa Celimontana**, per «Invito alla Danza», 21,30, ultima performance dell'Asmed Balletto. Tra le coreografie di scaletta, «Sussurri nel sogno», «Les noces», «Le Nouri», di Cornelia Wildisen e Gabrielle Borni.

MASSENZIO - Al **Parco del Celio** (via S. Gregorio), schermo grande, ore 21, «L'ultimo grande eroe», di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Charles Dance, «Matinée», di Joe Dante con John Goodman e «Il pasto nudo», di David Cronenberg, con Peter Weller, Ian Holm. Schermo piccolo due pellicole con Silvana Mangano e Amedeo Nazzari, «Il lupo della Sila» di Duilio Coletti e «Il brigante Musolino», di Mario Camerini. Nell'area palco, ore 23 circa, l'associazione culturale Controchiave presenta «Im-Marginati», di Guido Rossi, con la regia di Cristiano Vaccaro.

TORBELLAMONACA - All'Arena di **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11, ore 21), «Charlot ladro» e «Charlot primitivo», di Chaplin, accompagnamento musicale dal vivo con il pianista Antonio Coppola. Al termine «Lezioni di piano», di Jane Campion, con Holly Hunter, Sam Neill.

LETTURA - Nei giardini di **Castel S.Angelo**, per «Invito alla Lettura», ore 21, Nicoletta Toschi in «Spugna», un racconto per immagini a cura di Patrizia la Fonte. A seguire Soul Trio in concerto.

MUSICA - Al **Teatro di Marcello**, ore 21, il pianista Salvatore Asero in opere di Chopin, Prokofiev. Al termine Ada Rende esegue sonate di Beethoven e Ravel.

OSTIA - Per «Ostia in scena», in piazza della **Rocca**, ore 21, proiezione del film «La strategia della lumaca», di S. Cabrera. **[m. pr.]**

LE TV PRIVATE

TG Sicilia
12,45 **Le nostre ricette**, rubrica
13,15 **Falcon Crest**, serial tv
14,15 **Casa Nadia**, informazione al [illegible]sumatore
15 **Un astrologo per...**, rubrica
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
18 **China Beach**, telefilm
19 **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Alice**, sit. com.
20,30 **La porta sbarrata**, film (Usa, suspense, 1958)
22,50 **Notte italiana**, gioco spettacolo
22,50 **Un astrologo per...**, [illegible]
[illegible] **Fausto Terenzi show**, varietà
1,05 **Notte italiana**, gioco spettacolo
2,05 **Programmi non stop**

Telejonica
8 **Truck driver**, telefilm
10,15 **Affari in tv**
13,40 **TJ7**, notiziario
14,10 **E... state freschi**, rubrica
15 - **Fifty fifty**, telefilm
15,50 **Affari in tv**
18,50 **[illegible] seconda signora Carroll**, film
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Infedelmente tua**, film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario

TV Agrigento
12,10 **Madison [illegible]**, [illegible]
13 - **Zoom Tva [illegible]**, settimanale di informazione
14 — **Notiziario**, I ed. pom.
14,40 **Vento del sud**, telefilm
16,55 **Supermusic Studio Rock**, musicale
17 — **Notiziario**, [illegible] pom.
17,30 **Piccolo detective**, cartoni
17,45 **Ryu il ragazzo delle caverne**, cartoni
18,15 **Piccolo detective**, cartoni
18,30 **Toriton**, cartoni
18,50 **Tgg special questa Italia**, informazione
19,05 **Balla Comigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**, I ed. serale
20,35 **L'intraprendente Sig. Dock**, film
22,25 **Notiziario**, I ed. [illegible]
23,05 **Il mago**, racconti
0,30 **Notiziario**, III ed. [illegible]
1,05 **Il Calabrone [illegible]**, telefilm
1,30 **King Kong: il gigante della foresta**, film
3,40 **Peyton Place**, telefilm
Programmi non stop

Antenna Uno
8 — **Toriton**, cartoni
9,45 **Il Calabrone Verde**, telefilm
10,10 **Rosa de Lejos**, novela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,40 **Supermusic [illegible] Rock**, musicale
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Balla comigo**, novela
21,30 **Il mago**, racconti
23,30 **Vizi privati...**, sexy gioco
0,35 **Prima pagina**, notiziario

TC Catania
13,30 **[illegible] Crest**, serial
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
14,45 **Casa [illegible]**, rubrica
16,30 **Un astrologo per...**, rubrica
[illegible] — **Commerciale**
17,30 **Superamici**, cartoni
18 **China Beach**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alice**, sit. com.
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **La porta sbarrata**, film
22,30 **Notte italiana**, sexy gioco
23,30 **Ogginotte**, notiziario
23,30 **Un astrologo per...**, rubrica

Telescirocco
12 — **Luci [illegible] notte**, varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — **Tsl**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Tsl**, telegiornale
20,30 **Monitor**, settimanale
22,30 **Tsl**, telegiornale

Radio Video Calabria
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tonga famiglia**, rubrica
[illegible] **Amici animali**, [illegible]
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Tornare per rivivere**, film
22,15 **Notiziario regionale**

Canale 21
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
[illegible] — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania 7**, notiziario

Tele + 2
11 — **Goodwill Games: calcio**
13 — **Goodwill Games**, replica
14,30 **Fuori campo**, [illegible]
15 — **Moto d'acqua**
15,30 **Goodwill Games: pattinaggio**, esibizione finale
17,30 **Goodwill Games: ginnastica femminile**
19,45 **Telesport**, notiziario sportivo
20 — **Vela**, Giro d'Italia
20,30 **Tennis**, Torneo ATP di Praga
[illegible] **Un mare di sport sotto l'ombrellone**

Video [illegible]
13,50 **Cartoni [illegible]**
14,15 **Videogiornale**
14,45 **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Commerciali**
[illegible] - **Cartoni animati**

Anche King Kong si ribella alla violenza

Va in onda all'1,30 il film «King Kong: il gigante della foresta» di Inoshiro Honda, con Linda Miller, Akira Takarada. Un professore vuole usare il gigante per dominare il mondo, ma anche lo scimmione si ribella alla violenza e distrugge il laboratorio.

18,30 **Telenovela**
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,40 **Videogiornale**
24 — **Vizi privati**

Telereggio
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby [illegible]** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
[illegible] **Videogiornale**

Tele Acras
14,15 **Vg sport**, replica
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 - - **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
[illegible] **Vg sera**
[illegible] - - **Sport e news**

Telecolor Catania
[illegible] - **Giotto**, rubrica
13,30 **Falcon Crest**, serial
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
14,45 **Casa Nadia**, rubrica
15,30 **Un astrologo per...**, rubrica
16 · **Commerciale**
17,30 **Superamici**, cartoni
18 — **China Beach**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alice**, sit. com./**Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **La porta sbarrata**, film
22,30 **Notte italiana**, sexy gioco
23,30 **Ogginotte**, notiziario
23,45 **Un astrologo per...**, [illegible]
0,15 **Alice**, sit. [illegible]

Canale 21 Palermo
13,20 **Le spie**, telefilm
14,10 **Tg 21 estate**
14,30 **Il silenzio è d'oro**, film
16 — **L'arte moderna**, documentario
16,30 **Bill Cosby show**, telefilm
16,50 **Esercito**, [illegible]
17 — **Tg 21 estate**
17,25 **La casa sulla scogliera**, film
19 — **Julie Rose di bosco**, cartoons
19,43 **Tg 21 estate**
20 — **Nove**, rotocalco televisivo
22,30 **Il silenzio è d'oro**, film

Antenna Sicilia
14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Sicilmuno**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
16 — **La ribelle**, telenovela
17 — **Luci della notte**, varietà
18,30 **Piazza di Spagna**

LE TV PRIVATE

19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **Mani sulla città**, film
22,30 **Sicilissera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
0,30 **Sicilianotte**, notiziario
[illegible] **Telefilm**

Video 3 T.C.I.
13 - - **Maria [illegible]**, telenovela
14 — **Ogginotizie**, notiziario
15,15 **Dottore per tutti**, telefilm
15,45 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
18,15 **Commerciale**
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Oggisera**, notiziario
20,45 **La famiglia Yeagers**, film
22,45 **Ogginotte**, notiziario
23 — **Salto nel buio**, telefilm
23,30 **Dottore per tutti**, telefilm
[illegible] - **Informazione Isril**, notiziario

Tele + 1
13,30 **Il giallo del bidone giallo**, film
15,10 **Lettera da una sconosciuta**, film
16,40 **+ 1 news**
18,30 **[illegible] gioco le [illegible] a Las Vegas**, film
20,40 **Kitchen Toto il colore della libertà**, film
22,15 **I corti di Telepiù**
22,45 **Upi**, film
0,15 **La iena - Uomo di [illegible]**, film
1,35 **La vita semplice**, film
3,05 **Capitan Blood**, film

Tele + 3
8 — **Il figliol prodigo**, film
11 — **Sinfonia n. 2 di C. Ives**, concerto di musica classica
17 — **+ 3 news**
17,05 **Il figliol prodigo**, film
19 — **Sinfonia n. 2 di C. Ives**, concerto di musica classica
21 — **Concerti di musica classica**
24 — **Il figliol prodigo**, film
1,42 **American Pie**, le radici della musica americana

Teletna
13 — **Time out**, telefilm
14 — **Siciliauno**, notiziario
14,30 **Ventesimo secolo**, film
16 - · **Superclassific's c[illegible]**
16,25 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Proposte commerciali**
18,15 **Time out**, telefilm
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **La mano della morte**, film
[illegible] — **Sicilianotte**, notiziario
Programmazione notturna

[illegible]
13 — **Veronica**, telenovela
[illegible] — **Cinquestell[illegible]**, [illegible]
14,30 **Gulliver**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **F.B.I.**, telefilm
17,15 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **Luci della notte**, varietà
18,30 **Piazza di Spagna**
19 — **Cinquestelle news**, attualità
20,30 **Capitan Blood**, film
22,30 **Cinquestelle news**, attualità
23 — **Pianeta calcio**, rubrica sportiva
23,45 **Bambini in vendita**, film

TRM Odeon
13,50 **Andiamo al cinema**
14 — **Informaz. regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Tonga [illegible]**, rubrica
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Informaz. regionali**
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Tornare per rivivere**, film
22,45 **[illegible]az. regionali**
[illegible] — **Andiamo al cinema**
23,15 **Turista [illegible]**, rubrica

Videomusic
14,30 **VM giornale flash**
14,35 **The mix**, rotazione video
17,30 **Arezzo wave**, Il Subtle Plague
18 — **Zona mito**, monografia
18,30 **Mix pop**
19,30 **[illegible] giornale flash**
22 — **[illegible]e del silenzio**, special
[illegible] **[illegible] metal**
23,30 **VM giornale flash**

Telespazio 1
14,15 **Telegiornale**
14,30 [illegible]
16,15 **Promozionali**
16,35 **Marie, Marie**, [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Rubrica**
22 — **Telefilm**
23,30 **Telegiornale**
[illegible] **Filo diretto**
1 — [illegible]
2,30 **Programmi [illegible]mi non stop**

TMC
12,30 **Dallas**, telefilm
13,30 **Tmc sport/tg flash**
14,05 **Il fantasma dell'opera**, film
18 — Da Helsinki **Atletica leggera: campionati europei**
18,45 **Telegiornale**
19 — Da Helsinki **Atletica leggera: campionati europei**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte del «Tappeto volante»**, varietà
0,30 **Telegiornale**
0,40 **Il mistero di Wetherby**, film
2,20 **CNN news**, attualità

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

[illegible] TEATRO DI PALERMO: Inf. v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 861.222 - 324.483; 10-13/17-20.
[illegible] telefono (091) 60.53.111. Estate palermitana 1994. Teatro di verdura di Villa Castelnuovo. (3 Luglio - 14 agosto). **Scugnizzo** di M. Costa. Direttore: K. Martin. Regia: F. Crivelli. Nei ruoli principali: D. Mazzuccato, M. A. Monti, L. Canonici (cantanti), L. Masiero, P. Barra, [illegible] Boriès (attori). Giov. 4, Ven. 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **New York City Ballet** (in esclusiva per l'Europa) - Coreografie di Balanchine, Robbins, Martins. Merc. 10 agosto (turno A) - Giov. 11 (turno B) - Ven. 12 (turno C) - Sab. 13, Dom. 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo [illegible] Teatro Massimo
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582354
TEATRO TENDA: Via Zappalà, Mondello - Tel. 6841922. Presenta [illegible] **Giovanni decollato.** Posto assicurato e [illegible]. Sab. ore 21,30, [illegible]. 18,30.

[illegible]

AL [illegible] tel. 63.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 548.885 - 0330 863.461.
AL CAFE' [illegible] via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.781.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223.
TEATRO CRYSTAL (tel. 091 [illegible].0494).
TEATRO MADISON (tel. 543.740)
[illegible] **FLORIO:** discesa Tonnara 4, Arenella, [illegible]. 637.5511-637.4384. Prod. Avia.

CABARET [illegible]

AL [illegible] S. Nicola L'Arena (Trabia), tel. 812.5046. Dal 27 luglio: **Tutti i martedì «A [illegible] riso»**, rassegna del Cabaret con Mary Cipolla, Gianfranco Jannuzzo, I Cavernicoli, I Travaglini, Toti e Totino, I Tresunquarto. **Tutti i mercoledì «Paese serio»** Cabaret di Bianca e Nanìa [illegible] Berta Cegile, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nania e Massimo Melodia.
AL NESPOLO: Trabia SS 113 km 229,800 **Cartata e Cafè.** Locale climatizzato. Prenotare 812.5355

CATANIA

TEATRI

PICCOLO [illegible] via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
[illegible] **CLUB:** piazza San Placido 12, tel. 312.146

[illegible]

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cene per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. tickets restaurant. Tel. (095) 497.962

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
[illegible] informazioni tel. (090) 710.929.
[illegible] **ARTE:** per informazioni tel (0942) 21.142.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE: tel. 346.233

TRAPANI

TEATRI

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE: anno 1994, 47ª stagione artistica, Villa Margherita, Trapani. 5 agosto **Il pipistrello**, operetta di J. Strauss. 6 agosto **Diamant Ballet**, varietà. 9 agosto **Concerto**, orchestra da camera «Gli [illegible]monici»

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: My Life
RIPOSTO
[illegible] Un mondo perfetto
[illegible]
METROPOLITAN: Jurassic [illegible]

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO: L'ombra del lupo
ROMETTA MAREA
ARENA DELLA VILLA: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: My Life
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Piccolo Buddha
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Mr. Jones
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Jurassic Park
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Mrs. Doubtfire
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Mrs. Doubtfire
CAPACI
ARENA KENNEDY: Trappola d'amore

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Il fuggitivo

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.805 — [illegible] ESTIVA

[illegible]rcinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — **Rassegna estiva: «Cinema sotto le stelle»**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30, Cinerassegna — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30 — VEDI ARENE

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 18/22,30 — CHIUSO PER RINNOVO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.639, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 288, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — CHIUSURA ESTI[illegible]

Odeon — v. Filippo Corridoni [illegible], Tel. 326.824 — CHIUSURA PER [illegible] LOCALE

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21 — CHIUSURA ESTIVA

Solara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, [illegible]. 716.695, Or.: 16/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.266, Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.036, Or.: 16/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Orione — v. S. Marino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.346 — CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. [illegible]. 17/18,45 20,30/22,30, Ing. [illegible] — OGGI RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21/23 — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1668, Or.: 16/20,10/22,30, **Ing. 10.000** — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535 — CHIUSURA [illegible]

Igiea [illegible] — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 546.551, Or.: 16,20/20,30/22,30, **Ingr. 1[illegible]** — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000** — CHIUSURA ESTIVA

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.256 — CHIUSURA ESTIVA

Nazionalino — via E. Amari 165, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, **Ingr. 10.000** — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **Film per adulti**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

[illegible] — [illegible], Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE - CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]

Argentina — v. Verrasco 10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — via Vicenza 16, Tel. 506.471
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
[illegible] famiglia [illegible] 2 — *di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)* — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Miramare — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, [illegible] travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

ARENE - PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21,30, Cineclub
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Odeon — Mondello, Or.: 21/23
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Favorita — v.le Resurrezione 1[illegible], Tel. [illegible].02.60, Or.: 21/23,15; fest. 16/22,30
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [illegible]

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21,15
La casa degli spiriti — *di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181
[illegible] dove è [illegible] — *di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94)* — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' **Commedia**

ARENE - MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22.40
Giovani carini e disoccupati — *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.[illegible], Or.: 20,35/22.45
Dave - Presidente per un giorno — *di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93)* — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente [illegible] «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

ARENE - RAGUSA

[illegible] — v. Nuova 2 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22.40
Sister Act [illegible] — *di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

ARENE - CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Or.: 20,30/22,40
Sfida tra i ghiacci — *di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93)* — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' [illegible]

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice, Or.: 20,30 — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964 — CHIUSURA ESTIVA

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875 — CHIUSURA ESTIVA

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/1[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 20.650 — CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]ABRIA

Margherita — [illegible]. Garibaldi 50, Tel. 20.042 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — [illegible]. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

Od[illegible]on — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.168 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, [illegible]. 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000** — **Film per adulti**

[illegible] Pergola
[illegible] omicidio a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

VIBO

[illegible] — CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163 — CHIUSURA STAGIONALE

LA STAMPA

ANNO 128, N. 215 · LUNEDI' 8 AGOSTO 1994 · L. 1300

IL POTERE E I CITTADINI

CERCANDO UN POLITICO DA AMARE

UN rapporto d'ordine non materiale e rigorosamente disinteressato coi potenti è inevitabile averlo. Più come anime viventi che come cittadini. Nostalgie di monarchi sono sepolte in ciascuno. Un rapporto emotivo, quasi mai oggettivo: di simpatia o di avversione, di ammirazione o di terrore.

Un esame della mappa degli arconti terreni, della costellazione di chi può la pace e la guerra, la vita e la morte, pur nelle ridottissime forme di decreti e di riforme, e con limiti costituzionali o *d'immagine* (fatto nuovissimo di questo ultimo mezzo secolo) nell'esercitare il potere, ci rivela tendenze nostre, aiuta a conoscere se stessi.

Il bisogno psichico di *culto della personalità* politica è umano e profondo.

Non è una debolezza, ma una necessità.

Se manca qualcuno al potere da ammirare, c'è un vuoto, una disoccupazione mentale. Se mancano personalità vicine, si va a cercarle lontano.

Credo che l'uomo meno amato del secolo sia stato Francisco Franco. Neppure i suoi partigiani lo amavano. Forse qualche prete soltanto, ma non spagnolo. Si ha paura a nominare quelli [illegible] furono i *più amati*: sono nomi terribili, quasi sempre.

Vorrei qualcuno da ammirare incondizionatamente in Italia: è una disperazione non trovarlo. Nel 1945, Pietro Nenni mi pareva una personalità d'eccezione: basco sul capo, guerra di Spagna, un grande tribuno, un Antimussolini che in un certo modo lo surrogava. Ma co[illegible] mito si spense presto: troppi luoghi comuni, un'oratoria staccata dalla vita, un giornalismo romagnolo rombante e sciapo, [illegible] mucchio di buone occasioni gettate via. Di nenniano non mi resta che il basco. Crollò del tutto accettando il premio Stalin. Poi lo restituì, perché era umano, mi pare nel 1956.

Luigi Einaudi ispirava grande rispetto, nessuno ne ispirò più di lui in quegli anni; però il rispetto non è emozione.

Passa la giovinezza, eccoci uomini maturi, eccoci più o

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Bossi contro gli spot del governo: «Sono cose da luna-park»

Summit Buttiglione-D'Alema

Sì al doppio turno, no al governo ombra

Stretta di mano al ristorante tra Massimo D'Alema e Rocco Buttiglione

ROMA. Un duro attacco di Bossi a Berlusconi infiamma la [illegible]na politica, poche [illegible] dopo [illegible] summit a sorpresa tra Massimo D'Alema e Rocco Buttiglione a Gallipoli. Ieri sera Bossi, in un comizio nel bergamasco, ha definito gli spot [illegible] governo «una cosa da luna park» aggiungendo che «il popolo è più intelligente [illegible] chi ha il toupet e la plastica facciale». Il leader della Lega ha annunciato per la fine di agosto «una grande iniziativa in politica economica». «Berlusconi non si faccia illusioni - ha concluso - se pensa ad una crisi di governo per bloccare la legge antitrust. Faccia pure».

Acque agitate nell'alleanza di governo, dunque, mentre per tre ore, in un ristorante di Gallipoli, Buttiglione e D'Alema hanno affrontato i nodi della situazione politica anche se, secondo il segretario del pds, i due si sarebbero limitati a parlare «di pesce, politica e filosofia».

D'Alema, del resto, si aspettava un incontro segreto e, circondato da cronisti e fotografi, non l'ha presa bene. «Se non ve [illegible] andate voi, me [illegible] vado io», ha scherzato. «E' stato un incontro all'insegna della qualità» ha commentato alla fine lo stesso D'Alema. Nell'incontro, Buttiglione ha messo in chiaro che il ppi [illegible] accetterà di far parte del governo-ombra proposto dal pds. «Non si può fare opposizione all'ombra - ha detto -. L'opposizione si fa alla luce del sole dicendo quello che si è e quello che si vuole». Dichiaratosi «buon amico» dei suoi avversari, Buttiglione ha sottolineato che «l'opposizione di centro è diversa da quella di sinistra». E sulla riforma elettorale si è schierato per il doppio turno.

R. Silipo e S. Tarantino A PAG. 3

INTERVISTA A DE MITA

Popolari da soli per non morire

A PAGINA 3

OGGI I FUNERALI DI [illegible]

Addio a Mister Volare «Vive nelle sue canzoni»

ARBORE
L'anticristo della melodia ha rivoluzionato la canzone italiana

BAUDO
Era capace di trasmettere una straordinaria gioia di vivere

GARINEI
Anche sul palcoscenico ha saputo diventare un grande maestro

PANNELLA
Nelle battaglie politiche metteva una passione tutta grinta e sincerità

Caressai, Corbi, D'Amico e Ferraris [illegible] PAGINE 4 E 5

Una battuta ai fedeli di Castel Gandolfo

Il Papa: ora basta con questo caldo

Continua il caldo torrido in tutta Italia, e ora anche il Papa si dichiara [illegible] per il solleone. Rivolto ai fedeli che non si stancavano di applaudirlo nel cortile della villa di Castel Gandolfo, ieri il Pontefice, notato che molti sudavano per il caldo soffocante (36 gradi), ha improvvisato una battuta, sorridendo: «Non so se si può auspicare ancora più caldo. Ora basta, per questa volta». Continua intanto in molte città l'allarme-ozono: oggi a Bergamo, su ordine del sindaco, la città sarà chiusa al traffico. SERVIZI A PAG. 11

Fidel parla a Bogotà: cresce l'insoddisfazione. In Usa ora si teme l'invasione dei profughi

Castro: «Sì, a Cuba una brutta crisi»

Trentacinque feriti negli scontri al porto dell'Avana

Serbi, disobbedite a Karadzic

Appello della presidenza bosniaca
Lite Onu-Nato sui bombardamenti

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

City, truffa targata Genova

Preso l'ex presidente del Rapallo
Avrebbe frodato oltre 250 miliardi

di Guido Coppini A PAGINA 8

«Qui non serviamo i negri»

Torino, bar vietato all'immigrato
Il proprietario: è un mio diritto

di Giovanna Favro A PAGINA 21

BOGOTA'. Fidel Castro, in Colombia per le cerimonie di insediamento del presidente Samp[illegible], ha parlato degli incidenti di venerdì all'Avana, rilanciando una sua personale «perestrojka» con [illegible] riflessione che rivela uno sforzo insolito di [illegible] voler nascondere i problemi dietro gli slogan [illegible] sempre. In [illegible] conferenza stampa ha detto: «Non siamo contenti delle difficoltà, lottiamo contro di [illegible] e facciamo progressi, ma stiamo attraversando davvero un brutto momento ed è [illegible] che c'è quel che voi chiamate insoddisfazione, scontento [illegible] parte della popolazione».

Intanto, mentre si registra un primo bilancio degli scontri (35 feriti), negli Stati Uniti la minaccia di Castro di scatenare una «guerra dei profughi» suscita allarme. N[illegible] confronti dell'Avana è stato lanciato un monito: «Sappiano che [illegible] ci faremo invadere dai profughi cubani».

Beccaria, Gawronski e Rizzo A PAG. 7

[illegible] GAWRONSKI

«Il Fidel che ho visto»

L'AVANA. Affabile, ironico, ma preoccupato della crisi e alla ricerca della pace con gli Usa. Così appariva Fidel Castro nell'ultima sua intervista. A PAG. 7

Scoperte le lettere d'amore per l'amante femminista

E Lenin disse: ti voglio baciare

VORREI baciarti migliaia di volte»: una frase appassita [illegible] milioni di volte [illegible] cui è stata pronunciata, bruciata dalla banalità di tanti, troppi amori piccoli e grandi, tempestosi e inutili, festosi o dolenti. Eppure si illumina di riverberi diversi quando viene estratta dagli archivi segreti della più grande epopea del Novecento, la rivoluzione russa, e sotto il cambiale di un sentimento c'è la firma di Lui, Vladimir Ilic Ulianov, Lenin. Era nascosta, suprema [illegible] della Storia, tra i volumi polverosi dell'Istituto marxista leninista di Mosca: dentro una immensa, preistorica, ormai inutile carovana di carta il tenero segreto di un uomo di ferro, imbalsamato già vivo nella divisa del rivoluzionario senza macchia e senza anima.

L'ultimo sussurro della Rivoluzione è così un fascio di eterne frasi d'amore. Lei, Inessa Armed, giovane, bella, intelligente, erede di quelle rivoluzionarie che hanno dato la caccia a colpi di bombe o di pistola agli zar, vive a Parigi dove continua la [illegible] battaglia contro i satrapi del Cremlino. Lui è soltanto un esule, uno dei tanti russi che trascinano attraverso l'Europa dei granduchi e dei notabili la febbre di una rivoluzione ancora improbabile come un miracolo. Come [illegible] potrebbero amarsi sullo sfondo dell'inquieta Belle Epoque, che vive gli ultimi anni prima dell'apocalisse? Quel giovane russo che cita Marx e corregge gli errori del rinnegato Kautski è folgorato [illegible] due mani inquiete che distillano [illegible] Patetico [illegible] Beethoven [illegible] la rabbia e l'impeto di una marcia di battaglia.

Sono solo pochi mesi, folli, appassionati, deliranti come tutti gli amori clandestini, rubati alla Krupskaja, [illegible] moglie di Lenin, che già veglia, affettuosa e ingombrante tutrice, sulla sua missione rivoluzionaria. [illegible] è lei che vince alla fine: resta solo un lungo filo di lettere e di rimpianti che si trascinano negli anni tra i bagliori della guerra e della Rivoluzione. «Non posso baciarti vederti, parlarti, perché devo sopportare tutto questo?», si chiede lei. E lui ruba un attimo ai mesi inquieti che precedono il ritorno a Pietrogrado (eppure [illegible] passati tre anni da quei baci) per scandire: «Tutto questo è terribile, le [illegible] [illegible] erano sempre così delicate».

Il colera la porta via nella Russia [illegible] già sovietica nel '[illegible], [illegible]ciugando l'inchiostro dell'ultima pagina del suo diario: «Tutta la mia passione e la mia forza è bruciata in Lenin, e ora tutto il mio amore e le mie lacrime [illegible] prosciugate». Lui muore tre anni dopo, nell'ambiguo silenzio di una statua.

Domenico Quirico

40808
9771122175003

Agli europei di atletica volano le azzurre nella maratona: argento alla Curatolo e coppa alla squadra

Giallo al Napoli, Cct falsi per comprare giocatori

La banca avvisa i carabinieri, fermato un azionista della società

MAXIMULTA A TOMBA

Un sorpasso da 7 milioni

BELLUNO. Sette milioni di multa a Tomba (nella foto) per aver superato, grazie al lampeggiante dei carabiniere, una lunga coda a Cortina. **O. Daniele** A PAG. 10

NAPOLI. Ancora un colpo di [illegible] nella tormentata vicenda del Napoli [illegible]. Due [illegible] stranieri della società azzurra, Cruz e Boghossian, sarebbero stati acquistati con Cct falsi, per un importo di tre miliardi e mezzo, versati dal commercialista Vincenzo Pinzarrone, azionista e punto di riferimento dei dirigenti del club.

Il professionista è finito in galera, mentre al Napoli si dicono tranquilli: i due giocatori [illegible] pagati grazie ai quattrini dello sponsor. Il danno d'immagine, però, è grosso.

Buone notizie, intanto, da Helsinki. Nella gara d'esordio degli europei d'atletica la tori[illegible] Maria Curatolo ha conquistato la medaglia d'argento nella maratona. L'Italia ha vinto la coppa Europa di maratona grazie al risultato di squadra (4 atlete tra le prime 9). Ha deluso nei 10 mila Francesco Panetta, che si è ritirato [illegible] SPORT

Il leader leghista attacca l'iniziativa di Berlusconi. Protesta anche l'opposizione

«Il governo lavori, non faccia spot»

Bossi: trovi piuttosto il milione di posti promessi

ROMA. «Lo stiamo fermando prima che trovi la combinazione della cassaforte». Bossi alza il tiro e spara contro Berlusconi bordate di grosso calibro. L'occasione (al solito) è stata un comizio per una festa leghista a Brembate Sopra, in provincia di Bergamo.

Il Senatur, di fronte ai giornalisti e al popolo del Carroccio, si è lasciato andare ad uno degli attacchi più pesanti mai mossi contro il suo alleato.

Lo spunto, è venuto dagli spot televisivi del governo. Ha cominciato in tono quasi soft: «Sono uno dei risultati della legge Mammì, una legge che andrebbe modificata perché di fatto ha creato un monopolio privato della televisione e della pubblicità. Secondo me tutto quello che c'è della Mammì va cancellato».

«Ma, in fondo, [illegible] favoriscono anche voi?» ha chiesto un giornalista. E a questo punto il Senatur è scoppiato: «Il governo non ha bisogno di pubblicità. Non siamo mica al luna park. Faccia le cose che deve fare, dia un milione di posti di lavoro. La realtà è che tanto meno uno riesce a fare, tanto più ha il problema di pubblicizzare quel poco che sa fare. Se uno dirige la pubblicità, c'è il rischio che una formica venga venduta per un elefante e questo non è un bene per il Paese. I politici - ha aggiunto Bossi - non devono farsi leggere la mano tutti i giorni. Devono avere un progetto e perseguire questo progetto: a volte la strada è in discesa, a volte è in salita. Io non penso che ci si debba affidare alla pubblicità, perché sembra quasi di voler cercare un amplificatore di quello che si fa. Penso che questo sia negativo»

Bossi, ormai lanciato, ha poi rincarato la dose: «Il popolo è più intelligente di chi ha il toupet e la plastica facciale». Ovazione della folla. «Popolo della Lega, quando Berlusconi piange, vuol dovete cantare, perché vuol dire che lo abbiamo fermato». Applausi. «Se Berlusconi, anzi, la Berluscosa, nell'illusione di non far passare l'antitrust, minaccia le dimissioni, ebbene, faccia pure. Noi lo stiamo fermando prima che trovi la combinazione della cassaforte». Risate e nuove [illegible].

Gli attacchi di Bossi sono indubbiamente i più pesanti, ma la vicenda degli spot pro-governativi trasmessi dalla Rai è stato ieri il cavallo di battaglia delle opposizioni. Le accuse più decise sono venute dai verdi: «Ricorreremo all'autorità giudiziaria - afferma un loro comunicato - per denunciare quello che riteniamo un interesse personale in pubblico ufficio attuato attraverso la sottrazione di uno spazio pubblico per interessi di parte». I verdi annunciano anche un ricorso al gran giurì della pubblicità ed un appello al garante per l'editoria.

Il pds ha affidato la sua controffensiva a Vincenzo Vita, a Franco Bassanini e alle ironie di Giuseppe Giulietti. «Berlusconi - ha detto il leader storico del sindacato Rai - ha deciso di contribuire a suo modo alla lotta contro il caldo, regalando ai cittadini una "caldissima doccia" di spot. La nuova linea per il dopobagno è già [illegible] ribattezzata "pubblicità regresso"».

Un comunicato della segreteria del pri ha definito «incredibile, vergognosa e indecente l'iniziativa di farsi pubblicità con i soldi dello Stato». «Indecente» è l'aggettivo usato anche dall'onorevole Masi, capogruppo del Patto Segni alla Camera: «Sono solo spot di propaganda che cercano in modo emotivo di far credere agli italiani che il governo ha fatto qualcosa».

E qualche perplessità si annida perfino fra i ministri. «Quando un governo lavora attivamente, sforna provvedimenti produttivi, affronta e risolve i problemi - ha sostenuto il ministro Costa - non ha davvero necessità di illustrare i propri meriti attraverso gli spot anche se non ha la stampa dalla sua». Il ministro della Sanità definisce gli spot in programma «un po' enfatici» e tuttavia ritiene [illegible] non si debba «gridare allo scandalo per l'iniziativa».

[r. i.]

Umberto Bossi (a sinistra) [illegible] il nuovo il governo sull'antitrust, gli spot e l'economia.
Sopra: il premier Berlusconi

«Lo fermeremo prima che trovi le chiavi della cassaforte»

«Contro di lui solo persecuzioni»

Il carcere napoletano di Poggioreale

I De Lorenzo accusano

NAPOLI. Ferruccio De Lorenzo, l'ottuagenario padre, implora: «Vi prego, [illegible] restare solo con il mio dolore». Ferruccio junior, il figlio che da anni fa il medico a Londra, annuncia con pacatezza che sulla vicenda intendono far cadere una sorta di cortina di silenzio. Non hanno voglia di affrontare le domande dei cronisti i familiari di Francesco De Lorenzo, tornato nel carcere di Poggioreale dopo una breve parentesi di arresti trascorsi nella [illegible] casa di Posillipo. Telefoni che suonano a vuoto, cellulari dei quali apprendi che «il terminale potrebbe essere spento» [illegible] si fa quando si disattiva la comunicazione per non essere disturbati.

La notizia del nuovo arresto dell'ex ministro della Sanità per le tangenti della Farmatruffa non è stata [illegible] sorpresa per i parenti di De Lorenzo, dal momento che i giudici del tribunale dei ministri avevano annunciato con largo anticipo le loro intenzioni con la richiesta inoltrata al Senato. Ma l'unico sentimento che si riesce a cogliere dai brevi scambi di parole dopo innumerevoli tentativi è quello della rassegnazione. Nessuna polemica con i magistrati, da ora parleranno solo gli avvocati. Fa sapere Ferruccio junior. E gli avvocati sembrano raccogliere immediatamente l'invito, rincarando la dose delle [illegible] rivolte ai giudici. Sabato pomeriggio era stato l'avvocato Gustavo Fansini, a pochi minuti dall'arrivo dei carabinieri nell'abitazione di via Stazio, a parlare di «giustizialismo». E ieri l'altro difensore di De Lorenzo, Giovanni Esposito Fariello, ha elencato una serie di ragioni per le quali ritiene una somma ingiustizia il ritorno in cella del suo assistito.

Il legale parla di persecuzione e di una giustizia «di basso profilo». Usa l'arma del paradosso affermando che secondo i magistrati De Lorenzo è considerato un «inquinatore di prove» quando gli stessi giudici sono già riusciti ad accertare circa 100 capi di imputazione a carico di Sua Sanità. Ironizza sul pericolo di fuga supposto dagli inquirenti che non si concilia con il fatto che nei giorni scorsi l'imputato ha avuto il permesso di recarsi al Senato «solo, libero e senza scorta» per difendersi davanti all'assemblea e quale [illegible] migliore - si domanda Esposito Fariello - sarebbe [illegible] quella per sottrarsi alla imminente cattura? Polemizza con gli organi di stampa e con i «columnist» dei grandi giornali definiti tout-court come tutti iscritti ad un «Savonarola club». «Sappiano i cittadini - conclude [illegible] enfasi - che violando sistematicamente le regole e i principi processuali si sta costruendo una giustizia della quale dobbiamo tutti indistintamente avere paura.

Le proteste dei legali rappresentano l'annuncio di nuove battaglie giudiziarie da parte dei difensori dell'ex ministro che domani mattina sarà interrogato in carcere dai tre magistrati del tribunale dei ministri presieduto da Marco Occhiofino. Gli inquirenti forse contano in un atteggiamento processuale diverso da quello avuto finora: l'esponente liberale ha infatti am[illegible] soltanto la violazione della legge sul finanziamento dei partiti, dicendosi estraneo alle più gravi [illegible] di [illegible] per delinquere e corruzione.

De Lorenzo non ha trovato i vecchi compagni di cella, quasi tutti scarcerati il 14 luglio scorso quando entrò in vigore il decreto Biondi. Da quel giorno il padiglione «Torino» riservato agli imputati della tangentopoli napoletana si è praticamente spopolato. Ora lì dentro De Lorenzo ha incontrato l'ex potente presidente della Regione Campania, il democristiano Antonio Fantini, coinvolto nel maxi imbroglio della Ricostruzione, che era stato graziato anch'egli dal decreto Biondi. Ed ha rivisto Pasquale Acanfora, l'ex direttore del Banco di Napoli accusato di avergli consegnato bustarelle per 300 milioni per la vicenda degli spot anti-Aids. Anche lui era convinto di aver scampato il carcere.

Enzo La Penna

EPURATORE E TIFOSO

Sopra. Il deputato di An Storace
Accanto: la vecchia maglia della Roma

La squadra di calcio «finanziata» dalla Provincia di Trento

«Roma mia, cambia sponsor»

Storace: Rutelli non fa nulla, è laziale

«Non è necessario il Colosseo sulla maglia Ma è possibile che la città non trovi tre miliardi per i giallorossi?»

ROMA

NON voglio epurare la Roma, sia chiaro. Ma [illegible] davvero sconcertante che la squadra giallorossa, di cui [illegible] tifosissimo, debba essere sponsorizzata dalla provincia di Trento». Non gli va proprio giù, all'on. Francesco Storace, il portavoce di Alleanza Nazionale definito sarcasticamente dagli avversari politici «epuratore» per la sua foga normalizzatrice alla Rai, che l'immagine della squadra che porta il nome della capitale «sia affidata a un ente locale governato da una forza politica il cui motto era "il partito più vicino alla gente è quello più lontano da Roma"».

Questa strana commistione di politica e passione calcistica ha fatto esplodere Storace, come se il protoiforme portavoce di An, messo a forzato digiuno per la chiusura del Parlamento, non si rassegni a passare qualche giorno di vacanze tranquille. «Certo, forse sarebbe stato meglio stare a bocca chiusa - riconosce al telefono - ma la notizia che i giallorossi quest'anno avranno una farfalla con la scritta Trentino sulla maglia la trovo davvero indigeribile: un non senso, un'assurdità. Penso che a Roma si possono trovare benissimo privati e enti disponibili a pubblicizzare il loro marchio per tre miliardi all'anno, quanto costa la sponsorizzazione della Roma»

Il fatto è che, scaduto il contratto pubblicitario con la Barilla durato una dozzina d'anni, il presidente della società giallorossa Franco Sensi ha bussato a tante porte, ha intavolato tanti discorsi, trattative, ma alla fine è rimasto sul tavolo soltanto il negoziato con la provincia di Trento. E Sensi ammette: «Abbiamo in piedi altri contatti, ma questa con la provincia di Trento è una trattativa che ci interessa molto. Anche perché a me il Trentino piace». E [illegible] miliardi all'anno fanno [illegible] do alla società.

Sarà, ma Storace storce la bocca e riattacca: «Non dico che i giallorossi debbano avere sulla maglia la scritta del Colosseo o del Vaticano. [illegible] qualche romano si può trovare. Questa è sempre stata una società legata con il cordone ombelicale alla sua città». E il filo dei ricordi riporta alla memoria Andreotti e i suoi fedelissimi che si sono sempre dati da fare per assicurare le fortune dei giallorossi. Fino ad arrivare a Ciarrapico, presidente della Roma e vicinissimo al «divo» Andreotti [illegible] gli anni del [illegible] splendore del Caf. E il «Ciarra», particolare che non guasta, aveva anche un debole, per i suoi trascorsi politici, verso i «camerati»: come se un filo nero abbia sempre cucito sottotraccia lo stemma giallorosso.

Ecco allora che la politica fa capolino attorno alla sponsorizzazione della Roma nell'Anno Primo della Seconda Repubblica. E' un tiro mancino di Rutelli il progressista se i colori giallorossi saranno sponsorizzati dal Trentino? Storace si trattiene, dice soltanto: «Certo che il Comune, la Provincia di Roma sapevano bene quello che si stava preparando. Possibile che non si siano messi attorno a un tavolo, scovando magari che so io la Centrale del latte o la Fiera di [illegible] come sponsor della squadra? Non ci credo davvero che la squadra giallorossa non possa trovare una realtà locale, una società, un imprenditore romano come sponsor».

[illegible] alla fine, la passione politica-sportiva riprende il sopravvento e Storace getta alle ortiche la prudenza diplomatica di cui si è voluto ammantare finora. «Certo, che gliene frega al sindaco Rutelli della Roma: tanto lui è laziale».

[r. r.]

UN POLITICO DA AMARE

meno vecchi, se n'è andato mezzo secolo, grazie a Dio abbiamo amato le donne, politici nessuno.

Ma in Italia, non dimentichiamolo, c'è anche il Papa. Finora ne ho visti sfilare sei (nacqui sotto Pio XI). A lui vanno le mie simpatie, forse perché, puerilmente, mi [illegible]pare come *più papa* degli altri papi. Mi piace che fosse alpinista e scalatore e che conoscesse un poco l'ebraico. Bella anche la sua frase: «siamo tutti semiti». Allora, era una sfida, ma non ha perso attualità. E' vero: siamo tutti semiti. Veniamo non dalla fertilità ma dal deserto, la fine dell'avventura è un altro deserto.

La differenza è che ai semiti antichi, tra Mesopotamia ed Egitto, tra l'Higiaz e il Neghev, Dio parlò in pietre falliche, pozzi di Agar, pietre nere quadrate, oracoli, esilii, grotte.

In Italia fu molto forte il culto della personalità di Giovanni XXIII, che in parte perdura. Il successore, Paolo VI, spandeva tanto gelo e buio che il predecessore seguitò a risplendere per un pezzo anche della luce che a lui mancava.

Piuttosto malcamati, e oggi detestatissimi, gli [illegible]ini di fine regime, in attesa o meritevoli di processo. Tuttavia piaceva abbastanza agli italiani Giulio Andreotti, [illegible]derato un politico sapiente per il suo saper restare al potere ininterrottamente. Mezzo secolo, pare incredibile! Ma Pericle o Lincoln, a lui inferiori quanto a durata, furono un po' più bravi e gli toccò incarnare tempi molto più difficili.

Della simpatia, per Spadolini, ne ebbi sempre, ed è il solo con cui mi capitò di parlare, in tre o quattro occasioni. In lui vedevo l'erudito, mi era naturale chiamarlo «professore» e non «senatore»; il carisma politico gli mancava, fece politica perché molto più dei suoi libri di storia gli dava occasioni di gloria rapida, ma la carica N. 1 gli fu negata. Con la sua vanità era impossibile non essere indulgenti, perché gli portava bene, non tartufescamente. Perfino Forattini si è commosso, per la sua morte, dopo tanti anni di caricatura indecente

Una pagina sbaragliante dell'ultimo Céline mette in guardia da «quelli che incar[illegible]... [illegible] ci sono quelli che si vogliono incarnatori e obbligano tutti a crederci, pena l'ammazzamento, e quelli che incarnano davvero, a volte senza volerlo, avvolgendosi nel mantello per sfuggire all'angelo inseguitore. Saranno fumo anche le nazioni, ma senza incarnatori non esisterebbero né popoli né nazioni, [illegible] fumo che ci dà l'illusione di essere un po' meno soli.

Considerando che in ogni incarnatore non manca quasi mai una dose di simulazione, la loro autenticità deve anche sottostare, nelle strettoie dei regimi moderni, agli apparati di stregoneria che fabbricano l'uomo pubblico, recuperare un po' di verità nei naufragi catastrofici che il rapporto col reale, con le necessità umane, subisce nelle organizzazioni di partito, attraverso i movimenti di massa che travolgono chi gli dà inizio, e a causa dei controlli ferrei perché di vero non passi niente, esercitati dai carcerieri della «libera» informazione, dai demoni della statistica e del campionamento.

Il destino e le forze psichiche possono naturalmente farcela, quando esistano vocazioni irresistibili e circostanze che non ammettono ritardi, ma a prezzo sempre di stravolgimenti e di grande stress personale. Se si è cometa, c'è appena il tempo di essere visti.

Un grandissimo carico di destino fu quello di Michail Gorbaciov: per qualche anno il mondo *dipese* da Gorbaciov, dalle sue decisioni, dalle sue inclinazioni, dai suoi atti pubblici, dai suoi errori. E' impossibile negare che Gorbaciov abbia incarnato qualcosa di decisivo per tutti: la fine dell'orribile impero di Lenin e di Stalin fu il suo Deposito e la sua missione, tanto più vera quanto meno determinata dalla volontà.

Ho amato Gorbaciov e non me ne dichiaro deluso. Fu un segno benigno, questo è l'essenziale.

Si è già incoppata l'attesa di novità intorno a Berlusconi: viene anche lui da vecchi apparati ed è parso inadatto a dare loro il colpo di grazia liberatore.

Ammirerei soltanto chi scegliesse l'ecologia contro la coalizione degli interessi economici, chi si preoccupasse di salvare - [illegible] diceva Carlo Scarpa - prima l'albero e poi la casa. Ma nella fedeltà allucinata all'ideologia dello *sviluppo*, nell'impotenza ad uscire dalle sue sgrinfie, [illegible] vedo che scelte di perdizione.

Sarebbe da benedire chi si rendesse conto che tutti i miglioramenti e le riforme nella direzione voluta da tutti i poteri mentali e materiali esistenti hanno per fine l'aumento della disperazione e il perfezionamento della trappola mortale.

Sarebbe meravigliosamente *nuovo*, avrebbe davvero l'aura, chi solo mostrasse di aver finalmente capito la tragicità essenziale della condizione di tutti.

Quelle che erano società sbagliate e malate si stanno trasformando piuttosto in fretta in società di ossessi e di banditi. Angelici, veramente geniali, sarebbero dei capi che si proponessero di disfarle.

E' scritto nella meghillà delle Lamentazioni: ficchiamo la bocca nella polvere; se mai ci sia da sperare.

Guido Ceronetti

Ministro austriaco

«Da Berlusconi sì all'autonomia dell'Alto Adige»

APPIANO (Bolzano). «Berlusconi, il ministro degli Esteri Martino e il ministro dell'Interno Maroni hanno dato assicurazioni precise circa il rispetto della speciale autonomia altoatesina. Ho sentito che altri politici hanno detto cose diverse ma si tratta di personalità non rappresentative del governo italiano». Lo ha detto ieri sera il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock, in vacanza in Trentino-Alto Adige, incontrando i dirigenti della Svp. «I rapporti tra Italia e Austria sono eccellenti», ha aggiunto.

All'incontro [illegible] Mock, «la Svp è andata con una serie di preoccupazioni», come ha spiegato il presidente del partito on. Siegfried Brugger. Soprattutto per la nomina dei rappresentanti del governo nella «commissione dei 12», organismo consultivo paritetico tra Stato ed enti locali. «Il primo [illegible] banco di prova sull'atteggiamento del governo [illegible] la nostra autonomia dopo le dichiarazioni di principio».

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
[illegible]
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali: [illegible])

La tiratura di Domenica 7 Agosto 1994 è stata di [illegible] copie

Incontro a sorpresa fra i due segretari di partito in un ristorante sul mare a Gallipoli

La prima volta di Buttiglione e D'Alema

Sì al doppio turno, no al governo ombra

GALLIPOLI. Seduti al tavolo di un ristorante affacciato sul mare hanno parlato per tre ore «Di pesce, politica e filosofia». Tutto qui, secondo Massimo D'Alema e Rocco Buttiglione, a colloquio per valutare possibilità di intese nell'opposizione al governo. Certo, hanno potuto constatare una convergenza sulla scelta del doppio turno, da contrapporre all'uninominale secca del Cavaliere. Convergenza che traspariva dalle parole dette dallo stesso Buttiglione prima dell'incontro. D'Alema si aspettava un incontro segreto, ma, circondato da cronisti e fotografi, l'ha presa bene: «Se non ve ne andate voi, me ne vado io», ha scherzato. Buttiglione ha atteso prima di concedere, all'ingresso del ristorante, [illegible] posa classica: sorriso e stretta di mano. Poi, i segretari di pds e ppi hanno «licenziato» anche i più stretti collaboratori e si sono tuffati in un colloquio fitto fitto. Nessuna dichiarazione ufficiale al di là di un: «E' stato un incontro all'insegna della qualità». E con queste parole D'Alema voleva forse complimentarsi sia con Buttiglione sia con il cuoco.

Quella di [illegible] potrebbe essere, per i rapporti pds-ppi, una giornata importante. E non è un caso che l'abbia vissuta Gallipoli, la «nuova Capalbio». A Gallipoli è nato Buttiglione. Persona riservata, lo [illegible]scevano in pochi finché [illegible] non l'ha ripreso in tutte le posizioni. Tre anni fa entrò in un'agenzia di viaggi e chiese un biglietto aereo. «Il nome?» chiese l'impiegata. «Rocco Buttiglione». «Ma lei è per caso fratello di Angela, quella della Rai?». Ora, quando cammina per strada da segretario del ppi, sanno tutti chi è Rocco.

Massimo D'Alema è nato a Roma, ma è stato eletto qui, a Gallipoli, un «feudo» del pds (il sindaco è il pidiessino Flavio Fasano, suo amico), dove trascorre le vacanze con la moglie Linda e i due figli, Giulia e Francesco. Ieri, D'Alema ci è arrivato con «Margherita», [illegible] barca a vela di 13 metri, proveniente da Reggio Calabria. Due giorni di navigazione. Prima di un sonnellino e di ripartire per la Grecia, ha telefonato a Buttiglione: «Possiamo vederci». Appuntamento al ristorante «Il Bastione», sul mare, di fronte all'isolotto di Sant'Andrea. Veduta panoramica, niente scocciatori. Menù ricco: antipasti di mare, ricci e frutti di mare, spaghetti [illegible] chitarra, pappardelle, aragosta alla catalana. Vino del Salento. Tutto secondo programma, salvo gli scocciatori. Ma è stata, diciamolo, tutta colpa di Buttiglione.

Dalle 14 alle 17, meditazione a due. Cronometro alla mano, ha vinto D'Alema. Gran parlatore. Buttiglione ha ascoltato [illegible] interesse. Prima dell'incontro, [illegible] durante la convention con i suoi sostenitori nella sede locale del partito, Buttiglione ha però messo in chiaro una [illegible] il ppi non accetterà di far parte del governo-ombra sollecitato dal pds. «Non si può fare opposizione all'ombra - ha detto -. L'opposizione si fa alla luce [illegible] sole dicendo quello che si è e quello che si vuole». Dichiaratosi «buon amico» dei suoi avversari, Buttiglione ha sottolineato che «l'opposizione di centro è diversa da quella di sinistra. [illegible] può raggiungere un accordo? Certo che [illegible] può. Però, si può anche non raggiungere, bisogna discuterne. Mi pare che gli italiani abbiano capito che la divisione grossolana fra destra e sinistra non porta l'Italia in Europa. La fa precipitare nel Mediterraneo».

Il leader dei popolari «No al governo ombra l'opposizione si deve fare alla luce del sole»

Qui accanto e in alto due [illegible] dell'incontro di ieri a Gallipoli tra D'Alema e Buttiglione

Quanto alla situazione interna del ppi, Buttiglione si è soffermato sulla sua elezione alla segreteria («Non ho chiesto il consenso dei capi, sono andato in giro per il Paese a chiedere il consenso della gente e siamo arrivati ad un congresso [illegible] governato dai vecchi capi e dalle vecchie correnti») e sul sistema elettorale: «Dobbiamo andare - ha detto - verso il doppio turno di tipo francese che costringa le forze politiche ad aggregarsi e ad offrire programmi di governo».

Salutati i suoi sostenitori, il segretario del partito popolare è salito in macchina [illegible] l'addetto stampa ed ha raggiunto il ristorante, dove D'Alema attendeva un po' imbronciato: «Che rottura, questi giornalisti». Le tre ore di «full-immersion» sul [illegible] sinistra-centro sono volate. All'uscita, [illegible] e pochissime parole: «E' [illegible] una giornata bellissima». Poi, in auto. Buttiglione [illegible] raggiunto la madre, a casa. D'Alema è andato a riposare.

Sandro Tarantino

Don Spada

E' un prete il mediatore

GALLIPOLI (Lecce). «Un accordo pds-ppi? Ben venga». Il grande mediatore è un sacerdote, don Marcello Spada, 40 anni, parroco della [illegible] di San Gabriele. Amico di Rocco Buttiglione, è diventato grande [illegible]matore di Massimo D'Alema. [illegible] non lo nasconde: «E' un uomo disponibile, sa il fatto suo, ci si può fidare. In una parola, è un amico». Ammette: «Sì, l'idea di farli incontrare l'ho avuta io».

Non allude al pranzo segreto di ieri («quello era un appuntamento privato, [illegible] c'entro, però Rocco mi aveva informato»), ma a [illegible] incontro ufficiale che dovrebbe tenersi domenica 21, un dibattito a conclusione dell'ottavo «Happening dei giovani», la festa organizzata dal centro di solidarietà «Buon Pastore» di cui egli è fondatore responsabile.

«Questa idea [illegible] me l'ha suggerita nessuno, è mia. Credo sia buona. E' positivo fare incontrare Buttiglione e D'Alema. Rocco è di Gallipoli, D'Alema è gallipolino d'adozione. Ci incontreremo per discutere di politica. Di politica intesa come coscienza dell'uomo. Ci offriranno spunto per la discussione le parole [illegible] don Giussani. Poi, ovviamente, si parlerà di Gallipoli».

Da tre anni, cioè da quando il centro di don Marcello è nato, Buttiglione alla festa è ospite fisso. «Sono suo amico da qualche anno. Pur essendo io di Gallipoli, prima non lo avevo mai visto. L'ho conosciuto nel movimento Comunione e Libera[illegible]. Non ha mancato neppure un appuntamento della festa che organizziamo d'estate». Stavolta ci sarà anche il segretario del pds, accolto [illegible] tutti gli onori. «Non è certo la prima volta che Massimo D'Alema viene al centro di solidarietà. Ci è stato per esempio sabato 30 per inaugurare il nuovo campo di calcetto. Ha tenuto un discorsetto sull'importanza dello sport per la crescita dell'uomo. Ha parlato con i ragazzi che prestano servizio di volontariato».

Un tempo la sinistra [illegible] sarebbe stata così gradita, ma adesso qualcosa è cambiato. «La Chiesa non è conservatrice» dice il parroco. «E poi è giusto ascoltare tutte le parti, anche quelle avverse. Con il pds si può avere un ottimo rapporto».

La madre [illegible] Buttiglione, Liliana Pedone, abita in via Savonarola, vicino [illegible] lungomare, a circa cinquecento metri dall'alloggio preso in fitto dal segretario del pds. Frequenta la chiesa di San Gabriele. «Non si è mai occupata di politica. Quando ci incontriamo - racconta il sacerdote - [illegible] chiedo solo notizie su Rocco. Di politica si parla altro[illegible]. Il luogo giusto sarà l'Happening. Ora stiamo cercando di conciliare le diverse esigenze. D'Alema tornerà a Gallipoli il 20, il giorno in cui Buttiglione dovrebbe andar via. Devo risentirmi con Rocco e prendere accordi. Il 21 dobbiamo proprio vederci».

Don Michele sa che non si parlerà solo del futuro di Gallipoli e che il nuovo incontro Buttiglione-D'Alema potrebbe incidere sugli equilibri politici nazionali. E si augura che il matrimonio fra pds e partito popolare arrivi. Celebrarlo non gli dispiacerebbe. «Sì, so perfettamente che qualcosa potrebbe accadere. Io me lo auguro. [illegible] arriverà un'intesa per costruire un'opposizione più forte, ben venga. Indipendentemente da chi è al governo, è giusto organizzare [illegible] schieramento che faccia opposizione sul serio».

[s. tar.]

IL LEADER STORICO

De Mita: «O da soli o i popolari muoiono»

«Dopo l'era della cipria torneranno i partiti La vera alternanza resta quella fra l'anima cattolica e la socialista»

L'ex segretario della democrazia cristiana Ciriaco [illegible] Mita

ONOREVOLE De Mita, che consiglio darebbe a Rocco Buttiglione in questa stagione degli incontri prima della grande scelta: deve puntare su D'Alema oppure su Berlusconi?

«Gli direi di puntare su se stesso: o meglio sul partito popolare. Sì: gli consiglierei di ascoltare tutti per poi tirare dritto per la [illegible] strada. Che è una, e una sola. Appena la abbandoniamo, il ppi muore».

Strada obbligata: dove porta?

«Non certo dove immaginano i giornali. Tutti vorrebbero strattonar[illegible] in qualche polo-ammucchiata, tra marmellate, sommatorie, fronti e accozzaglie, nella convinzione che lì dentro si nasconde la soluzione per la politica perduta. E invece no: la soluzione è fuori».

Fuori dove?

«Nessuno ha il coraggio di dirlo, ma la ricetta è chiara: bisogna rifare i partiti. Non i poli. Ci vogliono i partiti, non mucchi selvaggi».

Vuol dire che un ritorno in forze dei partiti salverà l'Italia dopo averla perduta?

«No, nessuno rimpiange i vecchi partiti. Dico che bisogna ricostruire i soggetti della politica, creando nuovi partiti. Il partito è il vero istituto moderno della democrazia, lì si raccolgono i bisogni della gente, si organizzano democraticamente per trovare risposta, si incrociano con l'interesse generale del Paese, si fondono nell'equilibrio che può governare un sistema. Abbiamo creduto che l'immagine potesse sostituire tutto questo. Adesso dovremo fare marcia indietro. Senza partiti responsabili, veri, forti, vedo un futuro buio, perchè entreremo nella fase finale della democrazia».

Non ha vinto le elezioni proprio un partito-che-non-c'è?

«Un momento: ha vinto le elezioni, sì. Ma forse che dopo sono finiti i problemi? Non mi pare. E allora, diciamo le cose come stanno. In un'epoca di mode, ciprie e videogiochi, il partito-illusione può andar bene per catturare il consenso. Ma poi, per organizzarlo democraticamente e trasformarlo in forza e cultura di governo, non basta più. Meglio: non serve a niente».

In questi partiti da ricostruire, è sicuro che ci sia posto per i democristiano-popolari?

«Credo proprio di sì. Vede, secondo me, dopo l'epoca della politica leggera fatta di chiacchiere, frottole e sorrisi, si salverà soltanto chi avrà peso, tradizione, ancoraggi e radici utili per restare a galla. Insomma, si salveranno solo le forze veramente, autenticamente popolari. E io credo che Buttiglione veda il nostro partito proprio così: una forza solida, radicata, dal passato robusto e dalla tradizione chiara. Un partito che vuole e può diventare il principale punto di riferimento dell'area moderata. Non della destra: dei moderati. Perchè verrà pure il momento di distinguere [illegible] moderati e conservatori».

Questo significa chiudere la porta a D'Alema che propone alleanze contro Berlusconi?

«Significa solo riaprire finalmente la porta della nostra casa. Il partito popolare, storicamente e culturalmente, è nato come risposta alla contrapposizione radicale tra il riformismo di sinistra che agitava il cambiamento, e la reazione di destra che del cambiamento aveva paura. De Gasperi è questo: basta [illegible] dimenticarlo».

E dove troveranno i popolari lo spazio per questa crescita, alla caccia dei voti perduti?

«Dobbiamo e possiamo crescere nell'area del centro moderato, per poi competere con la sinistra, creando le condizioni vere dell'alternanza: oggi, non le vedo».

Quell'area di centro-destra oggi è dominata da Berlusconi: perchè dovrebbe lasciarvi [illegible] spazio per crescere?

«Berlusconi ha vinto, ma la crisi rimane, anzi si aggrava. Questo significa [illegible] quel metro di giudizio (le quantità, il potere, il consenso, l'audience) è un metro sbagliato, perchè alla resa dei conti non sa produrre una politica. Chi ha vinto è in difficoltà. Chi ha perso, la sinistra, si aggrappa a quella difficoltà per urlare: la sua voce sono gli [illegible]rori di Berlusconi. Un po' poco».

Dunque, lei è certo che voi erediterete il centro-destra. Buttiglione deve dire a D'Alema che sbaglia a considerarlo un possibile alleato, perchè in realtà è e sarà un avversario?

«Saremo alternativi. Ma prima, per ricomporre [illegible] sistema impazzito, io non escludo [illegible]za temporanea tra le uniche [illegible] che possono farsi carico della ricostruzione. Sono le due forze popolari di ispirazione cattolica e socialista».

C'è spazio per il governo-ombra proposto da D'Alema [illegible] un [illegible] del centro alla guida?

«Quella non è [illegible] proposta, è l'ombra di una illusione. Il governo-ombra va bene per l'Inghilterra, dove esistono due partiti alternativi, uno dei quali governa, mentre l'altro sta all'opposizione preparandosi a governare. Qui è un pasticcio ben diverso. E allora, [illegible] pensare a costruire il partito-competitore, capace di lanciare la sfida per l'alternanza, si inseguono i fronti, si cerca il signor Tal dei Tali. Come se un'alleanza di mezze identità, il leader, l'immagine, potessero darci la forza politica e l'identità che non abbiamo. La risposta è una sola: no, grazie, il problema non è questo».

Buttiglione lo sa?

«Credo proprio di sì. Sa bene che noi dobbiamo stare ad ogni costo fuori da blocchi indistinti di destra o di sinistra. Questo è l'unico modo per continuare a credere nella politica. Tutto il resto, è solo un tentativo di dar corpo alle ombre. Co[illegible] se nel nostro Paese non ce ne fossero troppe».

[r. int]

LONTANI DAL PALAZZO

La Pira in convento, Craxi nel camper

Strani «summit», tra vacanze e fuga dai giornalisti

DUNQUE è «pesce, politica e filosofia» per Buttiglione e D'Alema a Gallipoli. Le sorti dello Stato non permettono vacanze e riuniscono le due anime dell'opposizione in riva al mare, davanti a una bottiglia di bianco salentino «Perla dello Jonio». E chissà che la forma non incida sulla sostanza: è la prima volta di un leader dc sbarazzino in Lacoste, la prima volta di un leader pds «con pantaloni bianchi da tirare fuori che è già estate», direbbe Baglioni. Ma certo non è la prima volta che i luoghi del potere non coincidono con quelli istituzionali, e che le grandi decisioni si prendono lontano dagli occhi e dal cuore di Roma.

Capalbio, per esempio. Oggi già relegato fra i luoghi del passato, solo due anni fa ritrovo imprescindibile di politica estiva. A Capalbio Forlani correva a trovare Occhetto, nell'affannosa ricerca di appoggi per un candidato dc al Colle. A Capalbio fu grande l'eccitazione nell'immaginare l'incontro segreto fra La Malfa, Martelli e Segni: nel giardino profumato di gelsomini, che circonda la casa dove Giacomo Puccini veniva a ispirarsi per la sua «Bohème», qualcuno sognò la nascita di un polo terzo, laico, alternativo. Ma non fu vera opera, soltanto operetta.

E chi non ricorda il camper di Craxi, mitico motor-home bianco e giallo targato Bari, che vide la nascita del Caf, durante il congresso socialista di Milano? Correva l'anno 1989, Bettino e Arnaldo Forlani siglavano un'intesa storica: il rito [illegible] camper fu ripetuto con meno successo a Rimini '90, per un'effimera apertura a sinistra, e a Bari '91, dove nella roulotte giunta alla [illegible] ultima stagione entrarono solo Zeudi Araya e la coppia Trussardi.

Sempre pittoreschi i rendez-[illegible] di Craxi; le cronache visive ci rimandano il volto stralunato di Occhetto sorpreso sotto l'Hotel Raphael, prima di un incontro con il leader socialista. Con De Mita invece pare si trovassero sempre a casa di «amici», per sfuggire alle indiscrezioni. Con Forlani, ancora, galeotta fu la Casina Valadier: oltre al romantico panorama, visuale obbligata e fotografatissima sulla bottiglia di Acqua Fiuggi che rimandava al «terzo» dell'incontro, l'allora emergente «creatura» di Andreotti, Ciarrapico. E galeotta fu la «sala del silenzio» della comunità incontro di don Gelmini, ad Amelia, con Bettino e Arnaldo a parlare dietro una specie di vetrata, mentre i giornalisti li guardavano senza poterli ascoltare.

Da sinistra Bettino Craxi e l'ex sindaco di Firenze Giorgio La Pira

Il luogo religioso non necessariamente provvede un aiuto dall'alto, certo rimanda ad altri storici incontri. Nella cella 6 del [illegible]vento di San Marco, a Firenze, il democristiano La Pira riceveva segretamente copie [illegible] rapporto Kruscev e dialogava con i potenti della Terra. E ancora in una cella, ma d'ospedale, l'ammalato La Pira scriveva con l'amico Dossetti il futuro (s) era nel [illegible] dello scudocrociato.

Negli stessi anni il socialista Nenni, in vacanza, incontrava il socialdemocratico Saragat a Pralognan, Savoia francese. «Era una giornata di vento e pioggia - raccontava Saragat - parlammo della possibile unificazione fra i nostri due partiti». Alpi testimoni anche dell'incontro del 1960 fra Nenni e Togliatti, in vacanza [illegible] Nilde Jotti a Cogne in Val d'Aosta. «Pranzavano nel mio [illegible] albergo - scriveva Nenni - ma [illegible] andavamo al di là del buon giorno e buona sera. Solo un pomeriggio lo abbiamo dedicato alla politica. Lui fa sempre la stessa obiezione...»

Altri tempi, altri luoghi. Gerardo Bianco, presidente del gruppo dc alla Camera, per avere colloqui riservati con il repubblicano Libero Gualtieri e un non meglio specificato onorevole pidiessino, non ha trovato di meglio che un tavolo e due sedie [illegible] toilette. Eppure non è un camper, una toilette, Gallipoli o Capalbio, il luogo alternativo della politica stile Seconda Repubblica. E' una villa-bunker sotto il cielo lombardo, [illegible] bello quando è bello: culla della telepolitica, scenario dei summit più discussi degli ultimi mesi, fra Berlusconi, Letta, Confalonieri e Previti. Arcore, of course.

Raffaella Silipo

Il «Top Ten» americano del '58 con «Nel blu dipinto [illegible] blu» al primo posto. A destra: anche Gillespie e Bowie eseguirono [illegible] canzone

Il motivo che cambiò la musica leggera nato da un battibecco fra Modugno e la moglie

Così fece «Volare» il mondo

Dal '58 la canzone simbolo dell'Italia

ANNO 1970, giù di lì: al palasport ci sono i Faces di Rod Stewart, il concerto sta finendo e Rod Stewart e i Faces attaccano «Volare, oh oh, cantare oh ohs». Vogliono ringraziare il pubblico e cantano «volare oh oh» perché - da quella sera del '58 al Festival di Sanremo - tutti, in tutto il mondo, considerano massimo segno di stima, per un italiano, cantargli «Volare». Invece, dalle gradinate, qualcuno fischia. In quel periodo, con la contestazione e il resto, ai giovani italiani di Modugno non importa granché. Rod Stewart non se ne capacita. E' straniero, e gli stranieri hanno curiose idee sull'Italia. Ad esempio, credono che sia un Paese che onora le proprie glorie nazionali. E Domenico Modugno, per l'inglese Rod Stewart, è la suprema gloria nazionale italiana.

«Nel blu dipinto di blu» arrivò in testa alle classifiche americane nel settembre del '58, e ci [illegible] per tredici settimane. E divenne un classico, un pezzo di repertorio per decine e decine di interpreti, dalla Fitzgerald alle punk band, da Gillespie a David Bowie. Oltre trenta milioni i dischi venduti.

Soltanto Eros Ramazzotti, trent'anni dopo, è riuscito a conquistare la popolarità planetaria. Ma il prodotto Ramazzotti ha alle spalle i maghi del marketing, gli strateghi della discografia. Che non inventano nulla: vendono - ben infiocchettati - i luoghi comuni della melodia nostrana. Modugno, invece, cambiò tutto. E si prese il successo così, in un soffio. Quasi per gioco. Con una canzone che non è neppure il suo capolavoro. Meglio «Vecchio frac», o «Resta cu 'mme», «La donna riccia», «U pisci spada» che sono gioielli e oggi li definirebbero «world [illegible]». Però «Volare» era magia. E i momenti magici, nella vita, non si ripetono. Mai. Neppure Modugno [illegible]: gi[illegible] nobile manierismo e infine decadenza, da «Dio come ti amo» alle miserrime «La lontananza», «Piange il telefono» e «Il maestro di violino».

Ma quelle - splendide o orribili - erano canzoni. «Volare» non è [illegible] canzone. Non soltanto. E' un miracolo italiano. Vero. I veri miracoli italiani sono così: non li inventi a tavolino. Arrivano a tradimento, tu non te l'aspetti e magari neanche te ne accorgi, invece è il colpo di genio che cambierà la vita [illegible] e di chissà quant'altra gente. «Una mattina - raccontava Modugno - mi sveglio e dico a mia moglie: ma guarda che bella giornata! Mimmo, mi fa lei, mi pare che stia piovendo. Io mi sento [illegible] dentro una grande felicità. [illegible] metto al pianoforte e comincio a cantare "nel blu, dipinto di blu...". D'improvviso provo l'impulso di andare alla finestra e lancio [illegible] grido [illegible]nte, come chi stia per spiccare il volo: "Voo-laa-ree...". Ecco quello che mancava!».

Chissà se è andata davvero [illegible]: Franco Migliacci, il co-autore [illegible] testo, assicura che l'idea è [illegible] guardando un quadro di Chagall con [illegible] omino sospeso in un cielo blu. Sembra più verosimile. Però è bello immaginarsi una mattina con l'odore del caffè e una moglie che gira per [illegible] assonnata e un po' scettica, come [illegible] mogli, che se il marito dice che è una bella giornata e invece piove, loro dicono che piove. Perché le donne italiane [illegible] che in famiglia qualcuno deve pur tenere i piedi ben piantati per terra e a pensare alle [illegible] concrete, così quei matti di mariti italiani possono scrivere «Volare». E «Volare» diventò un simbolo dell'Italia proprio perché matta, [illegible], come quasi tutte le cose grandi che escogitano gli italiani, tipo prendere tre caravelle e scoprire [illegible] mondo nuovo: «Questa canzone è una pazzia, [illegible] ha stile, non esiste», tagliò corto il maestro Gorni Kramer quando la sentì. Kramer non era un bischero, ma non s'era accorto che il mondo era pronto per quella pazzia.

C'è sempre qualcuno che non capisce. Di recente, abbiamo rivisto una remota trasmissione tivù - fine Anni Sessanta, figli dei fiori e rock'n'roll - e c'era Domenico [illegible]dugno alle prese con un «pubblico di giovani». Già allora andavano di moda i «pubblici di giovani» chiamati a pontificare su questo e su quello. Si alza un ragazzotto e sibila: «Modugno fa pena, è un vecchio cantante che non ha saputo adeguarsi, non s'ispira alla musica di o[illegible]». Mimmo sorride: «Lo considero un complimento. Vuol dire che non ho copiato nessuno. E piuttosto che copiare gli altri, preferisco scrivere anche una sola canzone. Piccola piccola. Però mia». Il ragazzotto - che un giorno diventerà un celebre critico musicale - lo guarda ironico. Sprezzante come sono sprezzanti i giovani.

Gabriele Ferraris

[illegible]: da [illegible] a maestro

«Poco tempo fa mi disse: andrei sul palcoscenico anche in barella»

Pietro Garinei lo vide 2 mesi fa

ROMA. Pietro Garinei aveva incontrato spesso Domenico Modugno, soprattutto negli ultimi tempi. «Andavo a casa sua a pranzo - dice il regista che con Sandro Giovannini ha firmato le più importanti commedie musicali italiane -. L'ultima volta è stato circa due mesi fa, perché stiamo lavorando per riportare in scena "Alleluja, brava gente". Volevo l'aiuto e il parere di Mimmo. L'ho vist[illegible] ottima forma, vitale, entusiasta come sempre. Ha voluto che portassi con me Christian De Sica che avrà il ruolo del protagonista. Voleva sentirlo cantare. Quel personaggio nel 1970 doveva essere suo, poi all'ultimo lo sostituimmo con Gigi Proietti». Si disse che Modugno non stava bene. «Sì, e noi anche. Eravamo disperati, [illegible] Gigi ci salvò la commedia, preso [illegible]si all'ultimo momento ci salvò la commedia. Modugno con Christian si rammaricò di questo appuntamento mancato: "Ho perso il più bel ruolo della mia vita", gli disse. "Se tornassi indietro ci andrei anche in barella su quel palcoscenico". Poi ha ascoltato De Sica junior, e gli ha fatto i complimenti dicendogli: "Canti meglio di tuo padre". Ricordo Domenico Modugno così, un artista appassionato ma puntuale, focoso però anche molto gentile, delicato. Nessuno potrà mai dimenticare la sua vitalità e la sua bontà».

«Ma ora basta - conclude serio Pietro Garinei -, il ricordo di un amico che scompare così non può essere sciupato dalle parole». [l.car.]

IL RICORDO

«Un rivoluzionario al Galà di Sanremo»

IL trionfo di Domenico Modugno coincide con l'acquisto del primo televisore in casa Baudo. Mio padre dopo non pochi tentennamenti si convinse che era giunto il tempo di comprare la tv. Quel primo nostro grande televisore troneggiava al centro del salotto, simbolo del progresso multimediale. Io, allora, [illegible] sanremista, seguivo attraverso la radio i vari festival, mi ricordo di Flo Sandos, Natalino Otto, Giorgio Consolini, Achille Togliani, Gino Latilla e provavo ad immaginare [illegible] fossero questi artisti non avendoli mai visti in tv. Ma la vera bomba esplosiva, la deflagrazione, avvenne con Domenico Modugno.

Era il tempo in cui i cantanti venivano accompagnati dalle orchestre di Angelini o di Alberto Semprini: la prima rappresentava la tradizione melodica italiana; la seconda era l'espressione della modernità, dei nuovi arrangiamenti. Toccò a Semprini, naturalmente, accompagnare Modugno: *Volare* fu [illegible] vittoria trascinante, anche [illegible] a condividerla c'era Johnny Dorelli. *Volare* cominciava con dolcezza, poi d'improv[illegible] il salto, l'impeto. Mim[illegible] ha sconvolto la tradizione italiana: ha abolito i canoni tradizionali, ha dettato i temi della [illegible] musica italiana, ha scritto pagine bellissime, ma *Volare* rappresenta il carattere estroverso, la gioia di vivere.

[illegible]o vissuto con lui momenti incancellabili. Epiche le mangiate a casa sua sull'Appia Antica, dove sua madre cucinava in modo fantastico. Erano pranzi conditi con le sue risate fragorose, che ancora ho nelle orecchie.

Un tempo, dopo i trionfi sanremesi, i cantanti si aggregavano a compagnie di gi[illegible] per raccogliere ciò che avevano seminato a Sanremo. Fu [illegible] che Mimmo [illegible]nobbe Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Lavorarono insieme nello stesso avanspettacolo, col medesimo sanguigno temperamento che caratterizzava tutte le interpretazioni di Franco Franchi, [illegible] altra grossa perdita [illegible] sua.

Dicevo che Modugno ha rivoluzionato la tradizione italiana. Dopo *Volare* tutti i cantautori italiani hanno dovuto fare i conti con lui. Ven[illegible] Lucio Battisti, Gino Paoli e tutti gli altri, ma nessuno ha avuto la forza scenica di Mimmo, che resta un trascinatore. Aveva fatto il Centro sperimentale a Roma, ma era un attore naïf, che [illegible] esprimeva spontaneamente tutta la [illegible] anima. Mimmo è stato famosissimo in Italia, ma non ha voluto mai cercare [illegible] all'estero. «Mister Volare» preferiva rimanere avvinto alle profonde radici della sua terra.

Siamo stati profondamente amici, abbiamo [illegible] che piccole polemiche in [illegible]casione delle ultime edizioni del Festival, ma il nostro legame è sempre stato sincero. Ha scritto la sigla di un mio spettacolo televisivo e sono stati giorni di intense esperienze umane.

L'artista aveva una passione in corpo fortissima, la stessa che [illegible] nella sua protesta politica e civile. Comprò una casa a Lampedusa, davanti all'Isola dei Conigli, perché Lampedusa [illegible] la sua Itaca, l'approdo a quella bellissima spiaggia, dove si sentiva un isolano fra gli isolani.

Il ricordo più bello quando a Sanremo Giovani cantò insieme con il figlio Massimo: «stringimi la mano...» dicevano le parole e vidi Mimmo afferrare la mano del figlio con la rabbia di chi si attacca alla vita.

Pippo Baudo

DIETRO LA [illegible]

DOMENICO Modugno, che attraverso la sua musica sarebbe diventato uno dei pochissimi italiani veramente famosi in tutto il mondo, non riuscì mai a realizzare sino in fondo quella che era stata almeno agli inizi la sua ambizione maggiore, ossia diventare un attore di prima grandezza; e non è facile retrospettivamente vedere il perché. Il mestiere certo non gli mancava, ché prima ancora di seguire i corsi del centro sperimentale, agli inizi degli Anni Cinquanta, era comparso dietro alla macchina da presa, in *Filumena Marturano*, in seguito avrebbe lavorato spesso con registi di buon mestiere come Giorgio Pastina, Guido Brignone, Carlo Ludovico Bragaglia (*Lazzarella*), oltre a sfruttare [illegible] maschera un po' spagnolesca, un po' guascona in una serie di film di cappa e spada di serie B. Dopo le vittorie a Sanremo, pretese e ottenne [illegible] di maggiore impegno, ma Luigi Comencini, che lo scelse, girava in quel periodo (1957, 1958) le sue commedie all'italiana più corrive: *Mariti in città*, *Mogli pericolose*, quest'ultima ispirata da una canzonetta dell'autore di «Volare». Niente di memorabile; se ne dedusse che forse l'obiettivo non voleva bene al viso del cantante, fra l'altro troppo latinamente caratterizzato dai baffi e dai lunghi capelli neri, ai quali egli non sembrava voler rinunciare, come per non separarsi da un'arma di difesa che poi però finiva per sortire l'effetto opposto, di una dichiarazione di aggressività.

A questo punto, tuttavia, Modugno si rivolse al teatro, e vi colse risultati più incoraggianti. Anzi, dopo un'esperienza in *Controcorrente*, rivista di Metz e Marchesi con Walter Chiari, Bice Valori, Paolo Panelli (1956), ottenne quello che sarebbe rimasto il suo massimo successo sul palcoscenico non esclusivamente canoro con *Rinaldo in campo*, cucitogli addosso da quegli ispirati volponi di Garinei e Giovannini. Nell'anno, 1961, si celebrava il centenario dell'unità d'Italia, e Modugno trionfando sotto le spoglie di un brigante spavaldo e leale che lotta per gli oppressi, oltre a trasferire inalterata sulla ribalta quella carica di energia e di comunicativa grazie alla quale aveva sfondato come cantante, si rivelò come il perfetto esponente di [illegible] categoria rara nel teatro italiano, quella dei cantanti-attori da commedia [illegible]. La [illegible] poco duttile alle sfumature era magnificamente adeguata alle esigenze dei palcoscenici più grandi; la sua voce era trascinante, melodiosa ma modernamente secca e all'occorrenza persino aspra. L'accettamento del pubblico fu immediato; sennonché quella ciambella col buco restò inimitabile. In Italia le commedie [illegible] non esistevano, bisognava scriverle ogni volta; e Modugno non trovò più gli autori adatti. La sua esperienza successiva, malgrado proponesse [illegible] altro eroe popolare - *Masaniello* - benché diretta da Eduardo, [illegible] a coinvolgere la gente come *Rinaldo*; e anche negli anni seguenti i [illegible] sporadici ritorni nelle vesti di protagonisti un po' spacconi (*Liolà*, *Cyrano*, *Scaramouche* in tv, perfino Mackie Messer nella terza o quarta *Opera da tre soldi*, diretta da Strehler) rimasero sempre al di sotto delle aspettative.

Col che non si vuole affatto dire che lo spettacolo italiano non perda uno dei suoi esponenti più interessanti della seconda metà del secolo. Al contrario: Modugno fu, sul piccolo schermo e nelle serate, sempre, al cinema, mai, e in teatro, qualche volta, un fenomeno: una dinamo di energia e di generosità. Al meglio questo si manifestava attraverso la sua musica, dove era irresistibile. Anche come attore: le sue canzoni contengono personaggi e interpretazioni, a cominciare da quelle antichissime, in dialetti meridionali, fra le prime a lanciare da noi il filone folk. Queste interpretazioni per fortuna sopravvivono; e noi che le vedemmo nascere, e che non ci stancammo mai di riascoltarle, non sappiamo immaginare un futuro in cui possano perdere calore ed espressività.

Masolino d'Amico

Al Teatro Lirico di Milano, con il regista Giorgio Strehler, nell'«Opera da tre soldi» di Brecht

La sfida di Rinaldo in campo

Con il teatro «rivincita» sul cinema

BERLUSCONI

«Grazie, grande artista»

Fra i tanti messaggi di cordoglio, anche quelli del presidente del Consiglio e del presidente della Camera. «Lo ricorderemo - ha scritto Silvio Berlusconi - per l'impegno di artista e la spontaneità dell'uomo. Con lui scompare una parte della canzone italiana e della musica moderna mondiale». Irene Pivetti ha ricordato che «del sincero impegno civile e politico Domenico Modugno ha dato diretta testimonianza anche come deputato della Camera, che lo ricorda perciò con commozione e riconoscenza». Adriano Aragozzini, per trent'anni manager di Modugno: «E' stato il più grande cantante italiano». La presidente del Wwf Italia, Grazia Francescato, esprime «il grandissimo dolore dell'associazione per l'improvvisa scomparsa di un uomo grande per la musica, la cultura, l'impegno civile e ambientalista nel nostro Paese». [Ansa]

La fine del cantante sulla Spiaggia dei Conigli, la moglie: ricordatelo da vivo, con le sue canzoni

La lite per la tartaruga, poi l'infarto

Modugno: addio nella terra più amata

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una costruzione araba, fatta di rocce, una grande vetrata. In[illegible] la sabbia fine e pallida della Spiaggia dei conigli. E' questa la casa di Domenico Modugno, è qui che è morto sabato [illegible] dopo aver dato l'ultimo sguardo al mare, di un azzurro accecante, la sua grande passione. Lampedusa è in lutto, ha perso il suo cittadino più amato, gli abitanti dell'isola hanno sfilato davanti alla [illegible] di Modugno, in silenzio, addolorati. Poi hanno pregato per lui alla chiesa della Madonna di Porto Salvo, patrona di Lampedusa.

Tutto il paese si è stretto intorno alla famiglia. Franca Gandolfi, la moglie di Modugno, è distrutta. Gli occhi stanchi, accetta le condoglianze come in trance. Ma dice: «Sono [illegible] perché è morto nella terra che amava». Aspetta i figli che arrivano nel pomeriggio, si stringono intorno alla madre, il loro è un dolore composto.

[illegible] il dolore non frena le polemiche che oramai si sono accese: si poteva evitare la fine di Modugno? Una domanda che accende [illegible] rabbia [illegible] lampedusani. Salvatore, guardiano, autista, amico della famiglia Modugno n[illegible] riesce a trattenere lacrime e rabbia. Così pure Enzo, albergatore e gelataio di fiducia di Domenico Modugno. L'accusa è senza appello: «Lo hanno fatto arrabbiare e si è sentito male».

Le cose sarebbero andate così. Il Wwf aveva invitato [illegible]dugno alla liberazione in mare, sabato, di una tartaruga *Caretta Caretta* trovata da un pescatore e curata dagli ambientalisti. Il cantante ha accettato: ha percorso i cinquecento metri di strada sterrata che separavano la sua villa dal mare, [illegible] quando [illegible] tentato di alzare la tartaruga un ragazzo [illegible] Wwf lo avrebbe preceduto, prendendo l'animale e buttandolo in [illegible]. A questo punto sarebbe scattata l'ira [illegible] Modugno: [illegible] come, prima mi chiamate e poi mi fate questo? Mi avete preso in giro un'altra volta». Tornato a casa, si è seduto a riposarsi. Poi è uscito in giardino, ha guardato il mare e si è accasciato.

«Non gli abbiamo fatto nessun dispetto» si difende Luca, [illegible] dei guardiani delle tartarughe. Non parla volentieri, ha [illegible] atteggiamento sfuggente, ripete: «Parlate con la responsabile». «Comunque il fatto è che un uomo malato come Modugno [illegible] poteva sollevare una tartaruga che pesa più di 25 chili. Lui ha frainteso le nostre intenzioni».

Fra Modugno e il Wwf c'erano già stati degli attriti. La Spiaggia dei conigli è rimasto l'unico posto in Italia dove ancora nidificano le tartarughe *Caretta Caretta*. Gli ambientalisti proteggono i nidi, mantenendo sgombra la spiaggia. Non vogliono perciò vedere automobili, motivo di grandi liti [illegible] il cantante che ha presentato in passato ben tre denunce perché gli si voleva impedire [illegible] raggiungere [illegible] la sua jeep la sua villa. Una volta gli è stato sbarrato l'accesso con [illegible] catena. «Come sono importanti le tartarughe lo sono anche gli uomini» ripeteva Modugno.

I vincoli ambientalisti potrebbero avere anche causato ritardi nei soccorsi. Dalla casa di Modugno sulla Spiaggia [illegible] conigli per arrivare all'ospedale ci vuole del tempo: bisogna salire un pendio ripido, sterr[illegible] e pieno di buche. E poi arrivare, attraverso un altro sentiero scosceso, alla strada. Già la scorsa stagione una signora è morta per il ritardo nei soccorsi. «Sulla spiaggia [illegible] c'è una barca per i soccorsi, né una jeep, [illegible] un telefono», si lamentano turisti e gente del luogo.

[illegible] [illegible] famiglia per prima chiede serenità e attenua [illegible] polemiche. «Cercate di capire - ha detto la vedova [illegible] un messaggio ai cronisti -, il [illegible] desiderio è che di Mimmo si parli [illegible] vivo, [illegible] da morto. Ricordate che cosa è stato per tutti noi». Prima di morire, sabato mattina, [illegible] [illegible] rinunciato alla sua solita nuotata di tre ore: dalla spiaggia fino allo scoglio della Madonnina - [illegible] statuetta a 13 metri di profondità - e ritorno. Unico aiuto una barchetta a remi per appoggio.

Ieri, dopo la messa, [illegible] aereo privato ha riportato la salma di Modugno a Roma. Oggi, nella chiesa [illegible] San Sebastiano fuori le Mura, sull'Appia Antica, l'ultimo addio a Mister Volare.

Maria Corbi

L'isola di Lampedusa, dove Modugno aveva casa e amava trascorrere il suo tempo libero

[illegible]

«Un [illegible] super»

Il ricordo dei tre figli «Le sue gioie, le sue ire»

LAMPEDUSA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' stato un grande papà». Marco, Marcello e Mas[illegible], i tre figli [illegible] Domenico Modugno, cercano di [illegible] questo momento, il [illegible] lacerante della perdita, rispettando quello che il padre ha sempre trasmesso loro: forza e gioia di vivere.

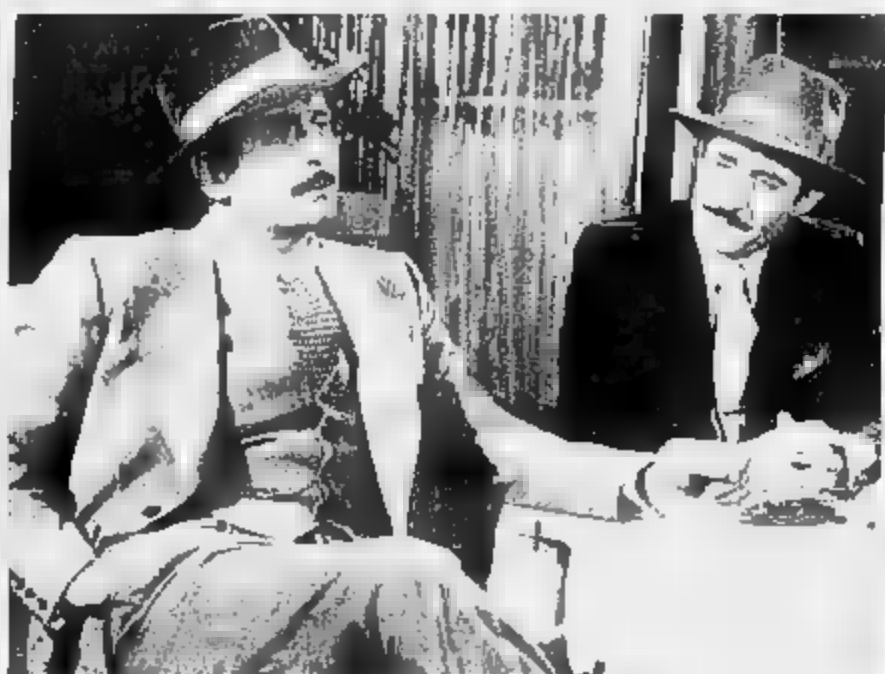
Per questo riescono a parlare, quasi [illegible] serenità, del loro rapporto con Mister Volare, della vita passata insieme, dei sogni condivisi. «E' stato un padre presente, attento», racconta Marco, [illegible] carriera di regista agli [illegible]zi. «Il suo lavoro lo faceva [illegible] via a lungo, ma [illegible] lo abbiamo sempre [illegible]to vicino, presente a modo [illegible]. Presente anche quando non c'era. E' stato grande». «Era forte - continua Marco -, capace di aiutare tutti. E la malattia non [illegible] ha fermato. Parlavamo di tutto. Lui era contento che noi figli avessimo intrapreso la strada dello spettacolo, ma ci avvertiva: "Non vi fate illusioni, per arrivare è dura...". L'ultima volta che l'ho visto è stato in campagna da [illegible] gli ho cucinato le melanzane ripiene e abbiamo parlato, parlato».

Negli occhi di Marco si accende un sorriso quan[illegible] ricorda. «Ho nella testa il timbro della sua risata, inconfondibile, piena. Gioiva per le cose semplici: una donna bella, un panorama, un bicchiere [illegible] vino». Marco non vuol guardarsi indietro, non vuole parlare di polemiche e di soccorsi arrivati in ritardo: «Oramai è successo. Anche senza la lite probabilmente sarebbe successo [illegible] [illegible]. I [illegible]corsi? Papà amava talmente quel posto, l'isola dei Conigli, la sua spiaggia, da sfidare i rischi. La casa è isolata, difficile [illegible] raggiungere. Ma adesso, mi [illegible]si, non vorrei proprio parlare di questo». E' d'accordo anche Marcello, [illegible]to di corsa ieri dagli Stati Uniti. «Nessuna polemica», [illegible]. «Adesso c'è solo un grande dolore».

«La vita di papà - ricorda Marcello - è stata una grande lezione di gioia di vivere e di correttezza morale. Se n'è andato a testa alta nel posto che amava più di tutti, Lampedusa, dopo la sua ultima nuotata». [illegible] è proprio [illegible] nuotata - continua Marcello - l'ultimo ricordo che ho di papà: io e lui immersi nel mare di Cuba quest'inverno. Papà [illegible] quella barba sembrava Nettuno».

Massimo, cantante come il padre, sembra il più fragile. Negli ultimi tempi ha collaborato con il padre. Hanno inciso un [illegible] insieme, *Delfini*, che doveva diventare la sigla di Sanremo. Anche quella volta Modugno si arrabbiò: «O canto insieme a Massimo, *Delfini*, o nulla». Non cantarono. Era il suo carattere sanguigno pronto ad accendersi per le cose in cui credeva, e nel figlio credeva, credeva molto. «Papà era fatto così, era il suo carattere». Per questo neanche Massimo vuole premere [illegible] tasto della lite di sabato tra il padre e il ragazzo del Wwf. Poi però racconta: «Papà si è f[illegible] 500 metri a piedi, nella sabbia, per andare a liberare la tartaruga. Per lui è stata una fatica terribile. Poi quel ragazzo è arrivato e gli ha tolto l'animale e lui si è arrabbiato e ha iniziato a sentirsi male. Ma non voglio che mio padre sia ricordato per una litigata con due ragazzini del Wwf. [illegible] ragazzini troppo zelanti si tratta, niente di più. Mio padre amava co[illegible] loro e più di loro questo posto e le tartarughe. Diceva: "Io sono una tartaruga". Ed è morto sulla spiaggia come una tartaruga. Sono sicuro che ne è stato felice. Ciao papà».

(m. c.)

Due dei tre figli di Modugno alla partenza da Fiumicino

Anticristo della melodia

Arbore: gli bocciai «Meraviglioso»

L'ANTICRISTO della canzone. Una bomba. L'innovatore. L'uomo a cui la [illegible] italiana deve di più». Così Renzo Arbore giudica e ricorda Domenico Modugno. «Mimmo è stato la Personalità Importante della nostra canzone, fece capire agli italiani degli Anni [illegible] che ci poteva essere un'altra musica, un'altra melodia oltre a quella classica. E noi, ragazzi a quel tempo, innamorati dell'Ameri[illegible] e dei blue jeans, ci fermammo ad ascoltarlo, ammirati. Lui cominciò. Da Mimmo venne tutto il resto. Fu l'uomo della rivoluzione, con lui saltarono gli schemi e gli altri [illegible] poterono far altro che adeguarsi».

«Perché toccò proprio a lui? Forse perché era assorbente come una spugna della [illegible] Sicilia. Forse perché era vivace e anticonformista, ma soprattutto perché aveva [illegible] grandissimo talento musicale. Un talento identificabile con l'Italia, però allo stesso tempo non meramente italico. Modugno piaceva a tutti: a me, a mia zia, a mia madre, ma anche agli stranieri, inclusi quelli che fanno [illegible] rock».

«"Volare" conquistò [illegible] mondo e noi meridionali eravamo orgogliosi. Perché Mimmo rappresentava il sentimento più alto dell'uomo del Sud. Questo giovanotto con i baffetti e la faccia vispa ci faceva inorgoglire. Lui era bravo in tutto, [illegible] stupendo nella tradizione di canzoni napoletane, nelle melodie d'amore: brani diventati famosissimi. Però a [illegible] piaceva "Sole Sole Sole", colonna sonora del film "Mondo [illegible] notte". Questa canzone e "Vecchio frac" sono [illegible] testamento, la prova della rivoluzione culturale che Modugno ha fatto attraverso il suo lavoro, la sua arte. La prima rivoluzione fu la sua, [illegible] seconda la fece Lucio Battisti. E stop. Oddio, poi ci sono state alcune personalità [illegible] santi, [illegible] nessuno [illegible] Mimmo. Mai più! E non vedo in giro eredi».

Prosegue Arbore: «Eravamo amici, ci conoscevamo e ci amavamo, anche nel periodo in cui lui mi tenne il muso, allegramente però. Nel 1957 io ero nella commissione che doveva scegliere le canzoni [illegible] Sanremo. Con altri decidevo chi poteva partecipare alla gara e chi [illegible]. Lui si presentò con "Meraviglioso" e fu bocciato. Pagò il suo anticonfor[illegible]. Il suo coraggio. Tentare di salire sul palco dell'Ariston con una storia d'amore per la vita, in quegli anni [illegible] una vera follia. Allora si dove[illegible] cantare la contestazione, si parlava sempre di Vietnam (ma che [illegible] [illegible] importava poi a noi?), e [illegible] "Meraviglioso" fu bocciata. Lui, non so perché, [illegible] [illegible] prese con il [illegible]toscritto. Ci siamo sempre amati, ci legava [illegible] forte amicizia, con gli anni ci [illegible] spiegati. Io a dire la verità non lo aiutai molto, [illegible] [illegible] fui l'autore della bocciatura. Allora pensavo che questa fosse giusta: ma poi ho capito che, ancora una volta, aveva ragione Mimmo».

[illegible] Caruso[illegible]

[illegible]

TRA SPETTACOLO E [illegible]

Lo showman: «Un grande uomo del Sud» Il leader: «Forte partecipazione. Era ombroso ma entusiasta e ingenuo»

In alto, da sinistra
Con Ornella Vanoni, vincitori di Canzonissima '71.
Nel film «Don Giovanni in Sicilia».
Deputato radicale, sale al Quirinale per le consultazioni.
Renzo Arbore, in basso a sinistra
A destra, Marco Pannella

E cantò: «Forza radicali»

Pannella ricorda l'impegno civile

MODUGNO ed io, fummo anche [illegible] insieme al Consiglio Comunale di Catania, al termine di una campagna elettorale [illegible] insolita bellezza ideale e popolare, esortati [illegible] Leonardo Sciascia nel giugno 1988, riuscendo a terremotarvi i vecchi letali assetti di potere, catapultando un allora incredulo Enzo Bianco a sindaco della città. Mimmo aveva accettato [illegible] entusiasmo d'esser simbolicamente fra i capilista riatterrando così incredibilmente, con il suo «volare», [illegible] sua carrozzella in quella Sicilia altrettanto [illegible]. Fu capolista, ancora, nel 1990, per [illegible] formazione civico-ambientalista da noi concordata [illegible] i comunisti locali, ad Agrigento; ricordo il comizio di chiusura della campagna elettorale, gremita di folla attorno a lui, commosso e teso, come - immagi[illegible] - per una «prima» sul palcoscenico, furente, sdegnato per alcuni attacchi sleali venutigli in quelle ore da non so chi, da Lampedusa; ansioso entusiasta, fraterno e ombroso, ingenuo e diffidente, com'è sempre stato. Detestando la politica, adorando l'impegno civile e politico, convertendo le necessità impostegli [illegible] male in nuova virtù e forza umane.

Aveva cominciato a darci una mano, al psi, alla Lega per il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canzone sul divorzio, con cui spesso aprimmo e concludemmo le nostre manifestazioni. Nel 1985 sembrava che il partito radicale, una volta di più, stesse per non farcela, per morire. Mimmo stava malissimo. Con Franca, con Massimo e Marco, accorse a incoraggiarci, a dare l'esempio, gridandoci «Forza!» [illegible] moltiplicandola anche in sé, per sé ritrovando ragioni di lotta e di vita. Se n'era appena andato un altro, troppo dimenticato e indimenticabile, amico e compagno: Claudio Villa. Fu gran festa al Congresso celebrato per la salvezza raggiunta dal pr. Mimmo non aveva ancora nemmeno ricominciato a parlare sen[illegible] fatica e [illegible]za incespicare; ma li tornò a cantare [illegible] [illegible] me, in mezzo a duemila pazzi di libertà, di democrazia e di gioia. E il braccio che non muoveva più s'alzò, accompagnando l'ultima nota di «Volare». Ci eleggero presidenti [illegible] tre, Mimmo, Enzo e me. Venivano - Franca e Mimmo e con Marco e Massimo - a quasi tutte le riunioni, così spesso tanto insopportabili quanto feconde, [illegible] come - quando fu eletto - alla Camera o al Senato (non lo facem[illegible] dimettere, come pure era disposto a fare), dove lo facemmo trasferire a completamento della legislatura. E ancora lo scorso anno fu tra i primi a impegnarsi [illegible] a lanciare la «campagna» per [illegible] 35.000 iscrizioni [illegible] pr. Con me, [illegible] sempre eccessivo: nell'elogio e nelle professioni d'affetto, e - molto meno spesso - quando mi dava, stizzito e invelenito, del rimbambito e dello scemo. Ora se n'è andato, questo cantore, que[illegible] artista sommo, questo rivoluzionario [illegible] solamente delle note e delle parole, dapprima intuito e amato, poi conosciuto e avuto come compagno, a raggiungere Leonardo e Claudio, Enzo e Pier Paolo, che qui - ugualmente - non può esser dimenticato; altra ragione di vita e di memoria; incontro e dono per Mimmo, e [illegible] Mimmo, per tutti [illegible].

Marco Pannella

IL [illegible] DEL POPOLO DI ALLAH

A Londra il vertice mondiale dei fondamentalisti: Occidente ti batteremo

Su Wembley il vessillo dell'Islam

«Vogliamo un impero guidato dalla legge di Maometto» Parole di fuoco ma condanna delle bombe antiebraiche

NOSTRO SERVIZIO

Svemola [illegible] Union Jack sul tetto della Wembley Arena, ma è lì per sbaglio. Con i poster del prossimo concerto di Cliff Richard, è rimasto l'unico, timido elemento occidentale del paesaggio: tutto il resto è stato sostituito da striscioni inneggianti all'unità islamica, bancarelle presidiate da ragazze in chador che allungano sorridenti volantini sulla Jihad, la guerra santa, e sulle brutture della democrazia. Benvenuti al Congresso Internazionale della Khilafah musulmana: così i padroni di [illegible] accolgono i diecimila visitatori paganti.

Fuori dai cancelli, sorvegliati da quattro poliziotti in croce («E' un raduno privato», ha sempre insistito Scotland Yard) non succede nulla. Non si sono fatti vedere gli attivisti ebraici che avevano protestato nei giorni scorsi contro la decisione di autorizzare il meeting nonostante le bombe scoppiate davanti all'ambasciata israeliana e agli uffici della Zionist Federation. Uomini in tunica, fez e bopi, il cappellino schiacciato dei pakistani, distribuiscono alla folla domenicale opuscoli con l'organigramma gerarchico della Khilafah, lo Stato islamico. Al centro dello schema campeggia l'istituzione di cui i congressisti dicono di sentire molto la mancanza: Al Khalecfah, il califfato. «E' l'unica autorità politica che potrebbe riunirci - dicono -. Non possono certo farlo i tiranni degli Stati mediorientali di adesso, Rafsanjani e re Fahd compresi».

Temeva, [illegible] comunità ebraica, per la sua incolumità. Hizb u Tahrir, il Partito di liberazione islamica, è il gruppo più controverso tra la Muslim Unity Organisation che riunisce i promotori. Un [illegible] volantino dal titolo «Campo di battaglia» recitava: «L'ultima ora non verrà finché i musulmani non combatteranno gli ebrei e li uccideranno». «E' solo una profezia - replica il suo leader Omar Bakri Muhammad -. Siamo un partito e non incitiamo a rappresaglie fisiche contro chicchessia. Avversiamo Israele, ma condanniamo in quanto irresponsabili le bombe contro gli innocenti».

La parola terrorismo riecheggia [illegible] più di volte nel grande ventre di cemento della Wembley Arena: ma solo per essere condannata. «I media ci dicono che siamo fanatici, estremisti, terroristi - protesta un attivista inglese -. Vogliono soltanto appiccicare etichette spregevoli all'Islam». Un rappresentante pakistano rafforza il messaggio. «Siamo fondamentalisti, ma non terroristi». L'evento, che ha [illegible] un inizio sommesso, diventa sempre più corale e vociante. Al tavolo degli oratori, sulla sinistra degli [illegible] che si avvicendano a parlare, siede [illegible] un'adolescente, viso e spalle avvolte in un fazzolettone bianco. Osserva, di sotto in su, arroventarsi il clima. Alla recitazione del Corano è seguito l'intervento di un rappresentante dell'Istituto di cultura bosniaco. Il [illegible] richiamo ai valori della democrazia e del liberalismo ha appena ricevuto un applauso di cortesia, [illegible] è a chi lo segue che il pubblico tributa tutto il suo favore. «Non possiamo sopravvivere se non come un'unica Ummah (l'assemblea del popolo islamico, ndr) - tuona Farid Kassim, braccio destro di Bakri -. Guardiamo alla Cina, alla Palestina, al Kashmir come ai fallimenti dello Stato islamico. Non accettiamo null'altro che l'Islam; che [illegible] governi su tutto il mondo». La platea s'infiamma: «Allah u Akbar», scandisce con triplice grido.

Qualcuno tra i molti bambini strilla e dov'essere accompagnato fuori dalle mamme velate. In sala, l'attacco all'Occidente è al culmine: «Le nostre menti sono ancora colonizzate dal capitalismo e [illegible] regimi che non ci danno gloria, ma soltanto umiliazioni», incalza Kassim. Qualcuno tra la platea tenta un breve, concitato comizio. Altri [illegible], si uniscono in coro. Sale sul podio fratello Abhutallah e tira giù l'Arena. «Allah dice di no a tutti quelli che lo ostacolano con le loro cospirazioni. L'Ummah denuncia il socialismo e la democrazia. E il nazionalismo [illegible]: prendete quello algerino e egiziano. Non devono più esistere nazionalismi. Tutte le forze [illegible] no riunite per la costituzione di uno Stato sovrannazionale islamico». La folla di Wembley ha nostalgia dell'impero Ottomano.

E della guerra santa. «La Jihad rende degna la nostra azione - prosegue Abhutallah -. E il gigante islamico si sta svegliando. Per instaurare il nostro sistema, è chiaro che altri regimi devono cadere». Compresi quelli europei: «La Gran Bretagna, tanto per cominciare, è una nazione di kaffir, di infedeli». Alta su Wembley, pare di veder sventolare la mezzaluna.

Maria Chiara Bonazzi

Islamici inneggiano a una società fondata sul Corano

[illegible] A BELFAST

Cattolica incinta giustiziata dagli ultrà

BELFAST. Una donna cattolica al quinto mese di gravidanza, già madre di cinque figli, è stata assassinata ieri da un commando armato della «Forza Volontari dell'Ulster», gruppo paramilitare protestante, penetrato dalla porta posteriore nella sua casa a una ventina di chilometri da Omagh, nell'Irlanda del Nord. La polizia ha trovato il corpo della donna, Kathleen O'Hagan, [illegible] anni, crivellato di colpi nell'angolo della stanza vicino al lettino di uno dei bambini.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata in codice agli organi di informazione di Belfast. Gli inquirenti avevano subito sospettato esponenti della comunità protestante nordirlandese che si oppone alla lotta dei cattolici per l'indipendenza delle sei contee dell'Irlanda del Nord dal governo di Londra. Il marito della signora O'Hagan aveva scontato una condanna al carcere per attività terroristiche come irredentista dell'Ira. E' stato lui a scoprire, rientrando in casa poco dopo le 16, l'efferato delitto. Le pareti della stanza erano sbrecciate da decine di colpi. Tutti i bambini sono rimasti illesi. Alcuni proiettili avevano colpito il [illegible] poco più in alto del lettino vicino al quale giaceva il corpo della donna.

[Agi-Ap]

GERMANIA

Scontri con la polizia, assalti ai negozi

La fiumana punk devasta Hannover

La polizia perquisisce un gruppo di teppisti punk ieri ad Hannover

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno cominciato venerdì, ma si sono scatenati soprattutto nella notte fra sabato e domenica provocando il caos, devastando il centro e la periferia, aggredendo passanti, distruggendo vetrine e auto: seicento punk all'assalto di una città, Hannover, considerata di tradizioni troppo pedantemente industriali, troppo operosa, solida, quieta. Il contrario della marginalità irridente e violenta che sostengono di rappresentare. Sono state una sfida a quei valori, o soltanto il tentativo goffo di esibire la propria differenza, le «Giornate del caos» che avrebbero dovuto ridurre «in cenere e polvere» la capitale della Bassa Sassonia, mezzo milione di abitanti, stabilimenti Volkswagen e Continental, fabbriche di cioccolata e di televisori, di batterie e di penne a sfera.

L'effetto è stato più modesto, ma da due giorni la città è sotto choc, migliaia di persone non escono o lo fanno con paura e cercando la protezione della polizia, che da venerdì presidia i quartieri più segnati dal vandalismo delle bande. I risultati sono quasi duecento punk fermati e una quarantina di feriti almeno, fra i poliziotti e fra i ragazzi che si sono affrontati a pietre, a colpi di mazze e sfollagente, con gli idranti. È una sensazione, nel Paese un po' impigrito e a metà fra un centro delle grandi ferie - il primo - e un'altra ondata di partenze, [illegible] sensazione forse esasperata dalla rarefazione estiva [illegible] che nella Germania [illegible] l'unificazione la violenza, magari marginale, abbia focolai nascosti e aspetti soltanto un'eco - il gusto dell'imitazione - per diffondersi e autoalimentarsi nelle pieghe di inquietudini più vaste.

L'elenco dei disordini nel fine settimana infatti è lungo e di vario segno. La battaglia di Hannover è stata preceduta da quella, meno tattica e più nervosa, di Brema: centinaia di ragazzi scatenati per le vie del centro dopo un concerto rock, qualche negozio devastato e poi scontri con la polizia, pietre e bottiglie contro gli agenti che hanno risposto caricando, cinque arrestati, auto distrutte, un paio di feriti, danni per centinaia di migliaia di marchi. Altrove - all'Ovest ma soprattutto all'Est - ancora i gruppi neonazisti, gli estremisti di destra dal cranio rasato e con le svastiche tatuate sulle braccia. L'altra notte la polizia ne ha fermati una cinquantina in varie località in Baviera e nel Baden-Wuerttenberg, dove alcuni poliziotti sono stati feriti durante i controlli. A Potsdam, alla periferia di Berlino, dove un gruppo in uniforme e sfilato al grido di «Heil Hitler». E in Turingia, a Erfurt e a Gotha, dove gruppi di naziskin si sono dati convegno per minacciare i passanti, cantare inni nazisti e diffondere con gli altoparlanti i discorsi del Fuehrer. Erano gli stessi, forse, che due settimane fa avevano devastato l'ex campo di concentramento di Buchenwald, sacrario di tutte le vittime del terrore nazista, distante poche decine di chilometri.

Emanuele Novazio

EX JUGOSLAVIA

«Non fatevi trascinare verso altri orrori». Newsweek: [illegible] fallimento l'attacco Nato

Belgrado: ribellatevi a Karadzic

I «fratelli» bosniaci invitati alla disobbedienza

SARAJEVO. La presidenza collettiva bosniaca ha esortato i serbi di Bosnia a disobbedire all'autorità esercitata dal leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic. In un appello lanciato sabato e diffuso ieri da «Radio Sarajevo», la presidenza collettiva esorta i bosniaci che vivono «nei territori temporaneamente occupati» a adoperarsi per la pace. Nell'appello la presidenza chiede che «tutti quelli fra voi che non si sono macchiati le mani di sangue di innocenti disobbediscano a coloro che vi trascinano verso altre sofferenze di guerra». Le autorità serbo bosniache da parte loro si apprestano a dichiarare lo stato di guerra e la mobilitazione generale nei territori da esse controllati, che sono circa il 70 per cento della Bosnia-Erzegovina.

Frattanto tre caschi blu britannici [illegible] rimasti feriti ieri [illegible] pressi di Gorazde per l'esplosione di una mina. Lo hanno annunciato fonti dell'Unprofor a Sarajevo. I tre britannici stavano pattugliando una zona periferica della città, quando il passaggio dell'auto sulla quale si trovavano ha provocato l'esplosione di una mina. Due dei caschi blu sono feriti gravemente dalle schegge e sono stati trasportati nel pomeriggio a Tuzla, ad 80 chilometri a Nord di Sarajevo. Il terzo casco blu è stato ferito leggermente. Gorazde, che si trova a circa 60 chilometri ad Est di Sarajevo, è una delle sei zone sotto la protezione delle Nazioni Unite [illegible] dall'autunno del '[illegible] è completamente accerchiata dalle forze serbo-bosniache.

E secondo il settimanale americano «Newsweek», la rappresaglia [illegible] sferrata venerdì pomeriggio da caccia dell'Alleanza Atlantica contro una postazione anticarro dei serbo-bosniaci nei dintorni di Sarajevo, a causa di contrasti tra la Nato e l'Onu sarebbe stata un mezzo fallimento. La rivista sostiene che i responsabili della Nato volevano colpire obiettivi militari nelle immediate vicinanze [illegible] capitale bosniaca. Le Nazioni Unite, per non [illegible] eventuali vittime civili, hanno però insistito affinché venissero attaccate solo alcune postazioni di artiglieria isolate. Il compromesso, secondo il settimanale, è stato raggiunto solo dopo lunghe discussioni alla base italiana di Aviano, dove alti ufficiali dell'Alleanza «sono stati per [illegible] a quattro zampe a consultare le mappe della Bosnia stese sul pavimento».

A sinistra il presidente della federazione jugoslava Slobodan Milosevic. Qui, accanto il leader dei serbi bosniaci Radovan Karadzic

La richiesta di un intervento della Nato era stata fatta prima delle dieci del mattino a poche ore dal «raid» di un commando serbo-bosniaco che da un deposito di [illegible] a Ilidža, nei pressi di Sarajevo, aveva sottratto un carro armato e altre armi pesanti. Ma è solo nel pomeriggio, sostiene «Newsweek», che la missione ha avuto il via libera. Alla fine [illegible] stati indentificati 4 obiettivi da colpire, ma nel frattempo le condizioni del tempo sulla Bosnia erano peggiorate e la visibilità era divenuta pessima.

[Agi-Ansa]

MEDICINA

Disponibili in Gran Bretagna da settembre, i test riveleranno le predisposizioni a infarto, cancro, demenza

La data della morte? C'è un test in farmacia

Un kit genetico (60 mila lire) prevederà il giorno e la causa

LONDRA. Siete interessati a un pronostico scientifico su quanti anni vi restano ancora da vivere? Grazie a una rivoluzionaria serie di nuovissimi «kit genetici» sarà presto un gioco da bambini farsi un'idea piuttosto precisa della propria data di morte.

Il primo di questi rivoluzionari «kit» sarà lanciato a settembre in Gran Bretagna, sulla scia dell'impetuoso sviluppo che negli ultimi anni ha fatto «esplodere» le tecnologie genetiche. Messo a punto da una società del settore - la «Cellmark Diagnostics» - dovrebbe costare poco (non più di 60 mila lire) e, secondo quanto dicono gli esperti, permetterà a qualsiasi dottore di accertare in brevissimo tempo se un paziente rischia di trasmettere ai figli il gene della fibrosi cistica, vale a dire la più comune tra le malattie mortali trasmesse per via ereditaria.

Ma questo «kit» sarà soltanto il primo di una lunga serie. A quanto ha rivelato ieri il quotidiano inglese «Sunday Times», nel giro di appena tre anni, il mercato sarà letteralmente inondato da molti altri «test», tutti economici e ad alta efficacia, che potranno tracciare «mappe genetiche» e rilevare in ciascun paziente le possibili predisposizioni alle malattie più micidiali: dal cancro all'infarto, fino alla demenza senile.

Nei primi periodi, i nuovi test genetici saranno riservati agli ospedali, alle cliniche e ai medici, ma, in un secondo tempo, diventeranno disponibili anche in comode versioni casalinghe «fai da te». Tutti, comunque, dovrebbero consentire un rapido calcolo della cosiddetta «traiettoria bio-esistenziale» di un [illegible] umano e della probabile causa del suo futuro decesso.

Si potrà prevedere, per esempio, se un bambino ancora nel grembo materno sarà destinato a diventare calvo da adulto oppure se una bambina avrà problemi di fertilità una volta diventata donna.

I test saranno facilissimi e del tutto indolori, assicurano gli esperti, a partire da quello che sarà lanciato sul mercato a settembre per la rilevazione della fibrosi cistica. Sarà sufficiente risciacquarsi la bocca con uno speciale liquido che trattiene alcune cellule della parte interna delle guance e, questo, verranno subito analizzate, permettendo una diagnosi pressoché certa.

La nuova scienza della «predizione genetica» è vista da una buona parte del mondo medico britannico come un importante strumento supplementare per una più efficace diagnostica, ma non mancano alcuni professionisti del settore che hanno già avanzato dubbi e riserve, soprattutto di ordine morale. Non sono pochi coloro, infatti, che temono fortemente che i dati ottenuti attraverso i «kit genetici» vengano utilizzati per manipolazioni e selezioni di tipo eugenetico, che potrebbero, per esempio, spingere all'aborto dei feti privi del desiderato «corredo genetico».

Comunque, al di là delle paure (che hanno fatto immaginare ai più pessimisti esiti di tipo nazista su un possibile, futuro controllo della razza), i nuovi «kit genetici» dovrebbero avere un notevole impatto scientifico e sociale, fino a toccare il lucroso campo delle assicurazioni: sembra logico - dicono alcuni esperti - che le polizze sulla vita saranno presto congegnate «ad personam», sulla scorta dei pronostici genetici.

[e. st.]

«Credendo e sperando nel [illegible] spazio immenso dell'eternità»

Felix de' Cavero

pittore

L'annunciano la moglie **Lucia**, la figlia **Paola** e parenti tutti.

Torino, 7 agosto 1994

E' mancato

arch. Giuseppe Lorini

Lo annunciano con dolore la sorella **Ada**, le nipoti **Paola** con **Claudio** e **Elena**, **Ada** con **Marco**, la cognata **Enrica**. Non fiori, ma offerte alla Parrocchia.

Torino, 8 agosto 1994

Elsa e **Mario Danegri** partecipano.

E' cristianamente mancato ai suoi cari il

Angelo Franco

di anni 84

Lo annunciano nel dolore la moglie **Gina Cicolini**, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Gabiano (Al), lunedì 8 agosto alle ore 17,30. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gabiano, 7 agosto 1994.

Ricordano

Angelo Franco

l'amico di una vita:
Sergio, Aida Gariot
Massimiliano, Rita De Valle
Alfredo, Ester Garis
Gianmaria, Marisa Grometto
Luigi, Mirella Picco
Luciano, Enrico e Giannina Provera
Severino, Giovanna Scagliotti

Riverolo, 7 agosto [illegible]

Ci ha lasciati la mamma carissima

Guglielma [illegible] ved. Fantini

La piangono i figli **Gullia, Ferruccio, Te**[illegible], le nuore ed i nipoti. Un ringraziamento particolare a [illegible] Beccaria, Chiantaretto e [illegible] alla «Tata» ed a Pina. Si invita a non inviare fiori ma destinare le offerte al C/c [illegible] 26032102 Torino - c.so Ciriè n. 121/6. Per orario funerale telefonare [illegible]

Torino, 7 agosto 1994

Amministratori e Maestranze della **Am**[illegible] **S.p.A.** partecipano al cordoglio della famiglia Fantini per la scomparsa della signora

Guglielma Galbani

Riverolo, 8 agosto 1994

Rina e Gianni Desiderio [illegible] vicini alla famiglia Fantini per la scomparsa di

Guglielma Galbani

Riverolo, 8 agosto 1994

[illegible] **Impar S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia Fantini

Giancarlo Quagliotti e **Luisella Fazi** partecipano al lutto di Teresio e famiglia

Pierpaolo Benedetto è vicino all'amico Teresio.

Franco, Angelo e **Annapaola** partecipano commossi al dolore dell'amico Teresio Fantini per la [illegible] della cara **MAMMA**

Ci ha lasciati con la sua infinita dolcezza e bontà

Margherita Bernardi in Lanfranco

Affranti lo annunciano il marito **Giorgio**, i figli **Laura** e **Gianni** con **Mario** e **Marta** e gli adorati **Massimiliano** e **Luca**. Un particolare ringraziamento al dottor Lutri. Per funerali telefonare al n. 471.39.79

Torino, 7 agosto 1994

Cristianamente ci ha lasciati

Carlo Aprile

Lo piangono la moglie **Teresina Moncalvi**, fratello **Giovanni**, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare dopo le ore 10 al numero: 011 - 205.02.28

Torino, 7 agosto 1994.

E' [illegible]

Giulio [illegible]

L'annunciano il fra[illegible] **Giovanni**, le sorelle **Silvana, Palmira** [illegible] **Remo, Adelia** con **Meo, Rinuccia** con **Aldo**, i nipoti [illegible] **Gianni, Danilo, Marica, Simona** ed **Aurora**. Un particolare ringraziamento al dott. Simone Fenili per la preziosa, insostituibile ed amorevole assistenza come medico ed amico. I funerali in San Gillio, martedì 9.8.1994 alle ore 9,30.

S. Gillio, 7 agosto 1994

E' mancata

Ercolina Verlucca Raveri ved. Auteri

Ne danno il triste annuncio la figlia **Loredana** con **Valter** e le adorate nipoti **Arianna** e **Ilaria**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di [illegible] Busca martedì [illegible] alle ore 10.

Castelletto di Busca, 7 agosto [illegible]

E' mancato

Luciano [illegible]

Ne [illegible] il triste annuncio la moglie **Giuliana**, i figli **Roberto, Mauro** con **Claudia** e la piccola **Ilaria**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico Lauro e Levotto. Per orario funerali telefonare al 85.20.91

Torino, 8 agosto [illegible]

Enzo, Agata, Giorgia partecipano affettuosamente

[illegible] raggiunto [illegible] Adolfo l'anima [illegible] di

Ines Botteri ved. Ferraro

Lo annunciano addolorati i figli **Armando** e **Gianni** con le nuore **Gemma** e **Gabriella**, il fratello **Francesco**; gli amati nipoti **Roberto**; **Enrico** con **Anna**; **Sabrina** con **Marco**; **Francesca** e **Attilio**, la [illegible] **Emma**, **Gianna** e **Bettina**; parenti e amici tutti. Funerali martedì 9 agosto ore 10,00 con funzione religiosa presso la casa di cura Villa Grazia S. Carlo C.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.

S. Carlo, 6 agosto 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Locuratolo

Lo [illegible] addolorati la figlia **Marina** col marito **Giuseppe**, i nipoti **Maurizio** e **Roberto** con **Francesca**. Per [illegible] tel. 904.85.56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 7 agosto 1994

Dopo lunghe sofferenze è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Margherita Bianco ved. [illegible]

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla**, il genero **Aldo Ricolfo** con figlio **Gabriele**, i fratelli **Mario, Giovanni**, la cognata **Maria** e parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 10,30 cimitero Collegno.

— **Luserna S.G.**, 7 agosto [illegible]

Si è addormentato nella presenza del Signore Gesù

[illegible]

anni 55

L'annunciano la moglie **Carmen**, i figli **Maria Rosa; Milva; Mirko** con **Elodie**; [illegible] tutti. Funerali martedì 9 agosto ore 16,30 chiesa S. Maria

— **Casalle**, 7 agosto [illegible]

Emanuele e Gianni Franci Gerlaci sono vicini a Milva e famiglia.

(Continua a pag. 10)

Appello dell'opposizione per le riforme. Washington: non ci faremo invadere dai profughi

Cede anche Castro: il popolo è scontento

Viaggio a Bogotà per dimostrare che il regime tiene

BOGOTA'. Mentre l'opposizione interna cubana ha rivolto un pressante appello a Fidel Castro, dopo i violenti scontri ■ vene■, affinché «propizi riforme democratiche» per evitare che il Paese precipiti nel caos, il presidente cubano, ■ Colombia per le cerimonie di insediamento del presidente Ernesto Samper, ha accettato di parlare degli incidenti lungo il Malecon dell'Avana, rilanciando una sua personale «perestrojka». Castro vuole mostrare alla Comunità internazionale che la situazione è sotto controllo. Da qui l'arrivo a Bogotà, come previsto.

Giorni fa Castro in Parlamento aveva dichiarato sconsolato: «Finiremo per distruggere noi stessi la rivoluzione»; ■ a Bogotà il presidente cubano riprende la riflessione che rivela ■ sforzo insolito di non voler nascondere i problemi dietro gli slogan di sempre.

In una conferenza stampa ha detto: «Non siamo contenti delle difficoltà e lottiamo contro di ■ e facciamo progressi, ma stiamo attraversando davvero un brutto momento ed è vero che c'è quel che voi chiamate insoddisfazione, scontento in parte della popolazione».

Il Capo dello Stato cubano ■ ha dubbi che la manifestazione di venerdì sia stata ■ insuccesso» e ha invitato ad approfondire l'analisi del perché la «guerra fredda» sia terminata per moltissimi Paesi, ma permanga ■ problema acuto per Cuba.

■ intanto ■ stato registrato un primo bilancio degli scontri: 35 feriti, fra i quali dieci membri della polizia. Lo ha reso noto ieri la stampa cubana precisando che «saranno processate e giudicate con severità» numerose persone arrestate durante gli incidenti. Il settimanale «Juventud rebelde», organo dell'organizzazione giovanile comunista, scrive che ai disordini hanno partecipato 700 persone.

Negli Stati Uniti la minaccia di Castro di scatenare una «guerra dei profughi» suscita allarme. A Washington si teme che la Florida possa essere presa d'assalto da migliaia e migliaia ■ cubani in fuga e ■ confronti dell'Avana è stato lanciato un monito: «Sappiano che ■ lo permetteremo», ha detto un portavoce ■ del Dipartimento di Stato. Il Presidente cubano aveva dichiarato che se gli Usa ■ si decideranno ■ sorvegliare meglio le loro coste, le porte dell'isola saranno spalancate a tutti e chi lo vuole potrà andarsene liberamente. «Volete i rifugiati? Bene, ne avrete anche fin troppi», sembra aver ora detto un Castro sempre più irritato. [Ansa]

OSSERVATORIO

A Cuba e in Vietnam Storia batte Utopia

FIDEL Castro ha ribadito che il socialismo cubano ■ si tocca e che qualsiasi riforma economica non scalfirà i principi della «revolución»: vale a dire il partito unico e la verità rivelata alle masse una volta per sempre. L'intransigenza ideologica di Castro ■ ■ fatto venire in mente le dichiarazioni ■ proprio in questi giorni, durante una visita in Italia, da un altro grande personaggio del comunismo mondiale, il mitico generale Giap, l'eroe delle guerre vietnamite contro la Francia e l'America. Anche Giap pensa che il «socialismo» sia un processo irreversibile, che il suo fine ultimo (la «giustizia») debba es■ preservato, quali che siano i cambiamenti empirici sul terreno economico.

Dunque, cinque anni d■ la caduta del Muro di Berlino, tre anni dopo ■ fine dell'Unione Sovietica, due personaggi che alimentarono, uno dai Caraibi e l'altro dall'Asia, le fantasie rivoluzionarie in ogni parte del mondo non hanno tratto alcuna lezione ■ dal crollo rovino■ dell'utopia comunista e dalla ro■ generalizzata dei suoi seguaci. Continuano a credere che quella di Lenin fosse la strada giusta, e che si tratta, al massimo, di aggior■ il percorso e i mezzi ■ marcia. Cioè continuano a non vedere ■ proprio nello schema marx-leninista del partito unico e della verità rivelata (che annullava la libertà di giudizio ■ di azione dell'individuo) fosse la radice della sconfitta storica del comunismo.

Curiosità, diciamo così, archeologiche? I dinosauri dell'ideologia? In parte. Per altri versi, la fedeltà di uomini co■ Castro e Giap ai loro ideali politici, contro ogni evidenza dei fatti, pone un problema concreto e attuale. Che sarà degli ultimi spezzo■ comunisti, quale ■ la loro sorte finale? Si esauri■ progressivamente, oppure innescheranno, prima di scomparire, crisi nuove e diverse?

Il contesto di questi fenomeni (che poi sono quattro: oltre a Cuba e Vietnam, Corea del Nord ■ Cina) ■ ■ caso in caso. Cuba e Vietnam, per cominciare. L'isola caraibica è allo stremo, abbandonata dalla Russia post-comunista, restando soggetta alle pressioni degli Stati Uniti. Si avvertono i segni di una possibile esplosione. Invece ■ Vietnam è in tutt'altra fase. Una fase evolutiva. Una classe dirigente più pragmatica del vecchio Giap (che ormai è poco più di un simbolo) ■ capito che non si vive di leggende, anche grandi ■ reali, ■ cerca spazi di mercato, con tentativi ■ privatizzazioni e ■ del genere. A differenza ■ ■ Cuba, gli Stati Uniti stanno dando una ■. Ma resta la contraddizione tra l'apertura «consumistica» e il persistente schema politico totalitario.

E' la contraddizione della Cina (di gran lunga, è ovvio, il più importante fenomeno residuale del comunismo storico). La ■ è quella di promuovere la trasformazione economica ■ trollando la «stabilità» politica. Cina ■ Vietnam ■ stati alleati e nemici, ora sembrano legati a ■ medesima prospettiva, che ha come sbocco ultimo il pluralismo politico (l'addio a Lenin) oppure il prevalere del centralismo burocratico, ■ danno dello ■ sviluppo economico.

Ancora diverso è il caso della Corea ■ Nord, che ■ somiglia ■ Cuba: un'«isola» orgogliosa (e minacciosa, per via dei programmi di riarmo nucleare), retta da ■ dinastia comunista, ■ cui è appena scomparso il capo, sostituito dal figlio; ■ tuttavia un Paese povero, frustrato, la cui instabilità sostanziale può rovesciarsi in qualsiasi momento sul resto dell'Asia.

In conclusione. Il passaggio dal vecchio al nuovo mondo, dopo la fine della guerra fredda, della guerra «ideologica», è tutt'altro che concluso. Il comunismo è morto, ma non dovunque e ■ allo stesso modo. Incoraggiarne il superamento definitivo, senza traumi gravi, è l'ennesimo problema ■l'Occidente.

Aldo Rizzo

Militanti castristi armati ■ bastoni pattugliano ■ zona degli scontri a L'Avana. Sotto Fidel Castro

«Le cose non vanno poi così male la rivoluzione sopravvivrà ancora»

ALLA CORTE DEL LIDER MAXIMO

Quelle tre ore con Fidel pronto all'ultima sfida

TUTTO intorno ■ lui, quel giorno di dicembre dell'anno scorso quando mi con■ la sua ultima intervista importante, sembrava indicare la sua convin■ di rimanere al potere ancora per molto tempo. La serenità ■ l'ottimismo con cui parlava, le cifre e i dati che snocciolava per dimostrare che la situazione economica a Cuba non era poi così grave, i programmi che delineava per il futuro, la voglia di ridere, di scherzare, di raccontare battute, che raccoglievano fra gli astanti un tasso di ilarità superiore a quanto meritassero. E fra coloro che ascoltavano, e che ridevano più del necessario c'erano alcuni fra i suoi più importanti collaboratori, e fu proprio questa evidente adulazione del «leader» a confermarmi l'impressione della fragilità del suo regime.

Eravamo ad un ricevimento ■ lui offerto nel Palazzo presidenziale dell'Avana e io, incontrandolo, gli avevo ricordato la mia richiesta di intervistarlo che gli avevo fatto avere subito dopo che «La Stampa» ■ un centinaio ■ giornali ■ tutto il mondo avevano pubblicato ■ mio colloquio con Giovanni Paolo II. ■ tu quello che ha intervistato il Papa?», mi disse sorridendo e dandomi subito del «tu». «Allora, aggiunse, non sarò certo ■ a dirti ■ no. Parliamo dopo il ricevimento».

Erano già le 10 di sera, e per le due ore successive lo seguii osservandolo muoversi con una certa eleganza da un gruppo all'altro di persone. Si avvicinava senza timidezza anche a chi non conosceva, mosso più che ■ ■ dovere di gentilezza o di pubbliche relazioni nei confronti ■ suoi ospiti, ■ una sincera curiosità di conoscere fatti e persone. Lo interessavano in particolare i problemi del futuro, le nuove invenzioni, le nuove tecnologie, le scoperte che poteva■ migliorare la produttività, ■ prattutto nel campo dell'agricoltura. Quando lasciava un gruppetto ■ per avvicinarsi a un altro, condiva sempre ■ sua uscita di scena con ■ battuta, con un complimento ad una signora, con una pacca sulla spalla che confermava le ■ capacità di creare un'atmosfera di intimità in pochi minuti.

Lo guardavo, lo osservavo, e mi sembrava sempre più divertito ■ contento di essere in mezzo a della gente, come se un'occasione simile gli capitasse di rado. E man mano che aumentava la sua ilarità, aumentava anche visibilmente la stanchezza dei suoi collaboratori, nessuno dei quali ebbe però il coraggio di lasciare la sala.

Ogni tanto mi chiamava per dirmi che era pronto a cominciare, mi prendeva sottobraccio, ■ poi incontrava un altro gruppetto di persone e non sapeva rinunciare a fermarsi. E se all'inizio della serata era lui a fare domande, verso la fine parlava a ruota libera, sempre ridendo, anche di temi delicati come la situazione interna di Cuba, suscitando espressioni visibilmente preoccupate sulle facce ■ membri del ■ governo. Quando, finalmente, ■ mezzanotte ■ mezza, mi condusse in ■ stanzetta dov'erano state preparate due sedie ■ ■ tavolino e un microfono, rimasi colpito del repentino mutamento del suo umore: non più risate, ■ serietà. Capii che forse tutto quello che avevo visto prima era stato ■ riuscita messa in scena.

L'intervista durò fino alle 3 della mattina, alla presenza di alcuni suoi collaboratori di cui sembrò non rendersi mai conto. Parlava con intensità, soffermandosi ■vente alla ricerca della parola più adatta, sottolineando con movimenti del corpo, avvicinandosi cioè più a me, l'importanza delle cose che diceva. Muoveva molto anche ■ ■ che notai lunghe ■ affusolate, quasi aristocratiche non fosse per le unghie troppo lunghe: mani che quasi stonavano con quel corpo grosso e pesante. Parlò ■ problemi attuali e di quelli più lontani insistendo ■ lungo sulla crisi dei missili di ■ raccontò dettagli ancora sconosciuti. E ogni volta che ricordava una sua lettera a Kruscev, ■ risposta ■ leader sovietico, ■ altri documenti, mi prometteva che all'indomani me ne avrebbe fatto avere una fotocopia, ■ effettivamente le ritrovai poi nel mio albergo. Non sembrava toccato, malgrado l'ora, dalla stanchezza.

Quando finalmente ci alzammo, continuò a parlare a microfoni spenti. Gli posi un'ultima domanda, a cui mi dette ■ delle risposte ■ più spiritose che ho mai raccolto da un personaggio politico: «Comandante, i tempi della Sierra Nevada sono finiti, perché continue a portare questa divisa grigioverde ■ combattimento?» «Perché ci sono abituato, e perché è comoda. Ma tu, al Papa, glielo hai chiesto perché porta sempre quella ■ bianca?».

Ebbi la sensazione in quelle due ore e ■ di conversazione che volesse trasmettere un messag■: di pace con gli Stati Uniti. Senza mai rinunciare alle sue posizioni ideologiche, al suo orgoglio, notai, quando parlava dell'attuale Amministrazione americana, della giovinezza del presidente Clinton, parole che lasciavano spiragli ad una riappacificazione. Forse, ancora oggi, è questa la speranza che ■tre per salvare ■ ■ Paese.

Lasciai il Palazzo presidenziale all'alba, attraversando un'Avana deserta che mostrava tutti i segni della crisi. Arrivando in albergo, ■ centro della città, sentii, da una casa vicina, ■ gallo che cantava. Non potei evitare di pensare che ■ avrebbe avuto vita lunga.

Jas Gawronski

GLI SPOT E I MITI

L'Unità boccia il Che in jeans

«Non si banalizza così un grande eroe»

Da settembre testimonial per un marchio italiano

Un manifesto della Jesus e «Che» Guevara

TRA poco meno di un mese i cultori ■ mito Che Guevara avranno di che scandalizzarsi. ■ «comandante», rivoluzionario di professione, assassinato in Bolivia nel 1967, apparirà infatti a settembre, suo malgrado, come testimonial di una marca ■ jeans. I creativi responsabili dell'operazione sono Emilio Haimann e Marco Ravanelli, dell'agenzia «Hddp»: la loro idea è piaciuta alla «C. P. Company di Modena» che produrrà i jeans in questione. Non è piaciuta invece a Ma■ Novella Oppo che nella sua rubrica settimanale sull'«Unità» di ieri, con il titolo «Strani testimonial», attacca l'iniziativa accusandola di banalità, cinismo ■ facendo notare, tra l'altro, che «gli eroi morti costano meno degli asini vivi».

Al quotidiano ■ pds è piaciuto invece l'uso ancora una volta dell'eroe cubano fatto in uno spot norvegese presentato al festival di Cannes. In questa occasione l'«immagine» di Ernesto Guevara de la Serna, detto «Che», campeggiava sul letto di un figlio dei fiori alquanto invecchiato ■ sfatto che ritrovava un po' ■ vita imbracciando la ■ chitarra: tutto questo grazie alla forza rigenerante di un complesso vitaminico.

Maria Novella Oppo spiega che nel caso appena descritto «l'ironia ■ scalfiva il mito e sortiva l'effetto di far vincere ai creativi nordici un meritato Leone d'oro». Nel concorso di Cannes Emanuele Pirella, che faceva parte della giuria internazionale, si era battuto addirittura per far attribuire allo spot il grand prix, cioè il massimo riconoscimento.

Così una ■ di jeans si trova nuovamente al centro di ■ polemica. Era capitato negli anni scorsi ■ i «Jesus»: i pubblicitari allora in quanto a miti avevano puntato molto in alto, addirittura scegliendo il figlio di Dio.

Ce ■ era stato abbastanza da far rizzare i capelli in testa a più ■ un animo religioso ipersensibile. Tutta la polemica sulla blasfemità del messaggio, inutile dirlo, aveva fatto la felicità dei produttori. Poiché le polemiche, come insegnano Toscani e Benetton, sono manna per un prodotto che deve farsi largo sul mercato.

Ai cultori del «Che» dunque, se davvero si sentiranno offesi dall'idea di Emilio Haimann ■ Marco Ravanetti, si consiglia l'unica forma di boicottaggio possibile: tacere.

[e. st.]

«Negli alberghi tutto ok»

I turisti italiani: siamo al sicuro

«I disordini li abbiamo visti solo in televisione». Poche immagini, di sfuggita, ■ ■ la grande barba del «Líder Máximo», voce grave e posa decisa, per uno dei consueti ■ torrenziali discorsi al popolo inquieto. I turisti italiani all'Avana commentano così. Al Sevilla, hotel tra i maggiori di ■ capitale ormai fatiscente, gli scossoni che stanno mettendo a dura a prova uno degli ultimi regimi comunisti del mondo appaiono remoti.

«Ci sono molti poliziotti in centro, qui all'Avana», dice un gruppo di connazionali ■ telefono, «ma non ■ respira aria di emergenza». «Gli hotel non sono presidiati e i rapporti con la gente restano ottimi, proprio come ci avevano pro■ le agenzie di viaggio». Nessun pericolo, quindi, per «il popolo delle vacanze», attratto da un mare quasi incontaminato e dai prezzi bassi (il sogno dei Caraibi costa anche meno di 1 milione ■ ■zo).

«In realtà, delle proteste non si sa quasi nulla. Corrono solo tante voci», racconta Graziano Liberti dell'hotel Tuxpan di Varadero, una delle mete più popolari con Cayo Largo. «Anche stamattina, i cubani mi sono sembrati sorridenti e allegri, ■ sempre. Forse fingono, potrebbe essere solo una maschera, chissà». Confermano altri turisti dal Cuatros Palmas: «Le notizie sulle violenze sono arrivate in modo molto frammentario, anche perché di radio e televisioni ce ne sono pochine. Comunque, ■ vita procede normale. Abbiamo saputo di atti ■ vandalismo all'Avana contro alcuni hotel e negozi di lusso, ma a nessuno è venuto in mente di toccare gli stranieri».

Ancora una volta, i due mondi - quello dei turisti e quello dei cubani - sembrano essere rimasti del tutto separati, in un clima di crescente irrealtà: ■ una parte, i villaggi in stile occidentale «tutto compreso», dall'altra, la miseria di chi non guadagna più di cinque, simbolici, dollari al mese. E per gli italiani che atterrano nell'isola - un migliaio alla settimana, quasi 50 mila ogni 12 ■ - la vita dorata descritta ■ai dépliant continua.

«Per fortuna, nelle zone di maggior affluenza, come Varadero e Camaguey, non è accaduto nulla», fanno sapere dagli uffici cubani dell'Alpitour. «E in molte zone le notizie degli scontri e delle manifestazioni non sono neanche arrivate». All'Avana, gli ultimi notiziari parlano genericamente di violenze dovute ai furti di numerose imbarcazioni, mentre per la strada la gente si abbandona al fatalismo. Qualcuno, nella Revolución, sembra ancora crederci».

Gabriele Beccaria

Condannato in Inghilterra: ha frodato le più grandi banche d'Europa con false credenziali

Nel Guinness delle truffe un genovese da 250 miliardi

GENOVA. «Il più grande truffatore del mondo», lo definisce il «Sunday Telegraph». Ed Eric Ellen della «International Maritime» che [illegible] la sua sede centrale in Gran Bretagna: «Mai visto un imbroglione simile». Non si è mai smentito almeno finché è stato in libertà Carlo Caresana, 57 anni, molto noto a Genova e nella Riviera ligure di Levante, più volte condannato, che è riuscito a frodare enti, banche e vari istituti per una cifra enorme: 250 miliardi. Il tribunale di Leeds ha appena messo fine alla sua carriera [illegible] Guinness condannandolo.

La sua storia giudiziaria comincia a Budapest nel 1973 quando viene arrestato per una truffa di 75 milioni compiuta ai danni della halcantieri ed in prigione lo raggiunge un'altra accusa per esportazione clandestina di valuta. Nel giugno del 1991, con altre nove persone, è condannato a dieci anni e sei mesi dal tribunale di Genova per associazione a delinquere, bancarotta, contraffa[illegible] di sigilli e dieci anni glieli infligge la corte britannica di Leeds. Dovrà risarcire 700 milioni alla «Stetco Steel Trade Company» e due miliardi e ottocento milioni alla «Siderlmo».

Gira la testa ad esaminare le attività nelle quali il Caresana era coinvolto. La sua specialità era truffare le banche, mostrava falsi documenti di carichi dei quali sarebbe stato in attesa (alluminio, semi di girasole, granaglie varie). Le banche anticipavano grosse somme, scoprendo poco dopo che i documenti si rilevavano a carichi del tutto inesistenti. E' probabile che Caresana avesse un complice, mai scoperto. Se ha fatto veramente tutto da solo, era senza dubbio un genio della finanza truffaldina. Direttori di grandi banche europee si chiedono ancora come abbiano fatto ad autorizzare i pagamenti. Tra i bidonati, clienti illustri frodati di due miliardi e mezzo perfino [illegible] dei più grandi istituti britannici, la Bank National Westminster.

La [illegible] abilità consisteva nel «mordi e fuggi», incassava e scappava con l'intenzione, poi andata a monte, di non lasciare traccia. Allora gli andava tutto bene: falsi carichi di caffè brasiliano, partite di canna da zucchero. Le fotocopie delle false lettere di credito stanno facendo praticamente il giro del mondo. «Sono falsificate in maniera ineccepibile, come si poteva dubitarne?», si chiede ancora un banchiere inglese in un'intervista ad un quotidiano popolare. Ma se Caresana ha agito da solo, evidentemente aveva appoggi, forti raccomandazioni: pare impossibile che un truffatore, per quanto abile, [illegible] a mettere insieme un bottino di 250 [illegible]liardi senza suscitare alcun sospetto. Ma nessuno, almeno per ora, si è fatto avanti.

Carlo Caresana conduceva una vita da nababbo insieme alla sua convivente, della quale si sa soltanto che si chiama Maura. Aveva una villa a Genova: i suoi vicini di casa riferiscono di aver visto poche volte la coppia, che aveva [illegible] residenza anche nella [illegible] di San Babila a Milano. E' un uomo basso di statura, capelli brizzolati, sempre molto elegante, dinamico, estroverso. Viaggiava su auto di lusso. «Si vedeva che era un corsaro», dice a Rapallo chi lo ha conosciuto bene.

Carlo Caresana e la City [illegible] Londra, bersaglio delle [illegible] truffe

Aveva una grande passione per il calcio
Col bottino finanziava la squadra del Rapallo

Nella cittadina rivierasca il Caresana [illegible] comprato le azioni della locale squadra di calcio, il Rapallo-Ruentes, rilevandola dal presidente titolare Raffaele Morelli. Era anche presidente di una squadra di pallacanestro femminile, la Gear. Amava farsi chiamare «re del tondino» per gli affari, sempre [illegible] poco onesti, che aveva in corso nel settore import-export della siderurgia. Consapevole che lo sport vuol anche dire popolarità, sia era molto dedicato al calcio. Aveva una certa esperienza per [illegible] stato presidente e proprietario del Livorno.

Per Rapallo aveva un suo progetto che reclamizzava ad ogni occasione: il rifacimento dell'attuale campo «Macera» sotto il quale costruire un ampio parcheggio. Lui, comunque, non si scoraggia [illegible] certo. Dal [illegible] [illegible] scritto una lettera ai [illegible]glieri del Rapallo Calcio: «Andremo in serie C2». Ora la squadra gioca fra i dilettanti.

Guido Coppini

PALERMO

Bomba contro consigliere

PALERMO. Un ordigno esplosivo collegato a due bombole di gas liquido ha distrutto a Vicari (un paese a sessanta chilometri da Palermo), la notte tra sabato e domenica, poco dopo la mezzanotte la casa rurale disabitata di Pietro Marsala, pensionato, coltivatore diretto, padre di Salvatore, 24 anni, consigliere comunale eletto in una lista civica.

Marsala ha detto di non avere ricevuto minacce e di non sapere perché è stato colpito dagli attentatori. Anche Salvatore Marsala, che è tra i sostenitori della giunta progressista che amministra il paese, è stato interrogato dagli investigatori, insieme con la sorella Antonina, 28 anni, che ha fatto politica in passato impegnandosi nelle file del partito socialista. Ma anche i figli del coltivatore non sono stati in grado di fornire una pista precisa all'indagine che viene condotta attivamente alla ricerca anzitutto di un movente per il gesto criminale.

[a. r.]

A Grosseto

Esteranne la [illegible] rapita si sposa

Esteranne Ricca
Fu rapita nel 1987 e rilasciata dopo il pagamento [illegible] un riscatto [illegible] due miliardi e mezzo

NOSTRO SERVIZIO

Era poco più di una bambina quando cadde nelle mani dell'Anonima sequestri. Per quel faccino dolce, per quegli [illegible]chioni vispi si commosse e trepidò tutta Italia. Oggi Esteranne Ricca ha ventitré [illegible]ni, è ormai [illegible] donna e, da ieri, è anche diventata anche una moglie. Nella cappella della villa di famiglia situata a Pietratonda, nelle campagne di Paganico, al confine tra le province di Siena e Grosseto, Esteranne si è sposata con Andrea Paffi, ventisettenne, odontotecnico grossetano.

Esteranne, Titti per familiari e amici, fu rapita il 2 dicembre del 1987: aveva quindici anni. Un commando di quattro banditi, vestiti da finanzieri, fermò l'auto che la stava [illegible] compagnando a scuola insieme al fratello Leandro. Comin[illegible] [illegible] [illegible] dei sequestri più drammatici della cupa storia dell'Anonima sarda in Toscana.

Per il suo riscatto furono pagati due miliardi e mezzo di lire. Il sequestro si concluse dopo 207 giorni, il [illegible] giugno del 1988, quando i banditi la [illegible]rarono davanti alla stazione Tiburtina a Roma. Ieri, nella ridente scenografia della chiesetta addobbata di fiori, con intorno le colline toscane, quella brutta vicenda è apparsa solo come un lontano ricordo.

«Con Andrea è riuscita a ritrovare valori e voglia di vivere», dicono i parenti più stretti. Un fidanzamento durato tre anni, poi la decisione di mettere su casa. «Il mio matrimonio dev'essere come quello di qual[illegible] altra persona, non voglio pubblicità, non voglio ricordare. Voglio solo vivere questo momento [illegible] grande felicità con le persone che mi sono care e che mi hanno aiutato», ha mormorato in preda all'emozione Esteranne, che indossava un abito bianco molto semplice. Le nozze sono state celebrate da don Zago, parroco di Paganico. Fu lui a tenere i contatti tra la famiglia e i banditi durante i giorni del sequestro: «Giorni terribili», ricorda il sacerdote, che dopo la liberazione della ragazza celebrò [illegible] messa di ringraziamento. «La chiesa era piena di gente come non [illegible] era mai capitato [illegible] vedere - dice - fu un'occasione di indimenticabile [illegible]mozione generale. Per questo Esteranne ha voluto che fossi io a celebrare il suo matrimonio con Andrea e quando ho sentito il suo sì ho avuto i brividi nella schiena dall'emozione».

Emozionatissimi anche i genitori di Esteranne, Edoardo Ricca e Maria Teresa Osio, il fratello Leandro, la nonna Georgine. Due sole le autorità invitate: il questore di Grosseto Maria Alessandra Barbantini e suo marito Pasquale Sposato, questore di Siena. Dopo il tradizionale rinfresco la giovane coppia è partita per la luna di miele: «Faremo un viaggio molto lungo all'estero, ma solo al ritorno saprete dove siamo stati», risponde maliziosa e raggiante Esteranne. Auguri.

Francesco Matteini

HEATHER PARISI

La ballerina si confessa dopo il parto: la nuova Rai mi dà fiducia

«Sarò una mamma-soubrette»

«Allatto mia figlia poi torno in tv»

La soubrette Heather Parisi, appena diventata madre

HEATHER Parisi è nel suo appartamento romano, non parte in vacanza, recupera il difficile parto cesareo che ha avuto la scorsa settimana.

Che impressione le fa essere mamma per la prima volta a 34 anni?

«La sensazione più bella che si possa provare. Ogni volta che guardo mia figlia mi vengono le lacrime».

Come si chiama?

«Rebecca-Jewels».

La sta allattando?

«Sì, a Roma. Mia figlia ha rischiato di non [illegible] perché aveva un nodo strettissimo intorno al collo. Per questo ho dovuto fare un parto cesareo. Quando è nata aveva il volto viola, se non avessimo fatto un cesareo poteva morire soffocata».

Sarà americana?

«Sì, è americana perché io sono americana, il padre è bolognese ma ci tiene molto che lei abbia la doppia nazionalità. Voglio fare la madre e la moglie, certo è l'occupazione più difficile».

E la sua carriera?

«La riprenderò, io non sono una casalinga, farò qualcosa quest'inverno».

In televisione?

«Certo, penso che tornerò a ballare in ottobre o in novembre. Sarà una sorpresa. In Rai naturalmente. Io sono nata in Rai sedici anni fa con il programma "Luna Park"».

Cosa pensa della Rai di oggi?

«Quando una nave enorme comincia ad avere problemi bisogna stare vicini e rimboccarsi le maniche, rimanere vicino al capitano. Io sono ottimista, sono molto fiera in Rai e ho molta fiducia [illegible] nuovi dirigenti. Mi piace molto che ci sia una donna come Letizia Moratti presidente. Non è soltanto una donna di classe ma è anche molto astuta».

E del nuovo governo cosa pensa?

«Quando è stato eletto Berlusconi non [illegible] detto niente, né pro né contro, mentre tutti avevano la pistola puntata. Io ho pensato: aspettiamo. Noi in Italia abbiamo bisogno di aiuto. Bisogna essere più indulgenti. Io di politica fino ad ora non avevo parlato, così come non credo che Berlusconi parli di balletto. Però credo che si debba dargli fiducia. [illegible] me poi piace soprattutto Fini».

Lei è americana perciò democratica, non la spaventa il fatto che Fini diriga un partito che ha le sue radici nel fascismo?

«Prima di tutto il Paese più razzista [illegible] mondo è l'America. Non so se ha visto il nostro scandalo su O.J. Simpson. Una copertina [illegible] Time, una vergogna, hanno dipinto la foto più scura per far vedere che era più nero. Questo è razzismo! Fini non è fascista, non è Mussolini».

Dunque va tutto bene?

«A Berlusconi rimprovero [illegible] [illegible] aver dato un ruolo a Pannella, [illegible] vero politico di avanguardia. [illegible] lui si devono l'aborto e il divorzio, ma ripeto, il grande [illegible] politico è Fini che non è fascista».

E Bossi?

«...Bossi?... Bossi?... Vuol fare Bossi. Ma è un[illegible] cosa a parte».

Cosa pensa del fatto della politica e la Fininvest? Di quanto avviene a Paolo Berlusconi?

«Tutto quello che è sotto la sabbia prima o poi viene fuori se c'è. Oggi o domani o tra sei mesi esce, e se non c'è non esce».

E dei giudici cosa pensa?

«Adoro Di Pietro e anche Colombo, sono bravissimi. Quello che è successo mi è dispiaciuto moltissimo. Ma questa sta diventando un'intervista politica! Io non sono polemica, ma è ovvio che qualcosa sta per succedere. Io [illegible] serena, ma la vita [illegible] è serena».

Ma è contenta di vivere in Italia?

«Certo, perché per me è casa. Adesso mi appassiona la politi[illegible]. A volte quando [illegible] a delle cene mi chiedono: ma lei scusi non è americana? Certo è sicuro che qualcosa non va, però non siamo in Ruanda. Inoltre [illegible] vorrei vivere negli Stati Uniti [illegible] Clinton. Sì mi piace Hillary ma non [illegible] se lui mi convince. Ero entusiasta quando [illegible] hanno eletto, stavo in Spagna, ma adesso [illegible] aspettando e spero che sappia mantenere le sue promesse».

Alain Elkann

[illegible] GIALLO ONIRICO

Negli Usa, una donna fa riaprire un caso archiviato venticinque anni fa come morte naturale

Un incubo ricorrente svela un assassinio

«Ogni notte vedo mia madre mentre uccide la sorellina Anna»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli incubi notturni, [illegible] quali si materializzava [illegible] suo senso di colpa, l'hanno perseguitata per 25 anni. Poi Margarita Booth non ce l'ha fatta più e 2 anni fa si è rivolta alla polizia. «Fu lei, mia madre - denunciò Margarita - a uccidere la mia sorellina Anna Marie. Vidi tutto».

Così Anita Vega, cinquantadue anni, è stata riconosciuta colpevole di omicidio preterintenzionale dalla corte di Lafayette, Indiana, e adesso l'aspettano un massimo di dieci anni di carcere per l'accusa lanciatale dalla figlia più grande un quarto di secolo dopo il fatto.

Margarita Booth - Booth è il cognome di suo marito Jim - fa la donna delle pulizie e [illegible] trentatré anni. Ne aveva otto quando la sorellina Anna Ma[illegible] Arguello, di due anni più giovane, morì, senza che il suo cadavere venisse mai più [illegible]trovato.

La madre riuscì a convincere la polizia che la bambina era morta per cause naturali e che il suo compagno del tempo, patrigno di Margarita e Anna Marie e immigrato clandestino, l'aveva sepolta di nascosto per paura [illegible] essere rispedito in Messico.

Margarita ricorda una storia diversa, dice di averla sempre ricordata. Lei era a letto, come del resto Anna Marie, quando la madre si accorse che la più piccola delle due aveva fatto la pipì a letto. Prima la picchiò a sangue e poi la costrinse a sta[illegible] per un giorno intero nella vasca da bagno riempita con acqua fredda. Così Anna [illegible]rie morì e Margarita dice di ricordare il patrigno che portava [illegible] il cadavere avvolto in una coperta. «Non rividi più né l'uno né l'altra», ha testimoniato Margarita.

Era il 1969. Da allora in [illegible] la donna dice di essere perseguitata dagli incubi. Dice che le appare il volto di Anna Marie come in primo piano e che la sorella le chiede sempre una cosa sola: «giustizia». «Il [illegible] scopo nel dire la verità adesso - ha raccontato Margarita ai giudici - è quello di allontanare gli incubi e mantenere [illegible] promessa che avevo fatto a mia sorella quando assistetti alla sua morte. Quella promessa era che un giorno [illegible] andata a [illegible]arla per seppellirla come [illegible] deve». «Mi dispiace che mia madre vada in prigione - ha aggiunto sconfortata la giovane donna -. [illegible] non aveva il diritto di uccidere e mi ha tolto l'innocenza».

«Margarita è molto credibile - ha detto il pubblico ministero Louis Evans, che segue il caso -. In fondo è lei la vera vittima, avendo sofferto per venticinque anni, ogni notte, inevitabilmente, una vera atrocità, per lei».

Paolo Passarini

«Negli ospedali 23 mila persone che non dovrebbero essere ricoverate»

«Un esercito di falsi malati»

Il ministro della Sanità: sono abbandonate dalle famiglie
«Ma la colpa è anche dei primari che vogliono reparti pieni»

Accanto, il ministro della Sanità Raffaele Costa. A sinistra pazienti in corsia

La denuncia dopo il caso dell'anziana dimenticata in corsia da ventincinque anni

ROMA. Assunta non parla, si spiega solo a gesti. Ha 79 anni, capelli corti e candidi. Da una vita vede solo le suore brasiliane del Cottolengo, qualche [illegible]dico ogni tanto, qualche infer[illegible]. Nessun altro. Da venticinque anni vive in ospedale. E dall'altro ieri è diventata un ca[illegible], una clandestina della Sanità. Non l'unico caso, ha tenuto a precisare il ministro della Sanità Raffaele Costa, «perché [illegible] almeno ventitremila in questi giorni le persone ricoverate in ospedale senza titolo, ossia senza un valido motivo che ne determini, in modo giustificato, la presenza».

Adesso lei lascerà l'ospedale, e adesso partiranno inchieste e controlli. Arriveranno anche gli ispettori, «per conteggiare e recuperare il danno erariale», come avverte Costa. Assunta non lo sa, ma ha scatenato un bel putiferio. Il fatto incredibile è che si siano accorti di lei soltanto dopo un quarto di secolo. E per [illegible], quando qualcuno è andato a spulciare chissà perché il suo certificato di residenza. C'era scritto: «Assunta Lucietti domiciliata in via dell'Ospedale al numero civico 20». Cioè, l'indirizzo dell'ospedale di Amelia, un piccolo nosocomio con meno di cento posti letto.

L'amministratore straordinario della Unità sanitaria locale Gino Capponi giura e ripete di aver saputo di lei «soltanto cinque giorni fa». Non [illegible] star dietro a tutto, dice. Sfoglia le carte e aggiunge: «Ora mi darò da fare per trovarle una soluzione non traumatica. Una casa di riposo oppure una famiglia disposta a prenderla in affidamento. Ma dev'essere qualcuno che si prenda davvero cura di lei, che le crei intorno quell'ambiente familiare che non ha [illegible] avuto». Perché, aggiunge Capponi, «prima degli aspetti burocratici vengono quelli umani». Poi il resto, la legge, le nuove regole. In ogni caso: «questa donna qui purtroppo [illegible] può più restare».

Ci [illegible] gli ispettori, c'è il ministro che tuona contro gli sprechi. Si vuol sapere quanto è costata questa lunghissima degenza anche se nessuno potrà mai pagarla. Un atto dovuto, spiegano, «visti i tagli imposti dal ministero della Sanità alle spese per i lungodegenti». E il ministro conferma, precisa, sottolinea. Dice: «Quello dell'ospedale di Amelia rappresenta un fatto singolo solo per l'anomala durata della presenza fra le mura di un nosocomio, ma non è sicuramente il solo [illegible] di degenza impropria in ospedale».

Sono addirittura ventitremila i casi come questo, [illegible] Raffaele Costa. «Il fenomeno è frutto di assurda tolleranza da parte dei direttori sanitari, di insensibilità da parte di molte famiglie, della volontà di taluni primari di disporre a tutti i costi di reparti con un alto tasso di occupazione. E infine, e questa è [illegible] ragione più seria, dalla carenza di strutture alternative capaci di ospitare lungodegenti e [illegible] autosufficienti».

Tutto questo è un problema che costa non poco allo Stato. «I ricoveri impropri, ha aggiunto il ministro, «pesano all'erario almeno quattrocento miliardi al mese e in alcuni casi sottraggono pure posti letti ai [illegible]lati acuti».

E perciò, ha annunciato Costa, il suo dicastero trasmetterà ai competenti uffici della Pro[illegible] della Corte dei conti le relazioni che via via giungeranno dagli ispettori incaricati dei controlli. In qualche modo sarà [illegible] recuperare il danno erariale.

«Nel contempo, e questo credo sia il lavoro più valido e in prospettiva produttivo, sono stati convocati per settembre i rappresentanti di tutte le Regioni per fare il punto della situazione sulla costruzione di case per [illegible] ricordo che per l'edilizia sanitaria possono essere ancora contratti mutui fino a 7800 miliardi, per il [illegible] per cento a carico dello Stato».

Qualcosa si [illegible], assicura il ministro. Anche per Assunta. Intanto, da qualche giorno, da quando è scoppiato il caso, lei si trova nell'alloggio delle suore. Con altre suore, quelle dell'«Opera Pia Santa Maria», ci viveva 50 [illegible] fa. In tutto questo tempo la [illegible] vita non è poi cambiata molto. **[r. cri.]**

Duro intervento del Papa

Papa Wojtyla spara ancora a zero sull'aborto legale e sulla Conferenza del Cairo sulla troppa popolazione, prevista per il settembre prossimo

«Nulla giustifica l'aborto legale»

CASTEL GANDOLFO. Papa Wojtyla spara anc[illegible] a [illegible] sull'aborto legale e sulla Conferenza del Cairo sulla sovrappopolazione, prevista per il settembre prossimo. L'intero messaggio dell'Angelus, ieri, dalla villa di Castel Gandolfo, è stato dedicato a questo argomento. Sono ormai alcuni mesi che Giovanni Paolo II «martella» sull'appuntamento voluto dall'Onu per discutere il pericolo di un'imminente catastrofe demografica sul pianeta, non gli piace la «bozza» preparatoria. Ogni anno muoiono nel mondo circa cinquecentomila donne, in conseguenza di una gravidanza o di un parto, e secondo la bozza Onu il 99% avviene nei Paesi in via di sviluppo. «In alcuni paesi la metà dei decessi materni possono essere il risultato di aborti non sicuri». Il timore del Papa è che dal Cairo esca un allargamento delle possibilità di aborto legale.

«In nessun caso l'aborto dovrebbe essere promosso come metodo di pianificazione familiare - ha detto ieri il Papa, citando la Conferenza Internazionale sulla Popolazione del 1984, a Città del Messico -. Mi auguro che un tale orientamento venga fortemente ribadito anche nella prossima Conferenza del Cairo». E in [illegible] contrario? «Se dovesse affermarsi un opposto indirizzo, volto a dare ulteriore legittimazione alla pratica illegale dell'aborto, l'umanità registrerebbe un altro grande fallimento del diritto e della giustizia».

L'aborto è [illegible] abominevole delitto» ha aggiunto Giovanni Paolo II, parlando ai fedeli e pellegrini riuniti nel cortile della Villa di Castel Gandolfo. L'embrione è «un essere originale e biologicamente autonomo», e «proprio per questo vale per l'embrione, non meno che per gli individui già nati, il comandamento di Dio: Non uccidere». E il principio [illegible]le secondo [illegible] «la vita umana deve essere rispettata» vale [illegible] solo per i singoli, ma anche per gli Stati, ha affermato Papa Wojtyla.

«Lo Stato ha il compito di garantire e favorire in tutti i modi possibili il rispetto della vita di ogni uomo - ha aggiunto -. Non si può invocare, [illegible] questo dovere, la libertà di coscienza e di scelta, perché il rispetto della vita è fondamento di ogni altro diritto, compresi quelli di libertà». Secondo Giovanni Paolo II, in questo campo si viene a creare un proble[illegible] costituzionale, perché «nel momento in cui una legge positiva priva una categoria di esseri [illegible] della protezione che la legislazione civile deve loro accordare, lo Stato viene a negare l'uguaglianza di tutti davanti alla legge. Quando lo Stato non pone la sua forza al servizio dei diritti di ciascun cittadino, e in particolare di chi è più debole, vengono minati i fondamenti stessi di uno Stato di diritto». Il problema era stato affrontato anche nel colloquio Papa-Clinton. La posizione Usa ha due aspetti: no all'aborto come sistema di controllo delle nascite, no all'aborto «clandestino», [illegible] decine di migliaia di morti ogni [illegible]. La bozza della Conferenza del Cairo afferma che le possibilità di morire per [illegible] correlate alla gravidanza è di 1 a 20 nei Paesi in via di sviluppo, e di 1 a 10.000 nel mondo sviluppato. «La mortalità risultante dalle complicazioni di un aborto mal gestito ha un [illegible] molto alto, specialmente nei Paesi dove gli aborti sono illegali e insicuri»; e la morte della madre, ricorda l'Onu «aumenta grandemente il rischio di morte per gli altri suoi bambini». L'obiettivo è quello di «eliminare le morti dovute a aborti insicuri».

Marco Tosatti

L'attentato

«Da Celik solo fandonie»

ROMA. Ironia, stupore e scetticismo hanno accolto in Vaticano le «rivelazioni» che sarebbero state fatte da Oral Celik, il «lupo grigio» complice di Alì Agca nell'attentato del 13 maggio 1981 in Piazza San Pietro. Secondo Celik i mandanti del tentato [illegible] del Pontefice erano in realtà degli alti prelati vaticani. Avrebbe detto, il turco: «Lo confermo: i mandanti di Alì Agca sono persone che appartengono alla gerarchia della Santa Sede. Ad altissimo livello».

Ha fatto nomi, ha fornito riscontri il «lupo grigio», in procinto di essere estradato dalla Francia? I dettagli non [illegible] [illegible]ti ma si sa che [illegible] ciò che più potrebbe interessare il Papa e molte altre persone: i nomi dei mandanti (cardinali, alti prelati) che avrebbero messo in moto una così complessa macchina per uccidere, andando a scegliere - fra l'altro - un gruppo di musulmani e presunti tali per compiere l'atto.

«Questa fantasticheria, troppo ridicola e poco ingegnosa, non merita nemmeno di essere presa in considerazione»: così il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, ha liquidato le «rivelazioni» di Oral Celik. Il turco [illegible] avrebbe parlato nella sua lunga conversazione coi giudici Priore e Marini. All'incontro era presente il difensore del turco. In Vaticano, privatamente, si pensa che la «rivelazione» di Oral Celik abbia lo scopo di alzare polvere sul caso.

[illegible] PERDUTE [illegible] SULLA PLASTICA

California, l'iniziativa realizzata da due artisti dopo un'indagine in alcune scuole

Il dolore in vendita al supermarket

Sulle borse della spesa biografie di bimbi disperati

DUE [illegible] SACCHETTI

«Mia madre fumava l'erba e mi diceva non guardare, ma io guardavo lo stesso»

«Fuggii dal Salvador con un gruppo di clandestini, la polizia arrestò tutti tranne me. Arrivai a Los Angeles dopo giorni di incubo, nel deserto»

Poliziotti californiani controllano i documenti di alcuni ragazzi. Sono migliaia i minori stranieri che entrano illegalmente nello Stato

Sono stati stampati 250 mila sacchetti E fra i clienti scatta la gara di solidarietà per aiutare i piccoli protagonisti dei racconti

PUO' bastare una borsa della spesa per contenere la vita di un bambino. E la borsa della spesa si può trasformare in un best-seller, [illegible] se fosse un libro. E' successo nei supermercati e negli shopping centers di Marine County, California, dove centinaia di migliaia di persone si sono sorprese a leggere i racconti autobiografici di tanti piccoli sconosciuti, stampati in bella evidenza sulla plastica traslucida di borse altrimenti destinate a essere gettate via non appena approdate a [illegible]. Sono passate di mano in mano, hanno commosso e fatto discutere, hanno spalancato una porta su un mondo, quello dell'infanzia maltrattata e sofferente, di cui i media parlano di continuo ma che l'opinione pubblica americana [illegible] solo imperfettamente. E', per esempio, il mondo di Charisma, dodicenne infelice di Berkeley, che rivela dai borsoni della «United Market»: «Mia mamma fumava l'erba e mi diceva: "Non guardare", ma io la guardavo lo stesso. Poi, lei scappò via».

L'idea è venuta a una coppia di artisti, Larry e Kelly Sultan: sono entrati nelle classi di due scuole della contea - la «San Rafael» e la «Bahia Vista» - e hanno raccolto testimonianze di vite precocemente intense, impressionanti per i fatti che inanellano e sconvolgenti per la disarmante sincerità che esibiscono. Sono storie di paura e di umiliazione, di amore e di speranza, spiegano i due, mentre parlano [illegible] trasporto di queste confessioni stilate da esseri che [illegible] ancora bambini per l'anagrafe ma sono ormai dei «quasi-adulti» per tutto il resto. «Spesso la nostra percezione dei più piccoli avviene solo attraverso qualche comodo stereotipo», hanno sottolineato Larry e Kelly Sultan al «New York Times». «Noi speriamo che la nostra iniziativa dia ai bambini la possibilità di infrangere questi stereotipi e di poter descrivere [illegible] [illegible] a cuore aperto».

A cuore aperto come la dodicenne Charisma, che continua così: «Dormivo sempre [illegible] la [illegible] perché ero molto spaventata. C'era della brutta gente intorno a casa e avevo una paura matta che qualcuno scavalcasse la cancellata e ci minacciasse con una pistola. Allora, dopo [illegible] anno, andai a vivere dalla zia. La mamma, invece, se ne andò in un centro di recupero per drogati. Io me ne stavo [illegible] i miei cugini e la sera ci divertivamo con un gioco sulla droga e roba del genere. Una volta, scappai da uno che faceva lo spacciatore, ma cominciò a inseguirmi e alla fine mi sparò».

All'uscita dal supermarket, tanti clienti hanno chiesto di Charisma, si [illegible] informati e hanno offerto un aiuto, [illegible] nessun bambino ha suscitato più emozione del suo coetaneo salvadoregno, arrivato fortunosamente negli States. La borsa di plastica con la sua vicenda è stata addirittura ritirata, perché - si è indignato qualcuno - poteva [illegible] come un incoraggiamento per le inesauribili folle di «latinos» disposte a tutto pur di [illegible]re in California. E' scoppiato un caso, finché un gruppo di volontari ha voluto dare un segno di buona volontà e ha aperto un conto corrente per l'anonimo profugo: si spera di raccogliere dollari sufficienti per fargli continuare gli studi.

«Un giorno, la mamma telefonò dagli Stati Uniti a mia zio e disse che avrei dovuto andare anch'io in America. Partii [illegible] il bus da El Salvador e andai a Los Lianos. Una donna mi diede del cibo e mi disse che avrei dovuto aspettare tre giorni. Il quarto giorno, mi riunirono con un gruppo di altri clandestini, ma la polizia sapeva e arrestò tutti tranne me: ero riuscito a nascondermi dietro un albero, vicino al fiume. La notte, lo attraversai. Mi acquattai sull'altra sponda e rimasi lì [illegible] cinque giorni, finché un pick-up mi prese a bordo, con molti altri. Ci scaricarono in pieno deserto e camminammo per quattro giorni. Quando arrivammo a Los Angeles, ci nascosero tutti in una grande [illegible] Dormii non so quanto e poi mi portarono in un altro posto, dove ho finalmente riabbracciato la mamma».

«Adesso che s[illegible] in California vorrei tanto diventare avvocato», dice in una delle 250 mila borse che aspettano di essere riempite per la spesa e di debordare di cibi in scatola e dolci surgelati.

Gabriele Beccaria

Aveva usato paletta e lampeggiante per superare le auto in colonna

Tomba, uno slalom da 7 milioni

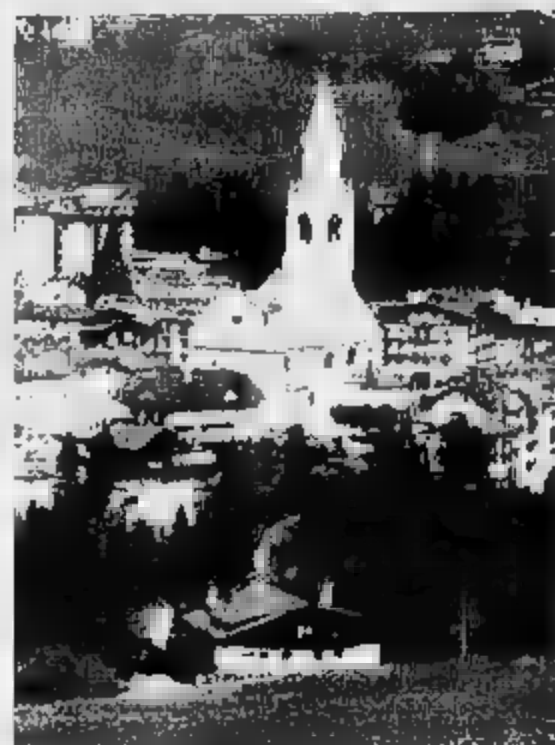
Belluno, il giudice punisce il campione

Il campione di sci Alberto Tomba. A destra un'immagine di Cortina

Si era difeso: volevo sbrogliare un ingorgo
Il manager: «Non c'erano assolutamente gli estremi per decidere la condanna»

BELLUNO. Ho sempre sostenuto di aver usato lampeggiante e paletta di servizio per sbloccare un ingorgo e non per superare la lunga coda di automobili verso Cortina, ma la procura bellunese aveva aperto un'inchiesta e così, sabato, l'avvocato Maurizio Panizza, legale [illegible] Alberto Tomba, campione di sci e carabiniere, ha patteggiato davanti al gip Aldo Giancotti. Il magistrato ha applicato nei confronti del campione olimpico tre mesi di reclusione, con la concessione delle attenuanti, commutati in oltre sette milioni complessivi di multa.

Tomba, attualmente impegnato in allenamenti in Cile, era accusato di frode processuale e usurpazione di titoli. La vicenda risale al 26 dicembre scorso quando, in seguito ad una abbondante nevicata, la circolazione stradale lungo la statale che conduce a Cortina subì notevoli rallentamenti [illegible] la formazione di code per diversi chilometri. Lo sciatore, che si trovava insieme a Martina Colombari, ad un certo punto aveva [illegible] sistemato sul tettuccio della sua automobile, una «164», il lampeggiante, abitualmente usato per ragioni di servizio, e sorpassato molti veicoli. La cosa, però, era stata notata da un agente di polizia, Pierandrea Zanocco, in servizio a Venezia. Zanocco, al suo ritorno, aveva raccontato di aver incrociato la vettura condotta dal campione olimpico mentre stava superando una lunga colonna di automobili e di aver quindi deciso di presentare sul fatto un dettagliato rappor[illegible].

Il campione, alcuni giorni dopo che [illegible] notizia del suo «slalom» automobilistico si era diffusa, si era presentato spontaneamente ai carabinieri per for[illegible] i fatti. Secondo quanto si era appreso, Tomba avrebbe sostenuto di essere intervenuto con l'intenzione di snellire il traffico, anche su istanza di altri automobilisti che l'avevano riconosciuto. In particolare, ci sarebbe stata la necessità di far procedere il veicolo di una signora che bloccava la strada. Sulla vicenda, a difesa dell'operato dell'agente di polizia [illegible] intervenuta persino l'associazione sostenitori e amici della polizia stradale. Dopo la deposizione del campione di sci, la procura bellunese aveva chiesto una copia del verbale e avviato un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità. Nel gennaio scorso, poi, il pm Aniello Lamonica aveva anche sentito [illegible] fatti prima Martina Colombari e poi lo stesso Tomba. [illegible] contenuti dei colloqui, tuttavia, non erano trapelati particolari.

Fin qui le notizie diffuse da agenzie e telegiornali. Ma quando si tenta di mettersi in contatto con Paolo Comellini, colui che cura le relazioni pubbliche del campione, invece [illegible] un commento ai fatti si ottiene una bordata e la comunicazione viene, dall'addetto, poco elegantemente chiusa con l'annuncio: «Oggi è domenica e [illegible] ho altro da fare». Una risposta rabbiosa che conclude la non [illegible] stizzita filippica sui «giornalisti che [illegible] hanno niente altro di meglio da scrivere». Ci scusi, ma Tomba è un personaggio pubblico ed è ovvio che la sua condotta, specialmente se offuscata da qualche ombra, richieda un particolare risalto, non foss'altro per l'esempio che offre. Risposta: «Certo, voi l'avete già condannato. Ce l'avete già bella e confezionata la vostra idea. E anche quel giudice, forse, era in [illegible] di pubblicità, perché gli estremi per la condanna, che tra l'altro è cosa vecchia di mesi, [illegible] c'era[illegible] proprio». E allora parliamone, perché [illegible] si tratta di ingiustizia. Io dobbiamo dire «Io da dire a voi non ho proprio niente. E non [illegible] permettete [illegible] telefonarmi più di domenica». Clic.

[d. dan]

UNA VITA [illegible]COLATA

GRAN campione. Simpatico. Sorriso aperto. Un ragazzo che tutti vorrebbero per amico. Ma con un «caratterino» che, già in passato, gli ha procurato qualche piccolo guaio. Il bisogno di correre, in [illegible]i, è urgente. In tutti i sensi. E quando corre in pista esulta gli animi. Ma se lo fa su strada irrita le forze dell'ordine. E quando poi si scopre che ad aver commesso l'infrazione è «il grande Tomba», l'irritazione cresce: perché uno sportivo del suo livello è anche un simbolo di bravura, coraggio e lealtà. Su Alberto Tomba, su tutti i big dello sport, pesa questo grave fardello: bisogna dare il buon esempio.

L'Alberto nazionale, invece, questa responsabilità evidentemente la sente poco. Nel '92 il campione ha [illegible] incontro ravvicinato con la polizia stradale della Florida. Il vicesceriffo Larry Kelley [illegible] vede mentre fa a zig-zag tra le auto [illegible] al traffico della statale 1 di Miami. «Abilissimo - [illegible] il poliziotto -, ma impegnava anche la corsia riservata a chi deve svoltare a sinistra». Così una pattuglia, avvisata via radio, blocca Tomba qualche chilometro più avanti. Il nostro finisce in guardina per mezz'ora e poi ne [illegible] dopo aver pagato 300 dollari di multa, riferiscono le cronache. «Tutte balle per riempire i giornali d'estate [illegible] il 14 agosto, ndr) - ribatte lui, arrabbiatissimo -, sono le solite montature».

Simpatico, bravissimo. E anche un po' spaccone. Come spes[illegible] accade a chi è il centro indiscusso di un'allegra compagnia. Così il 16 [illegible] dello stesso anno, altro piccolo guaio. Lo sciatore è [illegible] vacanza da qualche giorno sulla riviera romagnola, insieme con Martina Colombari, [illegible] Italia. L'ingresso sulla sua Mercedes Cabrio nel borgo di San Leo con due amici seduti sul portabagagli (e di cinture di sicurezza nemmeno l'ombra) basta a una vigilessa per intervenire. Promette che spedirà una multa a casa, visto che nel frattempo l'auto del campione è stata circondata da una folla [illegible] ammiratori a caccia d'autografo.

E che dire dei diverbi in zona impianti risalita? Nel '90, a Lake Louise (Canada), dopo [illegible] lite, all'azzurro viene impedito di partecipare alla gara, negandogli l'accesso alla seggiovia. Tre anni dopo, a Veysonnaz (Svizzera), litigio [illegible] un addetto all'impianto di risalita. Gli organizzatori non prendono provvedimenti perché vengono a conoscenza del fatto troppo tardi, ma pretendono le pubbliche scuse da parte di Tomba per «l'aggressio[illegible] stupida, cattiva e irrazionale». Che cos'è successo? Il campione era in ritardo per effettuare la seconda discesa. La porta non si apriva. Tomba: «Ho protestato con l'addetto e siccome lui non mi faceva uscire, ho preso a calci la porta» e sono sce[illegible]. Gli svizzeri: «L'impianto [illegible] si poteva aprire dall'interno e fra Tomba e l'addetto è scoppiato una lite: lo sciatore ha [illegible]pito l'uomo con la racchetta, prima di sfondare con un calcio la vetrinetta di plastica».

Daniela Daniele

Dalle auto guai in serie per il re delle piste di sci

L'ex Miss Italia Martina Colombari

In Florida venne fermato dalla polizia e poi multato per una manovra spericolata

(Segue da pagina 6)

Il giorno 8 agosto è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Domenico Modugno

Ne danno il triste annuncio la moglie **Franca**, i figli **Marco, Marcello** e **Massimo**. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 17 presso la chiesa di S. Sebastiano in via Appia Antica, Roma.

Roma, 8 agosto 1994

E' serenamente mancata la dolce zia

Carlotta Ajmone-Catt (Tina)

Ansiana Stipel

anni 93

Lo annunciano tristemente i nipoti **Carla, Luigi** e parenti tutti che tanto amava. Ciao cara **ZIETTA**. Per orario e giorno funerali telefonare 459.74.94. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Venaria**, 7 agosto [illegible].

Dirigenti e Collaboratori della FIAT Argentina S.A. [illegible]ano [illegible] del dott. V[illegible] Boiako [illegible]sidente [illegible] Società, per la m[illegible] della mamma, signora

Caterina Tassisto Borello

— **Buenos Aires**, 7 agosto [illegible]

ANNIVERSARI

1984 1994

Lidia Rabbia Rosso

Ti vogliamo tanto bene, **Franco, Fiammetta** e **Alice**.

— **Saluzzo**, 8 agosto 1994.

8 AGOSTO 1992 8 AGOSTO [illegible]

Luigina Bozzano Bellucci

Sempre ricordandoti. I tuoi cari.

1892 8 AGOSTO 1994

Achille Giorgi

Ti ricordo sempre. **Marluccia.**

1990 1994

Roberto Masci

Anche se ti sentiamo sempre vicino a noi, ci manchi tanto. Ti vogliamo bene. **Valentina** e **Maria**.

Roberto Masci

[illegible] tutto l'affetto e la stima di sempre **Erminia**.

— **Torino**, 8 [illegible].

Falso allarme durante un incontro con Gustavo Selva

Lucca, paura alla Versiliana «Scappate, c'è una bomba»

MARINA DI PIETRASANTA (Lucca). Allarme per la segnalazione, poi risultata falsa, di una bomba, al *Caffè* di Romano Battaglia, nel parco della Versiliana, durante l'incontro con Gustavo Selva, ex direttore del Gr2, poi eurodeputato della democrazia cristiana e ora eletto senatore nelle liste di Alleanza nazionale e don Antonio Mazzi, il sacerdote noto per le sue apparizioni all'ultima edizione di *Domenica in*.

Verso le ore 19 una telefonata anonima arrivata al centralino del Festival «La Versiliana» ha avvertito che era stato installato un ordigno esplosivo nello spazio del *Caffè* per «protestare contro la presenza di Gustavo Selva».

Il senatore Gustavo Selva

A quel punto, sono intervenuti i carabinieri: hanno avvertito Romano Battaglia che, dopo aver lasciato momentaneamente la conduzione del dibattito ed essersi consultato con i suoi collaboratori, è ritornato al microfono per «proporre» la conclusione anticipata dell'incontro. Battaglia ha addotto come scusa l'imminente inaugurazione della mostra dell'Antiquariato in programma sino al 29 agosto prossimo ed [illegible] quindi rivolto un invito alle oltre mille persone presenti al *Caffè*, pregandole di sgomberare l'area.

Gustavo Selva è stato [illegible] accompagnato fuori in un altro luogo della Versiliana (per la cronaca, nell'angolo riservato ai giochi dei bambini), mentre don Mazzi è rimasto nei pressi dell'area-incontri a firmare autografi sulle copie di un suo libro e a conversare con i presenti.

In questo modo, gli agenti della Digos presenti alla Versiliana ed i carabinieri hanno potuto effettuare un accurato sopralluogo, ma non hanno trovato traccia di alcun ordigno esplosivo. Molto probabilmente si è trattato di uno scherzo o della telefonata di un mitomane.

La situazione è tornata alla normalità, senza che i presenti si accorgessero di nulla. Questa sera, per gli *Incontri al Caffè*, organizzati da Romano Battaglia in collaborazione con Maria Teresa Liguori, sono in programma interviste a Clara Agnelli e al conte Giovanni Nuvoletti, presenti anche Luigi Bellini ed il professor Stefano Zecchi.

[r. cri.]

Venezia, l'incidente causato probabilmente dal sorpasso azzardato di un'altra imbarcazione

Tragica sfida in Laguna

Gommone si schianta, muore un turista

Barche nei canali [illegible] Venezia. A sinistra, [illegible] «briccola», palo segnaletico della Laguna

VENEZIA. Gita [illegible] morte, fra i canali della Laguna, davanti [illegible] migliaia di turisti. Un gommone, la Laguna di Venezia, e sei amici uniti dalla passione per la nautica. Domenica mattina, sole [illegible] caldo. [illegible] canotto con i sei amici [illegible] è schiantato su una «briccola», [illegible] palo segnaletico che indica la percorribilità di un canale, e nell'urto Franco Frattin, 57 anni, di Turate (Como) è [illegible] sbalzato in acqua, ha battuto la testa ed è morto annegato.

Altri due componenti dell'equipaggio, Pierluigia Dubini e Gianni Belleto, 54 anni, di Marcon (Venezia), hanno riportato traumi e fratture che hanno reso necessario il loro ricovero all'ospedale di Mestre. In stato di choc il resto dei gitanti, la cui disavventura si è svolta sotto lo sguardo di migliaia di turisti che ieri mattina affollavano calli e campielli.

L'incidente si è consumato in pochi minuti alle 10,30 sul canale di Canoghera che dalle foci del Dese conduce a Tessera (la zona dell'aeroporto) e si spinge fino alle isole [illegible] Burano e di Torcello.

L'idea della gita in gommone era venuta a Ettore Storlazzi, [illegible] anni, da Marcon, [illegible] paesino a circa dieci chilometri da Mestre, quando, ieri mattina, aveva ricevuto la visita dell'amico Franco Frattin, residente [illegible] Como, ma originario di Venezia, che era in vacanza a Caorle con la moglie Laura Vianello e il figlio Luca, di 30 anni.

Detto fatto. La comitiva aveva deciso [illegible] mettere [illegible] canotto in acqua e di raggiungere le isole di Burano e di Torcello giusto per l'ora di pranzo.

L'equipaggio è stato poi completato dalla moglie di Storlazzi, Pierluigia Dubini, da Gianni Bellato, 54 anni, [illegible] la moglie italo-francese Brunetta Giulie[illegible]. Poco prima delle dieci il gommone [illegible] stato «varato» all'altezza di Tessera e i sette hanno puntato la prua in dire[illegible] di Torcello e di Burano.

Ma dopo neppure mezz'ora di navigazione lungo i canali della Serenissima (la cui circolazione è consentita anche a natanti privati purché rispettino un preciso limite di velocità) si è verificata la disgrazia. Secondo la ricostruzione fornita da Ettore Storlazzi, che era al timone, l'incidente sarebbe stato causato dalla condotta spericolata di [illegible] altro gommone: un sorpasso azzardato tra i due natanti avrebbe causato un'onda che ha sospinto il canotto [illegible] Storlazzi contro la «briccola». Ma nessuno degli altri testimoni è stato in grado di confermare l'esistenza dell'imbarcazione pirata.

Nell'urto, Franco Frattin [illegible] finito in acqua a pochi passi dalla riva, ha perso [illegible] sensi battendo la testa probabilmente contro [illegible] fondale basso segnalato dalla «bricola» ed [illegible] annegato. Anche Pierluigia Dubini e Franco Bellato sono stati sbalzati fuori dal canotto e hanno riportato traumi e fratture.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti due motoscafi dei Vigili del Fuoco e un elicottero che ha facilitato [illegible] trasferimento dei feriti all'ospedale [illegible] Mestre. Ma, per salvare la vita a Frattin, questo intervento, pur tempestivo, non è bastato.

Michele Meloni

ASCOLI

Scontro frontale, 3 vittime

ASCOLI. Un uomo e due donne sono morti e tre giovani sono rima[illegible] gravemente feriti in uno scontro frontale avvenuto sabato notte a Montegiorgio, sulla statale Faleriense. I tre deceduti sono tutti [illegible] Fermo: Duilio Nesparoli e [illegible] moglie Maria Mandolesi, ambedue di 64 anni, e Alessandra Antinori, 49 anni, sono morti durante il trasporto all'ospedale. I tre ragazzi feriti sono due diciottenni di Falerone e un loro amico coetaneo di Fermo. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri intervenuti per i rilevamenti, la Cro[illegible] condotta [illegible] Pietro Antoniozzi, uno dei ragazzi, e sulla quale viaggiavano gli altri due giovani, avrebbe invaso la corsia opposta sulla quale stava giungendo la Ford Fiesta guidata dal Nesparoli e [illegible] a bordo le altre due vittime. Per i tre giovani - ricoverati nell'ospedale di Fermo - le prognosi variano d[illegible] 40 a 60 giorni. [Ansa]

ESTATE FLASH

Palio, donna erede di Frajese

SIENA. Il palio di Siena continua a rinnovarsi. Dopo le riprese televisive gestite dal consorzio per la tutela del Palio, senza spot pubblicitari, ecco la novità della telecronaca che il 16 agosto sarà affidata per la prima volta a una giornalista. Il Tg1, cui è stata assegnata la ripresa tv del Palio dell'Assunta, ha scelto Susanna Petruni, [illegible] anni, sposata con un senese, per succedere a Paolo Frajese, telecronista storico [illegible] palio. La Petruni [illegible] affiancata da un altro giornalista della Rai, Emilio Ravel. [illegible]

Sassi, altri lanci [illegible] auto [illegible] treno

ROMA. Non si spegne l'incubo del lancio dei [illegible]. Nel Milanese due giovani sono stati sorpresi dai carabinieri mentre lanciavano pietre da un cavalcavia: un sasso ha colpito un'auto, ma il guidatore [illegible] rimasto illeso.

Sull'autostrada Torino-Milano, invece, è stata colpita in pieno da un sasso la «Tipo» guidata dal novarese Vincenzo Ognibene, 36 anni. Infine, in Liguria, alcuni sassi di cospicue dimensioni [illegible] stati lanciati contro un treno (il Milano-Ventimiglia) nel tratto tra Andora [illegible] Diano Marina. Anche [illegible] questo caso, fortunatamente, non c'è stato alcun ferito. Ma l'allarme, [illegible] i relativi controlli da parte di polizia e carabinieri, continuano. [Ansa]

Bomba del '15-'18 in camping

UDINE. Una tenda piantata sopra una bomba. L'«incontro ravvicinato» [illegible] un ordigno della prima guerra mondiale ha avuto per protagonista la famiglia di Albino Venturini, 33 anni, di Maserà (Padova), che al momento di pianta[illegible] un picchetto al camping «Pino Mare» di Lignano, ha visto affiorare dalla sabbia una granata 105, lunga 40 centimetri e con [illegible] diametro di 10. La zona [illegible] stata subito delimitata e una pattuglia di artificieri di Mestre ha poi provveduto a disinnescare l'ordigno. [m. m.]

Alassio vieta i voli [illegible] deltaplani

ALASSIO. Le spiagge di Alassio sono vietate a tutti gli oggetti volanti, dai deltaplani [illegible] parapendii, dai piccoli aerei da turismo alle cosiddette «barche volanti» (deltaplani ai quali viene attaccato un canotto). Lo ha stabilito la Capitaneria di porto [illegible] [illegible] vieto alla zona che va da *Pietra Ligure* sino ad *Andora*, un totale di trenta chilometri di costa. Il nuovo «off limits» riguarda anche le acque antistanti la costa, sino [illegible] duecento metri di distanza dalla [illegible]. Il divieto si aggiunge alle maxi-multe elevate alle discoteche rumorose e ai proprietari di cani lasciati liberi di scorazzare a mare, e segue le proteste dei commercianti che non vogliono nei loro negozi clienti con in mano pezzi di pizza o coni gelato.

Caldo, si arrende anche il Papa

A Castelgandolfo 36 gradi: è davvero troppo

[illegible] DEL CLIMA

ROMA

Il gran caldo continua [illegible] tutta Italia, e fino a Ferragosto non pare aver intenzione di lasciarci. Le città si sono svuotate, [illegible] forse è meglio così perlomeno per fiorentini e romani le cui metropoli hanno fatto segnare il record europeo [illegible] calura.

Aria irrespirabile a Firenze dove al caldo si [illegible] aggiunto un tasso di umidità da record. Definita da alcuni giorni la capitale europea della calura, Firenze ha trascorso la prima domenica di agosto con una temperatura che ha toccato i 39 gradi alle 16. Ma quel che è peggio - secondo i dati rilevati dall'Osservatorio ximeniano - [illegible] un alto livello di umidità: la notte ha raggiunto il 90%, alla mattina è stato del 81%.

E [illegible] anche [illegible] Papa si dichia[illegible] esausto per [illegible] solleone. Ai fedeli che non si stancavano di applaudirlo nel cortile della villa di Castelgandolfo, ieri il Pontefice, notato che molti sudava[illegible] per il caldo soffocante (36 gradi) difesi solo da un tendone di tela, ha improvvisato una battuta, sorridendo: «Non so se [illegible] può auspicare ancora più caldo. Ora basta, per questa volta».

Il Papa ha quindi impartito [illegible] benedizione, salutato da un nuovo applauso. Affacciatosi da un piccolo balcone, appariva anche lui alquanto affaticato per l'afa di mezzogiorno.

E con le alte temperature di questi giorni continua l'allarme ozono. Iniziato a Roma con l'invito del sindaco ad anziani [illegible] bimbi a non uscire nelle ore più calde, si [illegible] man mano esteso [illegible] molte altre città, cominciando da Firenze e risalendo verso il Settentrione. Ieri [illegible] Bergamo è stata registrata una concentrazione talmente elevata di ozono che oggi, su ordine del sindaco, la città sarà chiusa al traffico automobilistico. Per sei giorni consecutivi una centralina [illegible] rilevamento ha registrato livelli di ozono superiori [illegible] soglia di rischio. La circolazione sarà vietata dalle 13 alle 18 [illegible] tutta la rete urbana, anche per le auto munite [illegible] marmitta catalitica.

L'intenso caldo ha anche favorito lo sviluppo di diversi incendi [illegible] tutta la penisola. In Umbria, nel comune di Paciano, si è sviluppato un vasto incendio che interessa il bosco e la pineta. Sono intervenuti un elicottero [illegible] un aereo Canadair. Un incendio boschivo anche in provincia di Imperia, nel territorio di San Lorenzo a Mare. In Toscana le fiamme hanno [illegible]strutto svariati ettari di bosco e macchia mediterranea. All'isola d'Elba i carabinieri hanno arrestato due giovani piromani, fermati poco dopo aver appiccato [illegible] fuoco usando un accendino, nella [illegible] di Marina di Campo.

Gli abitanti di Nocelle, paesino a monte di Positano privo di strade di comunicazioni, per tutta la notte sono stati assediati dalle fiamme [illegible] un incendio di vaste proporzioni. Per spegnere [illegible] fuoco decine di volontari [illegible] di villeggianti hanno dovuto arrampicarsi sulla montagna e lottare con le fiamme alla luce delle fotoelettriche. Sono [illegible] segnalati incendi anche a Partinico, Genova, Orbetello, Arbus (Cagliari) e Piedimonte (Frosinone). [r. [illegible]]

Bergamo costretta a bloccare le auto [illegible] causa dell'emergenza ozono E in tutta Italia ritorna l'allarme degli incendi

Turisti a Milano [illegible] dal gran caldo che ha preso in ostaggio anche la metropoli lombarda

Discoteche, blitz dei Nas

ROMA. Un altro blitz dei carabinieri dei Nas nelle discoteche italiane. Sabato notte i militari hanno ispezionato 145 locali sparsi in tutto il territorio nazionale. Per otto [illegible] essi, in cui sono state riscontrate [illegible] irregolarità, è stata chiesta la chiusura immediata.

Complessivamente, i carabinieri del nucleo specializzato hanno rilevato 176 infrazioni di cui 55 di natura penale. Le operazioni di [illegible]trollo proseguiranno per tutta l'estate. [Ansa]

«Il campeggio è sporco», rivolta

UDINE. Rivolta di sessanta campeggiatori ieri al campeggio «Belvedere» di Aquileia, che si snoda su una vasta area di 500 mila metri quadrati. Si è formato un corteo di turisti che ha protestato [illegible] la direzione per la gravità delle condizioni igieniche: docce che non funzionano, assenza d'impianto antincendio, punture di insetti a mitraglia (alcuni villeggianti hanno dovuto ricorrere alle cure di un medico) e in particolare lunghe corse notturne di topi tra [illegible] tende e i camper. Alla fine la protesta dei turisti inferociti è sfociata in una denuncia ai Nas, i nuclei anti frodi dei carabinieri. [m. m.]

Afa, arriva una tregua

Dopo una settimana di caldo rovente, [illegible] più insopportabile da un elevato tasso di umidità, da un'atmosfera stagnante e da un preoccupante inquinamento atmosferico, abbiamo superato ogni limite di sopportazione e tutti invochiamo una tregua. Le speranze di una inversione di tendenza per ora [illegible] modeste e riposte in [illegible] certo cedimento in atto dell'onda calda anticiclonica che incombe, come una cappa di piombo, [illegible] tutta la nostra Penisola. Questo però non sarà in grado di modificare se [illegible] in [illegible] [illegible] marginale e temporanea il campo termico nei bassi strati atmosferici mentre incentiverà per i prossimi due giorni quella «instabilità latente», [illegible] [illegible] termo-convettivo già presente sulle [illegible] montuose.

[illegible] non disperiamo, le proiezioni [illegible] medio termine lasciano intravedere [illegible] più concreta possibilità di riduzione del gran caldo tra mercoledì [illegible] giovedì sulle regioni settentrionali e tra sabato e domenica anche sulle regioni centrali. Resteranno escluse le regioni meridionali e le due isole maggiori dove quindi il caldo continuerà ad imperversare almeno fino a tutto sabato. Questo per quanto riguarda il caldo; vedia[illegible] ora quali saranno le previsioni sullo stato del tempo.

Per oggi e per domani prevarrà ancora tempo assolato [illegible] caldo su tutte le regioni, salvo degli annuvolamenti irregolari e temporanei sulle regi[illegible] alpine e prealpine, nonché [illegible] quelle appenniniche, dove [illegible] possibili dei brevi piovaschi temporaleschi. Una flessio[illegible] delle temperature diurne sarà comunque possibile oltreché sulle [illegible] alpine anche su alcune località padane. Tra il pomeriggio e la serata di domani le regioni occidentali saranno raggiunte da annuvolamenti in intensificazione. Mercoledì questi [illegible] propagheranno su gran parte [illegible] Nord e dell'alto Toscana. Gli annuvolamenti [illegible] associeranno a temporali che assume[illegible] carattere [illegible] forte intensità, soprattutto sulla Val d'Aosta, sul Piemonte, sulla Liguria. L'ondata temporalesca [illegible] sposterà giovedì sul versante alpino orientale. Si smorzerà il gran caldo e diminuirà il tasso di umidità.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Inflazione ai minimi e la massaia non lo sa

SONO preoccupata, anzi, confusa. Da una parte l'Istat afferma che l'aumento del costo della vita continua, lentamente sia pure, a ridurre il suo impeto. E lo stesso presidente del Consiglio, nella sua recente «esternazione» alla Camera, ha confermato che l'inflazione è ai suoi minimi storici. Dall'altra parte certi titoli dei giornali di martedì scorso, sull'intervento del governatore della Banca d'Italia alla Camera, parlano d'allarme, perché l'inflazione è in agguato! A chi devo credere: all'Istat o alla Banca d'Italia? Oppure alla mia portinaia, secondo la quale i prezzi sono aumentati assai più del 3,6% di cui parla l'Istat?».

Questa lettera, della signora Cristina Bonanni, di Genova, come devo interpretarla: una domanda, oppure una dichiarazione di sfiducia, nell'Istat e nei suoi responsi? Se così fosse, devo in tutta coscienza rispondere che la sua sfiducia, cara signora Cristina, non ha ragione d'essere. E' dal 1949 (per non far risalire la sua attività di elaboratore degli indici dei prezzi al 1926, anno della sua fondazione) che l'Istat - Istituto centrale di statistica - si occupa dei «consumi delle famiglie», su due fronti: dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e del costo della vita per una famiglia d'impiegati e di operai. Il secondo, il più importante, è un indice per il quale l'Istat, direttamente o tramite gli appositi organi comunali, effettua ben 270 mila rilevazioni di prezzi, a diversi intervalli: decadali, mensili e trimestrali, secondo i vari prodotti e servizi, da quelli più variabili, come i pesci e le uova (rilevamenti decadali), a quelli più «pigri» come gli articoli d'abbigliamento (indagine mensile), ai canoni d'affitto e alle tariffe dei servizi pubblici (rilevamenti trimestrali).

Sono coinvolti in questi controlli circa 20.000 punti di vendita e 13.500 locatari per i canoni d'affitto, collocati in tutti i capoluoghi di provincia e in altri Comuni non capoluoghi di particolare importanza.

I beni e i servizi presi in considerazione sono oggi, salvo errore, 345, raggruppati in cinque principali capitoli di spesa: alimentazione, abbigliamento, elettricità e combustibili, abitazione, beni e servizi vari, il cui «peso» sul bilancio domestico muta con il mutare delle abitudini e delle possibilità di spesa. Che, inutile dirlo, ma è bene ricordarlo, sono profondamente cambiate, generalmente in meglio, nel tempo. Basterà dire che il «peso» dell'alimentazione è sceso dal 66,4% del 1938 al 24,6 del 1986 (ma l'anno scorso, in effetti, ha rappresentato, nel bilancio domestico nazionale, il 20,3%), mentre la spesa per i beni e i servizi vari (dai mezzi di trasporto, privati e pubblici, ai quotidiani, dalle settimane bianche all'igiene e alla salute) è salita dal 6,8 di prima della guerra, nell'Italia «imperiale», al 42,8% nell'Italia repubblicana (e l'anno scorso ha assorbito il 44,5% dei «consumi» delle famiglie).

Se credevamo (e, immagino, anche la signora Cristina, anche la sua portinaia vi credevano) agl'indici dell'Istat alla fine degli Anni Settanta e all'inizio degli Ottanta, quando registravano aumenti del 18, anche del 21% annuo nel costo della vita, perché non dobbiamo credere in essi (effettuati nello stesso, identico modo con cui erano effettuati allora), in questi anni in cui l'inflazione è scesa sotto il 5%, con tutte le migliori intenzioni di restarci a lungo?

E' vero che la Banca d'Italia, per bocca del suo governatore, ha detto, la scorsa settimana, che «il nostro differenziale d'inflazione (in più) rispetto ai Paesi a moneta più stabile è ora compreso tra 1 e 2 punti percentuali», ma che «a più lunga scadenza potrebbe ampliarsi», e questo «avrebbe ripercussioni gravemente negative sul merito di credito dell'Italia (agli occhi degli operatori finanziari di tutto il mondo e della "hot money" la moneta calda sempre in cerca degli affari più interessanti, ndr), sulla fiducia di chi lavora, di chi risparmia, di chi investe».

Ma ha anche aggiunto che «un'azione decisa di finanza pubblica che sia credibile e permanente nel tempo, è indispensabile per frenare, auspicabilmente per invertire, tali aspettative». Cioè, le «aspettative negative che cominciano ad affacciarsi dai mercati nazionali e internazionali, sempre più pervicacemente, come dimostrato dai recenti andamenti dei capitali e dei cambi» della lira. La quale, ci ha informato Antonio Fazio, «secondo alcuni indici è sottovalutata nel cambio con il marco del 10%». Ciò vorrebbe dire che lunedì 1 agosto, mentre il governatore parlava a Montecitorio, il cambio con il marco, che era a 1005 lire avrebbe dovuto essere, invece, a 900 lire.

Un monito, quindi, non un allarme, rivolto in particolare al documento di programmazione economica e finanziaria per il triennio 1995-'97, approvato dal governo il 21 luglio scorso. Un monito che non deve, pertanto, mettere timore nell'opinione pubblica, né tanto meno fornire il pretesto alla speculazione (questa sì, sempre in agguato) per spingere sui prezzi. Perché, ad esempio, agitare lo spauracchio di un aumento della benzina (anzi, addirittura effettuarlo, in questo inizio di grandi vacanze), quando il petrolio scende sotto i 18 dollari al barile, un minimo stagionale quasi «storico»?

Mario Salvatorelli

Parla Larizza (Uil): «Sono gruppi strategici, non possono essere svenduti»

«Niente pasticci su Sme e Stet»

Il sindacato fa quadrato

Pietro Larizza, segretario Uil: «Stet e Sme non devono fare la fine di Credit e Comit»

«Parigi e Londra hanno difeso le loro Telecom»

I GRANDI DEL TELEFONO

(Dati in miliardi di lire, 1993; (*) dati '92)

	TELECOM [illegible]	FRANCE TELECOM*	DEUTSCHE [illegible]	[illegible] TELECOM	TELEF[illegible]
FATTURATO	27.797	34.300	[illegible]	32.000	15.350
UTILE NETTO	1.025	926	-1	4.200	1.140
INDEBITAMENTO	20.824	31.000	[illegible]	2.950	21.984
DIPENDENTI	101.338	155.300	231.000	171.000	73.990
NUMERO ABB. (in migliaia)	24.187	[illegible]	35.431	[illegible]	14.200

ROMA. «Vendere sì, svendere mai» è stata la bandiera del sindacato, con poche eccezioni, in tema di privatizzazioni. L'avete ammainata o la tenete spiegata ma pronta a garrire ad ogni soffio di vento, da qualunque parte arrivi?

La domanda, rivolta a Pietro Larizza, segretario generale dell'Uil, è tanto più attuale dopo il cambio della guardia al vertice Iri, l'istituto che in questa vicenda ha un ruolo da protagonista. «Non è cambiato nulla - risponde - non ci siamo mai opposti alle privatizzazioni, ma sempre abbiamo chiesto trasparenza per consentire al cittadino di conoscere quello che sta avvenendo su questi beni di cui il governo è custode, non certamente proprietario». Ma prima di entrare nel merito, Larizza vuole spendere due parole sul nuovo «boiardo di Stato»: «Tedeschi ha una carriera segnata da una grossa capacità manageriale ed escludo che possa essere condizionato da simpatie o interessi politici».

Le premesse [illegible] positive, ma che vi aspettate?

«Non vogliamo che si ripetano soluzioni incomprensibili, o per lo meno poco chiare, come la privatizzazione delle due banche, Credit e Comit».

Dov'è lo scandalo?

«Sulle due banche c'è stata una scelta precisa, credo fatta dal ministro del Tesoro dell'epoca Barucci e concordata, e [illegible] ostacolata, dall'ex presidente dell'Iri. Hanno impedito il "voto di lista", hanno sbarrato la strada ai piccoli azionisti negando loro la possibilità di essere presenti nella gestione dell'azienda. Alla Comit i dipendenti hanno il 5% del capitale e contano zero mentre in consiglio d'amministrazione c'è chi ha solo l'1%».

Poca democrazia, dunque?

«Certo. E c'è di peggio. Non vogliamo che si ripetano vendite sul tipo Cirio-Bertolli-De Rica: pago due, prendo tre. Una privatizzazione incredibile, impossibile nel resto del mondo. I risultati sono davanti agli occhi di tutti: chi ha comprato non aveva i soldi per pagare e alla fine tutto è passato a Cragnotti. Il "perdente", che però aveva i soldi e magari ci ha [illegible] anche un po'. Diciamo basta a questi criteri finanziari opinabili, molto opinabili».

E del settore alimentare che dice? Sul tappeto ci sono Gs e Autogrill...

«Il caso Sme è molto delicato. Privatizzare va bene, stando però attenti non solo alla solidità, ma anche alla qualità dell'acquirente. Non per fare l'autarchico, [illegible] cordata deve esserci, che sia italiana. Gli Autogrill, poi, non sono solo dei punti di ristorazione lungo l'autostrada, ma anche dei centri di commercializzazione dei prodotti regionali».

Qual è il problema?

«Una struttura commerciale alimentare straniera significa proprio far deperire, e per lo [illegible] danneggiare seriamente, la produzione agricola nelle singole regioni perché se si vende ad una società estera, questa metterà negli Autogrill i prodotti del proprio Paese».

Sponsorizza la «cordata nazionale»?

«Ci sono aziende nazionali [illegible] di dimensione europea, che non operano solo nel cortile domestico».

Chiarissimo. Ma cambiamo tema: parliamo anche di telecomunicazioni.

«Volentieri. E parliamo di Stet, la madre di tutte le privatizzazioni: gli interessi sono vastissimi. E' un'azienda che vive in regime di monopolio, ha settori produttivi e tecnologie estremamente avanzate, produce profitti; è destinato ad uno sviluppo pari a quello mondiale».

Quindi appetibile.

«Impariamo dagli altri Paesi: Francia, Germania, Inghilterra. Non hanno [illegible] in vendita le loro Telecom al primo acquirente. A Parigi hanno fatto l'operazione inversa, hanno acquistato strutture che erano presenti in Francia e che erano di Paesi stranieri. Bene. In Italia la Stet assomiglia di più alla At&t americana, cioè all'interno della holding esistono e [illegible] governati assieme servizi e produ[illegible]».

Gli interessi nazionali, anche qui, sono enormi. La [illegible] ricetta?

«Evitare, nella vendita, commistione fra servizio e produzione. Un esempio: l'Alcatel voleva entrare nella Telecom in Francia che era privatizzabile; Balladur ha [illegible] speso la privatizzazione della Telecom dicendo all'Alcatel: "Tu che sei un'azienda di produzione [illegible] puoi entrare in coda in un'azienda di servizi che magari poi ti le commesse a te stessa"».

Un divorzio tra produzione e servizi.

«Mi pare chiaro».

Un modo «indolore» per tagliare fuori l'Olivetti?

«No. Ha già ottenuto l'appalto per il [illegible] gestore dei telefonini, quindi l'azienda di De Benedetti si proietta nel sistema della gestione, non della produzione».

Francesco Bullo

I DIKTAT DEL [illegible]

Il governo socialista corre ai ripari per tamponare l'allegra finanza del centro-destra

Salta l'Expo, congelati i salari

L'Ungheria in crisi scopre l'austerità di sinistra

BUDAPEST

DRASTICHE misure di austerità, tra cui l'annullamento dell'Esposizione mondiale del [illegible], sono state prese dal nuovo governo socialista ungherese per uscire dalla catastrofica situazione dell'economia lasciata in eredità dal passato governo di centro-destra sconfitto alle elezioni di maggio. Sotto la pressione del Fondo Monetario e della Banca Mondiale, che hanno minacciato di sospendere la collaborazione con l'Ungheria se non avesse provveduto a sanare il bilancio e l'economia, il governo ha deciso con effetto [illegible]diato (d'accordo con la Banca Centrale) di svalutare il fiorino dell'8 per cento, di aumentare l'Iva del 2, di tassare per il 20 i servizi telefonici e alberghieri, di elevare tariffe vitali come quelle dell'elettricità e del gas (si parla di un 20 per cento) e il prezzo del carburante.

Una batosta insomma per un Paese dove già oggi oltre 2 milioni di persone (un abitante su cinque) vivono al di sotto del minimo esistenziale. Aggravata dal fatto che il ministro delle Finanze L'aszl'o Békesi, un socialista orientato all'economia di mercato, ha ordinato il blocco degli aumenti salariali nelle banche e nei servizi pubblici fino al dicembre dell'anno prossimo e ha invitato gli imprenditori privati a concedere aumenti purché siano del 4-5 per cento inferiori al tasso di inflazione, previsto intorno al 19 per cento.

La svalutazione del fiorino, prevista da tempo, [illegible] che le banche e i privati avevano accumulato [illegible] dollari e marchi, è stata inferiore a quanto si diceva (un 25 per cento) fosse stato suggerito dal Fondo Monetario Internazionale. Secondo il ministro Békesi dovrebbe tuttavia essere sufficiente a «rallentare l'indebitamento del Paese (3,5 miliardi di dollari), accrescere la competitività delle esportazioni ungheresi, mitigare gli svantaggi causati dagli aumenti dei prezzi e delle spese». Inoltre (e questo il ministro [illegible] ha detto, ma lo pensano un po' tutti) servirà a frenare la mania di comperare prodotti stranieri, anche di qualità scadente, riportando i magiari a un saggio «buy hungarian».

Finita l'allegra finanza del governo di centro-destra, che ha gettato l'Ungheria sull'orlo di una [illegible] («viviamo al di sopra delle nostre possibilità, se continuiamo così tra 18 mesi saremo insolventi», aveva detto Békesi alla vigilia delle misure di austerità), dieci milioni di ungheresi si preparano a stringere la cinghia. E non sono d'accordo, non era quello che si aspettavano da un governo di ex comunisti da loro scelti in maggio. I primi a lamentarsi, insieme con i pensionati (ai quali verrà concesso già in settembre il palliativo di un aumento dell'8 per cento delle loro misere pensioni), sono proprio i sindacati, tra gli originari sostenitori del governo presieduto dall'ex [illegible] Gyula Horn. La loro reazione iniziale è stata moderata, si sono detti «preoccupati per i sacrifici imposti, dei quali avrà a soffrire soprattutto la classe media». Il loro comportamento futuro è un'incognita, in un Paese dove per [illegible] anni di dittatura comunista i sindacati erano la disciplinata lunga mano del regime. In Ungheria - si ricorda - non esiste una tradizione di protesta. L'unico sciopero importante fu quello dei tassisti, tre [illegible] fa, che per più giorni bloccarono i ponti sul Danubio, per protestare contro l'aumento del prezzo della benzina.

«Non avevamo scelta - ha detto loro per tranquillizzarli il ministro delle Finanze L'aszl'o Békesi -. O posporre le misure di austerità per evitare tensioni sociali (e affossare l'economia del Paese) o affrontare di petto, subito, i problemi». Békesi ha scelto la seconda soluzione per tenere a galla l'Ungheria [illegible] l'acqua alla gola. Un inverno di sacrifici e, forse, di disordini è alle porte.

Tito Sansa

MASTELLA

«Tassa Gescal per l'occupazione»

ROMA. Il contributo Gescal potrebbe essere utilizzato in favore della occupazione. Lo ha dichiarato il ministro del Lavoro Clemente Mastella in una intervista al giornale radio «L'informazione» di Radiodue. Commentando l'ordine del giorno governativo che orienta verso la soppressione di questa trattenuta (35% a carico del lavoratore e 0,70% a carico del datore di lavoro), Mastella ha detto che «il contributo Gescal negli ultimi tempi è diventato una tassa un po' esosa, inapplicata». Ed ha aggiunto: «Si paga una [illegible] per la quale non c'è convenienza. Non c'è, come dire, una prestazione. E' un contributo senza corrispettivo». Da qui la conclusione di utilizzare la trattenuta, destinata comunque a cadere a partire dal 1996, per combattere la disoccupazione.

I NOMI E GLI AFFARI

La vecchia dc non era morta? No, all'Iri è in gran forma

Fantastica dc. Spedita a casa senza troppi onori, massacrata alle urne, costretta a un segretario che piaccia al cardinal **Camillo Ruini**. Pareva morta e sepolta. E invece no. Eccola riemergere con forza nelle nomine che contano, quelle dell'Iri. Dove arriva **Michele Tedeschi**, uomo pio, uomo dc.

Tedeschi che, [illegible] prima di accettare la presidenza Iri, si assicura di poter mettere al posto suo, in Stet, **Ernesto Pascale**. Il quale a sua volta si garantisce alla guida della Telecom due successori graditi, **Umberto Silvestri** e **Francesco Chirichigno**.

Ernesto Pascale

E' ben vero che da qualche mese Pascale si era saggiamente avvicinato ai salotti di al[illegible] lanza nazionale, così come è stranoto che **Biagio Agnes** ha potuto conservare la presidenza di Stet anche grazie alla protezione di **Gianni Letta**. Ma gira e rigira, sempre democristiani restano. D'altronde, non era lo stesso berlusconiano Gianni Letta considerato, nella Prima Repubblica, vicino al partito di **Alcide De Gasperi**?

Romano Prodi

E' vero, teoricamente l'Iri è un ente da smantellare. Ma chi se la sente più di scommettere sulla sua liquidazione, ora che al timone sono tornati, saldissimi, gli uomini del vecchio apparato? Al confronto dei quali, **Romano Prodi** era l'Anticristo?

Non basta. La saldatura stretta di fraterni e solidali vincoli tra i vertici di Iri, Stet e Telecom restituisce alla galassia statale un potere che sembrava perso per sempre. Dicono che la privatizzazione della Stet sarà la «privatizzazione madre», il perno delle future strategie industriali del Paese. Allora: onore all'inossidabile dc, agli intramontabili boiardi! Un colpo da maestri.

Lo Scudocrociato era uno e trino, forse qualche multiplo in più. Eppure le file di questa dc che riemerge sembrano far capo a quelle aree di influenza che, nel passato remoto, trovavano vigore dal sommo **Giulio Andreotti**. Oggi vicine al presidente della Banca di Roma, **Pellegrino Capaldo**. Tanto per fare il nome di un potente in sella.

Dietro, ma molto dietro alla dc, spunta qualcosa di socialista. Il nuovo direttore generale della Rai, **Gianni Billia**, è stato sicuramente voluto dalla presidente **Letizia Moratti**. Ma come non ricordare che, nell'aprile del 1993, fu l'allora presidente del Consiglio e ministro delle Finanze ad interim **Giuliano Amato**, a firmare un decreto che assegnava al segretario generale del ministero delle Finanze, Billia appunto, tutti i poteri di gestione, facendo andare su tutte le furie il successore alle Finanze, **Franco Gallo**?

Pellegrino Capaldo

Gianni Billia

E a proposito di Finanze, occorre **Franco Tatò** partire lancia in resta contro tutti gli ex ministri di questo ministero, [illegible] glorioso da **Luigi Einaudi**. Oggi accusati dall'amministratore delegato di Fininvest di essere buoni solo ad «ingrandire il dissesto» dello Stato. Certo Tatò non ha mai nemmeno fatto finta di essere un seguace di Monsignor Della Casa, ma attaccare le Finanze dopo le mazzette Mondadori alla Fiamme Gialle, emerse nella recente indagine, è quantomeno curioso.

Nel gruppo Fininvest, comunque, non è solo Tatò a dichiarare cose sconcertanti. Perfino **Fedele Confalonieri** è in fibrillazione. Mentre tutti, dall'italico Antitrust all'americana Sec, indagano su ipotetici accordi con **Francesco Caltagirone** e presunti affari con **Giancarlo Parretti**, Fedele afferma che il blind trust potrà «tramortire» il Biscione. Come dire «Après moi le déluge». Eppure, i conti 1993 dell'impero berlusconiano non sembrano così brillanti da giustificare tale [illegible].

Mese dopo mese spuntano nuovi movimenti politici. Era metà giugno, quando venne annunciato «Non mollare». Gruppone che, prendendo a prestito il [illegible] del foglio clandestino di **Nello** e **Carlo Rosselli**, riunisce, fra gli altri, i socialisti **Ugo Intini** e **Antonio Girelli**, il repubblicano **Ugo Gaudenzi**.

Ugo Intini

Beniamino Andreatta

Arriva luglio e il battesimo del «Club [illegible] Babuino». Altra compagnia mista che ha i [illegible] promotori nel democristiano **Nino Andreatta**, nel [illegible] **Giorgio Bogi**, nel pidiessino **Filippo Cavazzuti**, nel socialista **Gino Giugni**, in **Massimo Riva**, **Achille Cutrera**, **Gianfranco Pasquini**. Obbiettivo: iniziative e proposte legislative per un'alternanza.

Fedele Confalonieri

Sono i primi di agosto, scendo in pista il leader cislino **Sergio D'Antoni**. Pure lui lanciato verso una fondazione o associazione che dir si voglia. Nella quale spera di attrarre **Pierre Carniti** e **Giuliano Amato**, e alla cui guida vorrebbe Romano Prodi, il professore ciclista.

Guarda e tace **Luigi Abete**. Il quale, nonostante le smentite ufficiali, in cuor suo accarezza il sogno di un futuro politico, quando scadrà il suo mandato, non rinnovabile, in Confindustria.

Passano le settimane, e il mistero della Bnc non accenna a chiarirsi. Salvo che su due aspetti. Primo: ancora una volta il ministro del Tesoro **Lamberto Dini** ha perso il braccio di ferro con **Publio Fiori**, ministro dei Trasporti in quota an; la fusione con l'istituto guidato da **Gianni Zandano** è rinviata a ottobre. Secondo: una vicenda così strana che, di certo, sembra nascondere qualcosa. Qui ci vuole **Philo Vance**.

Luigi Abete

Valeria Sacchi

MORTO GRANDE DEL JAZZ

E' morto d'infarto ieri a Liegi Jacques Pelzer, settant'anni, uno dei più grandi jazzisti europei. Sax contralto, sulla fine degli Anni Quaranta, fu tra i primi ad assimilare le regole be bop.

TRUFFATO DEI PINK FLOYD

Sotto choc Rick Wright, tastierista dei Pink Floyd. E' svanito nel nulla Martin Stainton, il consulente finanziario cui aveva affidato 4,5 miliardi di lire. Altri divi truffati: Rod Stewart, Tina Turner, Bon Jovi.

LA NOTTE. Al dancing della terza età, fra Rimini e dintorni: la vera trasgressione è qui

Eccoli in pista, gli uomini con le chiome alla Cesare Ragazzi e le donne-sparviero con l'occhialone-fumé tipo Sandra Mondaini

BALLA BALLA pantera grigia

DAL NOSTRO INVIATO

Balla, Franca. Balla, con i tuoi settant'anni e i capelli di zucchero filato. Con il vestitino rosso a pois bianchi e le ciabatte argentate. Balla al ritmo di *Sweet dreams* e quando la cantante invoca «Ola; ola, ehhh», alza le braccia e scuoti quei fianchi che l'hula-hoop l'hanno conosciuto, quando eri già donna, mica hanno avuto bisogno di scoprirlo al cinema. Balla che la notte è giovane, è solo mezzanotte, ne hai ancora di tempo davanti a te, stasera e nella vita, basta non contarlo, non orologi e calendari dentro. Balla, fatti vedere, perché tutti ci credano che esisti davvero, non un'invenzione giornalistica, ma la vera trasgressione di questa Riviera del *déjà vu*, dove tutto è già stato sperimentato, venduto, scritto e, soprattutto, spacciato. Restate tu e pochi altri, gli ultimi selvaggi, i veri tragressivi, quelli che vanno dove li porta il pace-maker.

Alla fine ha ragione Loris (in arte Loretta), art director (ter- opportunamente unisex) del «Cocoricò», discoteca di tendenza e di pendenza (giudiziaria), chiusa dopo una rissa tra agenti e buttafuori, quando dice: «La vera trasgressione non sono le migliaia di ragazzi che vengono qui a sballare, la trasgressione è mia madre che va a Messa tutte le domeniche alle undici».

E allora ..a, dalle presunte cattedrali alternative, frequentate da ... ortodossi e conformisti, che finiscono per assomigliarsi tutti, che vestano di domopak (va molto per i fuseaux) o di nutella (ideale per i corsetti), che siano uomini sopra e donne sotto o viceversa, dipende dalle sere, dalle pasticche o da come la giri la clessidra della personalità, tanto dentro c'è solo un mucchietto di sabbia. Via dall'«Ecu» degli stilisti, dal «Byblos» degli stilosi, da tutto lo stillicidio di stili che i settimanali sfilano fin for- te ascesa la «generazione Coppertone», quelli che si abbronzano solo dove ci dovrebbe essere il segno del costume) per concludere che le nuove leve hanno più voglia di vivere. Via, dateci un posto dove ci sia qualcuno che non abbia voglia di morire, vada in estasi senza pillole, faccia sesso borchie o videotel, sia un modello per niente e per nessuno, fuorché per se stesso. Inimitabile. «Vai al "Mon Amour"», suggerisce Loris-Loretta. «E buon divertimento».

Miramare, viale Principe di Piemonte. Fatidica insegna «Dancing» ammiccante su fondo verde smeraldo: due gatti di spalle che miagolano a una mezza luna e a manciata di stelle. Minaccioso cartello che promette: «Dopo la mezzanotte dolcissimo party in terrazza». Buttadentro e cassiera regolamentari, cento chili lui (quasi tutti nei deltoidi), sessanta lei (buona parte nel seno). Porte a battenti nerolucidi che si schiudono et voilà, «Mon amour». Serpentoni di divanetti fiorati popolati da esponenti di tre generazioni che da tempo votano anche per il Senato si inseguono fin sotto un maxischermo sintonizzato che sembra mostrare ingrandita l'immagine di quanto accade nei salottini, invece si tratta di Lu- o Rispoli che intrattiene i suoi ospiti in un habitat identico e altrettanto frizzante, nell'attesa, chissà, di andare anche loro tutti a ballare. La pista è già affollata, ma per riempirla ci vuole un disco-hit, di quelli che qui vanno per la maggiore, tipo *Rhythm of the night* e *'O surdato 'nnammurato*, nell'interpretazione di Max De Palma e del suo complesso, venuti dalla Toscana, a grande richiesta, per tutto il mese di agosto. Allora sì, che li vedi tutti sul ring: gli uomini con le chiome sospette passate direttamente dalle cure di Grecian 2000 a quelle, più radicali, di Cesare Ragazzi e le donne-sparviero, cacciatrici in libera uscita con l'occhialone fumé tipo Sandra Mondaini.

Al centro della pista, Franca, la nonna dance, quella con le ciabatte argentate, che se le mettesse una Claudia Schiffer farebbero subito tendenza, «colf model». Resiste mezz'ora. Non la ferma una raffica di mitra, una raffica di lenti sì. «Sono troppo sudata per mettermi a ballare quelli, stretta stretta a qualcuno». Il cavaliere l'avrebbe anche, si chiama Mimmo, trent'anni, conosciuto in albergo, «solo un amico», precisa. «Mi porta lui, a ballare, insieme con un'altra amica, ma loro vanno via prima di Ferragosto e allora mi sa che dovrò rassegnarmi ad andarci anche da sola. Una sera sì e una sera no, di solito. Cambio locale, ma questo mi piace molto. E' il quarto anno che vengo a Rimini, lo scopro solo adesso. Bello in vacanza. A no, a Milano no. Là ci lavoro. Lavoro ancora, sì. Faccio la ragioniera, per un amministratore di condomini. Anche quando lavoro ascolto la musica, ma quella che piace a lui: melodramma. A me piace tutta, la musica, questa qui, di discoteca, di più, mi fa venire una gran voglia di muovermi e lo faccio, che male c'è se ho settant'anni? Mia figlia ce l'ho portata la prima volta, in discoteca. Lei neanche ci voleva venire. Adesso è in vacanza ad Alassio, con suo figlio che ha sette anni, è separata dal marito. Io quando le telefono glielo dico sempre: metti a letto il bambino e vai a ballare, vai alla Capannina, che lo conosco, è un bel dancing».

Concorda l'amica Rita, di Torino, quarantenne stile Moira Orfei: «Bel posto, sì, ma qua più educati. Ti abbordano, ma se rifiuti non insistono». Infatti dopo poco si presenta uno dei «bollatori» del «Mon Amour», capello cremisi, camicia in tinta, giacca aviazione con maniche rimboccate. Lui: «Balla?». Lei (citando *Bartleby lo scrivano* di Melville): «Preferirei di no». Lui (rifacendosi a *Permette signora* di Piero Focaccia): «Mi faccia felice...». Lei: «No». Lui: «Grazie per avermi detto di no». Un vero signore. E riprende a girare in tondo, a caccia di nuovi «no» per la sua collezione.

«Vengo una sera sì e una no. Mi piace la disco-music. Che male c'è se ho 70 anni?»

«Specie in via di estinzione», la classifica Renato Zagato, gestore del locale. «Ormai qui sono le donne ad andare all'attacco». E indica un trio tutto trine e trasparenze che sta puntando la preda e lancia la più ardita in avanscoperta. «Visto?», commenta soddisfatto Renato Zagato, lupo di mare, uno che è nel giro da trent'anni, ha creato dal nulla istituzioni come «La Casina nel Bosco» e il «Pascià», adesso è approdato a questo lago tranquillo e non si muoverebbe più. «E chi me lo fa fare? Con un posto come questo non fai il botto, ma hai sempre un incasso su cui contare, nessun problema di ordine pubblico e nessun dovere di seguire mode che cambiano ogni dieci giorni perché il capobranco ha deciso che bisogna mettersi le tendine alle orecchie e la lucidatrice». In effetti, a guardarsi in giro, la moda non sembra cambiata da almeno quindici anni.

La serie dei lenti sfuma sulle di *Non dimenticar* e la musica riparte, travolgente come un tosaerba. La pista si riempie e qualcuno sale a esibirsi sul cubo. Altrove avranno modelle sudamericane o transessuali scolpiti nel silicone, qui furoreggia un signore in pantaloni nocciola, camicia bianca e cravatta a righe, che si sbraccia come neanche Ru Paul per tutta la durata della riesumazione di *I was made for lovin' you*, poi crolla soddisfatto sul divanetto e, iperventilando, confessa 58 anni, un passato prossimo di impiegato a Genova, un presente di turista che balla fino alle tre e alle otto del mattino è in spiaggia, «altro che quei ragazzotti zombies che dopo la discoteca dormono tutto il giorno», e un futuro scandito da appuntamenti irrinunciabili: serate Brazil allo «Stork», revival a tutto spiano al «Bollicine» con Franco Paradise e Claudia Raganella e mercoledì il clou, karaoke Anni 60 alla «Casina del Bosco» con Fio & Rello. Sono davvero due, al prezzo di uno. Per il tre per due bisognerebbe rivolgersi all'«Aquafan», dove si esibiscono Baldini, Laurenti & Fiorellino. Il nuovo miracolo italiano è già realtà: si moltiplicano pani e circensi, come nello spot-incubo di «Mirabilandia» dove appaiono uno dopo l'altro Fiorello, il fratello Fiorellino, il cugino Flower, lo zio Fiore e un vagone intero di parenti-cloni in giacca rossa.

Meglio scappare, uscire dal «Mon Amour» inseguiti dall'immancabile annuncio: «C'è da spostare macchina», la variazione sul tema: «E' una Cinquecento bianca, targata Pesaro». Andare via, affondare nella notte, in una trasgressione ancora più forte, fino al punto di non ritorno, irredimibile: ai «Tre piccioni» di Cattolica, disco dancing pizzeria a fianco del nuovo cinema Lavatoio. Ultima spiaggia, frontiera delle frontiere, non c'è Gaultier che tenga. Dolce & Gabbana hanno copiato il look di Tommaso Buscetta, qui hanno materiale per le prossime venti collezioni: l'uomo va in camicia amaranto di viscosa praticamente senza bottoni, la donna risponde celandosi in uno scamiciato a righe bianche e verdi modulato sui toni di una brandina del bagno Nello. Mentre la musica irrorata da doppio misto piroetta tra una versione di *My way* e del *Ballo di Simone*, nella sala fervono le grandi manovre. Dev'essere l'ultima balera romagnola dove si trova ancora coppia di autentiche turiste tedesche incustodite, probabilmente dimenticate qui dagli Anni 60. Una se la porta via l'elegantone in viscosa, l'altra è preda di un arrivato con il Ciao e ora affetto da problemi logistici. Tempo delle esercitazioni di corteggiamento, confida esperto del locale: un'ora, «se occorre di più, non ne vale la pena, sai che noia». Con l'ecce- di turno, la regina della serata, l'esotica filippina che troneggia al tavolo centrale, accanto all'amica taglia forte e respinge i primi assalti uno sguardo, i successivi con una parola e solo al sesto abbordatore consente di sedersi a parlarle, tutto sporgente dalla sedia, in bilico sul precipizio della più grande avventura della sua estate.

Alle quattro del mattino saranno ancora lì, o chissà dove. I sociologi non li hanno ancora scoperti i riti sessuali di questi anarchici della notte. Con i giovani sarebbe facile, basterebbe una controllata fra i divanetti del «Titilla» o negli anfratti oltre la «Baia Imperiale». Questi qui, valli a capire, loro non ce l'hanno un capobranco, qual- che decida come si debbono vestire e comportare. A quest'ora, che è quasi l'alba, sono capaci di tornare a Torre Pedrera su un Ciao, con il vento nel rastrello dei capelli, o a Pesaro su una Cinquecento bianca, munita di autoradio, per ascoltare Mick Jagger, che in fondo è del loro, mentre canta *Evening gown* e dice: «Posso ancora dipingere la città con tutti i colori del vostro vestito da sera, mentre aspetto che i vostri biondi capelli diventino grigi».

Romagnoli

Il gestore del locale: «Nessun problema di ordine pubblico e non sono costretto a inseguire le mode»

Lontano dai locali alla moda, dove le tendenze si alternano a ritmo frenetico, gli over 60 impazzano nelle lunghe notti della Riviera romagnola

All'inizio l'atmosfera fatica a scaldarsi. Fino a quando il complesso attacca i pezzi giusti: «Sweet dreams», «Rhythm of the night», «'O surdato 'nnammurato»

Ancora in giro alle 4 di mattina. Non hanno un leader, qualcuno che decida come devono vestirsi o comportarsi

POLEMICA. Perché quel libello coinvolge la Chiesa

Sopra una stampa sul «caso Dreyfus»: Bloy fu un deciso innocentista. A lato il Cristo crocifisso di Velázquez. In alto Simone Weil

Non era un eretico, voleva convertire l'ebreo deicida

Léon Bloy non è Hitler

Ma il suo fondamentalismo ci ferisce

La sua tesi richiama comportamenti e silenzi di Pio XII

Più che di destra e sinistra, si discuta dei nostri genocidi

Sopra Guido Ceronetti. Nella foto a fianco Léon Bloy

PARIGI

L'IDEA che gli ebrei siano una sorta di guscio d'uovo, dentro [illegible] è custodito [illegible] tuorlo cristiano; l'idea che il loro destino [illegible] d'infrangersi e marcire, perché il tuorlo diventi vita e fugga, alato, nei cieli: come convinzione non è nuova, e fa sempre scandalo. Anche ridetta da Léon Bloy fa scandalo, nel libello appena ripubblicato da Adelphi (*Dagli ebrei la salvezza*, 1892): e non solo perché nel frattempo gli ebrei d'Europa [illegible] stati sterminati, non solo perché Bloy strapazza furiosamente - come osserva Ceronetti nella postfazione - il Giudeo che pretende di salvare. C'è qualcos'altro che perturba le menti: qualcosa di molto più sommerso, di nascosto, [illegible] non confessabile.

Inconfessabile è il ruolo della Chiesa, nell'eloquenza feroce di Bloy. E' il sospetto che [illegible] libellista non sia proprio un eretico. Lo [illegible] assai più Simone Weil, che giudicava l'ebraismo insopportabilmente pesante, mondano e idolatra come gli esecrati Cesari di Roma antica. Bloy [illegible] è uno gnostico allievo di Marcione, [illegible] vuole abolire [illegible] Vecchio Testamento [illegible] cancellare le tracce ebraiche dal cristianesimo. Vuole che l'ebraismo si metta al servizio della Provvidenza, sogna di incorporarlo nel piano cristiano della salvezza, come San Paolo. Perché il Messia possa esser riconosciuto da tutti e tornare sotto forma di Paracleto, [illegible] Spirito Santo, urge che l'ebreo deicida si converta. Nella visione di Bloy - così si[illegible]le alla visione trinitaria di Hegel, e di Marx - la Terza Persona che s'incarna nel Paracleto e nella seconda Croce è l'ebreo stesso: l'ebreo che affretta la fine dei tempi consentendo alla propria fine, l'ebreo che dialetticamente conserva, esalta, abolisce (sono i tre significati della Aufhebung hegeliana) [illegible] Primo e [illegible] Secondo Testamento, la Legge e la Croce. E' nel diritto dei cristiani pensare tutto questo, e Bloy si limita a estremizzare, con furia, il mistero di tale diritto. E' parte della loro ragion d'essere, visto che [illegible] nati per *compiere* la fede di Abramo e dei profeti. Ed è diritto-mistero degli ebrei di confutare tali visioni, essendo la loro ragion d'essere [illegible] rifiuto del messianesimo, e dell'Apocalisse. E' quando le due religioni si demistificano, o si politicizzano, o [illegible] nazionalizzano, che si impone il cosiddetto dialogo: inteso come fusione o sinfonia, e non come conversazione gelida, o [illegible] distanza.

Leggendo Bloy torna in men[illegible] quanto sostiene un grande filosofo israeliano, Yeshayahu Leibowicz, a proposito dei cristiani e del comportamento [illegible] Pio XII durante [illegible] genocidio. Leibowicz [illegible] dice non sorpreso dai silenzi del Papa, che ritiene coerenti [illegible] gli interessi e i propositi della Chiesa. Infatti «non c'è compatibilità tra [illegible] progetto cristiano e la realtà fattuale degli ebrei», e questo non tanto perché il cristianesimo neghi o rigetti gli ebrei, ma perché pretende di incarnare lui, l'ebraismo autentico. Qui è la sua vera fonte di legittimità, e da questo punto [illegible] vista Hitler [illegible] strumento della cristiana Provvidenza (Leibowicz, *Ebraismo, popolo ebraico e Stato d'Israele*, Lattès, Parigi 1985), per i cristiani descritti da Leibowicz [illegible] per Bloy è il numero 2 a essere insopportabile. Due non possono vivere accanto senza fondersi nel Terzo risolutivo [illegible] genocida. D'altronde [illegible] sempre terzi, i falsi Paracleti: terzo Reich, terza Internazionale, terzo Mondo.

Una piaga di Cristo

In realtà Hitler [illegible] è stato uno strumento della Provvidenza cristiana. E' stato una cosa radicalmente diversa, [illegible] questo spiega come mai un teologo come Karl Barth, per il quale l'ebraismo era «una piaga sul corpo di Cristo», [illegible] oppose strenuamente al nazismo. Non c'è legame causale tra Bloy [illegible] Auschwitz, tra San Paolo e i Lager, e l'antisemitismo cristiano non ha nulla a che vedere con l'antisemitismo hitleriano, che è pagano, idolatra, inaccessibile alla Legge come alla Croce. E' essenziale quel che racconta Hermann Rauschning, [illegible] collaboratore di Hitler divenuto poi oppositore. In una raccolta di saggi pubblicati a New York (*The ten Commandments*, 1944), Rauschning spiega la guerra di Hitler contro il Decalogo: «Ah - si lamenta il Führer davanti a Goebbels -, ah, il Dio biblico del deserto.. L'eterno Dio della vendetta, questo despota asiatico, demente [illegible] idiota - con i suoi poteri di legislatore! E il diabolico "Tu devi! Tu devi!" e quel suo becero "Tu non f[illegible] questo... Non farai quello". Bisogna svuotare le nostre vene dell'anatema del monte Sinai. E' il [illegible] con cui ebrei e cristiani hanno falsato, corrotto, contaminato l'ammirevole istinto vitale dell'uomo. [illegible] giorno verrà in cui farò prevalere le Tavole di una Nuova Legge; e la storia vedrà nel nostro movimento una grande liberazione dell'umanità, uno sforzo per abolire i divieti del monte Sinai. Contro i pretesi Comandamenti, noi apriamo l'ostilità».

Ho letto da qualche parte che Bloy è ormai inoffensivo, [illegible] che non è del tutto vero. Bloy non è Hitler, a suo tempo fiancheggiò anche [illegible] capitano Dreyfus. [illegible] per i fondamentalismi cristiani che svela, e che [illegible] moriranno, il suo testo resta offensivo, e potenzialmente attuale. Non è questione [illegible] sia di destra [illegible] di [illegible]. E' questione della Chiesa, e dei suoi abbracci messianici. Si ferisce anche così, incorporando l'Altro senza vederne il volto. [illegible] offende ogni volta che si parla del genocidio ebraico come di un evento non ripetibile, nella storia.

Equivoco uso della shoah

Se questo è vero, [illegible] non [illegible] sono altri genocidi nel nostro secolo, allora la fine degli ebrei d'Europa è un'esperienza messianica, che immola l'ebraismo come in un olocausto. Così l'Ebreo è surrettiziamente cristianizzato, e si fa cristianizzare, per inconfessato *cupio dissolvi*. Lo stesso uso del termine *shoah* è equivoco: shoah è la traduzione ebraica di annientamento, sterminio. [illegible]n si capisce perché evitare i nostri vocaboli, per dire i crimini commessi da [illegible]. La parola shoah chiude la porta agli altri genocidi, per i quali non esistono più nomi ma solo eufemismi. Difficile chiamare [illegible] lo sterminio del popolo tutsi in Ruanda o di quello musulmano in Bosnia, a [illegible] di [illegible] parlare in ebraico. Così difficile che [illegible] si dice più nulla.

L'idea che [illegible] sterminio ebraico sia irripetibile, e messianico, non salva né gli ebrei, [illegible] altri popoli. Aiuta solo a congelare il pensiero, a conservare i conformismi, [illegible] preparare nuove catastrofi. Aiuta la cultura italiana (ebraica compresa) sempre così prona ai conformismi. La nostra cultura [illegible] ha [illegible] voluto vedere i gulag comunisti, [illegible] ha mai voluto apprendere qualcosa da Solzenicyn, [illegible] [illegible] è mossa per i boat people in Cambogia, per Rushdie, per Sarajevo, per il Ruanda. Tanto più si è avvinghiata al destino degli ebrei, parassitandolo e deformandolo: all'Ebreo-Messia, che assume su [illegible] sé tutte le sofferenze passate e presenti.

Di questo forse converrebbe discutere, più che della [illegible]patibilità dell'Adelphi con democrazia, destra, sinistra. Ben più interessante sarebbe cercare le radici [illegible] simili conformismi; le radici dell'attrazione ebraica per l'elezione attraver[illegible] la Croce. Bloy e Leibowicz dicono l'indicibile, nelle due religioni. E l'indicibile, come il tragico, non sono cose che abbiano mai appassionato gli italiani. Solo alcuni romantici o eccentrici fanno eccezione: da Leopardi a Silone, da Chiaromonte a Ceronetti, che con una sola piccola frase smonta Bloy per dire che *l'umanità* [illegible] quanto tale «non è salvabile. Un [illegible] solo, forse, ogni tanto, [illegible] salva». Questo lo pensa chi sa che la storia non è provvidenziale, ma al massimo tragica, e comunque insensata.

Barbara Spinelli

PAROLAIO

MANICURE. Mani. I grandi scrittori non devono forse possedere mani prodigiose, mani miracolose, mani diverse da ogni altra mano, [illegible] originali come complemento [illegible] di un intelletto altrettanto originale? Deve essere così, visto che nel commosso ritratto di Moravia a Sabaudia apparso su *Repubblica*, Enzo Siciliano indugia con rapita ammirazione sulle mani di Alberto che «amava la[illegible] i piatti trattando l'acqua bollente [illegible] mani nude [illegible] se le avesse coperte [illegible] pesanti gomme di caucciù». Del resto, a mano prodigiosa corrisponde unghia prodigiosa tanto che Moravia, secondo [illegible] descrizio[illegible] di Siciliano, passeggiando con l'acqua del mare alla vita tirava su «dalla rena le telline che apriva a infallibili colpi d'unghia e succhiava». E che unghia [illegible]na sarebbe, senza quel colpo «infallibile»?

NUOVA SINISTRA. E' inferocito con la *Voce*. Riferisce infatti *Panorama* che Edward Luttwak, politologo e consulente internazionale, ha [illegible] cusato [illegible] quotidiano diretto [illegible] Montanelli di [illegible]sere «prigioniero dell'estremi[illegible] ideologico» per avere intitolato una [illegible] intervista sull'Italia «Libertà in pericolo»: «Quella frase non l'ho mai detta». Luttwak rimprovera in sostanza [illegible] Montanelli di aver trasformato in «detrattore» anche chi, [illegible] me, del governo Berlusconi è invece un simpatizzante». E così abbiamo [illegible] Montanelli una nuova definizione: «Estremista ideologico». Naturalmente di sinistra. Sorpresa di mezza estate.

Alessandra Casella

CICALECCIO. Intervenendo nella polemica sull'«opportunità o meno di disseppellire il dimenticato Léon Bloy», sul *Corriere della Sera* Luciano Canfora ci informa che «le antenne delle cicale della Seconda Repubblica si drizzano: fiutano il fatale interven[illegible] consorio dei carnefici lukacsiani e già sperano di poter godere del martirio, vittime della ritornante "censu[illegible] comunista"». Giacché è stato Roberto Calasso il primo [illegible] evocare il fantasma dei «carnefici lukacsiani», [illegible] ne deve arguire che Canfora consideri a tutti gli effetti il direttore dell'Adelphi una «cicala della Seconda Repubblica». Seconda sorpresa di mezza estate.

Giulio Einaudi

IDEOLOGIA MILANESE. Dal diario del neoparlamentare europeo Corrado Augias pubblicato dal *Venerdì*: «A un certo punto Marco Formentini ha preso il coraggio a quattro mani e si è rivolto ad [illegible] ragazza che passava: "Scusi, [illegible] parla italiano?". "Sì". "Mi sa indica[illegible] dove rimborsano i biglietti di viaggio?"».

VICOLO CIECO. Sul *Giornale* il poeta Giuseppe Conte definisce Giampaolo Rugarli «un cerimonioso e inattendibile chiacchierone» che per [illegible] più «tra Pound e Petronilla De Gattis, vincitrice del premio Città di Copriana, non è in grado di vedere la differenza».

HAITI. Una vera e propria persecuzione, un caso Rushdie della Brianza, e nessuno se n'era accorto. Sul *Corriere della Sera* Alessandra Casella espone i motivi che l'hanno condotta dal programma di libri *A tutto volume* all'esilio della *Domenica sportiva*: «Alla Fininvest mi boicottavano da un anno». Da un an[illegible]. «Penso che mi ritenessero pericolosamente di sinistra». Pericolosamente. «Ci hanno fatto capire che non erava[illegible] in linea [illegible] l'azienda». Linea. E addirittura che «facevamo di testa nostra». Testa. E [illegible]: «Avremmo dovuto subire pressioni per parlare di certi libri». Insomma, [illegible] boicottaggio continuo con «messe in onda in piena notte e spostamenti d'orari assurdi». Notte. Assurdo.

APOCALITTICI... Critico televisivo dell'*Unità*, Enrico Vaime «chiude per ferie» [illegible] sua quotidiana colonnina per il giornale diretto [illegible] Veltroni. Evento del tutto normale, sacrosanto bisogno di riposo dopo un anno [illegible] criticamente. Ma, chissà perché, Vaime si vergogna di dire semplicemente che se [illegible] va in (meritatissime) vacanze e deve presentare le sue umanissime ferie come un gesto di fiera protesta contro la volgarità «catodica» delle tivù est[illegible]: «Ecco perché [illegible] prendiamo due settimane di pausa. Per quindici giorni ci terremo [illegible]tano dal video». Commovente.

... E INTEGRATI. Giulio Einaudi, intervistato dal *Corriere della Se*[illegible], sembra in vena di elogi nei confronti di Umberto Eco: «Potrebbe essere il grande editore della Bompiani». E invece vuole biasimarlo, lasciando intendere che lo sfrenato desiderio di denaro è capace di mortificare ogni vocazione: «Ma se ne frega perché guadagnerebbe molto meno di quel che guada[illegible] scrivendo libri».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Non importunare il Portavoce che rifà il Decalogo

Un preteso [illegible]

Gentile dott. Del Buono, su *La Stampa* è stata pubblicata una lettera del dott. Buscemi riguardante un preteso «blitz» col quale [illegible] bambina sarebbe stata, in modo traumatico, «portata via» mentre [illegible] trovava a scuola; e tutto [illegible] per [illegible] del Tribunale per i minorenni. Purtroppo ella ha preso per buona [illegible] lettera, l'ha definita [illegible] «replica» a [illegible] intervento che avevo fatto sullo [illegible] giornale, e ha concluso che «non sempre chi si occupa di bambini per legge si ricorda di essere stato bambino».

Tutto ciò [illegible] amareggia moltissimo ed è falso. Il racconto [illegible] Buscemi non risponde a verità per ciò che riguarda le circostanze del fatto fondamentali (quelle cioè che verrebbero suscitare riprovazione contro la insensibilità delle istituzioni).

La bambina non era affidata al padre, bensì alla madre. In casa, sia a causa della conflittualità tra i genitori, sia a causa di altre specifiche circostanze che [illegible] posso riferire, ella [illegible] in condizioni di gravissimo disagio, che esplodevano [illegible] episodi [illegible] violenza anche fisica e che erano, nel tempo, davvero distruttivi per l'equilibrio psicofisico della minore. L'allontanamento [illegible] assolutamente [illegible] proprio per liberare la bambina da una situazione oppressiva.

Mancando (come purtroppo talora avviene) [illegible] collaborazione dei genitori, l'allontanamento è stato attuato con ogni possibile cautela, proprio per [illegible]tare [illegible]. C'è stata una collaborazio[illegible] degli insegnanti, l'intervento di persone qualificate e l'adesione della [illegible] bambina. La quale è stata ben contenta di andare finalmente in un luogo tranquillo [illegible] sereno. Naturalmente, se e quando le difficoltà relazionali dei geni[illegible] [illegible] superate, la piccola potrà ritornare a casa. Assicuro che tutte [illegible] persone che hanno seguito e seguono questo caso sono molto qualificate: sono giudici esperti, operatori sociali, psicologi, tutti non solo si ricordano [illegible] quando erano bambini ma, per motivi professionali, vedono in concreto i bambini e le loro sofferenze. Altro che «burocrazia»; altro che «legge» distac[illegible] dall'umanità! Qui è il diritto alla [illegible] [illegible] minore che è in gioco; ed è proprio la diretta conoscenza [illegible] bambino a reclamare l'intervento! Sono disponibile, se ella [illegible] la cortesia [illegible] venirmi a trovare, a raccontarle molte altre cose. La critica è sempre ammessa: talvolta persino utile e gradita; ma purché si fondi [illegible] una scrupolosa conoscenza [illegible] fatti (e magari delle persone e della loro specifica motivazione e professionalità). Con i migliori saluti.

dottor **Camillo Losana**
presidente del Tribunale per i minorenni di Torino

Gentile dottor Losana, non sono dottore, ma questo non m'impedisce [illegible] ringraziarla per la cortesia con cui ha replicato alla lettera del dottor Buscemi pubblicata in questa rubrica. Sono felice che tutto nel prelievo della bambina [illegible] avvenuto nel modo migliore, anzi ideale, che [illegible] mi propone. Del resto, io avevo fatto solo un'osservazione generale basandosi su due particolari che lei non pare confutare nella sua lettera: che il decreto di allontanamento della bambina, sebbene proclamato «urgente» dal Tribunale per i minorenni di Torino, fosse stato applicato un mese dopo e che lo stesso Tribunale per i minorenni [illegible] Torino [illegible] negato il permesso di sottoporre [illegible] bambina alla visita di un neuropsichiatra a ridosso dei [illegible] primi giorni di [illegible]ta comunitaria. Con tutta la mia stima. **(o.d.b.)**

I comandamenti [illegible]

Egr. sig. Del Buono, desidero richiamare la [illegible] attenzione [illegible] quanto dichara[illegible] dal ministro Ferrara nei giorni [illegible] del decreto anticarcerazione preventiva, e [illegible] che il decreto [illegible] è come i «sette comandamenti». E' ovvio che un governo presieduto da una persona che dice di avere «un complesso di superiorità tale che devo frenarmi» (*La Stampa* del 21 luglio) deve adattare al nuovo clima anche il contenuto della Bibbia (forse la Chiesa [illegible] di passare dalla Prima alla Seconda Repubblica, mantenendo tutti i vecchi insegnamenti? ma [illegible] osa?).

In famiglia si è subito iniziata la gara per decidere quali fossero i comandamenti soppressi. Si è raggiunto l'accor[illegible] che risultano aboliti i seguenti comandamenti:

[illegible] rubare
[illegible] [illegible] falsa testimonianza
non desiderare la [illegible] d'altri

In questo modo si spazza via tutto il vecchiume, finalmente una nuova [illegible]ralità, il «nuovo» può finalmente «avanzare» e quanto lavoro in meno per i giudici e anche la carcerazione sia preventiva sia definitiva sarebbe finalmente ridimensionata. In breve si respirerebbe una nuova aria.

Ho sentito ritirar fuori la vecchia di[illegible] [illegible] [illegible] sostituzione dell'inno nazionale con il «Va' pensiero». Che ne direbbe [illegible] di sostituire il consociativo *Fratelli d'Italia* [illegible] un brano tratto [illegible]l'opera *I pagliacci* di Leoncavallo? Cor[illegible] saluti.

Ugo Del Signore, Savona

Gentile signor Del Signore, la sua lettera è spiritosa e cattivella, ma anche pensosa e magari profetica. Però, io che non ho sentito né letto la dichiarazione sui sette comandamenti di Giuliano Ferrara, posso concederle che il grande Portavoce abbia ceduto a un lapsus e adeguato Comandamenti e Peccati capitali, ma le consiglio [illegible] stare allerta, perché Giuliano [illegible]rara è uomo di vera cultura e di vera malizia, e il numero e la successione esatta dei Comandamenti [illegible] tutt'altro che [illegible]. Dipende dalla religione che si professa al momento e io ignoro quale sia la religione attuale del grande Portavoce né oserei importunarlo per [illegible] il responso.

Del resto, è solo dal Concilio di Trento che il Decalogo ha cominciato [illegible] avere grande prestigio presso i cristiani che dapprima [illegible] trascuravano un poco. Secondo la tradizione giudaica (Talmud, Targum, Maimonide) il primo precetto è: «Io [illegible]o Jahweh, il tuo Dio»; il secondo è la proibizione di avere altri dei e di fare immagini, seguono la proibizione dell'uso illecito del nome di Jahweh, l'osservanza del sabato, il rispetto per i genitori, la proibizione dell'assassinio, dell'adulterio, [illegible] furto, della falsa testimonianza. Già nove precetti. Fu d'uopo farne [illegible] solo di quello della proibizione del desiderio della donna altrui e di quello del[illegible] proibizione del desiderio della roba d'altri. La tradizione ebraica ellenistica e quella [illegible] chiese orientali e occidentali [illegible] a Sant'Agostino [illegible] come primo precetto la proibizione di avere altri dei e come secondo la proibizione [illegible] fare immagini. La tradizione cristiana latina [illegible] Sant'Agostino in poi distingue la proibizione del desiderio della donna altrui dal desiderio della roba altrui, e, invece, fa tutt'uno come primo precetto di: «Io sono Jahweh, [illegible] avrai altri dei, non ti farai immagini, ecc.». **(o.d.b.)**

A Londra una sorprendente mostra della collezione Oskar Reinhart di Winterthur

Vieni a vedere i capolavori invisibili

Una riscoperta della grande stagione romantica

A sinistra «Ponte del Diavolo» di Blechen. Sotto «Testa di contadino con il cappello a [illegible] punte» di Menzel. A destra «Ritratto [illegible] padre dell'artista» di Friedrich

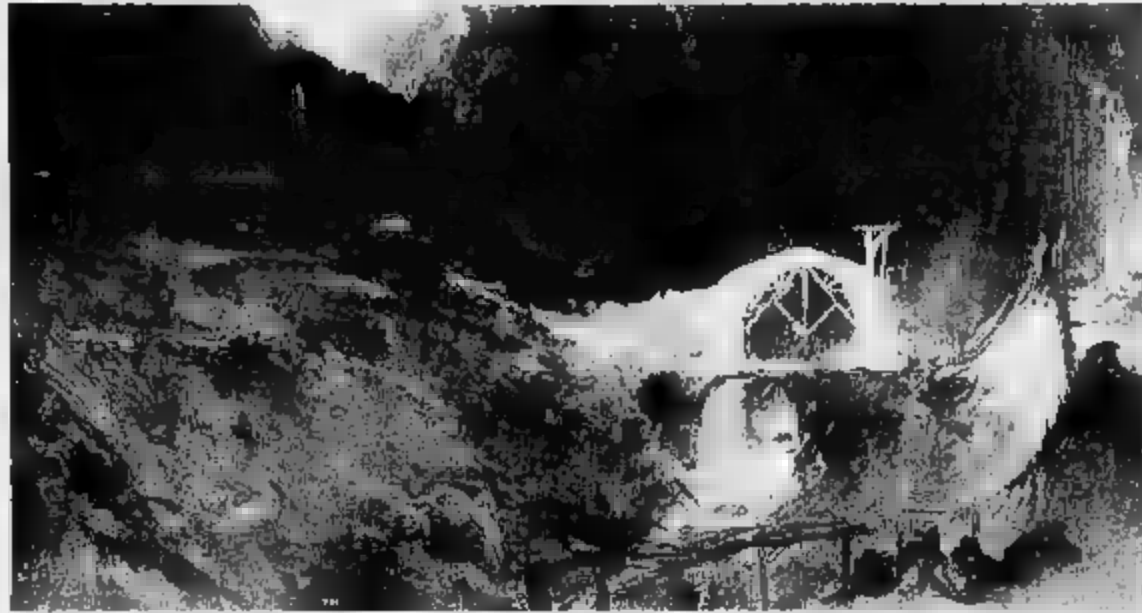
Ossigenati Hodler, straziati Boecklin, intensi Füssli e furiosi schizzi di Menzel

LONDRA

CHI è davvero maniaco d'arte sa che - inconfutabilmente - uno dei più fascinosi [illegible] perfetti musei al mondo è la Collezione Oskar Reinhart di Winterthur, non lontano da Zurigo. Pochi quadri, ma scelti con intuito infallibile: quello che non si può sospettare è che al di là delle poche pareti disponibili, oltre [illegible] un formidabile Maestro Renano, a un Bruegel, un Cranach, [illegible] Goya o un Manet, esposti così, come [illegible] dono imprevedibile, [illegible] Fondazione nasconde [illegible] serbatoio di capolavori invisibili davvero rilevante. Ecco l'occasione rara, dunque - nella sede regale della National Gallery di Londra (e a fine settembre al Museo Rath di Ginevra) - di frugare fra i quadri Reinhart legati al Romanticismo: «Da Friedrich a Hodler: una tradizione [illegible]».

Quello che rende interessante [illegible] rassegna è che non ci troviamo di fronte soltanto ad opere sommo, come ovviamente sono i Friedrich od altri quadri simbolo, divenuti addirittura copertine di nostri classici editoriali (per esempio, il malinconico lettore di Kersting, assorbito nel nitore *Biedermeier* della lampada d'ottone e della verde tappezzeria, inquietata dai fantasmi di quella luce studiosa). Ci sono anche i cosiddetti minori, che ci aiutano [illegible] meglio penetrare [illegible] determinata area geografico-mentale. Così, più [illegible] riscoprono questi campioni trascurati, questi anticipatori appartati, più [illegible] si rende conto che certe categorie [illegible] [illegible] cui siamo assuefatti, anzi come costretti a ragionare (il primato dell'impressionismo, la bufala dell'*en plein air*, il dogma del Sublime Romantico) sono quanto mai imprecise e sommarie.

Certo, ci sono (soprattutto in Svizzera), gli scoliasti, gradevoli ma un po' accademici, stucchevoli, come Calame, come Fries, come Rottmann, che pure accende di una tavolozza paonazza, visionaria, certi suoi tramonti pre-orientalisti. Ma guardiamo il sorprendente Carl Blechen, per esempio, che muore assai giovane, turbato da fantasmi di delirio alla maniera di Schumann: attratto da fantasie occultiste, nere, come nello spettinatissimo *Ponte del Diavolo* presso il San Gottardo, che si diceva, appunto, costruito dal Demonio. Incredibile: e siamo soltanto nel 1833!

E' vero, la teoria del Sublime di Burke risale addirittura al 1757, [illegible] qui [illegible] la tecnica disordinata, moderna, per raccontare quello sconcerto, che ci attrae. Una marina pastosa di blu e di naufragi e di tregende naturali, che vedremmo più consona ad un tardo Munch, oppure quel *Sottobosco* apparentemente bozzettistico, ma lasciando qui o là affiorare la cruda naturalezza della tavola di legno, nuda. E che cosa distingue il ligio pittore della piccola borghesia Carl Spitzweg, pur [illegible] le sue nostalgie settecentesche da notturno hoffmanniano, [illegible] un qualsiasi diligente impressionista francese?

Né è più una sorpresa la grandezza moderna di Menzel, che pure fu pittore ufficiale di Federico di Prussia: ma scelto qui per alcuni scuri, beethoveniani schizzi, furiosi e strabiliari. Fu[illegible] solitudini ferroviarie, che preludono a Sironi, vedute impastate d'intisichita nebbiosità urbana. Certo, all'opposto ci sono i maestri dell'esattezza millimetrica, lenticolare, ma sono spesso affascinanti anche loro. Come Ferrière, figlio di un orologiaio di Ginevra, che brucia la stessa meticolosità calvinista nel miniare i dintorni della [illegible] città [illegible] le lavanderie rapinosamente attraversate dal Rodano. Oppure Agasse, l'elegante «ritrattista» di cavalli, che finisce per specializzarsi in questo soggetto, alla corte di Lord Rivers. Anche un altro pittore prussiano si specializza in cavalli, [illegible] punto di meritarsi il nomignolo di Horses Kruger: impressionante la sua militare scena antinapoleonica, bloccata nel ghiaccio: l'alano che rabbrividisce di freddo, la coda fra le gambe e la staffilata gelida di quella del cavallo, che cerca iperrealisticamente di scaldare il primo piano, molle di neve.

Guardiamo invece il grande e poco studiato Caspar Wolf: un «lettore» illuminista della Natura, [illegible] abitata da memorie poussiniane, di galanti figurine settecentesche. Via via sempre più piccole, minute, vere formiche [illegible] Sublime kantiano, proprio per sottolineare questo sconcerto teatrale - [illegible] mani alzate e tremanti, gli ombrellini per ripararsi dagli spruzzi delle cascate - al cospetto dello spropositato geologico. Montagne incombenti, orridi temibili, [illegible] ridondanza scultorea delle acque in rapinose evoluzioni. Il punto di vista ormai precario del testimone. Quasi una visione stroboscopica, tridimensionale degli spruzzi: [illegible] la miracolosa verità illusiva della *gouache*.

Se oggi ci sembra un poco calligrafico il folklore davidiano [illegible] Léopold Robert, [illegible] le sue belle procidane ed i costumi tipici, [illegible] possiamo non fremere di fronte alla scena di violenza e di gelosia di un intenso Füssli, dove i sentimenti sono recitati [illegible] dovizia di panneggi e di ombre, la luna bassa, all'orizzonte. Semiologia dei gesti dell'anima. E' il caso di soffermarsi [illegible]gli ossigenati Hodler, sui bellissimi, straziati Boecklin, sui Van Marées, su Anker, sul fauvismo padre di Giacometti. Giovani? [illegible]egnalismo per lo meno il delizioso danese Kobke, marine educate come reverenze, coi riverberi violaciocca dei crepuscoli nordici, ed il divertente pre-naïf von Kobell, *conversation piece* in piena campagna, ed a cavallo.

Ma poi si finisce di tornare [illegible] solito Friedrich, qui omaggiato [illegible] alcuni autentici capi d'opera. La donna languorosamente sdraiata di fronte alle isole Rugen, le vele lontane come sospiri materializzati ed il mare color del vino. Le vedute portuali, [illegible] la luna docile, ad impaginarsi fra i campanili [illegible] l'ancora a riva, a significare speranza. Ed infine [illegible] davvero insolito bosco di querce, squassate da un vento segreto ed irrimediabile: nella boscaglia - come in un esercizio enigmistico - si distingue a fatica il cacciatore, che dà [illegible] titolo al quadro. Trasparente simbolo dell'uomo senza fede, trascinato dal vento della Storia.

Marco Vallora

L'INCISIONE

Goethe, i lumi e un bulino

LONDRA

QUALE patrimonio il British Museum. Con le sole sue collezioni di stampe in deposito [illegible] ad allestire una complessa ed imponente mostra: «L'incisione all'epoca di Goethe», che si sposa benissimo con [illegible] retrospettiva da Friedrich a Hodler.

Attenzione: [illegible] «L'incisione e Goethe», che sarebbe tema più limitato e sfruttato (come si sa, il geniale letterato, allievo di Haeckert, si dilettava di disegno, ma non si azzardò mai a toccare il bulino: pure, è noto che suggeriva l'impronta grafica dei suoi frontespizi). L'epoca [illegible] Goethe: [illegible] [illegible] momento fecondo di passaggio dall'età dei lumi [illegible] [illegible] pre-romanticismo, qui incarnato da una modesta incisione di Friedrich, intagliata - [illegible] succedeva in di[illegible] occasioni - dal fratello. Nomi celebri, pochi: a parte Runge, qualche Nazareno, l'architetto Schinkel, l'italiano Domenico Quaglio [illegible] due popolari ritrattisti come Graf e Wille.

Ma è interessante, invece, scoprire l'*humus*, l'attività anche di artisti minori, che pure segnano il gusto. Una mostra a scomparti: l'area viennese - bigotta [illegible] pettegola -, quella più austera di Norimberga, Monaco e la litografia, Berlino la cosmopolita, la guerra di liberazione contro Napoleone, l'inevitabile viaggio in Italia. Rare le illustrazioni dal *Faust*, che [illegible] [illegible] ancora entrato nell'immaginario iconografico: piuttosto Shakespeare, Dante e i Nibelunghi. Quello che è interessante è vedere come [illegible] una teoria del percepire, si faccia immagine e veduta.

[m. vall.]

Francavilla al Mare: bilancio degli ultimi cinquant'anni in una singolare rassegna

I vecchi e i giovani, la pittura va in coppia

Storie a confronto da Cuniberti e Tadini a Benati e Guerzoni

A sinistra, «Progetto 10» di Massimo Muccioli, 1992. A destra «Terrazza» [illegible] Alessandra Giovannoni, 1994

FRANCAVILLA AL MARE

DOVE sono i Premi di [illegible] tempo? Golfo della Spezia e Marzotto, Saint-Vincent e Asti, Morgan's Paint e «Esso», Taranto e Maggio di Bari, Spoleto e Gallarate, Villa San Giovanni e Arezzo. Sono nomi che ci ricordano estati al mare e ai monti, ma anche in piena Padania o Toscana, di generazioni di artisti fra la ricostruzione e il boom, già rientrati nel mercato internazionale, già, da una generazione all'altra, in viaggio da Parigi a New York, [illegible] non ancora del tutto sottoposti all'egemonia del mercato, [illegible] capaci di ambizioni non solamente economiche, ancora desiderosi d'un riconoscimento nazionale parallelo a quello della nobiltà letteraria, formulato dai grandi critici, Marchiori e Argan, Carluccio [illegible] Valsecchi. Erano, quelle manifestazioni, le anticamere, più legato all'attualità del prodotto artistico, [illegible] premi nazionali di Quadriennali e Biennali, ambizioni massime ma spesso di fine carriera.

Abbiamo anche un finale simbolico: il XII Premio Lissone del 1962, in cui esordisce Paolini con il telaio rovesciato e la tela bianca sospesa. Rimangono [illegible] vita oggi illustri tradizioni nominali trasformate in appuntamenti critici [illegible] situazioni e tendenze, che era poi la trasformazione in atto in quei primi Anni 60: Verrucchio, Arezzo.

Il Premio Michetti mi sembra che attinga al livello di decano: è alla 46ª edizione, affidata a Fabrizio D'Amico, che ha scelto il tema *Storie di pittura*. La proposta è nello stesso tempo rigorosa e, in questi confusi tempi, coraggiosa: sulla base esplicitamente rievocata del sistema estetico di Cesare Brandi, D'Amico propone la verifica della «permanenza, all'interno della nostra ricerca artistica, di valori di forma che facciano riferimento al codice primario della pittura (e, identicamente, della scultura)»: riferimento esclusivo, ancorato all'espressione del valore pittorico in sé (e della modellazione scultorea come nudo e puro ritmo e modulazione spaziale), isola estetica lirica o drammatica in mezzo [illegible]lla sarabanda delle riscritture e dei ripiegamenti, delle infinite neoproposte [illegible] degli sconfinamenti.

E' un discorso che travalica le contrapposizioni e le categorie di tendenza e di linguaggio, cromatismo puro e proposta [illegible] evocazione d'immagine, concettualità o gestualità, ancoraggio alle fonti informali o ai ricorrenti sussulti del magico e dell'archetipico; ha [illegible] l'ambizione [illegible] confrontare, a coppie, due generazioni o meglio due situazioni di lavoro, la prima già in atto e riconosciuta al momento della babelica confusione delle lingue, l'altra che giunge oggi a [illegible] prima precisa maturazione.

In effetti, il primo concetto di generazione - quella «di mezzo», termine di cui D'Amico riconosce la labilità e ambiguità - presenta [illegible] ampio margine di oscillazione, dai settant'anni [illegible] Cuniberti, che ha sopportato una lunga paziente attesa prima del dovuto riconoscimento, e dai 65 di Tadini [illegible] 46 di Benati e Guerzoni, che già sfiorano la generazione abbinata, ma che avevano già in modo appartato elaborato la primarietà formale [illegible] dei loro linguaggi [illegible] eletta decorazione o di espressività nel pieno del dibattito fra concettualità [illegible] neoespressionismi. A confronto, D'Amico propone [illegible] scelta attenta [illegible] raffinata di trenta-quarantenni, distribuiti fra ambito [illegible] [illegible] milanese, emiliano e veneto.

Ciò che colpisce in mostra è, al di là della puntualità delle scelte, l'eleganza e quasi sempre la logica per così dire naturale degli abbinamenti, che finiscono per costituire una sorta di puzzle dei vari ritmi melodici del di[illegible]o di pittura; ci sono in effetti anche le trame varie del di[illegible] generale della seconda metà del secolo. Ecco allora che le varianti di cromatismo puro, con vari tipi di sfioramento, di brivido, di canto, delle coppie Olivieri-Ruaro e Satta-Iacchetti denunciano ben diverse fonti e tradizione rispetto ai linguaggi magici di Cuniberti-Lacastella, la cui magia è equamente divisa fra segni e misteriosità cromatiche. Ed ancora colpisce, sciogliendo in parte gli accoppiamenti, la qualità solare e vibratile di tre diverse riletture [illegible] fonti degli Anni [illegible] [illegible] Dorigatti, Verna e Luccioli.

Il discorso di sculture ha cadenze più precise, vasariane: fonte maestra Lorenzetti, derivate diverse di maggiore e minore affinità i legni di Almagno e le vocazioni fantastiche con materiali vari di Porcari, il tutto in ambito romano.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible]

Maestro dell'astrattismo a Roma

[illegible]

Ricerca di sintesi

Chiese Rupestri. «Pericle Fazzini» (fino al 16 ottobre). La mostra retrospettiva [illegible] Fazzini (1913-1987) presenta 75 opere, datate 1926-1986, di grandi e medie dimensioni in gesso, terracotta, legno, bronzo. L'excursus comprende i ritratti di Ma[illegible] Rivosecchi, Renato Birolli, Giuseppe Ungaretti, Sibilla Aleramo, fino alla «Donna che si asciuga» del 1973, una [illegible]ca raccolta di opere tese alla ricerca della sintesi, che mostrano i segni dell'esperienza cubista, dell'arte negra, gli studi sull'arte egiziana e indiana, e il dinamismo plastico dei futuristi. A cura di G. Appella.

ROMA

Opere di vetro

Palazzo delle Esposizioni. «Josef Albers: vetro, colore e luce» (fino al 3 settembre). Uno dei maestri riconosciuti dell'astrattismo mondiale presenta le sue opere di vetro, che evidenziano anche l'interesse per il mosaico, per le relazioni tra colore e luce, che hanno [illegible] dotto Albers a sperimentare molte tecniche: vetro, o piombo, dipinto, sabbiato, intarsiato, modi di operare che in Italia sono ancora pressoché sconosciuti. Catalogo con saggi di Fred Licht e N. Fox Weber.

ACQUI TERME

Termometri

Liceo Saracco, Palazzo Robellini. «Mario Calandri» (fino all'11 settembre). Ad un anno dalla [illegible]parsa si sottolinea l'iter di una ricerca pittorica, [illegible] grafica, che sonda le ragioni del proprio essere nel teatro domestico e nei luoghi della città più familiarmente vicina. Naturalmente ancora una volta le acqueforti di Calandri ci appaiono come termometri sensibilissimi [illegible] una misura di vita carica di nostalgia, di una memoria che fa riaffiorare i riti del passato e lo stupore dell'infanzia. A cura di Gianfranco Bruno.

MODENA

Lettere figurate

Palazzo dei Musei. «Giò Ponti: lettere ai Parisi» (fino al [illegible] settembre). Ponti grande architetto, ma anche artista visivo. In questa mostra viene presentato un nucleo grafico di straordinaria bellezza e curiosità, si tratta di 60 «lettere figurate» che Giò Ponti, per decenni, ha scambiato con gli amici Ico e Luisa Parisi. Con il suo stile nitido e le sue immagini ricche di invenzioni colte, l'architetto traccia lo spaccato illuminante di [illegible] rapporto umano e amicale.

RIMINI

Paolo e Francesca

Paolo e Francesca ai quali Rimini dedica «Sventurati amanti»

Museo Comunale. «Sventurati amanti. Il mito di Paolo e Francesca nell'800» (fino all'11 settembre). Il personaggio di Francesca ha incarnato, in [illegible] primo momento, gli ideali dell'amore romantico, [illegible] in seguito dell'amore passionale. Sono presenti altre 50 opere, tra dipinti, sculture, incisioni, disegni. Tra gli artisti J. Flaxmann, F. Giani, B. Thorvaldsen, B. Pinelli, H. Fussli, G. Moreau, A. Cabanel, M. Bianchi, G. Previati. Sono state commissionate opere a S. Arienti, B. Ceccobelli, V. D'Augusta, S. Di Stasio, P. Gandolfi, J. Knapp, O. Galliani, P. Pizzi Cannella, A. Strizek. Catalogo Mazzotta, a cura di C. Poppi.

FINALE

Musica dodecafonica

Arte Valente. «Luigi Veronesi» (fino al 15 settembre). In questa personale sono presentate una serie di[illegible] eseguite negli ultimi anni, che mostrano la straordinaria giovinezza [illegible]tiva di questo nostro maestro, che riesce a innestare sulle sue geometrie, di felice cromatismo, un ritmo, e una tensione, che rimandano [illegible] una musicalità dodecafonica.

In breve

Pietralunga. Ex Casa Paolucci. «Legno e carta, artisti a Pietralunga» (fino al 4 settembre). Si possono ammirare opere [illegible] F. Sargentini, M. Barzagli, V. Corsini, G. Asdrubali, B. Ceccobelli, M. T. Sartori, C. Stauffer, R. Vitali Rosati, A. Zanazzo.

Genova. Ellequadro documenti. «Fidia e noi» (fino al 30 settembre). Sono presenti: Baj, Cesar, Christo, Consagra, Lorenzetti, Mirko, Pascali, Pomodoro, Tinguely, Vercruysse. Testo: S. Ricaldone.

Marisa Vescovo

I DISCHI

«Il mio tempo verrà» I cent'anni di Mahler

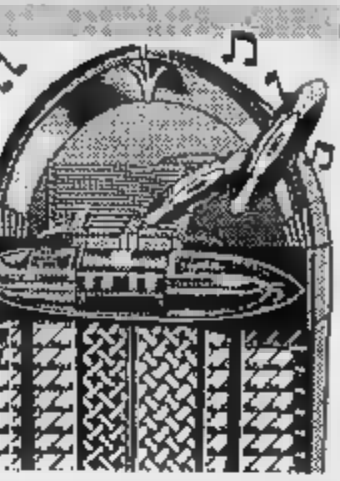
L'OCCASIONE la offre il centenario. Fu composta infatti nel 1894 la «**Seconda sinfonia in do minore per soprano, contralto, coro e orchestra**», il primo gigante sinfonico di **Gustav Mahler**. Ma ci volle molto tempo prima che il pubblico apprezzasse il genio musicale del compositore boemo, molto più considerato, pur tra controversie e antipatie, come direttore d'orchestra.

Come ha ricordato la moglie Alma, Mahler si rendeva conto di questa sua incolpevole mancanza di «audience» e ripeteva spesso «Meine Zeit wird kommen» (Il mio tempo verrà). Ma il tempo del riscatto e del successo presso il grande pubblico venne solo dopo la Seconda guerra mondiale, mentre Mahler morì a Vienna nel 1911.

Da allora la seconda sinfonia è stata sempre più considerata il punto massimo della creatività musicale di Mahler. Se la Prima sinfonia, strutturata in quattro tempi, imponente per possibilità timbriche e per quei suoi spazi sonori, è da considerare «normale» nelle sue dimensioni, la Seconda, in cinque tempi due dei quali cantati, rappresenta il primo enorme monumento sinfonico costruito da Mahler. E si tenga presente che, per ampiezza, alcune sinfonie mahleriane rappresentano gli esempi di più lunga durata esecutiva dell'intero repertorio sinfonico in assoluto.

Altro aspetto che evidenzia la Seconda sinfonia è quello controverso dei rapporti tra Mahler e la tradizione cattolica, alla quale aderì formalmente nel 1897, dopo essere stato ebreo ortodosso. Fra tutte le sue sinfonie, con tutte le incertezze ... la Seconda è proprio la più «cristiana» delle dieci sinfonie create. Sicuramente frutto di un travaglio interiore molto acuto, prima della decisione finale di convertirsi.

Oggi, nell'anno del centenario, abbiamo ben due edizioni della «Seconda sinfonia in do minore per soprano, contralto, coro e orchestra» ... fare confronti d'interpretazione. Uno scontro tra altri giganti: **Claudio Abbado** alla testa dei **Wiener Philharmoniker** insieme a **Cheryl Studer, Waltraud Meier** e l'**Arnold Schoenberg Chor** (Deutsche Grammophon, 2 cd) opposti a **Bernard Haitink** che dirige i **Berliner Philharmoniker, Sylvia McNair, Jard van Nes** e l'**Ernst Senff Chor** (Philips, 2 cd). Due esecuzioni brillanti da parte di due tra le orchestre migliori del mondo.

A differenziarle sono le impostazioni volute dai due direttori. E alla fine è da preferire quella scelta da Claudio Abbado, più vicino allo stile del Mahler direttore d'orchestra, volto essenzialmente alla più rigorosa interpretazione delle opere. Il direttore italiano ... meglio evidenziare il mahleriano sentimento tragico del vivere, mettendo in rilievo il clima di crisi e conflitti, frantumazioni e slanci vitalistici e disperati. Haitink invece imprime più forza all'interpretazione, alza i toni e così annulla in parte quel delicato equilibrio dei sentimenti che Mahler aveva cercato di tradurre in musica. Una grande musica.

Altro avvenimento discografico da sottolineare è la prima incisione della **Russian National Orchestra**, prima formazione sinfonica pienamente indipendente che si sia costituita in Russia dopo il 1917, diretta dal suo fondatore **Mikail Pletnev**. L'esordio è ovviamente avvenuto con un'opera russa postromantica come la «**Sinfonia in mi minore, op. 27**» abbinata a «**La roccia, Fantasia op. 7**» di **Sergei Rachmaninov** (Deutsche Grammophon, 1 cd). A questa incisione seguirà nell'anno la sinfonia «Manfred» di Ciaikovski e un'antologia di ouverture russe.

Tra i progetti ci sono poi l'opera completa di Ciaikovski, le musiche del balletto «Cenerentola» di Prokofiev, l'edizione completa delle danze slave di Dvorak. Intanto la Russian National Orchestra, dal 1990, anno di fondazione, ha già avuto modo di entusiasmare critica e pubblico nel mondo. Inoltre è stata la prima orchestra ... a esibirsi in Vaticano (nell'ottobre '91 ha dato un concerto privato per Giovanni Paolo II) e in Israele.

La Seconda sinfonia fu composta tra il 1906 e il 1907, dopo che Rachmaninov riuscì a superare ... sedute di ipnosi la grave crisi causata dal fiasco della Sinfonia n. 1. La trama orchestrale della Seconda è densa, con un intenso chiaroscuro coloristico vicino ad uno stile straussiano. «La roccia» è invece una fantasia scritta sotto l'impressione del poema omonimo di Lermontov. Anche per la prima esecuzione di questa fantasia corre il centenario: avvenne il 20 marzo 1894.

La suggestione della musica di Rachmaninov trova nell'esecuzione di Pletnev e della Russian National Orchestra quasi uno specchio, nel senso che intarsia il senso del fantastico e il lirismo che l'autore riuscì a mettere in forma musicale.

Alessandro ...

Un'impresa mai realizzata prima: Domingo in cinque giorni canta e dirige

«Placido Dom» incantatore nella supernotte di Verona

NOSTRO INVIATO

Prima «Otello», poi «Aida» e domani il Gran galà

«Domingheide» per le nozze d'argento con l'Arena: il più grande avvenimento lirico dell'anno, la performance che nessun altro artista ha mai tentato nella storia del teatro. Placido Domingo si sdoppia: tenore-direttore d'orchestra. Canta nell'Otello il venerdì, prova sul podio l'Aida, debutta in Italia come direttore d'orchestra con la più celebrata opera verdiana il sabato. Si triplica come cantante, prepara (anche oggi) il «Galà per Placido Domingo», e domani canterà con tre diverse compagnie, in costume, direttore Nello Santi, il 1° atto di «Otello», il 3° di «Aida» e il 3° di «Bohème». Entra così nel Guinness dei primati. Una performance atletico-musicale unica al mondo. Domingo e Mario Dradi, l'inventore dei concertoni di Caracalla e Los Angeles, superano se stessi. E ... un colpo di spugna, cancellano dal punto di vista artistico, ciò che loro stessi avevano diffuso sulle tv di mezzo mondo, il recital dei Mondiali Usa 94.

Placido Domingo, il tenore senza età (c'è chi dice che abbia sessant'anni ...) lancia il guanto di sfida: musicista completo (ha già diretto una quindicina di opere in tutto il mondo), ha preparato il ... debutto italiano nel pieno della maturità, attendendo il momento ideale. Ha creato un nuovo mito, quello del cantante-direttore e si proclama monarca assoluto della lirica su un podio «universale» come quello dell'Arena di Verona. Ci sono stati esempi rari e «minimi» in teatro: dal baritono Fischer Dieskau al tenore Peter Schreier, ma si è trattato di «esercitazioni» episodiche.

Placido Domingo s'è cimentato anche da direttore d'orchestra nel suo repertorio, proponendosi come artista inimitabile, dotato di un'intelligenza pari alla foga passionale e alla precisione con cui dirige. Perché Domingo dirige come canta, con un invidiabile senso dell'accompagnamento. Il «Placido Dom» sfida anche gli altri direttori d'orchestra dall'alto della sua autorevolezza e ingegnosità manageriale: tutti gli enti lirici ... vorranno accaparrarselo. E' l'artista che lascia stupefatti: per la capacità di assorbire la tremenda fatica e l'assoluta lucidità con cui affronta contemporaneamente i suoi due mestieri. Sabato sera a Verona c'erano ... gradi: il ... frac si poteva strizzare. E ha bevuto tre litri di acqua per ... disidratarsi.

«Quando dirigo - dice - penso soltanto alla musica, all'orchestra, ai cantanti. Faccio uno sforzo di concentrazione per guidarli all'ottusamente alla conclusione dello spettacolo. Non penso a ciò che farei io se mi trovassi al posto di Bartolini nella parte di Radames. Ogni cantante ha un suo modo di esprimersi. Io ho il dovere di aiutarlo in ogni circostanza, nel rispetto della partitura. Ma è a lui che penso, non a me».

Placido Domingo è stato accolto con applausi fragorosi dai sedicimila spettatori, e da invocazioni «Placido, Placido» dalle fans del Club (di sole donne) che domani converranno in Arena per il Galà, cercando di strapparlo all'affettuosa vigilanza della moglie Marta Ornelas, che il tenore conobbe negli Anni 50 a Tel Aviv. Placido, che per ... civetteria non portava gli occhiali (li ... regolarmente durante le prove), al termine del 2° atto ha dovuto ricorrere all'intervento di una graziosa corista che gli ha ... una lente a contatto. Una soltanto? «Sì, una soltanto. Leggeva male la partitura e non voleva correre rischi. Evidentemente dall'altro ci vede bene».

L'Aida in Arena resta pur sempre un avvenimento mondiale: turisti da ogni parte del mondo, ... lasciatori, miliardari come la proprietaria della «Johnson & Johnson», per ammirare anche la scenografia d'ispirazione storica, uguale a quella del 1913, realizzata da Ettore Fagiuoli.

Domingo, come si sente ora, più direttore o più cantante?

«Cerco di fare l'uno e l'altro con uguale passione e umiltà. Per queste ... nozze d'argento qui in Arena con Turandot, io mi sento un uomo felice, realizzato. La mia vita è la musica, senza retorica. Canto e dirigo. Mi sento nel pieno delle mie forze, della mia maturità. Mi è stata data la possibilità di realizzare in cinque giorni un'impresa mai tentata prima, perché ... farla? Non è vana gloria. E' una sfida con me stesso. Oggi raccolgo le esperienze dei grandi direttori con cui ho sempre cantanto e cerco di farle mie. Penso che per un uomo che ha voce, cantare le più belle melodie e dirigerle sia il massimo della felicità. Io oggi sono un uomo felice».

Gli spettacoli all'Arena sono difficili per tutti, direttore e cantanti, specialmente quando ... si riesce ad andare in ... con una prova generale. Le dimensioni sono enormi, il «ritorno del suono» è dilatato rispetto a un normale teatro. E tutto va a discapito della cura e dell'idea artistica che di un'opera si può avere. Il cast di Aida comprendeva Lando Bartolini (Radames), Ludmilla Schemtchuk (Amneris), Debora Voight (Aida), Silvano Carroli (Amonasro), Franco de Grandis (Il re), Bonaldo Giaiotti (Il sacerdote). La regia era di Gianfranco De Bosio, le coreografie di Susanna Egri.

Crescono quindi le fortune dell'Arena: «Quest'anno - dice il direttore artistico Mauro Trombetta - dovremmo raggiungere i ... miliardi di ... in tutta la stagione, ma bisogna tenere conto che il Galà per Placido Domingo, a cui parteciperà anche Leo Nucci, costa parecchio».

Armando Caruso

Quell'Arena che oggi non c'è più

Una situazione artistica irripetibile I mariti-sponsor e le mamme premurose

Le due rivali della ...: i soprani Renata Tebaldi e Maria Callas

VERONA. La più amata dal grande popolo dell'Arena? La dolcissima Renata Tebaldi. Per la Callas, invece, c'era soprattutto l'osanna della critica, ma la cantante non riuscì ... a fare presa completa sugli appassionati. Dal 1913 a oggi sul palcoscenico areniano sono passati proprio tutti i nomi dell'enciclopedia ..., eccezion fatta per qualche direttore, come Toscanini e Karajan.

Nell'amarcord ci accompagna Antonio Cortella, il tipografo che stampa il ... «unico» areniano. Il rapporto Arena-Callas finì male, con l'arrabbiatura del soprano per il rumore dei fuochi che la gradinata consumava in abbondanza durante l'opera. Mai più in Arena, la Callas, nonostante la casa a Sirmione. Anche Del Monaco, l'amatissimo Otello, ebbe da ridire per le intemperanze della folla areniana. Incavolatissimo, non voleva più tornare a cantare dopo un'interruzione. Non altrettanto amato, ma seguito dai suoi appassionati, era Franco Corelli, che se ne stava sempre chiuso nella sua suite al «Due Torri» con la moglie-segretaria e una sciarpa al collo.

A dividersi i consensi spesso acritici della grande folla che in 71 stagioni arriva a superare i 20 milioni di presenze globali, ... soprattutto tenori e soprano. Ma anche Verdi ogni tanto ottiene estemporanei applausi. Il record però spetta a Carla Fracci (34 minuti nel '76, per «Lo Schiaccianoci»), e Maurice Béjart, che trattenne oltre diecimila spettatori, sotto la pioggia, con la Nona di Beethoven.

E poi tanta storia (ma ancor più «leggende») come quella di Mussolini, che nel '38 chiese di assistere a Rigoletto e Tosca con il tenore Giuseppe Lugo e fu regolarmente accontentato. Lugo, ... Del Monaco, Pertile, Zanenaro, la Chiara, la Gasdia, la Ricciarelli, Bruson e Rossi Lemeni, fa parte della schiera dei «locali» che hanno fatto i profeti in patria sulle orme di Giovanni Zenatello, l'inventore dell'Arena, prima come protagonista di Aida e poi come impresario e sovrintendente.

Personaggi mitici, per Verona, accanto ad altri che hanno saputo conquistare il cuore della gente e la stima degli amministratori. Nella prima schiera ci sono Fiorenza Cossotto (la Amneris «storica»), la Maria Chiara (Aida, la più dolce), Renata Scotto, Giulietta Simionato, la «Butterfly» di Haina Kabaiwanska. Sono passati anche Di Stefano, Beniamino Gigli, Veriano Lucchetti, Tito Gobbi, Gino Bechi, Cappuccilli, Nureyev, Luciano Minguzzi, persino Roberto Rossellini, con una regia del '55.

Beniamino Gigli ... dei più grandi tenori mai nati

Dei cantanti in attività, l'anzianità maggiore spetta al basso Bonaldo Giaiotti, Romlis, dal 1963 a oggi. Le grandi donne, con i mariti-sponsor e le mamme premurose, non ci sono più. Oggi nell'anfiteatro non arrivano più i fans. E' ... mai il regno dei vacanzieri dall'orto. Ma è cambiato anche il panorama artistico.

Lo ricorda Domingo al critico Giuseppe Pugliese: «Arrivato a Verona trovai una situazione artistica meravigliosa. Cantavo con la Nilsson, la Caballé, la Cossotto, Cappuccilli. Bergonzi era presente in Arena. L'anno dopo la terna di tenori era Bergonzi (Traviata), Corelli (Carmen), Domingo (Manon Lescaut) e c'erano la Scotto, la Oli.... Compagnie ... impensabili».

Franco ...

STASERA ESTATE

Carmelo Bene e i «Canti» di Campana

La Tanzi è fra i protagonisti di «Molto rumore per nulla» a Massa Lubrense (Napoli)

TEATRO - Un'altro primo nazionale ad **Arezzo** per il Festival «Il Teatro e il Sacro - I luoghi del mistero». Nella cripta della Santissima Annunziata, 21,30, «Lontano silenzio del Cielo», una produzione Il Carro di Jan con Fernando Maraghini che firma la regia insieme a Francesco Botti. A **Taormina**, Palazzo dei Congressi, 21,30, Pasquale Anselmo e Pietro Bontempo in «L'inno dell'ultimo anno», di Giuseppe Manfridi, regia di Maurizio Panici.

Al **Terminillo** (Rieti), Pian de' Valli, ore 21, «Sherlock Holmes ed il mastino dei Baskerville» novità di Gianfranco Grande con Gian Luca Farnese e Daniela D'Angelo. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. A **Modena**, piazza Grande, 21,15, Claudio Bisio in «Recital». A **Terracina**, area Tempio di Giove Anxur, ore 21, «Beatitudine e patimento», di Francesco Suriano, con Antonino Iuorio e Alessandra Antinori, regia di Ninni Bruschetta.

A **Macerata**, Arena Sferisterio, 21,30, in prima nazionale Carmelo Bene presenta una nuova edizione dei «Canti Orfici» di Dino Campana, con un omaggio a Domenico Rea e Antonio Pizzuto. A **Massa Lubrense** (Napoli), piazzetta Torre Turbolo, ore 21, Giuseppe e Micol Pambieri, Lia Tanzi in «Molto rumore per nulla» di Shakespeare. A **Palermo**, Teatro Finocchiaro, 22,30, il Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera in «Agatha», di Margherite Duras, con Luisa e Silvio Pasello, regia di Tierry Salmon. A **Poppi**, Castello dei Conti Guidi, 21,30, «Il folle e la morte», di Hugo von Hofmansthal, con Marco Giorgetti, Giusi Zaccagnini, regia di Giovanni Maria Tenti.

A **Giulianova**, piazze Belvedere e Buozzi, 21,30, per il Festival Buskers con gli artisti di strada, performance di Laura Kibel e atmosfere di musica hippy ... «L'albero del sole».

MUSICA - A **Camogli**, chiostro Boschetto, 21,15, il pianista Corrado Rollero esegue pagine di Schumann, Weber, Ravel. A **Bassano del Grappa**, chiostro Museo Civico, ore 21, concerto dei Cameristi dell'Orchestra di Trento e Verona. A **Cervo** (Imperia), sagrato chiesa Corallini, 21,30, liriche di Musorgskij e Rachmaninov cantate ed eseguite dal duo Furlanetto-Hinterhauser. A **Lanciano** (Chieti), chiesa S. Antonio, 21,30, concerto degli allievi del corso di organo dell'Estate Musicale Frentana. A **La Spezia**, pieve di Marinasco, 21,15, il Trio di Trieste in composizioni di Schubert e Brahms. A **Sorrento**, chiostro di S. Francesco, ore 21, unico concerto italiano del pianista John Bayless in un recital-omaggio a Giacomo Puccini. A **San Michele in Teverina** (Viterbo), Castello di S. Maria, ore 21, recital di Miranda Martino in «Sò le sorbe e le nespole amare». A **Castelnuovo Magra**, giardino del Palazzo Comunale, ore 21, percussioni dal Senegal con Taokoma. A **Palermo**, atrio Biblioteca Comunale, 21,30, l'Accademia Musicale Siciliana in concerto diretta dal maestro Colalanni.

DANZA - A **Cesenatico**, largo Cappuccini, 21,30, il Balletto di Toscana in «Mediterranea», performance con le coreografie di Mauro Bigonzetti. A **Sepino** (Campobasso), Terme, 21,30, «La muerte del angel», una proposta del teatro Fantastico di Buenos Aires con le coreografie di Silvia Vladimivsky. A **Marina di Pietrasanta**, teatro La Versiliana, 21,30, «Gran Galà», ... Margherita Kullik, Vladimir Kim e altre étoiles del Kirov di San Pietroburgo. A **Pescasseroli**, Park Village, 21,30, la Compagnia Triana in «Il Flamenco». A **Livorno**, Villa Mimbelli, 21,30, la Compagnia del Balletto Europeo. A **Cetona**, 21,30, «Chevalier de pas», coreografie di Sparapani e Torriani Evangelisti, produzione Versilia Danza. A **Tagliacozzo** (L'Aquila), piazza Obelisco, 21,15, la compagnia del Teatro Nuovo di Torino in «Lo spettacolo della luna», coreografia di Maria Elena Fernandez.

OPERA - A **L'Aquila**, teatro Comunale, 21,30, i Solisti Aquilani nell'esecuzione di «La Frascatana», di Paisiello, con Sabina Macculi, Maura Meneghini. Dirige Erasmo Gaudiomonte, regia di Denis Krief.

ROCK & POP - Stevie Wonder a **Montecarlo**; Stadio ad **Abbadia San Salvatore** (Siena); Riccardo Fogli a **Marina di Grosseto**; Pooh a **Taormina**; Ustmamò a **Suzzara** (Mantova); Forafino a **Lecce**; Francesco Baccini a **Garaguso** (Matera); Amedeo Minghi a **Spotorno** (Savona); Edoardo Bennato a **Villa Franca Sicula**; Eugenio Finardi a **Capoliveri**; James Senese e Napoli Centrale al Festival Montepellegrino di **Palermo**.

RITROVI

CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 F. Orari Oro ... Non solo boogie con Luciano Fantino.

INVIDIA e PATIO: tutte le sere ore ... di scoteca. ... ore 18-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5166.

Incontro con la Cecchi d'Amico che ha compiuto 80 anni, una vita tra cinema e letteratura

Suso, fantasia e caffè

«Le storie nascevano dall'amicizia»

La sceneggiatrice di «Ladri di biciclette» racconta i suoi ricordi alla nipote Margherita: uscirà una biografia

ROMA. Doveva andare in Colorado dove l'avevano invitata per festeggiarla con un omaggio; e anche in Sicilia, a Catania, più o meno per le stesse ragioni. Ma figli e nipoti hanno fatto di tutto per dissuaderla: «Partire? Sei pazza, col caldo che fa?» Allora, come tutti gli [illegible], ha lasciato la Roma della piena estate per stabilirsi nella casa di Castiglioncello, quel «mare-campagna» dove arrivò per la prima volta a bordo di un trenino verso la fine degli Anni Venti.

E' qui che Suso Cecchi D'Amico, sceneggiatrice di film immortali come «Ladri di biciclette» e «Rocco e i suoi fratelli», sta trascorrendo l'ottantesima estate della sua vita, cercando di non pensare a questo traguardo d'età che la interessa poco e soprattutto somiglia così poco alla sua vitalità, all'ironia lieve con cui guarda i fatti della vita, alla lucidità con cui analizza i problemi del cinema. «Agli anni non ho mai pensato - dice - e speravo di farla franca anche stavolta, preferivo non sapere... Ma mi hanno fatto così spaventare appena ho detto che dovevo andare in Colorado e in Sicilia, che ho deciso di rinunciare alle partenze».

Suso Cecchi d'Amico [illegible] Burt Lancaster, qui a fianco [illegible] foto recente, sopra «Ladri di biciclette»

Così Suso Cecchi d'Amico, nella casa a due passi da Livorno, usa il tempo dell'estate per ricostruire il tessuto di memorie, racconti, impressioni affidati da sua madre, Leonetta Cecchi Pieraccini, pittrice e scrittrice, [illegible] [illegible]ine di una collezione di taccuini scritti dal 1911 al 1975. «Trascrivo e metto in ordine - spiega la sceneggiatrice -. Sono arrivata al '58 e spero di andare avanti ancora un bel pezzo in queste settimane. E' un lavoro che mi diverte moltissimo e il non farlo finora mi [illegible]eva provocato un certo rimorso. Gli appunti di mia madre [illegible] molto interessanti: parlano di tante cose, per esempio descrivono la storia dei rapporti tra intellettuali e fascismo».

Non su taccuini ma su una sfilza di cassette è stato [illegible] raccolto dalla nipote Margherita il materiale necessario alla stesura (per Garzanti) dell'autobiografia della più famosa sceneggiatrice italiana.

Dice Suso Cecchi D'Amico: «Guardo con sospetto e con un certo allarme a questo metodo delle registrazioni: ammesso che poi si riesca a trascrivere tutto, ho l'impressione che, una volta incisi su nastro, finiamo per sembrare tutti balbuzienti, esitanti tra incertezze e ripetizioni. Comunque quella dell'autobiografia è stata un'idea di Margherita: doveva essere pronta un anno fa, [illegible] sembra che siamo un po' indietro, ma si sa che i giovani sono meno di parola [illegible] vecchie».

D'altra parte non dev'essere semplice rimettere i[illegible] il percorso di [illegible] vita eccezionale, in [illegible] letteratura e cinema si sono mescolati fin dalla prima giovinezza. Figlia di Emilio Cecchi, uno dei più importanti critici letterari del '900, moglie [illegible] Fedele D'Amico, fa[illegible] musicologo scomparso quattro anni fa, Suso Cecchi d'Amico (il suo nome di battesimo è Giovanna) ha conosciuto da ragazza Ungaretti, Pirandello e Petrassi. Nel cinema ha lavorato per anni fianco a fianco [illegible] Visconti, Flaiano, Zavattini, De Sica. «Tra i grandi amici - racconta - c'è Nino Rota, con il [illegible]ale praticamente sono cresciu[illegible], e poi naturalmente Flaiano, [illegible] cui ho tanto lavorato. A loro mi lega un rapporto curioso, talmente intenso che me li fa sembrare ancora vivi. Li ho amati tutti tanto ed è come se non mi fossi ancora accorta che sono andati via».

I nomi dei registi e degli autori fanno subito scorrere davanti agli occhi fotogrammi indimenticabili. Racconta Suso Cecchi: «Il lavoro della sceneggiatura era molto più lungo rispetto a quello di oggi, coinvolgeva la fase delle riprese e, prima ancora, quella della documentazione, obbligatoria per le opere del neorealismo. Per esempio, prima di scrivere "Rocco e i suoi fratelli" facemmo lunghe ricerche a Milano e Torino per verificare come vivevano le famiglie degli emigrati. Poi s'introducevano cambiamenti delle storie durante la lavorazione, si adeguavano i personaggi alle esigenze di attori molte volte presi dalla strada... Si contribuiva anche materialmente alla realizzazione dei film: se ce n'era bisogno, si portavano sul set gli oggetti di casa, magari tra mille raccomandazioni di stare attenti, di [illegible] rompere quel mobile...».

Ma prima che sul set e prima che nelle giornate di lavoro a tavolino, i film nascevano altrove: «Si stava molto insieme, ci si incontrava spesso; ricordo i pomeriggi di domenica in casa Cecchi, lunghe chiacchierate che poi proseguivano durante la cena, in trattoria oppure a casa. Adesso è tutto molto cambiato, la vita di caffè è finita, a Roma stanno cercando di [illegible]re quell'atmosfera, [illegible] oggi [illegible] saprei neanche dire quali siano i luoghi per questo genere di incontri e di scambi. Certo, stare in gruppo era un'usanza straordinariamente stimolante, soprattutto per chi faceva un mestiere come il nostro, basato su osservazioni e curiosità che prendevano corpo rimbalzando da una bocca all'altra. E poi i caffè avevano anche una ragione pratica: gli intellettuali [illegible] po[illegible] e un caffè era spesso il massimo che potevano permettersi. Nel dopoguerra, poi, molte case erano diventate inagibili, magari l'acqua non c'era e nemmeno l'ascensore, così vedersi fuori era l'unica soluzione».

Forse proprio la mancanza di contatti tra i cineasti italiani della [illegible] generazione influisce negativamente sulla crisi del nostro ci[illegible] «La verità su quest'argomento - analizza Suso Cecchi D'Amico - è che oggi il costo di un film non ha nessun rapporto con quello che poi renderà. In Italia un film medio non può costare meno di 3-4 miliardi e per rientrare nelle spese dovrebbe almeno fruttarne 10-12. Un'impresa impossibile, che riesce solo a qualcuno degli annuali film [illegible] Natale. Così succede che vengano girati sempre di più i piccoli film, le ministorie, in realtà dei telefilm. Certo, può succedere che riescano ad avere ugualmente grazia, [illegible] inevitabilmente non raggiungeranno mai il respiro da romanzo necessario al film che viene proiettato sul grande schermo. Comunque [illegible] non sono [illegible] pessimista e credo che ci siano, tra i giovani, molti sceneggiatori preparati e intelligenti, ad esempio Enzo Monteleone».

Ma il problema delle proporzioni, aggiunge Suso Cecchi, [illegible] riguarda solo l'Italia. «Sono amica di Scorsese e so che anche lui è in difficoltà: sta per cominciare il [illegible] nuovo film [illegible] Las Vegas, una pellicola ultramiliardaria. Quando [illegible] cifre diventano tanto alte, anche gli americani cominciano a essere terrorizzati. E pensare che noi abbiamo iniziato con "Vivere in pace", un film con Aldo Fabrizi che, con nostro grande stupore, andò anche all'estero, ed era costato 16 milioni».

Altri tempi, altri produttori, abituati a «rischiare in proprio», altri criteri di programmazione: «Adesso c'è l'anarchia totale, gli esercenti smontano i film dopo pochissimi giorni, non esistono più le sale di quartiere. Ricordo quando andavamo con De Sica a vedere "Ladri di biciclette" alle 4 di pomeriggio per controllare se nelle sale c'era qualcuno, e all'inizio non c'era proprio nessuno...».

Sono tanti i film scritti da Suso Cecchi D'Amico («E' un po' che non li conto più, ma credo siano almeno un centinaio»), e tra poco se ne aggiungerà un altro, scritto con gli amici di sempre: Mario Monicelli, Leo B[illegible]ti e Piero De Bernardi. Tre maschi e in mezzo lei, l'unica donna, come è accaduto tante volte nella sua carriera: «Forse ero sola perché a nessun'altra era venuto in mente di fare questo mestiere».

Fulvia Caprara

E' morto Calise

Il cantante tra Napoli e il jazz

ROMA. E' morto sabato, per arresto cardiaco, Ugo Calise, uno dei più singolari autori e interpreti della musica napoletana. Aveva 73 anni. Era nato a Oratino (Campobasso) nel 1921, ma trascorse praticamente tutta la vita a Ischia, dove cominciò a guadagnare con la musica suonando nei ristoranti e facendo il «posteggiatore».

Proprio a Ischia aveva aperto «Il rancio fellone», uno dei più popolari club dell'Italia degli Anni 50. Già allora aveva scritto alcune delle sue composizioni più famose, come «Na voce na chitarra», «O poco 'e luna» e «Non è peccato», quest'ultima affidata a Peppino di Capri, che debuttò proprio al «Rancio fellone». Sposato con un'ex bluebell inglese, Calise [illegible]ve fitti rapporti con la Gran Br[illegible]gna e arrivò a esibirsi in un concerto privato a Buckingam Palace per la regina Elisabetta.

Insieme alla musica napoletana, l'altro grande amore musicale di Calise è stato il jazz: amico di Teddy Wilson e Count Basie, ha avuto un buon successo anche in America, dove ha pubblicato un album «Songs for latin lovers» e ha partecipato allo show tv di Perry Como, che incise anche un suo brano, «To you». L'amore per il jazz ha fatto di Calise una sorta di trait d'union tra la musica napoletana e l'opera di Gershwin, Cole Porter e Hoagy Carmichael, che scrisse la musica di «Io t'ho incontrato a Napoli».

Noto tra gli amici e nell'ambiente come Calaia, era un brillantissimo intrattenitore e un personaggio dalla simpatia contagiosa, quella simpatia che gli ha permesso di cantare per personaggi come Jacqueline Kennedy, Giuliana d'Olanda, Federica di Grecia. Intorno alla [illegible] degli Anni [illegible] pubblicò [illegible] album di sue composizioni swinganti, registrato con una big band formata da alcuni dei migliori jazzisti italiani e diretto da Cicci Santucci. Nell'84 ha invece dato alle stampe «Canzoniere napoletano», un'antologia di 163 canzoni napoletane di tutti i tempi. Anche qui era accompagnato da un gruppo in cui compaiono alcuni dei più bei nomi del jazz italiano, gli stessi che hanno collaborato anche a un'antologia ampliata fino a 160 canzoni. (Ansa)

TIVU' & TIVU'

Eternità è il solito film dell'estate Per fortuna non ci tolgono Blob

NON soltanto film e basta, ma pure film poco interessanti. D'altronde, come l'altra [illegible] i telegiornali diffusamente [illegible] raccontavano, l'Italia era tutta compatta sulle autostrade. Perché sciupare cartucce nei famosi giorni dell'esodo, i giorni dell'ira turistica? Di cartucce ne hanno ormai così poche, le televisioni riunite, che appare persino sensato questo gioco al risparmio dei palinsesti. E tanto peggio per chi sulle autostrade non ci si è messo, per chi le ferie le ha già fatte o non le farà neppure. [illegible] becca quel che trova e tanti saluti.

Sabato notte, per esempio, il sogno della mezza estate [illegible] video si poteva realizzare davanti alle danze watusse nelle miniere del re Salomone, oppure con i pop corn [illegible] le patatine di Nino D'Angelo e le pistole di Clint Eastwood. Questo, insieme con lo spazio sconfinato di «Star Trek» o, fior tra i fiori, con i giochi senza le frontiere, ci regalavano quel senso di tranquilla sicurezza che deriva dalle [illegible] abitudini di famiglia. Irrinunciabili, perbacco. Ci forniscono la prova provata dell'eternità, al[illegible] che la filosofia.

Nonostante questa situazione, con [illegible] dire, asfittica, quelli di «Blob» [illegible] sempre a mettere insieme [illegible] buon ripasso di televisione. Non di giornata, per impraticabilità di canali: piuttosto [illegible] televisione in generale. E in giorni così poveri, il talento della redazione dei blobbisti, il sarcasmo che ispira [illegible] ricerca dei reperti, fanno l'effetto di una caramella balsamica. Talvolta al Fernet: il volto di Giovanni Spadolini beffato dall'elezione di Scognamiglio [illegible] presidente del Senato si imprime nella [illegible] meglio di tante commemorazioni scritte o parlate.

Con l'estate, su Raitre è tornato «Sottotraccia», il programma di Ugo Gregoretti che si ispira [illegible] al tele-paleolitico «Controfagotto», sigla «C'est si bon» con volti famosi in sottofondo. [illegible] «Sottotraccia» non parla di persone famose, ci offre piuttosto curiosità, piccole stramberie di vita quotidiana. Fa visita al fabbricante di hula hoop e [illegible] palline di plastica che vorrebbe tanto parlar bene di Forza Italia, consulta la signora che fa la rappresentante di reggiseni a balconcino per le amiche. E poi: ci comunica che con 130 mila più Iva si può far chiamare [illegible] stella con il nome desiderato. E' la Nasa a scegliere le stelle battezzabili, altro che storie. Gregoretti ha intitolato [illegible] luminoso elemento della costellazione Cassiopea ad Angelo Guglielmi, rigorosamente sconosciuto alla signora dello «Star Registry».

In questa edizione l'autore-conduttore è affiancato da un giovane dall'improbabile nome, Yorick Gómez Gane, che gli fa da contraltare, [illegible] contrappunto e da intervistatore. Un pizzico di civetteria? Giusto [illegible] po', rivelato anche dalla replica [illegible] piccole tranches del «Circolo Pickwick», lo sceneggiato che nel '68 ruppe con la tradizione di Majano. Narcisismo veniale e benvenuto, dato che ci consente di ammirare, a esempio, Wanda Osiris che declama poesie. A proposito [illegible]. Abbiamo rivisto un altro gradito, ironico repêchage, assai gregorettiano: [illegible] visita guidata al mausoleo che Berlusconi si è fatto, molto modestamente, costruire sotto casa.

Alessandra Comazzi

Una Sofia antinazista

OPERAZIONE CROSSBOW
1965, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Ancora una storia di guerra per Michael Anderson che guida registicamente un commando. Obiettivo: distruggere i segreti nucleari nazisti. Non facile impresa. L'operazione è tutta pensata per attori di [illegible] come George Peppard, Sofia Loren e Trevor Howard. I tre prendono l'identità di altrettanti tecnici scomparsi e tentano di farsi assumere dal nemico. Solo due [illegible] riusciranno, [illegible] dovranno anch'essi sacrificare la vita per il buon esito della missione.

IL MISTERO DI WETHERBY
1985, Tmc alle 0,40; dur. 98'

Di David Hare. Wetherby è una cittadina dello Yorkshire dove imperano noia e solitudine. [illegible] film segna il debutto cinematografico del commediografo inglese David Hare: si tratta di un giallo psicologico alla Pinter. Tutto ruota, in [illegible] crescendo di tensione, sul segreto d'amore celato da una straordinaria Vanessa Redgrave.

SFIDA NELL'ALTA SIERRA
1962, Raidue alle 15,20; dur. 104'

Western nostalgico di Sam Peckinpah, con Randolph Scott e Joel McCrea. Steve è un anziano sceriffo incaricato di scortare un carico d'oro. Incontra un [illegible] vecchio amico, Gil, a cui chiede aiuto. L'aiuto non gli viene rifiutato, ma l'amicizia [illegible] è sincera, tanto che Gil vuole impadronirsi del malloppo. Durante il viaggio, però, i due devono difendere [illegible] ragazza.

Vanessa Redgrave rievoca un'esperienza amorosa in «Il mistero di Wetherby» su Tmc alle 0.40

TUTTE LE RAGAZZE LO SANNO
1959, Raiuno alle 14,10; dur. 102'

Il problema di Meg è di sposarsi non appena arriva in paese. Le sue intenzioni sono serie, non altrettanto lo sono quelle degli uomini che incontra. Così riesce a perdere un «fidanzato» dopo l'altro. Perde anche il lavoro [illegible] a questo punto comprende che deve comportarsi in modo diverso. Meg è la bravissima Shirley MacLaine. Nel cast [illegible] sono anche David Niven, Gig Young e Rod Taylor.

AIUTO, CHI HA LASCIATO...
1991, Canale 5 alle 20.30; dur. 98'

Francis A. Sheaffer s'è imbarcato in una dimenticanza: una bambina è stata lasciata su un taxi. In verità [illegible] tratta di un «affidamento» da parte della madre che s'impegna ad uccidere un uomo. La vittima però è fatta fuori da un altro killer. Non le resta quindi che scappare e per farlo non può farsi accompagnare dalla sua bambina. Meglio quindi lasciarla in compagnia di un simpatico [illegible] taxista. Nel cast Judge Reinhold, Carol Kane

IL TRENO PIU' [illegible] DEL [illegible]
1984, Italia 1 alle [illegible]; dur. 102'

Commedia di Richard Lester con O'Keefe, Beverly D'Angelo, Louis Gosset jr. Sul treno che va da Oakland a New York, viaggiano tre persone un po' bizzarre: un giovanotto bonaccione, un'attricetta nervosa e un imbroglione. Come finirà il viaggio?

OGGI
Su Raitre *Blob Soup*, mélange di cartoni animati, comiche, interviste edite e inedite di pochi secondi, nuove performance di «Cinque tve (alle 20). Riccardo Muti dirige Pavarotti nel *Don Carlo* di Giuseppe Verdi (regia di Zeffirelli, Raidue, [illegible] 21,50).

PARODI
Enzo de Mitri ha chiesto ai lettori della sua rubrica su «Sorrisi & Canzoni» di telefonargli e dirgli il [illegible] della telegiornalista più apprezzata. Hanno risposto in 48 e la maggioranza di questi (17) ha scelto Cristina Parodi, «perché è semplice, chiara, seria, rassicurante, naturale; tranquilla, spontanea, non [illegible] dà arie». La Parodi aveva vinto un sondaggio simile - ma condotto in grande stile - già un paio di anni fa. Al secondo posto (sei voti) la Busi, di cui nessuno percepisce [illegible] cattivo carattere (la sentono invece «cordiale e dolce» anche se «determinata [illegible] spiccia»), al terzo posto la Buonamici e la Gruber. Quattro lettori hanno chiamato De Mitri per render noto che a loro non piace nessuna telegiornalista donna.

Pier Luigi Celli, [illegible] capo del personale della Rai, potrà ora pubblicare i suoi «Versi e Invettive», 150 epigrammi dedicati all'azienda di viale Mazzini [illegible] ai suoi abitanti. Uno è già apparso ieri sul «Messaggero», col titolo «Epigramma del distacco»: «A chi è vivo / e non tace / su un morto · che non si dà pace». Celli, [illegible] ha già stampato con la Sellerio un libretto di racconti piuttosto apprezzato («Un manager avveduto»), s'era tenuto in valigia [illegible] nuovo dattiloscritto, continuando [illegible] limarlo, ma senza decidere se pubblicarlo o meno. Fosse rimasto a governare i dipendenti della Rai, i 150 epigrammi, forse, sarebbero parsi inopportuni.

LIQUIDAZIONI
Il consiglio d'amministrazione della Rai ha bloccato le liquidazioni di Pier Luigi Celli e di Gianni Locatelli: [illegible] si troveranno costretti a dar corso alle promozioni va[illegible] all'ultimo minuto dall'ex direttore generale, la signora Moratti e gli altri consiglieri si rifaranno - e sia pure in piccola parte - con i denari dei due.

Nonostante il disastro dell'«Informazione», Mario Pendinelli avrebbe effettivamente la possibilità di una «promozione» in Rai. Secondo le voci più benevoli si tratterebbe solo di un «innamoramento» da parte della presidenza del Consiglio (leggi: Gianni Letta), secondo le più malevoli del capo della Banca di Roma, cioè il direttore generale Cesare Geronzi, che ha notevoli poteri di persuasione su Berlusconi (leggi: indebitamento e bilanci Fininvest), gli starebbe praticamente imponendo l'assunzione di Pendinelli da qualche parte per liberare la poltrona dell'«Informazione» e tentare un rilancio del giornale [illegible] un direttore nuovo.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Muti, Parodi, Locatelli

OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (3047578); 7 (5779); 7,30 [illegible]; 8 (9595); 8[illegible] (3196); 9 (4885); 9,30 (4770801); 10 (26175); 11 (3862205); 12,30 (11972); 13,30 (739205); 18 (99576); 20 (663); 22,50 (3445361); 0,05 (3426538)
- 6,45 **Uno mattina - Estate**(0)
- 9,35 **Cose dell'altro mondo**, telefilm (664330)
- 10 — **Robin Hood e i compagni della foresta**, film avventura di Ken Annakin. (G.B., '52). Con Richard [illegible], Joan Rice, Peter Finch (0)
- 11,35 **Verde mattina**(6907156)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm
- [illegible],00 **Mi ritorni in mente** (7380805)
- 14,10 **Tutt[illegible] ragazze lo sanno**, film commedia [illegible] Charles Walters. (Usa, '59). Con David Niven, Shirley MacLaine, Rod Taylor (3707156)
- 15,45 **L'amico di legno** (1649309)
- 16,10 **Solletico-Vacanze**
- — — **Heidi** (3298934)
- 16,40 **I ragazzi del Mundial** (2373514)
- 17,05 **Gli Antenati**, cartoni (978427)
- [illegible] **Mi ritorni in mente**(75514)
- 18,50 **Atletica [illegible]era. Campionati europei**, da Helsinki (Finlandia) (4727682)
- [illegible] **Che tempo fa** (3992224)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (41866)
- 20,40 **Operazione Crossbow**, film spionaggio con Sofia Loren, George Peppard (9190427)
- 23 — **C'è sempre un giovedì**, film commedia [illegible] Charles Saunders (G.B., '56). Con Charles Victor, Londra (387866)
- 0,15 **Uno più uno**, attualità con Gigi Marzullo, Gianluca Nicoletti (3415422)
- 0,25 **Sapere**, documenti (96625)
- 0,65 **Doc Musica Club**, musicale (2087335)
- 1,30 **Le donne [illegible] fiori**, sceneggiato ('65). Con Ubaldo Lay, Andrea Checchi, Diana Torrieri. Regia di Anton Giulio Majano. 4ª puntata (6806539)
- 2,30 **Tg** (5874712)
- 2,35 **Senza rete**, varietà ('72) [illegible] Rascel, Claudio Villa, Katina Ranieri (1016199)
- 3,40 **Tg** (23163267)
- 3,45 **Calcio**, Auxerre-Fiorentina, [illegible] Uefa [illegible] (5717847)
- 6,35 **Doc Music Club** (3525199)

RAIDUE

Telegiornale. 11,45 (1158885); 13 (42408); 17,15 (5872383); 19,45 (992863); [illegible] (7569408)
- 6,30 **Videocomic** (5392)
- 7 — **Euronews** (38885)
- 7,10 **Mille capolavori** (2219311)
- 7,20 **Quante storie**
- — **Nel regno della natura** (3292069)
- 8,10 **Dinosauri tra [illegible] noi**, telefilm (7213427)
- 8,35 **Sharky e Georges** (1347953)
- 9 — **Talespin** (83882)
- 9,25 **Antonali** (1348582)
- 9,55 **Protestantesimo**, attualità (8868582)
- 10,20 **Quando si ama** (8885750)
- 13,35 **Villa Arzilla**, *Telesorriso*, con Luigi Proietti (7312445)
- 14,10 **Santa Barbara** (39972)
- 14,55 [illegible] - [illegible] **repliche** (347408)
- 15,20 **Sfida nell'Alta Sierra**, [illegible] Sam Peckinpah (Usa, '62). Con Randolph Scott, Joel McCrea, Mariette Hartley (3462156)
- 17,20 [illegible], [illegible] sporca storia, 1ª parte (948311)
- 18,10 **Tgs - Sportsera** (530578)
- 18,25 **In viaggio con «Sereno variabile»** (9510866)
- 18,35 **Il commissario Koster**, *Fred- [illegible] Il diamante*. Con Siegfried Lowitz (4981392)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (9937330)
- [illegible] **Se [illegible] fossi Sherlock Holmes**, [illegible] Jocelyn (2091576)
- [illegible] **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Un caffè con Beate* (3940717)
- 21,50 **Lirica «Don Carlo»**. Di Giuseppe Verdi. Con Luciano Pavarotti. Regia di Franco Zeffirelli (1734066)
- 1,15 **Sotto i ponti di [illegible] York**, [illegible] drammatico. Di Alfred S. Santell (Usa, '36). Con Burgess Meredith, Eduardo Cianelli, John Carradine (4638825)
- 2,30 **Tg 2 -** [illegible] (5876170)
- 2,45 **Sanremo Compilation** (7813118)
- 3 — **Calafuria**, film drammatico. [illegible] Flavio Calzavara (Italia, '44). Con Doris Duranti (2849170)
- 4,15 **Si no ze matti no li volemo**, [illegible] Baseggio [illegible] (5798625)
- 6 — **Le comiche di Ridolini** (58980084)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (83303); 14 (8311); 19 (175); 19,30 (54392); 22,30 (88040); 0,30 (8808718)
- 6,45 **L'altrarete. Sapere**, documentari (1553514)
- [illegible] **Euronews** (1403068)
- 7,30 **Passaporto** (3934)
- 8 — **Chimica in laboratorio** (1582021)
- 8,45 **Artisti allo specchio** (4421798)
- 9,30 **Il Parco nazionale d'Abruzzo. L'al[illegible] del Sangro** (9655066)
- 10,15 **L'arte [illegible] ceramica** (2988953)
- 11 — **Gli anniversari** (3891717)
- 11,45 **Michelangelo rivisitato: Giovanni Spadolini e le tombe dei medici** (7895392)
- 12,15 **Il mondo le condanna**, film drammatico Di Gianni Franciolini (Italia, '52). Con Alida Valli, Amedeo Nazzari (3815205)
- 14,30 **Schegge**, documenti (2036755)
- 15,40 **Derby**, sport
- **Beach Volley - Equitazione** (4969392)
- 16,50 [illegible] **leggera. Campionati europei**. Da Helsinki (24159040)
- [illegible] **Atletica leggera** (764446)
- 20,05 **Blob Soup**, varietà (558427)
- 20,30 **Nel regno degli animali**, documenti (76576)
- [illegible] **La scala a chiocciola**, film giallo. Di Robert Siodmak (Usa, '46). Con Robert Siodmack, Dorothy McGuire, George Brent (1252553)
- 1,30 **Blob**, varietà (6448002)
- 2 — **Tg3 - Notte edicola** (6447731)
- 2,30 **Cartolina musicale** (5860915)
- 2,50 [illegible], film drammatico. [illegible] Prayag Raj (India, '85). Con Waheeda Rohman (15060016)
- [illegible] [illegible] (6379469)
- 6,25 **Tg 3 -** [illegible] (68246267)

CANALE 5

Tg5. 13 (1050); 20 (6311); 24 (8002)
- 6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (1388578)
- 9 — **Peccato che sia una canaglia**, film [illegible] Alessandro [illegible] (Italia, '54). Con Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Sofia Loren [illegible]1686)
- 11 — **L'arca di Noè**, attualità. Con Licia Colò (42601)
- 12 — **Sì o no**, quiz. Con Claudio Lippi. Regia [illegible] Cesare Gigli (53717)
- 13,30 **Beautiful**, soap opera. Con Ron Moss, Hunter Tylo, Darlene Conley (4750)
- 14 — **Forum estate**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (33983)
- 15 — **Pappa e... ciccia**, telefilm *Torna a fiorir la Rosy* (1427)
- 15,30 [illegible] **sotto un tetto**(4514)
- 16 — **Cristoforo Colombo**(70088)
- 16,25 **Le voci della savana**(2141934)
- 16,55 **La [illegible] storia dell'uomo** 1ª parte (6512214)
- 17 — **Principe Valiant**(12953)
- 17,28 **Perry Mason**(1762817)
- 17,30 **James Bond Junior** (6232)
- 18 — **Il commissario Scali**, telefilm *Una squillo per il commissario*. Con Michael Chiklis, Theresa Saldana (13175)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno, Paola Barale (9886)
- 20,20 **Aiuto! Chi ha lasciato [illegible] bambina nel taxi?**, film commedia [illegible] Carol Kane, Judge Reinhold, Holly Stanly (64972)
- 22,30 **Target Light - Tutto quanto fa Tv e informazione**, varietà con Gaia De Laurentis (5446)
- 23 — **Il ritorno [illegible] impossibile**, telefilm. *Le campane di Bogotà* (51311)
- 0,30 **Il commissario Scali**, telefilm. *Una squillo per il commissario* (r) (5342828)
- 1,30 **Arca di Noè**, attualità (6198248)
- 2 — **Tg 5 - Edicola**, con [illegible] Barendson (6197977)
- 2,30 **Arca di [illegible]**, attualità con Licia Colò (6106986)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (6106625)
- 3,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm (6109712)
- 4 — **Tg 5 -** [illegible] (6100441)
- 4,30 **Pappa e... ciccia**, telefilm (9240373)
- 5 — **Tg 5 -** [illegible] (9241002)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9283088); 14 (3021), 19,30 (7040)
- 6,30 **Ciao [illegible] mattina**, cartoni (94511798)
- 9,30 **Hazzard**, telefilm (72866)
- 10,30 **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm (76682)
- 11,30 **A-Team**, [illegible] (3382514)
- 12,30 [illegible] **e misfatti**, attualità (78779)
- 12,40 **Studio sport** (6522358)
- 12,45 **Spank tenero rubacuori**, cartoni (3198514)
- 13,20 **Ciao Ciao Mix** (1062885)
- 13,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni (09175)
- 13,55 **Ciao ciao news** (1384490)
- 14,30 **Pillole di «Festivalbar '94»**, musicale (53359)
- 14,35 **Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Un vecchio super eroe* (810088)
- 15 — Sei giorni con Don Tonino. **De[illegible] ad arte**, [illegible] tv commedia [illegible] Fosco Gasperi (Italia, '87). Con Andrea Roncato (48934)
- 17 — **Baywatch**, telefilm *Il pontile pericoloso* (81971)
- 18 — **I miei due papà**. [illegible] *La prima esperienza* (72311)
- 18,25 **Pillole di Festivalbar '94**, musicale (3229040)
- 18,30 **Baby** [illegible], telefilm. *Intervista con trucco* (7682)
- 19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Solo per te: principessa*. Con Kirk Cameron (5060)
- 19,30 **Studio sporto** (0)
- 20 — **Mai dire tv**, show con la Gialappa's Band (4953)
- 20,30 **Renegade**, telefilm. *Vendetta trasversale*. Con Lorenzo Lamas (82514)
- 22,30 **Giffoni '94 - Cinema e sogni**, attualità. Di Giorgio Medail. *Lo speciale riassume [illegible] fasi salienti della 24ª edizione del Festival [illegible] cinema per ragazzi, svoltasi a Giffoni [illegible] Piano (Salerno)* (3088)
- 23 — **Il treno più [illegible] del mondo**, film commedia. Di Richard Lester (Usa, '84) (3635137)
- 1,10 **Starsky [illegible] Hutch**(1216335)
- 2 — **A-Team**, telefilm (3373847)
- 3 — **Baywatch**, telefilm (3344335)
- 4 — **Hazzard**, telefilm (3353083)

RETE [illegible]

Tg4: 11,30 (8672790); 13,30 (8724); 19 (717), 23,45 (9494243)
- 7,30 **Love Boat**, telefilm (96934)
- 8,30 **Buona giorn[illegible]**, varietà (4753934)
- 8,45 **Pantanal**, telenovela (9213175)
- 9,45 **Guadalupe**, telenovela (2978330)
- 10,30 **Maddalena**, telenovela (10514)
- 11,40 **Antonella**, telenovela con Luis Luque (8715224)
- 12,05 **Gioco delle coppie** [illegible], quiz (6811359)
- 13 — **Sentieri**, soap opera (1ª parte) (3137)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (2ª parte) (61774)
- 15 — **Topazio**, telenovela (9042572)
- 15,50 **Buona giornata**, varietà (4351717)
- 17,10 **Principessa**, telenovela (308779)
- 18 — **Perdonami**, attualità (15021)
- 19,30 **Il diritto di nascere**, telenovela (1953)
- 20,30 **Matrimonio proibito**, telenovela (42086)
- 22,30 Indimenticabili. **La veglia [illegible] aquile**, film commedia (Usa, [illegible]). Con Rock Hudson, Rod Taylor (9313205)
- 0,55 **Rassegna stampa** (2169606)
- 1,15 **Top Secret**, telefilm (7134373)
- 2,15 **Mannix**, telefilm (3067460)
- 3 — **Rassegna stampa** (5881002)
- 3,10 **Love Boat**, telefilm (6475354)
- 4 — **Top Secret**, telefilm (8329538)
- 4,50 **Mannix**, telefilm (1583538)
- 5,40 **Rassegna stampa** (9234070)
- 5,50 **Love B[illegible]**, telefilm (1718460)
- 6,40 **Top Secret**, telefilm (98549480)

RADIO

[illegible]. 7; 8; 9; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5,30
6,23 Grr - Italia, istruzioni per l'uso. 6,43 Bolmare; 9,06 Grr - Radio anch'io. 16,30 Grr - Express. 17,44 Uomini e camion; 19,21 Ascolta, [illegible] la sera; 20,40 Per i non vedenti. Cinema alla radio. L'ispettore Derrick: «Un caffè da Beate», 22,06 Grr - 1858-1870: Dagli Stati alla Nazione; 2,00 Parole nella notte

RADIODUE: Gr 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 19,30; 22,10
6-9,33 Il buongiorno [illegible] Radiodue, 8,04 Giocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando. [illegible] Un muro di parole. 9,14 Magic moments. [illegible] Grr - Speciale estate. 9,46 I tempi [illegible] mete. 10,41 [illegible] luna di traverso; 12,10 Gr Regione; 12,52 Tilt!; 13,53 Tournée, 14,08 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi Estate, 16,15 Tournee, 16,40 I di dall'orto, 17,10 Giri di boa; 17,30 Grr - Giovani, [illegible] Risale dal sottoscala, 18,30 Titoli Anteprima Grr; 20 Trucioli; 20,12 Dentro la sera; 21,32 [illegible] dischi, una vita. Il ribelle; 22,15 Planet rock, 24-6 Rainotte.

RADIOTRE: Gr 8,45; 18,30
6-11,30 Radiotre mattina; 6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9,01 Appunti di volo; 11,30-16 Radiotre meridiana; 13,30 Opera [illegible] contini. 13,15 Meteo; 13,45 Concerto sinfonico; 15,30 Un'estate americana, 16-20 Radiotre pomeriggio. [illegible] On [illegible] road; 19,04 Il caffè, 20-24 Radiotre [illegible], [illegible] 20,30 Concerto, 23,20 L'inferno, 24-6 [illegible].

TMC

Telegiornale: 14 (87330); 18,45 (807750), 22,30 (4494); 0,30 (8925335)
- 7 — **Euronews** (5380088)
- 8,30 **He Man** [illegible]
- 9 — [illegible] **amica**, documentario (5507)
- [illegible] **Atletica: Campionato d'Europa** da Helsinki. Commento di Giacomo Mazzocchi e Enzo Rossi (5198062)
- 11,50 **Sale, pepe e fantasia**, con Wilma De Angelis (2332953)
- 12,30 **Dallas**, serial (49514)
- 13,30 **Tmc Sport** (9448)
- 14,05 **Il fantasma dell'Opera** con Maximilian Shell, Jane Seymour, Michael York. Regia di Robert Markowitz (9488427)
- 15 — **Atletica: Campionato d'Europa** [illegible] Helsinki. Commento di Giacomo Mazzocchi e Enzo Rossi (40903885)
- 19 — [illegible]: **Campionato d'Europa**(45736069)
- 23 — [illegible] **mille e** [illegible] **notte** [illegible] **tappeto volante** (10137)
- 0,40 **Il mistero di Wetherby**, film con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judy Dench. Regia di David Hare (7977791)

TELE + 1
- [illegible] **Mi gioco [illegible] moglie a Las Vegas**, [illegible]
- 20,40 **Kitchen Toto il colore della libertà**, film (8461050)
- 22,45 **Upl**, film (336311)
- 0,15 **La Jena - L'uomo di mezzanotte**, film (2400287)

TELE + 3
- 24 — **Il figliol prodigo**(9553883)
- 1,42 **American Pie** (295707175)

TELE + 2
- 11 — **Goodwill Games: Calcio**(8110576)
- 13 — **Goodwill Games** (180872)
- 14,30 **Fuori campo** (416953)
- 15 — **Moto d'acqua**(417882)
- 16,30 **Goodwill Games: Pattinaggio**(532446)
- 17,30 **Goodwill Games**(5538021)
- 19,45 **Telesport** (517717)
- 20 — **Vela Giro d'Italia** (287817)
- 20,30 **Tennis**(214717)
- 22,30 [illegible] **mare di sport** [illegible] **l'ombrellone** (405972)
- 24 — **Midnight Club** (37257116)

VIDEOMUSIC
- 17,30 **Arezzo Wave** (521358)
- 18 — **Zona mito**(522088)
- 18,30 **Mix Pop** (775243)
- 19,30 **VM Giornale** (718798)
- 20 — **Segnali [illegible] fumo** (708311)
- 20,30 **Passenger** (982446)
- 21,30 **Radio Lab**(798934)

[illegible]

Tg: 15; 17; 18; 19; 19.30; 20
- 18,10 **Shopping club**, rubrica (6007717)
- 20,30 **Shopping club** (24243)
- 22 — **Shopping club** (70959798)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [illegible] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [illegible] assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15, Svizzera 16.

LA STAMPA

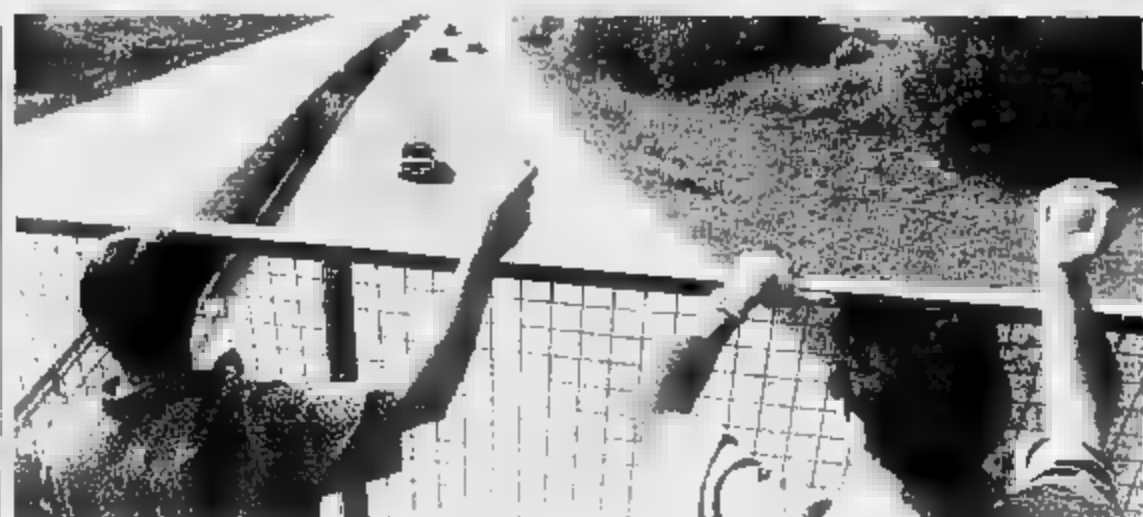
TORINO

CRONACA

Lunedì 8 Agosto 1994 • 20 — via Marenco 32, telefono 65.681

Corso Mortara: sfondato il parabrezza, la macchina sbanda, schegge di vetro sull'autista

Bersagli dei sassi-killer

Auto colpite in città e sulla To-Milano

Il parabrezza sfondato da un sasso. E' successo in corso Mortara, a pochi minuti dal centro, non su un'autostrada. Alla guida c'[illegible] una ragazza di 25 anni, che si è salvata per miracolo.

E [illegible] mattina [illegible] altro sasso sulla Torino-Milano, lanciato da [illegible] ponte contro una Tipo su cui viaggiava una famiglia di Novara, padre, madre [illegible] due bambine. Anche loro salvi, anche loro si chiedono perché.

E adesso c'è la paura di viaggiare. Di passare sotto a un cavalcavia, anche se si guida per città. La ragazza che passava per corso Mortara ha raccontato [illegible] un rumore terribile, e di tutte quelle schegge [illegible] vetro che le piovevano addosso. Ha quasi perso il controllo della sua auto, poi è riuscita a fermarsi, e allora ha capito di essersi salvata, per caso. Sotto choc, ma incolume, è riuscita [illegible] tornare a casa.

Qualcuno, appostato sul cavalcavia, ha aspettato c[illegible] arrivasse una macchina, e sulla sua Y10 ha tirato il sasso che teneva pronto in mano. La ragazza ha aspettato qualche giorno, poi si è decisa: è andata in commissariato a denunciare tutto, [illegible] agli agenti ha portato quella pietra che avrebbe potuto ucciderla.

E qualcuno, [illegible] mattina, ha aspettato che arrivasse una macchina, nascosto sul cavalcavia tra Novara [illegible] Galliate, al chilometro [illegible] della A4. Pochi minuti prima delle [illegible] in direzione Milano è passata la Tipo condotta [illegible] Vincenzo Ognibene, 36 anni, residente [illegible] Cureggio (Novara), titolare di un'impresa [illegible] scavi e di movimento terra. Assieme a lui la moglie Maria Antonietta Milanetti, 32 anni, [illegible] le figlie Gloria ed Eleonora, 11 e 5 anni. Erano partiti presto dalla loro casa di via Novara 14, diretti al mare, primo giorno di ferie.

Questo il racconto di Ognibene: «Ho sentito una botta secca sull'angolo inferiore destro del parabrezza, ed ho visto incrinarsi e scheggiarsi [illegible] vetro. La macchina ha sbandato, le figlie si sono messe a gridare. L'uomo è riuscito a riprendersi subito dallo spavento, «per fortuna non andavo forte, così sono [illegible]scito a tenere l'auto in carreggiata».

Pochi minuti dopo le 8, Ognibene, con il cristallo scheggiato, ha raggiunto il casello di Galliate, e qui ha dato l'allarme. Le ricerche sono partite subito, ma del tiratore appostato sul cavalcavia non sono state trovate tracce. Delle indagini si stanno occupando gli agenti della Polizia stradale vercellese, in servizio al distaccamento di Villarboit. Dopo la denuncia, Ognibene è ripartito per le sue vacanze, diretto alla riviera romagnola.

La «stradale» ha rafforzato i suoi controlli, [illegible] intanto la gente impara quali sono i percorsi a rischio. Quel tratto [illegible] Novara e Galliate, [illegible] esempio, è diventato famigerato. Ieri è successo a Ognibene, a fine luglio invece ad un'Audi 80, colpita da un sasso. Fortunatamente, anche quella volta è andata bene: parabrezza scheggiato, a bordo tanta paura [illegible] tutti illesi.

A Torino, stessa storia. Il cavalcavia [illegible] corso Mortara d'ora in poi sarà classificato tra le zone a rischio-pietre, di quelle da tenere sotto controllo: certe vie della Falchera, piazzale Caio Mario, piazza Bengasi, via Amati a Venaria, strada Altessano.

[illegible] cavalcavia di strada dell'Aeroporto, all'incrocio con la tangenziale. Qui, [illegible] 31 luglio, [illegible]no stati fermati tre ragazzi che abitano nel [illegible] campo nomadi. Scagliavano pietre contro gli autobus, il loro obiettivo era il «50», che fa la linea Torino-Borgaro. La polizia aveva sequestrato le munizioni «di riserva», i tre erano finiti in questura per accertamenti, poi rilasciati, [illegible] quanto non [illegible] danni. Appena due giorni prima altri due mezzi di linea erano stati centrati. Alcuni vetri erano andati in frantumi, una ragazza era rimasta leggermente ferita.

Fra Novara [illegible] Galliate presa di mira una Tipo con genitori e 2 bimbe Ora la gente ha paura [illegible] mettersi in viaggio

Una grossa pietra, [illegible] giovane in [illegible]. Per combattere i teppisti le forze dell'ordine pattugliano i cavalcavia delle autostrade

DICEMBRE [illegible]
IVREA-SANTHIA': AUTOMOBILISTA [illegible] COMA

OTTOBRE '91:
TORINO-SAVONA (VIADOTTO DI SOMMARIVA BOSCO) [illegible] FERITI

[illegible] '91:
TORINO-MILANO (CIGLIANO): RAGAZZO IN COMA

AGOSTO '93:
TORINO-AOSTA, MACIGNO [illegible] DA UN CAVALCAVIA: [illegible] LA TRAGEDIA

SETTEMBRE '93:
TORINO-PIACENZA: RAGAZZO IN COMA, PERDERA' UN OCCHIO

[illegible] '94:
TORINO-MODANE, [illegible] CONTRO I TRENI, [illegible]

GENNAIO '94:
AUTOFREJUS, SASSI DAL CAVALCAVIA DI SANT'AMBROGIO, SFIORATA LA TRAGEDIA

AGOSTO '94:
[illegible] AEROPORTO, DAL CAVALCAVIA SASSI CONTRO [illegible] AUTOBUS

PATTUGLIE E CONTROLLI

Task force anti-vandali Una donna guida gli 007

ALLARME rosso. I killer dei [illegible] colpiscono, ma lo Stato reagisce. E lo fa con notevole spiegamento di forze, i nuclei di prevenzione della polizia pronti a intervenire d'intesa con [illegible] pattuglia della stradale e con quelle dei carabinieri. Considerato il pericolo sociale [illegible] questi gesti sconsiderati, il questore Carlo Ferrigno ha disposto la creazione di un'apposita squadra di intervento, presso il Nucleo di Prevenzione Generale. La dirige la dottoressa Maria Grazia Corrado che anche ieri mattina era nel suo ufficio, al secondo piano della Questura, [illegible] costante contatto radio con i suoi uomini sul territorio: «In questo momento - ci ha spiegato - ci sono cinque pattuglie che stanno controllando la tangenziale ed i tratti iniziali delle autostrade che si dipartono da Torino verso il Frejus (sino a Bruere), Milano (sino a Rondissone), Aosta (sino [illegible] Volpiano), Piacenza (sino a Santena) e Savona (sino a Carmagnola). Sono auto con personale in borghese, che non si limitano ad ispezionare i viadotti, [illegible] che controllano anche tutti quei luoghi dove potrebbero nascondersi gli anonimi lanciatori».

Tutti i mezzi sono collegati [illegible] radio [illegible] la Questura e con le auto della stradale, pronti a scambiarsi informazioni utili per bloccare i teppisti. I carabinieri intervengono [illegible] d'appoggio, controllando soprattutto la viabilità ordinaria che transita sui cavalcavia e sui viadotti. Un impegno notevole, re[illegible] possibile anche dalla netta diminuzione dei furti [illegible] città, che consente di disporre di qualche uomo [illegible] più da impiegare sulle autostrade: «Siamo sostanzialmente [illegible]tenti - aggiunge Maria Grazia Corrado - perché la presenza di queste pattuglie ci ha permesso di monitorare i punti a maggior rischio e di mettere in atto le [illegible]tromisure necessarie. Il timore era che i lanciatori [illegible] sassi [illegible]lessero approfittare del gran traffico legato [illegible] partenza dei [illegible] di agosto, ma è anda[illegible] tutto bene».

Analoghe iniziative sono sta[illegible] assunte in città. «L'episodio di [illegible] Mortara (la «Y 10» colpita da un sasso lanciato dal [illegible]valcavia, ndr) ci ha indotto a tenere gli occhi aperti anche qui. Tutte le volanti in servizio sul territorio hanno avuto mandato di controllare, durante [illegible] normale pattugliamento, anche i viadotti ed i principali ponti».

E le armi per combattere questo fenomeno? «Si parla di un disegno di legge per inasprire le pene, ma già fin d'ora è possibile procedere all'arresto ed alla denuncia per tentato omicidio di chi, gettando i sassi contro le auto, mette [illegible] atto i presupposti tali da causare la morte di qualcuno». Insomma, l'esercito c'è e le armi pure: chi getta [illegible] è avvertito.

Angelo Conti

Il questore **Carlo Ferrigno** e, vicino, [illegible] dottoressa **Maria Grazia Corrado** alla quale è stata affidata la guida dell'apposita squadra «anti-teppisti»

Una guerra lunga 5 anni

Tre gli automobilisti in coma presi di mira anche pullman e treni

Finire in coma, per colpa di un [illegible] che ha centrato la tua macchina. E' toccato a tre automobilisti, vittime di un gioco assassino. Come Andrea Marcomini, 23 anni, venti giorni di coma al Cto. La notte [illegible] 17 settembre dello scorso [illegible] tornava da Asti a Torino [illegible] la fidanzata e altri amici. Ricorda Simona: «All'altezza del viadotto di Villastellone ci è piombato addosso quel masso, dopo abbiamo saputo [illegible] pesava 20 chili. Il parabrezza è andato in mille pezzi, Andrea mi si è accasciato sulle ginocchia, i due dietro mi hanno urlato di frenare. Con il piede sono riuscita a schiacciare [illegible] pedale, e ho bloccato l'auto».

Andrea è arrivato al Cto privo di conoscenza: fratture facciali, tra[illegible] cranico, lesioni [illegible]. Si è svegliato dal coma dopo [illegible] giorni. Ha subito molti interventi chirurgici, ma ha perso l'occhio destro.

Chi sono i responsabili? Nel caso di Andrea [illegible] si è mai saputo. Ma in altri [illegible]i la verità è venuta a galla. Dicembre '93, viene preso e confessa uno dei «lanciatori» del raccordo Torino-Caselle, 17 anni, operaio, figlio di un'impiegata e di un professionista di Borgaro: «Tutto era molto eccitante: non si sbagliava quasi mai il colpo. Due squadre, una da un lato del cavalcavia, l'altra dalla parte opposta. Se l'auto non veniva colpita al primo lancio, veniva centrata al secondo. Vinceva la squadra che totalizzava più colpi».

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 8 Agosto

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi con possibilità di temporali. Temperatura stazionaria. Venti: deboli variabili.

[illegible]
[illegible]

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	20,3
UMIDITA' ([illegible] 14)	40%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm
MEDIA (1913-1988)	68,9

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]
TEMPERATURE

MASSIMA	32,3	MINIMA	19,6
[illegible] (ore 20)			[illegible] hPa

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	38,8	9 agosto 1951
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	30,4	MINIMA	20,7

OGGI

[illegible] SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 40 minuti, cala alle ore 20 e 54 minuti

- Luna nuova 7 agosto [illegible] 11
- Primo quarto 14 [illegible] ore 8
- Luna piena 21 agosto ore 9
- Ultimo quarto 29 agosto ore 9

[illegible]IO: si trova nella parte iniziale della costellazione del Cancro

VENERE: osservabile alla sera come la prima stella che si accende in cielo

MARTE: è una stella del mattino e [illegible] mercatamente arancione

GIOVE: visibile solo di prima sera dopo la fine del crepuscolo

[illegible] inizia a presentarsi favorevolmente all'osservazione

IL FENOMENO: dal 10 al 12 agosto [illegible] be verificarsi una pioggia intensa dello sciame delle Perseidi o stelle di San Lorenzo [illegible]

Specchio dei tempi

«Ho detto sì: [illegible] si sono salvate sette vite» - «Quel cestino era una discarica» - «Multa dopo quattro mesi, [illegible] posso ricordare se ho sbagliato?» - «Che pena quegli scoiattoli in premio!» - «Piovono sassi»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma [illegible] un ragazzo morto il 16 maggio '92, [illegible] macchina [illegible] da una stradina laterale ha posto fine alla sua giovane vita (17 anni). Lui era tutto per me, la mia forza, la mia gioia, e quando i dottori mi hanno detto che non c'erano più speranze mi sono sentita morire con lui. Per questo dico, [illegible] è stato facile decidere la donazione dei suoi organi, ma poi ho pensato alle vite che così avrei potuto salvare, [illegible] sono persuasa che questo era il suo desiderio e ho detto [illegible].

«Non ho rimpianti, con i suoi organi hanno operato 7 persone e la mia sola speranza e consolazione è poter un giorno sapere, se queste persone stanno bene, se tutto questo è servito a qualcosa.

«Ci sono molte polemiche sul fatto di aver ricevuto pressioni da parte dei medici per l'espianto, voglio in questa occasione dire una cosa, mio figlio era al Cto e posso assicurare che nessuno [illegible] ha chiesto di farlo, io ho [illegible]eciso liberamente senza alcuna pressione».

Segue la firma

Il direttore generale dell'Amiat ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettera con titolo "Un giallo ecologico sui cestini". Ci preme segnalare che l'intervento di rimozione provvisoria di un cestino si è verificato in quanto lo stesso veniva abitualmente utilizzato come punto di conferimento di rifiuti solidi urbani creando una vera e propria discarica abusiva.

«Pertanto l'intervento è stato mirato per ovviare a tale incivile abitudine riservandoci di ricollocarlo una volta superata tale abitudine [illegible] a ciò stiamo provvedendo.

«Premesso quanto sopra, l'occasione ci è utile per informare che è in corso una verifica, sollecitata dall'Amiat al Settore Urbano del Comune, per definire un nuovo [illegible] diverso tipo di cestino stradale destinato a sostituire gli attuali, cestino con caratteristiche di maggiore volumetria, struttura più adeguata alla funzione cui è destinato, facile allo svuotamento nonché esteticamente più [illegible]spondente alle caratteristiche dell'arredo cittadino.

«Per quanto concerne gli inconvenienti lamentati [illegible] contenitori da 1100 l destinati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, si segnala che è in corso la sostituzione dei contenitori metallici in questione con contenitori in plastica, più rispondenti alle esigenze dell'utenza e del servizio di raccolta aziendale; l'operazione è ormai giunta [illegible] 60% delle sostituzioni».

Guido Silvestro

Una lettrice ci scrive:

«Il 15 luglio [illegible] viene recapitata una notificazione Atti giudiziari del [illegible] marzo di 110.900 lire per una multa che mi sarebbe stata fatta [illegible] via Canova [illegible] via Marocchetti (con tutti i disagi che abbiamo in questa zona per i lavori del sottopassaggio) ma di cui [illegible] ho trovato foglietto sul parabrezza. Se informata tempestivamente con una polaroid avrei potuto documentare il fatto e in caso contestare subito, a distanza di 4 mesi e mezzo come posso ricordarmi com'ero parcheggiata?».

Rosa Galetto

Un lettore ci scrive:

«Recandomi [illegible] numerose feste patronali continuo a vedere con forte mio disappunto, la presenza di banchetti in cui tirando una o più palline [illegible] un contenitore si vin[illegible] un "pesciolino rosso". Pesciolino che come è regola, dopo l'iniziale entusiasmo per la vincita, viene semplicemente gettato nel bagno di casa o [illegible] qualche cassonetto della spazzatura. Ma quello che solleva di più la mia indignazione è che oltre ai pesciolini, ci sono ora anche come premio tartarughe e scoiattoli! Sappiamo tutti che gli scoiattoli [illegible] animali riservati che vivono liberi nel silenzio del bosco, invece questi sono chiusi [illegible] una gabbietta per uccellini. Hanno un'aria terrorizzata, di sofferenza, non credo che possano vivere [illegible] lungo! Perché nessuno interviene?».

Andrea Gallo Lassere

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Se lungo le autostrade rischi la vita perché qualche incosciente (a dir poco!) si diverte a gettare sassi dal cavalcavia, a Cavoretto succede la stessa co[illegible]. Da qualche tempo il Parco Europa, oasi di verde [illegible] ben curata [illegible] ridotta quasi ad un porcile, sta diventando un incubo. Sulle teste di chi abita sotto il parco piove di tutto: patate [illegible] cipolle, uova marce quando [illegible] sono anche bottiglie piene di vodka o di birra.

«Ma occorre proprio spiegare a queste tiratori che [illegible] il Parco Europa non è [illegible] deserto e che se il loro bersagliamento, anziché distruggere le facciate delle case, colpisse [illegible] bimbo che gioca in cortile diventerebbero degli assassini?».

Seguono le firme

A Borgone, il titolare: «Che posso farci, la gente di qui non li vuole nel locale»

Pub vietato ai marocchini

«Non voglio perdere gli altri clienti»

Scusi, ma è vero? E' vero che ha cacciato dal suo locale due clienti soltanto perché avevano la pelle nera? Candido Maritano ha un piglio deciso. E' uno dei soci del «Dan Donnelly's pub» [illegible] via Abegg a Borgone di Susa («un pub irlandese - precisa - e [illegible] una birreria»). Punta le mani sui fianchi, e conferma tutto. «Sì, è vero. Quei due li conosco: [illegible] bravissime persone, [illegible] venerdì sera non li ho fatti entrare. E allora? Io non sono razzista. Sono i miei clienti, che non sopportano i marocchini».

[illegible] locale di Candido Maritano è «off limits» per gli africani [illegible] maggio, quando è stato inaugurato. [illegible] non si tratta di un [illegible] isolato: all'inizio di luglio ha vietato l'ingresso agli extracomunitari pure [illegible] titolare della discoteca «Palace», al Valentino. Inutile spiegare a Maritano che non [illegible] può. Che [illegible] suo è un locale pubblico. Che la legge punisce le discriminazioni razziali, sessuali o [illegible]ligiose. Lui è fermo nel [illegible] proposito: «Non voglio che [illegible] mio pub diventi un punto d'incontro per negri. Se sarà necessario, per non violare la legge lo trasformerò in un circolo privato, con l'ingresso riservato ai soci. Ma non è questione del colore della pelle. In Val di Susa non possia[illegible] vedere nemmeno gli albanesi, che hanno carnagione bianca come il latte».

A denunciare il nuovo caso di intolleranza è stato Ahmed Hajli, 28 anni, nato in Marocco. E' in regola con i documenti [illegible] conti in sospeso con la giustizia. Abita a Sant'Antonino di Susa, in via Verdi, dal 1988. «Nel mio Paese [illegible] ero laureato in Economia [illegible] Commercio. Sono stato dipendente dell'Ufficio stranieri della Cgil, ora lavoro come operaio». Salopette di jeans e camicia a quadretti, racconta: «Non [illegible] mai subito una simile umiliazione. Ero andato a Borgone con il mio amico». E' Fikri Khalifa, 35 anni, che abita [illegible] due passi. Anche lui operaio, in regola con la legge.

«Appena siamo entrati, il buttafuori ci ha detto che dovevamo andarcene. Per ordine del titolare, i neri [illegible] possono entrare. Il locale era pieno di gente, abitiamo [illegible] paese e [illegible] conosciamo un po' tutti, almeno di [illegible]. Avremmo voluto sprofondare dalla vergogna. Non ci era mai successo niente del gen[illegible]: sia[illegible] sempre entrati in bar o discoteche senza problemi. Hanno avuto un atteggiamento razzista, non è giusto giudicare dalla pelle. Bisogna valutare le persone da come si comportano. Siamo sicuri che hanno pure [illegible] [illegible]rento». La questura conferma: «Nel '93 è stata approvata una legge che inasprisce le pene per le discriminazioni razziali. E' previsto il carcere anche per chi istiga alla violenza contro gli stranieri. I circoli privati possono selezionare i clienti; lo stesso è consentito, in qualche misura, anche nei locali in cui si paga un biglietto d'ingresso, come le discoteche. Ma [illegible] bar o birrerie è vietato».

Candido Maritano dice [illegible]: «Quei due possono tornare quando vogliono, contro di loro non ho nulla. Ma non voglio vedere altri marocchini: quella sera credevo che avrebbero portato degli amici». Prosegue: «Pochi giorni fa nel locale c'erano 12 o 13 extracomunitari. Non hanno fatto niente di male: han bevuto [illegible] pagato il conto s[illegible] dare fastidio a [illegible]suno. Ma gli altri clienti protestavano: mi han chiesto se il mio era un pub per negri o per la gente della valle. Non voglio perdere la clientela italiana, che [illegible] genere ha pure più soldi [illegible] tasca, e non voglio noie [illegible] questura. Molti di [illegible] delinquenti. Il personale [illegible] pub [illegible] irlandese: ma se dietro al bancone ci fossero dei negri, qui non entrerebbe più nessuno». Morale: «Quei due possono tornare. [illegible] non ne voglio altri. Punto e basta».

Giovanna Favro

Candido Maritano ha vietato a due marocchini l'ingresso al «Dan Donnelly's pub» (a destra)

[illegible] **Hajli**, 28 anni, marocchino, [illegible] a Sant'Antonino [illegible] Susa: «Non [illegible] mai subito una simile umiliazione, sono sempre entrato in tutti i locali»

Scacciato operaio magrebino «Non ho mai dato fastidio»

In via Emanuel

La moglie lo lascia Lui spara

Via Emanuel, quasi all'angolo con corso Sebastopoli. La quiete dell'1 di notte è rotta da una lite, da urla disperate, poi da due spari. I balconi e [illegible] finestre si popolano [illegible] un attimo. Una sola domanda: «Cosa è successo?».

Affari [illegible] [illegible]. A sparare è stato un marito troppo geloso, a fuggire [illegible] moglie. Aiutata dalla mamma e da un amico. Una vicenda che alla fine ha portato [illegible] carcere lo sparatore, nonostante la reticenza della sua compagna, che non [illegible] voluto denunciarlo.

I rapporti fra Marco Cappati, 31 anni, disoccupato, e la moglie Marina Altobello, 30 anni, custode dello stabile, erano tesi. Gli inquilini del palazzo ricordano liti frequenti [illegible] particolarmente vivaci. Marina Altobello ha deciso di andarsene ed [illegible] marito ha cercato di impedirglielo. La donna ha allora scelto di scavalcare la finestra e di lanciarsi in strada dove c'erano, ad attenderla, un amico, Veronico Miccoli, 60 anni, falegname, via Napione 41, e la madre della ragazza. Il Cappati si è prima affacciato alla finestra, brandendo la pistola (regolarmente denunciata) che teneva in casa. La moglie, piuttosto seccamente, gli ha urlato: «Metti via quella pistola». Ma il marito non [illegible] ha dato retta e, una volta uscito in strada, ha esploso due colpi contro la Y10, sulla quale erano in fuga moglie, [illegible] e l'attempato amico della moglie. La vettura sarebbe stata raggiunta di striscio, sulla portiera.

[illegible] & [illegible]

[illegible]

Si è spento a 86 anni il pittore De' Cavero

E' morto a 86 anni il pittore Felix de' Cavero. Originario di Diano Marina (dov'è in corso una mostra che vede uniti nelle stesse opere anche gli apporti della figlia Paola) aveva trovato a Torino il luogo ideale per esprimere un suo modo [illegible] fare arte. Con i più giovani Nardo Girardi e Attilio Aloisi aveva avviato un fortunato sodalizio all'insegna di una firme [illegible]ne, Decalage.

[illegible]

Ladro di autoradio scoperto dai vigili

Giuseppe Spinosa, 32 anni, via Buozzi 2, [illegible], è stato denunciato dai vigili urbani di Torino per il furto di un'autoradio (che è stata recuperata) da una Tipo parcheggiata davanti all'ospedale di Ivrea.

VIA SANT'ANSELMO

[illegible] spasso in centro con una scimitarra

Sorpreso con una scimitarra lunga 50 centimetri, mentre passeggiava [illegible] via Sant'Anselmo alle 5 del mattino, il marocchino Ahmed Nakib, 60 anni, a Torino senza fissa dimora, è stato denunciato a piede libero dai poliziotti delle Volanti.

[illegible]

Sorpreso dai carabinieri con 5 grammi di hashish

Mohamed Affaqui, 14 anni, [illegible]rocchino di Kouribga, è stato arrestato [illegible] corso Cairoli dai carabinieri della stazione San Salvario. Aveva [illegible] tasca [illegible] grammi di hashish.

Sorpresi dai carabinieri durante un pattugliamento contro i piromani d'agosto

Bruciano le sterpaglie, arrestati

Due giovani di Rivalta in vacanza all'Isola d'Elba

«Avrà cercato di scaldarsi qualcosa per cena» lo difende la madre, Lucia. Ma quel fuoco appiccato a un pugno [illegible] rami secchi sull'isola d'Elba è costato molto caro a Giampiero Fasulo, 19 anni, abitante a frazione Tetti Francesi di Rivalta, in via Boves 2[illegible]. I carabinieri di Portoferraio lo hanno fermato insie[illegible] l'amico con cui era partito per le vacanze, Giorgio Locoratolo, [illegible] anni, residente a Roma ma domiciliato a Gerbole di Rivalta. Dopo l'interrogatorio in caserma, il fermo si è trasformato in arresto. E i due gio[illegible] [illegible] stati trasferiti nel carcere «Le Sughere» [illegible] Livorno, a disposizione della magistratura.

La mamma di Giampiero [illegible] angosciata: [illegible] anche [illegible] padre. Vive a Pescara. Ci siamo sentiti per telefono. Mi ha detto che questa sera Giampiero e Giorgio avrebbero dovuto raggiungerlo in treno per sistemarsi qualche giorno da lui. Ma è da più di 24 ore che né io né lui abbiamo sue notizie. Nessuno ci ha avvisati».

Giampiero Fasulo, 19 anni, in [illegible] aver appiccato il fuoco alle sterpaglie: «Di certo non voleva provocare [illegible] incendio, forse voleva scaldare qualcosa per cena» lo difende la mamma. Oggi sarà interrogato dal giudice

[illegible] Portoferraio, i carabinieri spiegano che l'isola quest'anno ha predisposto un severissimo piano di prevenzione incendi: nel mirino delle forze dell'ordine non ci [illegible] solo i piromani che appiccano deliberatamente il fuoco a ettari di bosco, ma anche quegli «sbadati» che, con comportamenti sbagliati, minacciano la natura. «Un errore, una leggerezza, ne sono sicura» continua Lucia Fasulo. «Mio figlio non è un piromane».

Giampiero e Giorgio erano partiti da Rivalta [illegible] scorso martedì. La prima vacanza senza genitori, nella tenda canadese comprata con i loro risparmi di ragazzi. Giampiero era entusiasta: quel viaggio al mare era un'idea che gli era venuta parlando con i [illegible] compagni di scuola, aspiranti parrucchieri come lui in un istituto di Orbas[illegible]. «Mi [illegible] detto: stai tranquilla, mamma. Ti telefonerò spesso. E tranquilla io lo [illegible] davvero: è un bravo ragazzo, non mi ha [illegible] dato preoccupazioni».

I carabinieri di Portoferraio lo hanno sorpreso insieme [illegible] Giorgio in località Colle Colombaio. Impegnati in un servizio di perlustrazione, sono intervenuti appena hanno scorto un filo di f[illegible]. Un'operazione condotta con grande rigore e severità, forse un atto che nella volontà delle forze dell'ordine elbane riveste un compito di dissuasione per eventuali [illegible]vi maldestri pseudo piromani. All'Elba la paura che nuovi incendi si possano sviluppare [illegible] agosto [illegible] alta. Gli scorsi anni molti ettari di pineta mediterranea sono letteralmente andati in fumo per colpa di maldestre distrazioni o addirittura per dolo.

PASSERELLA DI [illegible]

Una commessa di Moncalieri vince la selezione di Brosso, in Valchiusella

E le miss [illegible] dal camposanto

Gli organizzatori: «Non abbiamo altre piazze»

SCOSTA il telone di nylon rappezzato con il nastro isolante, che l'ha nascosta agli sguardi indiscreti, ed esce con passo studiato sull'asfalto della piazza, per ricevere gli applausi di [illegible] migliaio di persone e la sua [illegible] «fascia» di prima classificata. La strada di «Un'italiana per miss Mondo» (il concorso in programma [illegible] ottobre negli studi di Cinecittà) è cominciata [illegible] per Carla Giuliano, ventenne di Moncalieri, commessa in un negozio di abbigliamento. L'altra sera è stata eletta miss Canavese a Brosso, in Valchiusella, paese di [illegible] anime che in estate, con i villeggianti, diventano quasi 1500. Carla, come del resto le altre nove concorrenti, [illegible] sa che ha sfilato prima in abiti provocanti e poi [illegible] bikini a pochi passi dal cimitero, situato proprio alle spalle della chiesa di San Michele Arcangelo che domina [illegible] piazzale. «Davvero là dietro c'è il camposanto?», dicono alcune ragazze al termine della serata.

A loro, probabilmente, [illegible] importa granché. Gli applausi e i flash dei fotografi cancellano tutto il resto: «Se queste [illegible] le occasioni per essere una miss, va bene anche sfilare vicino al cimitero». Nessuna obiezione in paese: donne e anche uomini hanno già fatto passerelle sulla [illegible] piazza, senza che nessu[illegible] abbia mai avuto da ridire. Il parroco don Tonino Pacetta si limita ad esternare qualche perplessità sulle «solite ricette per far festa, senza eccessivi sforzi di fantasia». Dicono gli organizzatori, che da tre anni inseriscono [illegible] la sfilata nelle serate dell'Estate Brossese: «Non c'è nulla di male, al giorno d'oggi si vede [illegible] peggio. Inoltre, questa è l'unica piazza in grado di contenere tante persone». Così sia. Nel minuscolo camerino dietro il telone di nylon, [illegible] il sottofondo di un'orchestrina senza eccessive pretese le ragazze, reclutate dall'agenzia torinese Union Model, rimettono trucchi e vestiti nelle borse e pensano già al prossimo appuntamento. Chi ha vinto (oltre a Carla Giuliano so[illegible] state premiate Luigina Mariani di Tricerra, miss Eleganza, Anna Garzone di Biella, miss Ragazza in Jeans, e Marzia Palladini di Carignano, miss Selezione Fotografica) spera, secondo copione, in un futuro da modella o attrice.

Le altre ci ritenteranno, cercando ancora un'occasione per salire sul treno che le conduca alle selezioni regionali e, magari, a Cinecittà. «Non siamo deluse - dicono Stefania Aquilini, 26 anni di Vercelli, e Stefania Peretti, 16 anni di Airasca, prima di tornare a [illegible] senza premi -. L'importante, per noi, era partecipare». Anche davanti ad un [illegible]mitero.

Mauro Revello

Carla Giuliano, la vincitrice

TRAME

DEMOLITION MAN. Fantastoria hollywoodiana per il debutto del regista italiano Brambilla. Sly Stallone è un poliziotto troppo violento che per punizione viene congelato. Nel mondo del futuro, dove tutto è più soft, lo scongelano per farlo combattere contro un pericoloso criminale anche lui venuto dal passato **[Ambrosio Multisala]**

[illegible] SENZA TRUCCO. Una giovane regista tedesca per [illegible] mini-film sorridente su due donne e la loro ricerca del «principe azzurro», tra solitudine, risate e autoironia. Una è una disegnatrice di fumetti, l'altra è un'infermiera che colleziona avventure. **[Olimpia 1]**

BASIC INSTINCT. Il detective Nick Curran indaga sull'omicidio di un cantante rock, ucciso con un punteruolo da ghiaccio al culmine di un rapporto sessuale. Catherine Tramell, scrittrice e amica della vittima, è la principale indiziata. [illegible] i due nasce una passione travolgente. Lei è Sharon Stone e deve a questo film il successo internazionale, lui un Michael Douglas che almeno dal punto di vista dell'esito commerciale difficilmente sbaglia un film («Wall street», «Black rain», «La guerra dei Roses», «Un giorno di ordinaria follia»). **[Centrale]**

[illegible] Ritorna la coppia Walter Matthau-Jack Lemmon, due vicini di [illegible] divisi (o uniti) da 66 anni da un'ostilità di cui si sono dimenticati l'origine. A complicare le cose arriva una giovane vedova piena di vita che rivoluziona l'esistenza dei due vecchietti. **[Ambrosio Multisala]**

GIOVANI, [illegible] E DISOCCUPATI. Winona Ryder appena laureata nel film alle prese [illegible] il mondo del lavoro e [illegible] la mentalità degli adulti. Intorno a lei ruota un gruppo di amici, ma come è duro crescere, se non si vogliono lasciare indietro idee e valori. **[Empire]**

IL LADRO DELL'ARCOBALENO. Jodorowski: temperamento barocco, corti dei miracoli e fantasie sudamericane. O'Toole ereditiero che rifiuta l'eredità e Sharif mendicante di buon cuore, nelle fogne, simbolo dell'alternativa alla «degradata» vita normale. **[C. Chaplin 1]**

LADYBIRD LADYBIRD. Loach, l'anima arrabbiata del cinema inglese. Una donna dalla vita difficile, per riavere i suoi figli, lotta contro il moralismo quotidiano e le istituzioni. Bella interpretazione della protagonista Crissy Rock. **[King Kong]**

MANIACI SENTIMENTALI. Simona Izzo fa la regista. Un gruppo di amici (i suoi anche nella realtà) e di parenti si ritrova in un casale di campagna per trascorrere un weekend lungo: affetti, problemi di cuore, risate, frustrazioni. Ma vince l'ottimismo. **[Olimpia 2]**

[illegible] PELLE. Un ragazzo psicotico irrompe nella quieta vita di un conducente d'autobus, della convivente impiegata alle poste e del loro bambino. Con lui arriva la sregolatezza, la poesia, il fascino dell'anomalia: e saltano gli equilibri. Tre ritratti di nevrosi per Ghini, Galiena e Rossi Stuart. **[C. Chaplin 2]**

SOL LEVANTE. Dal best-seller di Crichton. Sean Connery e Wesley Snipes, capitano e tenente di polizia a Los Angeles, devono far luce sull'omicidio di una donna bianca, uccisa nella sede di una potentissima holding giapponese. Scontro di mentalità. **[Ambrosio Multisala]**

[illegible] La giovane tossicomane Nikita è arrestata per pluriomicidio nel corso di una rapina. Data ufficialmente per morta, viene invece rieducata dai servizi segreti francesi per operazioni ai danni dei [illegible] dello Stato. Quando lo spietato istruttore chiama, lei si deve trovar pronta a colpire. Un giorno s'innamora di un commesso del supermercato e cerca di rifarsi una vita. Film fenomeno non solo in Francia, il lavoro di Luc Besson è talmente piaciuto agli americani che ne hanno riproposto poco dopo il rifacimento «Nome in codice: Nina» con Bridget Fonda al posto di Anne Parillaud. **[Centrale]**

In prestito gratuito all'«Ippopotamo» i best-sellers di «Tuttolibri»

La biblioteca di quelli della notte

E domani un incontro con Bruno Bozzetto

Una biblioteca circolante per il popolo della notte: è la nuova proposta dell'«Ippopotamo», il music-bar nell'ex [illegible] di corso Casale che entra nel terzo mese di attività confermando uno dei punti forti della propria attività. Non soltanto musica, giochi e altri sfizi vacanzieri, ma anche cultura. Libri. Dopo il successo degli incontri con gli autori, e gli ottimi risultati - anche commerciali - del punto vendita della libreria «La Città del Sole», da stasera l'«Ippopotamo» offre ai suoi frequentatori un servizio di prestito gratuito: per tutto il mese di agosto saranno a disposizione del pubblico i dieci titoli più venduti in Italia, in base alla classifica dell'inserto «Tuttolibri» de «La Stampa», realizzato dalla Adhoc - Gpf & Associati con rilevazioni in [illegible] librerie italiane. I best-sellers verranno consegnati dietro la semplice presentazione di un documento d'identità. Un'occasione per leggere romanzi assai lodati dalla critica, come «Va' dove ti porta il cuore» della Tamaro, saggi importanti - «Destra e sinistra» di Norberto Bobbio - o comunque interessanti - «L'ottimismo» di Alberoni - o ancora storie emozionanti quali «Come il vento selvaggio» di Svova Casati Modignani.

Tra gli altri appuntamenti della settimana all'«Ippopotamo», segnaliamo domani l'incontro con il maestro riconosciuto del cinema d'animazione italiano, Bruno Bozzetto, che sarà ospite del music-bar di corso Casale per un faccia a faccia con il pubblico, moderato dal giornalista de «La Stampa-Tuttolibri» Bruno Ventavoli. Bozzetto presenterà inoltre una selezione dei suoi film più celebri («Allegro non troppo», «Il signor Rossi», «Vip mio fratello superuomo») e i tre cartoni animati d'altri autori che maggiormente gli sono piaciuti.

Susanna Tamaro e uno degli autori in «prestito gratuito» al music-bar «Ippopotamo»

Mercoledì, invece, protagonista all'«Ippopotamo» sarà «Animal Amnesty», associazione che si batte contro le crudeltà ai danni degli animali. Verrà presentata «Anche le mucche amano i vegetariani», una selezione dei video prodotti da «Animal Amnesty».

Sarà dedicata agli animali anche la serata di giovedì: per il cartellone di «Videolandia», Romano Frassa, autore del programma di Raitre «Pubblimania», proporrà una «notte degli spot» con filmati pubblicitari di tutti i paesi del mondo «interpretati» da cavalli, cani, gatti, leoni e quant'altri.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 c. [illegible] Cesare 67 **(Chiuso per ferie)**.

[illegible] 400 c. [illegible] Cesare [illegible]. Tel. 856.521. **(Chiuso per ferie)**.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800 **(vedi teatri)**

[illegible] v. Chiesa Salute 77 Tel. 210.985 **(vedi teatri)**

AMBROSIO MULTISALA Cin 5 (Sala 1) T. 547.007 c. V. Emanuele 52. **Demolition man** di Marco Brambilla con Sylvester Stallone, W. Snipes. Or. 17, 19,45; 22,30 A. C. Ingr 7.000

[illegible] MULTISALA Cin 5 (Sala 2) T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Sol Levante** di Philip Kaufmann con Sean Connery, Wesley Snipes. Or. 17, 19,45, 22,30 A. cond. Ingr 7.000.

AMBROSIO [illegible] Cin 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. **Due irresistibili brontoloni** con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. Telefono 5817.190. **(Chiuso per ferie)**

CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible] Tel. [illegible]. **(Chiuso per ferie)**. Riapertura 26 agosto

CENTRALE v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or. 16; 20,20 **Nikita** di Luc Besson. Or.: 18,10, 22,30 **Basic Instinct.** Aria condizionata. Ingr. 7000 / Aiace e anziani 5000.

C. [illegible] 1 v. [illegible] 32/E. Telef. 436.0723. **Il ladro dell'arcobaleno.** Or.: 15,50, 17,30, 18,10; 20,50; 22,30. Ingr.: 7.000

C. CHAPLIN 2 v. [illegible] Telef. 436.0723. **Senza pelle.** Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,35. Ingr. 7.000.

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100 **(Chiuso per ferie)**. Riapertura il 26/8.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **(Chiuso per ferie)**. Riapertura [illegible] agosto.

[illegible] GRANDE p. Sabotino Tel. 447.5241. **(Chiuso per ferie)**

ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.5241. **(Chiuso per ferie)**

ELISEO ROSSO p. Sabotino Tel. 447.5241 **(Chiuso per ferie)**

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Giovani, carini e disoccupati**, di Ben Stiller, con Winona Ryder, Ethan Hawke. Co[illegible]. Non vietato. Or. 16,45; 18,40; 20,35, 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **(Chiuso per ferie)**. Riapertura venerdì 19 agosto

ETOILE v. Buozzi, [illegible]. Tel. 530.353 **(Chiuso per ferie)**

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323. **(Chiuso per ferie)**

[illegible] c. Trapani 57. Tel. 385.2057 **(Chiuso per ferie)**

FIDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **(Chiuso per ferie)**. Riapertura il 26/8.

KING KONG v. Po 21. Tel. 812.5996. **Lady Bird Lady [illegible]** di Ken Loach, con Crissy Rock, Wladimir Vega. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. **(Chiuso per ferie)**.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **(Chiuso per ferie)**. Riapertura 26 agosto.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Tel. 817.1048 **(Chiuso per ferie)**. Riapertura 26 agosto.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **(Chiuso per ferie)**.

[illegible] 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **(Chiuso per ferie)**.

NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Tel. 749.2362. **(Chiuso per ferie)**

[illegible] 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible] senza trucco**. Regia di Katja von Garnier con Katja Riemann, Nina Kronjager, Gedeon Burkhard. Or. 16,30, 18; 19,30; 21, 22,30. A. cond. Ingr [illegible]

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. [illegible] **Maniaci sentimentali**. Regia di Simona Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti, M. Scattini. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. A. cond. Ingr. 6000

REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400 **(Chiuso per ferie)**.

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **(Chiuso per ferie)**.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150 **(Chiuso per ferie)** Riapertura 26 agosto.

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 562.1789 **(Chiuso per ferie)**. Riapertura 26 agosto.

FORUM KING KONG v. dei Partigiani. Ore 22 **Maniaci sentimentali**, di S. Izzo. Ingresso L. 7000

[illegible] 2. (Ex Zoo Comunale), [illegible] Casale. Dalle ore 20 ristorante, biliardi, giochi di società. Ingresso gratuito

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni, cortili viale Boiardo ang. c.so M. d'Azeglio (tel. 650.32.03). Ore 22 **Schindler's [illegible]**, di S. Spielberg. Ingresso L. 7000

JAZZ A PALAZZO Giardini di Palazzo Reale, ingresso da viale Partigiani. Ore 22 concerto **Antonio Faraò Trio**. Ingresso gratuito.

MURAZZI DEL PO. Ore 21 Gli Imperfetti in **Attraverso il vetro**

CORTILE S. FILIPPO via Maria Vittoria 5. Ore 21 Bistrot San Filippo. Ing. libero

AIACE - CINEMA CENTRALE via Carlo Alberto 27. Ore 16 e ore 20,20 film: **Nikita** di L. Besson. Ore 18,10 e 22,30 **Basic Instinct** di [illegible] Verhoeven. Ingresso L. 7000.

[illegible] SUL PO C.so Moncalieri 18. Dalle ore 11 Solarium e giochi liberi Basket / Pallavolo. Ore 21 Tornei Basket / Pallavolo / Calcetto. Ore 21,30 **Serate in Terrazza**, provini di giovani artisti e cantautori. Ing. libero

PIAZZETTA [illegible] via S. Gaetano [illegible] Thiene 6. Ore 21,30 cabaret, A. Pabucco

[illegible] GIAU strada Castello di Mirafiori 348. Chiuso.

LA SOLITA ESTATE (dai 55 anni in su!). Chiuso

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136 Ci[illegible] Aiace. Impianti stereo e geodyne per audiolesi. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre

ARALDO (riposo).

CUORE (chiuso per ferie).

DRIVE IN via Sansovino angolo via Venaria Tel. 226.5313. **Bronx**, regia R. De Niro con R. De Niro, C. Palminteri. Or. 22.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis Tel 812.2312 **(chiuso per ferie)**.

CARDINAL MASSAIA [illegible] v. C. [illegible] sale 104 Tel. 257.881 **(Riposo. Vedi teatri)**.

[illegible] via Salerno 12 Tel. 522.42.79 **(riposo)**

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293 **[illegible] così no...** Colori. Vietato anni 18. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30

[illegible] PUSSICAT [illegible] P. Oddone 31 Tel. 484.621 **Supertrans supergirls**, con Joanna Fine, Alice Springs. Viet. [illegible] Apertura 15, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Casa d'appuntamento**. Apertura 14,30

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Libidin love**. [illegible] 18. Apertura 10,30 ultimo 22,30

MAIOR largo G. Cesare 105. Tel. 248.7974 **Rosa**, con Luana Borgia, Jean Pierre Armand. Colori. Vietato 18. Apertura 15, ultimo 22,30

[illegible] via P. Tommaso 6 Tel 650.5470. **(chiuso per ferie)**.

REGINA c.so R. Margherita 123. Telefono 436.7092. **Proposta oscena.** [illegible] Milly D'Abbraccio. Apertura 12, ultimo [illegible].

ROMA BLUE via [illegible] 40. Telefono 487.765. **Le grandi [illegible] del [illegible]** Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso L. 7000

SPEZIA v. Nizza 170. T. 696.3617. **La libidine e il piacere**. [illegible] Tells Stallone, [illegible] Spasi. Apertura [illegible] 18, ultimo 22,30.

ZETA [illegible] Cigrano 88. Tel. [illegible] **Black super sexy**, con [illegible] Humbert, Tania White. Vietato 18. Apertura 15, ultimo 22.30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica il 2 settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso

144 66 09 19 lire 952 al minuto + Iva

ALPIGNANO
CAMPO SPORTIVO: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: **Il rapporto Pelikan**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: [illegible] per ferie

CASCINE VICA
DON [illegible]: riposo

CESANA [illegible]
S. SICARIO: **My life**

[illegible]
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **La famiglia Addams 2**
MODERNO: riposo

CIRIE'
NUOVO: chiuso per [illegible]

COLLEGNO
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiuso per [illegible]
NOTTI AL PARCO: **Il figlio della Pantera Rosa**

COURGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

IVREA
IVREA ESTATE: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: **Piaceri...**

[illegible]
EDEN: riposo

[illegible]
MODERNO: riposo

[illegible]
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: Serata recupero film

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible]
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: chiuso per ferie
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: chiuso per ferie
RITZ: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: **Ultracorpi - L'invasione continua**

SAUZE D'OULX
[illegible]: **Film blu - Film [illegible]**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Baby [illegible]**

SUSA
CENISIO: **Indecente d'amore**

[illegible]
TRENTO: **Jurassic Park**

VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

TEATRO REGIO Piazza Castello [illegible] Tel. 88.151. Chiuso. Gli uffici riapriranno lunedì 22 agosto. [illegible] bigl. riaprirà mart. 23 agosto

PICCOLO [illegible] Piazza Castello 215. Chiuso

AGGA Corso [illegible] Cesare 65 [illegible] 248.2276/7871. **Il Gruppo della Rocca.** [illegible] settembre inizio campagna abbonamenti stagione 1994-95

[illegible] Via Casalborgone 16/I [illegible] 819.35.29. Da ottobre nuova stagione **Po[illegible] d'Alfa: Rivista, comico, musicale, [illegible] musica e teatro per ragazzi.** Sono aperte inoltre le **iscrizioni ai colloqui per la scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa per l'anno accademico 94-95.** Inform. e [illegible] tel. 819.3529 - 819.5803

AMBRA TEATRO Via Chiesa Salute 77 Tel. [illegible] Oggi spettacoli hard-core dal vivo [illegible] furnose dolce-star **Mademoiselle Stefany** per la prima volta a Torino e **Emanuelle Cristaldi, Chanel.** Vietato ai minori di anni 18 [illegible] film 16-21. Or. [illegible] 17,30-22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4. Tel. [illegible] **Il fiore all'occhiello campagna abbonamenti 1994-95.** Pagliai-Gassman, Gabrini, [illegible], Massimini, D'Angelo, Placido, Pambieri-Beruschi, [illegible], De Filippo, Pirobolini, Tedeschi. Teatro di Settimo (Bigl. dal lun. a sab. 9-13 e 15-19)

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per informazioni contattare gli uffici del Teatro dell'Angolo. Tel. 487.343 - 489.876.

[illegible] Rai Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Telefono 537.938. **Stagione in abbonamento 1994-95.** Dal 2 settembre riapertura [illegible]. Per inf. via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544.562. Dal 5 al 10/9 proroga conferme vecchi abbonati posto fisso Carignano e Alfieri (ex Colosseo). Dal 12 al 22/9 vendita nuovi abbonamenti a posto fisso

[illegible] Via M. Cristina 73. Telefono 669.8034. **Abb. Arcobaleno**, N. Manfredi, A. Brachetti. **Buonanotte Bettina**, di Garinei e Giovannini, E. Ruggeri, R. Pagatoni in **Un americano a Parigi**, Gleijeses, Morante, Sanda in **Le relazioni pericolose**; Dario Fo Comp. della Rancia in **Dolci [illegible] al Foro**. Inf. telefono 669.8034

[illegible] Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Torino Spettacoli - [illegible] Festivalse[illegible] **Prosa, musica, danza e marionette** fino al [illegible]. Domani ore 21, [illegible] Comp. di musica e danza spagnola Inana [illegible]. Mostra e Stage danza, recit. arti figurative. Inf. teatro Civico Varallo Sesia (0163) 54.242. Riapertura T. Erba 19/8 stagione di prosa, danza, cabaret in abb. a posto fisso. Bigl. or. 20/23

GIANDUIA TEATRO - MARIONETTE LUPI [illegible] 9 ottobre ogni domenica **Peter Pan**. Dal 20 novembre ogni domenica **La spada nella roccia**. Il Museo della Marionetta è chiuso per restauri [illegible]

CONSERVATORIO «G. [illegible] Orchestra [illegible] di Torino. **Stagione Sinfonica 1994-1995.** Sono aperte le prenotazioni nuovi abbonamenti alla prossima Stagione concertistica. Prelazione per rinnovo abb. fino al 3 settembre 1994. Inf. tel. 530.963 - 561.7853

JUVARRA Via Juvarra 15. Telefono 540.675. Stagione 1994-95. Da settembre inizio [illegible] rassegna **Torino C[illegible] Spettacolo**. Dal 22 agosto riapre la biglietteria per le prenotazioni della Juvarra Card. Per informazioni tel. 532.087

[illegible] p. [illegible] 2 bis. Tel. 812.2312 **Stagione 1994-95.** Artisti in cartellone con possibilità di [illegible] variazioni: Pi[illegible] Micol, Nino Castelnuovo, Caterina Costantini, Lucia [illegible] Michael Aspinall, Flavio Bucci, Giuseppina Di Martino

TEATRO [illegible] Corso M. D'Azeglio 17. Inf. [illegible] 655.552. Danza Estate [illegible] Ramona de Saa e Lilian Randulfo al pianoforte. Scuola Nazionale di Cuba: dal 16/8 tutti i giorni **Seminario di danza classica. Corsi intermedi avanzati e professionali lezioni maschili e per insegnanti.** Inf. tel. 669.0668. Acc. Reg. scuola di danza classica [illegible] jazz e recitaz. iscr. dal 1/9.

TEATRO AGNELLI Tel. 437.6230. Dall'11 al 15 agosto ore 21,30 presso il Forte di Fenestrelle (statale del Sestriere), debutto nazionale della nuova produzione di **Assemblea Teatro Fuochi** scritto da Renzo Sicco e Marina Jarre, reg. R. Sicco. Musiche Roger Waters. Ingresso unico L. [illegible]. Inf. Pro Loco Fenestrelle tel. 0121/83.600

FESTIVAL DEL NUOVO TEATRO Riposo

[illegible] DI [illegible] Finale Ligure. **Danza all'Arena del Borgo** [illegible] Int. di danza. **Classico D. Weaver** 16/23 agosto. **M. Pierin** 24/27. **L. Furno** 15/28. **Afro: [illegible] Genero** 16/20. **Jazz: K. Campbell** 22/28. Inf. (019) 600 [illegible] - (019) 692.581. Torino Stage [illegible] **Nina Watt della José Limon dance foundation** [illegible] York 1/7 settembre. Inf. (011) 473.0189

[illegible] Riposo

CITTA' DI MONCALIERI Cascina delle Vallere Corso Trieste. Riposo.

DIAVELLI Scuola di [illegible] **Le audizioni per l'[illegible] 1994-95 si terranno in settembre.** [illegible] art. Michele Di Mauro. Tra gli insegnanti: Giovanni Moretti, Tony Mazzara, Roberto Petrone, Susanna Maronetto, Alfonso Cipolla. Per inform. tel. 806.1334 - 682.2122

CENTRE [illegible]UREL FRANÇAIS Via Pomba 23. Telefono 562.3313. Chiuso. Riapertura il 1° settembre 1994. Iscrizioni corsi di lingua francese annuali e intensivi

MASSIMO DUE Via Montebello 8. Telefono 817.1048. Ingresso L. 6000. Dal 26 luglio al 25 agosto chiusura per vacanze [illegible]

[illegible] Via Montebello 8. Telefono 817.1048. Ingresso L. 6000. Dal 26 luglio al 25 agosto chiusura per vacanze estive

TELESTAR: 20 Austria... I suoi laghi e le sue montagne, documentario; 20,30 La famiglia Yeagers, tv movie; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Astro, oroscopo; 24 Superzap, varietà; 0,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm; 1 Dottore per tutti, telefilm; 1,30 Salto nel buio, telefilm
TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Dialettale, commedia; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Canta Italia, musicale; 2 Tg 4
TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; [illegible] Ken il guerriero, cartoni; 20,30 La porta sbarrata, film; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per amica, rubrica; 23,55 Falcon Crest, saga famigliare; 0,55 Notte italiana, varietà
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,10 Tgg questa Italia; 20,30 Balla Comigo e Destini, teleromanzi; 21,30 Il mago, telefilm; 22,30 Calabrone verde, telefilm
QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Salvagente; 20,15 Campane a festa, programma folkloristico; 21,15 [illegible], telefilm; 22,25 Skazzaoke mania; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino, spettacolo; 1,30 Match music, musicale; 2,30 Notte zapping
QUINTA RETE: 19,30 Ikkiushan, cartoni animati; 20 Chappy, cartoni; 20,30 Velvet, film; 22,30 Un salto nel buio, telefilm; 23,30 I colori della notte; 1,30 Notturno
QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 Estate a soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 Tornare per rivivere, film; 23,15 Sexy Dreams; 1,30 Sexy stars, varietà
RETE 7 TAI: 19,40 Uno strano investigatore, telefilm; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Università cattolica; 21,15 Il signore e la signora Smith, film; 23 Telegiornale [illegible]
TELECAMPIONE: 20,30 Business [illegible]; 20,45 Future; 22,15 Business news; 22,30 Emporio tv
G.R.P.: 19,30 L'oro nero di Lornac, telefilm; 20,30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm; 21,30 Il principe e il povero, film; 1 Alle soglie dell'incredibile, telefilm; [illegible] sonnambula, film; 3,30 Zazà, film
[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Malù, telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19 Vivere la Fede, vita della Chiesa; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il parco fluviale del Po, documentario; 20 Cartoni animati; 20,30 Squadra anticrimine, telefilm; 21,30 Agente speciale Hunter, telefilm; 22,30 Non si nasce genitori, una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo; 23 Su il sipario...
RETE 8 PIEMONTE: 20,40 La montagna insanguinata, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda; 23,40 Informa 7; 0,30 Sexy and soda; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda; 2.15 Informa 7
TELE ALPI: 14 Marta, telenovela; [illegible] Jo Forrester, telefilm; 20,30 Film
TIEFFE: 15,30 Una vita da vivere, [illegible] com.; 19,40 Tg 9; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy
[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; 20,55 Armanach [illegible] piemonteis; 21,50 Edgar Wallace, telefilm; 22,45 La storia del rock, telefilm; 23,50 Videogiornale; 0,20 Le pensioni, replica
SESTA RETE: 19,30 [illegible] super girl, cartoni animati; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 White water rebel, film; 23 Informa [illegible]; 24 Ai confini della realtà, telefilm; 1 La voglia matta, adulti
TELETIME: [illegible] Telenews, 20 Sull'Italia, documentari; 21 Tra cronaca e storia; 22,20 Tg Time - Telenews; 23 Doppio gioco (telenovela sexy); 0,50 Teletime by night
TELESTUDIO: 19,30 Tg Nazionale; [illegible] Laserion, [illegible] animati; 20,30 Specchio nero, film, 22.20 Tg Nazionale; 22,30 California, serial; 1.30 Elettric blue, sexy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1), lunedì-sabato ore 9-18
Armeria Reale (telef. 543.889) mar. e giov. 14.30-19.30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083), visita alle tombe: [illegible] 9.30-12, 15-18. Chiuso il venerdì. (Fino al 30 settembre)
Biblioteca Reale [illegible] 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372) dal lunedì alla domenica 8-20
Experimenta '94 - Da Leonardo alle stelle. V.le Settimio Severo 63, tel. 660.43.08. Da mar. a ven. 16-24. Sab. 10-24, dom. 10-20.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911), mar., merc., ven. e sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gal.: Mostra «Robert Rauschenberg e la serigrafia Pop» fino al 18/9. Sala mostre: «Da Modigliani a Balla da Bocconi a Paolini», fino al 15/8
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440) da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9.45-12). Lun. [illegible]
La Casa delle Marionette (Alfieri Teatro v. Casalborgone 16/I, 011.812.8114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.60). Or. 10-19, fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso
[illegible] dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni ore 10-18.30. Mostra «Fotoillusione 94. Gli optical d'oriente» fino al 28/8. Chiuso lunedì.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., [illegible]. Chiuso lunedì. Dom. pom. [illegible] guidate dalle 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557) da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677) [illegible] mar. a sab. 9-14 15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256) Or. mar.-ven. 10-17, sab. e [illegible] 10-19. Chiuso lunedì. Mostra: Personale di «Carla Accardi» e «Soggetto e Soggetto». Entrambe fino al 28/8
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario sab. dom. e lun. 9-12.30 e 14.45-19.15, da mar. a ven. 8,30-19.15. Mostra «[illegible] Millenovecentocinquantaquattro» fino all'11/9
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147) fer. 9-18.30, [illegible] 9-12.30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita
Museo [illegible] Gianduja (via [illegible] Teresa 5, tel. 530.238) da lun. a ven. ore 9-13
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.1911) da mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) Tutti i giorni aperto dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì
Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. [illegible] 1220) [illegible] 9-12.30 e 14-18. Chiuso lun.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) [illegible] tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Or. 10-12.30 e 15-19. Chiuso lunedì.

IL BAYERN SCONFITTO IN CASA DAL WERDER BREMA NELLA SUPERCOPPA TEDESCA

Trap, esordio amaro in Germania

E intanto fa i suoi pronostici sul calcio italiano

MONACO. La stagione è [illegible]ciata; [illegible] Germania, con la Supercoppa giocata ieri sera a Monaco. È [illegible] la prima amarezza per Trapattoni. Il Werder Brema ha battuto [illegible]-1) il Bayern, trafitto due volte [illegible] supplementari dopo l'1-1 al termine dei 90' regolamentari. Uli Hoeness, manager del Bayern, ha sdrammatizzato: «E' presto per dare giudizi negativi, aspettate che Trapattoni abbia la squadra al completo». E il tecnico ha spiegato: «Una lezione tattica che ci servirà in futuro, ma abbiamo pagato anche le troppe defezioni».

All'Olympiastadion, partenza con un clima infernale (35 gradi all'ombra) e finale sotto [illegible] diluvio. Werder subito [illegible] vantaggio, gol del ventenne attaccante russo Beschastnich al 2' su corta respinta del portiere. Per il Bayern tutto più difficile. Anche perché [illegible] Trapattoni mancavano dietro due pilastri come il «mondiale» Jorginho e Ziege (operato all'inguine). Per giunta, al 22' Kreuzer si è fatto espellere per un fallo da tergo su Herzog. Helmer ha avuto su punizione, [illegible] 30', la palla del pareggio: incrocio dei pali. Poi, colpito duro da Borowka, s'è infortunato Sutter (sospetta lesione ai legamenti), rimpiazzato da Valencia.

Ripresa con il Bayern costantemente in attacco. Pari sfiorato da Matthaeus, spesso avanzato, [illegible] una bomba su punizione. Ma [illegible] stato Nerlinger, al 12', ad azzeccare il gran sinistro al volo che [illegible] è infilato a fil [illegible] palo. Sull'1-1, Trapattoni [illegible] sostitui[illegible] l'affaticato Papin con Ha[illegible]. Scholl, solo, ha clamorosamente mancato il raddoppio, poi al 45' il portiere Kahn ha salvato con una prodezza su un tiro deviato. Sotto un diluvio, i tempi supplementari. Nel primo, al 12', capocciata in mischia di Schulz e palla in rete; nel secondo, al 9', il terzo gol di Ruter.

A Trapattoni intanto abbiamo chiesto di assegnare i suoi Oscar al campionato italiano. E Trapattoni ha indicato nella Juventus e nel Parma le grandi favorite per lo scudetto, se il Milan pagherà un tributo allo stress [illegible] Mondiale e dei molti anni al vertice. Giudizi positivi, per quanto riguarda i nuovi stranieri, in particolare su Rincon, Sousa, Angloma, Deschamps e Pelé; curiosità per Miura, riserve su Lalas e Guerrero. Bianco A PAGINA 3

Trapattoni con Rummenigge il giorno dell'arrivo al Bayern Monaco

AMICHEVOLE

Sconfitta per 1-0

Gullit [illegible] Milan ha [illegible] a Lucca

LUCCA. Il Milan d'estate continua a deludere. Dopo la sconfitta in casa della Reggiana, ieri [illegible] i rossoneri di Capello sono stati battuti in amichevole anche dalla Lucchese di Fascetti. Ha segnato Paci di testa al 61' e i campioni d'Europa, malgrado l'impegno, non sono stati in grado di raggiungere il pareggio anche perché Gullit, fra i migliori nella fase iniziale, è calato visibilmente alla distanza. L'olandese era alla sua prima gara ufficiale della stagione e ha fatto coppia in attacco con Stroppa, visto che Savicevic era indisponibile per unaung contrattura. Fra i rossoneri, ancora privi dei nazionali, oltre a Gullit ha giocato bene Desailly, soprattutto nel primo tempo, mentre ha deluso Lentini.

EX VELOCISTA

Olimpionica nel '60

La Rudolph regina a Roma ha il [illegible]

NASHVILLE. Wilma Rudolph, 54 anni, «regina» delle Olimpiadi di Roma del 1960, ha il cancro. Secondo un giornale del Tennessee, la malattia si sarebbe manifestata [illegible] mese [illegible] ad Atlanta. L'ex atleta, [illegible] volta lasciata l'attività, [illegible] avuto diversi problemi familiari ed economici e non è [illegible] riuscita a trovare un lavoro. Ai Giochi [illegible]mani la Rudolph, soprannominata «la gazzella nera» per la sua bellezza e la facilità nella corsa, divenne la prima atleta statunitense a vincere tre medaglie d'oro. [illegible] impose nei 100 e nei [illegible] metri e conquistò il titolo anche nella staffetta 4 x 100. A quei tempi si favoleggiò di un suo flirt con Livio Berruti che si aggiudicò nella stessa Olimpiade il titolo dei 200.

lunedìsport

LA STAMPA 8 Agosto 1994

Negli Europei di Helsinki deludono Panetta e la Fogli

L'argento che non t'aspetti

Curatolo seconda nella maratona

HELSINKI
DAL NOSTRO INVIATO

Incredibile atletica azzurra: nel giorno della grande delusione, con Francesco Panetta e Laura Fogli che mancano alle attese, c'è una piacevole sorpresa. Di delusione si parla soprattutto nei 10.000, dove nes[illegible] azzurro sale sul podio dopo [illegible] anni (e nelle ultime tre edizioni degli Europei si [illegible] sempre vinto) e [illegible] Panetta molto segnalato nei pronostici addirittura [illegible] conclude la gara. Ma ecco crescere nella maniera [illegible] insperata e bella la più piccola delle nostre atlete, Maria Curatolo. Altissima su quel secondo gradino del podio della maratona vinta dalla portoghese Machado.

C'è chi da madre natura è stato dotato di fisico prestante. Lei è alta 147 centimetri e pesa 39 chili. Ma nella sua testa c'è la testardaggine necessaria per essere qualcuno, per sfondare.

Né gli incidenti (a novembre di tre anni fa fu investita da un'auto e per due stagioni è rimasta [illegible] pratica ferma), [illegible] gli infortuni l'hanno fermata. Ottava nella maratona olimpica di Seul, a sei anni [illegible] distanza la piccola Curatolo ha colto il risultato più bello.

Allora, venticinquenne, era una promessa; oggi, trentunenne, è soprattutto una fondista che ha tanta voglia di prendersi delle rivincite contro una sorte che è stata troppo spesso malevola nei suoi confronti.

Al suo argento fa da corollario la conquista della Coppa Europa a squadre da parte del quartetto che oltre a lei comprende Ornella Ferrara, Rosanna Munerotto e Anna Villani: ossia una torinese (con genitori siciliani), una milanese di Limbiate, una trevigiana di Santa Lucia di Piave e una salernitana. Il che suona a conferma dell'universalità peninsulare dell'Italia che corre e vince.

La medaglia della Curatolo è arrivata in una giornata d'esordio piuttosto amara per l'atletica azzurra, in cui le sufficienze sono state poche e le delusioni tante.

Com'era prevedibile fin da quando si è letta la composizione di una squadra troppo numerosa: perché se importante a volte può essere anche partecipare, almeno occorre farlo dignitosamente. E purtroppo ieri anche Francesco Panetta è affondato in quei diecimila che, alla vigilia, sembravano poter dare a lui e all'Italia l'ennesimo trionfo. Un tonfo che [illegible] male; tanto più perché inatteso.

Giorgio Barberis

L'abbraccio (foto grande) fra la vincitrice della gara di maratona, la portoghese Manuela Machado (a sinistra), e l'azzurra Maria Curatolo che ha dato all'Italia la prima medaglia in questi campionati d'Europa: a lato, lo spagnolo Anton batte il belga Rousseau [illegible] diecimila: Panetta non ha concluso la prova

Un altro scandalo scuote il calcio italiano

Il commercialista Pinzarrone ha «garantito» c[illegible] titoli per 3 miliardi l'acquisto [illegible] Cruz (foto) e Boghossian: ora il dirigente della società è finito a Poggioreale

Buoni del Tesoro fasulli per comprare Cruz e Boghossian

Napoli, titoli falsi per giocatori veri

Giocatori veri (Cruz e Boghossian) e titoli falsi (del Tesoro). La situazione societaria del Napoli, e del calcio, appena chiusa [illegible] è riaperta improvvisamente. Un dramma senza fine per il mondo pallonaro italiano. La ferita rimasta aperta per quattrocento giorni, dal 15 giugno '93 quando Ferlaino diede le dimissioni, e apparentemente risolta nella notte fra il 20 e il 21 luglio scorso, torna a sanguinare. Appena la società è stata ammessa al campionato, appena la Lega ha dato il suo benestare anche ai due contratti per Cruz e Boghossian, «garantiti» [illegible] quello che ai Carabinieri è parso un solenne imbroglio.

Mentre il Napoli-squadra si comporta benissimo sul campo, perdendo solo su rigore contro l'Arsenal la Nikita Cup a Londra, il commercialista Vincenzo Pinzarrone (punto di riferimento della nuova dirigenza) è finito a Poggioreale per un fondato dubbio dei Carabinieri.

I certificati di credito [illegible] Tesoro (in totale tre miliardi) presentati alla sede centrale della Banca d'Agricoltura della capitale campana per garantire l'acquisto dei due giocatori dallo Standard Liegi e dall'Olympique di Marsiglia, sarebbero falsi. Pinzarrone [illegible] difende, chia[illegible] in causa amici. Intanto la società torna nella bagarre, quando le acque sembravano tornate finalmente calme.

Da un mese, e poco più, lo stesso Pinzarrone si era affiancato [illegible] fratelli Ellenio e Luis Gallo ed a Mario Moxedano per assumere con quote diverse il 75% delle azioni del Napoli. Al presidente Ferlaino era rimasta la differenza. Sembrava [illegible] schiarita definitiva per una società che nel calcio italiano ha una posizione storicamente molto importante. La bandiera, per il calcio del Sud.

Vincenzo Pinzarrone, commercialista, è all'esordio in [illegible] società di calcio. Amministratore ed azionista di una clinica napoletana (Villa dei Gerani) e coinvolto in rapporti commerciali [illegible] Paesi dell'Est europeo, sposato con tre figli, sinora nello sport si era occupato di basket. L'hanno accolto nel Napoli Ellenio Gallo, presidente dal 15 giugno '88 e già determinante nell'acquisto di Careca, e l'imprenditore edile Moxedano già costruttore [illegible] «Mugnano 2000». [illegible] lui la supervisione tecnica della società.

Al minimo, per salvare il Napoli, Vincenzo Pinzarrone (se la sua difesa non sarà convincente) dovrà essere «epurato» dal Napoli. E altri (i Gallo, Moxedano?) dovranno coprire i vuoti apertisi con gli acquisti del brasiliano e del francese. Tutto in fretta. La serie A [illegible] 4 settembre.

Bruno Perucca

SPORTENTI di [illegible] PAOLO [illegible]

In Usa sciopero del grande sport ma cosa succederebbe in Italia?

DAL 12 agosto, cioè fra pochissimo, i giocatori professionisti del baseball statunitense potrebbero entrare in sciopero a tempo indeterminato: i presidenti dei club non hanno versato 8 milioni di dollari di un fondo pensionistico, sostenendo che tutto è da bloccare perché il contratto collettivo è scaduto lo scorso febbraio e i giocatori non vogliono accettare un tetto salariale. Ma qui ci interessa soprattutto il sondaggio fra i tifosi del baseball, visto che l'Italia è sempre più una Repubblica fondata sui sondaggi. Dunque - trascuriamo i resti - in 33 su 100 si dicono indifferenti ad un'interruzione del campionato, in 17 seccati ma rassegnati, in [illegible] molto seccati ma non al punto di lasciare definitivamente il baseball, in [illegible] decisi a passare, in caso di sciopero, ad altro sport. Immaginiamo un sondaggio simile in Italia, su uno sciopero dei calciatori: affidato a un istituto serio, si capi[illegible].

Pronostico: 100 su 100 ti[illegible] si direbbero molto [illegible] molto arrabbiati per lo sciopero, gli stessi 100 su 100 approfitterebbero del sondaggio per far sapere che è [illegible] schifo che i calciatori non vogliano rinunciare a niente e [illegible] accettino tetti di guadagno. Circa 10 su 100 fareb'ero anche presente che è difficile pretendere che gente in carcere o comunque alle prese con la giustizia abbia tempo per pensare al versamento dei fondi pensionistici. Infine, 110 su 100 si direbbero [illegible]munque pronti a lasciare il football: per il calcio.

Tre miliardi di Cct falsi: la banca chiama i carabinieri, l'azionista a Poggioreale

Dirigente in cella, bufera a Napoli

E ora potrebbero essere annullati gli acquisti di Cruz e Boghossian

Boghossian, uno dei due [illegible] che il Napoli avrebbe comprato [illegible] titoli falsi. A destra, Tagliatela

NAPOLI. Abitano in una cella del carcere di Poggioreale i sogni [illegible] rinascita della squadra che fu di Maradona? Lì è detenuto da due giorni Vincenzo Pinzarrone, 47 anni, commercialista, esponente della nuova trimurti che regge le sorti del Napoli. Lo [illegible]cusano di ricettazione aggravata per aver rifilato tre miliardi e mezzo di Certificati del Tesoro falsi a una banca. La colossale patacca sarebbe servita a pagare, secondo lo stesso dirigente, rispettivamente allo Standard di Liegi e all'Olympique di Marsiglia, il prezzo dell'acquisto del brasiliano André Cruz e del francese Stephan Boghossian. Un maledetto imbroglio che ha fatto rivivere i fantasmi della crisi [illegible] una società già sull'orlo del fallimento con il nuovo e inatteso rischio [illegible] mandare a monte la campagna acquisti. Una vicenda che [illegible] mandato in tilt la tifoseria fino a tarda [illegible] quando in [illegible] comunicato il legale del Napoli ha accusato Pinzarrone di aver fatto tutto all'insaputa della società. Altre dichiarazioni «ufficiali» non so[illegible] sopraggiunte, ma da indiscrezioni raccolte negli ambienti del Calcio Napoli non vi dovrebbero [illegible] problemi perché i due stranieri indossino per la prossima stagione la casacca azzurra.

Lui, Pinzarrone, si è difeso con vigore, giurando di non saper nulla di quei Cct falsi e proclamandosi a sua volta vittima di una truffa. Un «affaire» giudiziario che i carabinieri e i sostituti procuratori Beatrice e Greco stanno provando a dipanare.

Tutto ha inizio giovedì scorso quando il direttore della sede di Napoli della Banca dell'Agricoltura ha il sospetto che quella «fortuna» in titoli di Stato non sia autentica. A depositarli risulta essere stato Pinzarrone, proprietario della clinica Villa dei Gerani, che dal mese scorso ha fatto ingresso nel Napoli rilevando il 25 per conto delle quote azionarie, [illegible] percentuale acquisita da Elveno Luis Gallo e da Renato Mexedano (la restante quota è ancora nelle mani [illegible] Ferlaino). Quella somma [illegible] a perfezionare, attraverso operazioni con banche estere, l'acquisto di Cruz e Boghossian. Ma occorrono pochi attimi ai carabinieri dello speciale «Nucleo antisofisticazione monetaria», chiamati dalla banca, per accorgersi che quei titoli so[illegible] falsi. Perfettamente imitati, ma falsi. Le manette scattano ai polsi del dirigente partenopeo. La [illegible] non migliora con l'interrogatorio da parte dei pm nel carcere di Poggioreale. Pinzarrone, assistito dall'avvocato Ivan Montone, nega ogni addebito, rivela che i titoli non sono suoi, ma glieli ha messi a disposizione un imprenditore in rapporti di affari [illegible] lui per operazioni di import-export con Paesi dell'Est europeo. Racconta che l'uomo si è offerto di anticipare la cifra di tre miliardi e [illegible] chiedendo in cambio un interesse del cinque per cento per un [illegible]. Dell'imprenditore rivela anche il nome: Pasquale Orza. I carabinieri immediatamente si attivano per [illegible] ricerche, ma il personaggio misterioso non viene identificato. Nell'attesa il dirigente resta in carcere dove [illegible] verrà interrogato dal gip. Intanto da Londra, dove il Napoli ha giocato contro l'Arsenal, arrivano le prime reazioni della società. «Sono sconcertato e sorpreso» dichiara Luis Gallo.

Dopo [illegible] sconcerto iniziale, in [illegible] c'è la presa di distanze della società Calcio Napoli attraverso il suo legale, avvocato Roberto Montemurro. Il civilista fa sapere che Pinzarrone ha in pratica giocato in proprio, che i titoli versati non servivano all'acquisto degli stranieri, ma che [illegible] il deposito il dirigente ha cercato solo di ottenere una linea di credito della banca. L'avvocato rincara la dose rivelando che Pinzarrone non è nuovo a questo tipo di imprese avendo egli firmato alcuni assegni a vuoto per ottenere le quote societarie del Napoli. Insomma Pinzarrone viene «scaricato» dalla società e non è difficile immaginare [illegible] imminente adozione di un provvedimento di estromissione.

Enzo La Penna

Azzurri battuti dall'Arsenal

Da Londra la società fa sapere che non c'entra con l'arrestato

LONDRA. La notizia della bufera sulla società [illegible] anche qui, dove la squadra gioca (e perde) la «Nikita Cup». E il team azzurro prende subito le distanze dal commercialista arrestato: «Non [illegible] mai stato incaricato di perfezionare acquisti [illegible] mercato, se ha agito l'ha fatto a titolo personale».

E ora la partita. Anzi, il dopo-partita. «Non accetto la decisione dell'arbitro perché quel rigore è assurdo»: la frase di Guerini racchiude il [illegible] della finale della «Nikita Cup» vinta dall'Arsenal. Un peccato, perché a spezzare l'equilibrio tra le due squadre ci ha pensato l'arbitro inglese Morton, autore di una decisione assurda.

Non si è visto grande spettacolo allo stadio Highbury, nonostante il giorno prima [illegible] squadra di Guerini fosse uscita tra gli applausi dei tifosi inglesi. Colpa dell'eccessiva stanchezza nelle gambe.

Comunque il primo tempo è stato dominato nel gioco dagli azzurri, ai quali è mancato solo il guizzo decisivo.

Nella seconda frazione, invece, è stato l'Arsenal a tenere il pallino del gioco, forte anche del fatto che la tenuta atletica [illegible] napoletani andava poco alla volta affievolendosi.

Rarissime le emozioni: un palo di Swarte è stata l'unica occasione capitata agli inglesi nel primo tempo (25'), mentre Rincon (34') [illegible]n è riuscito a concretizzare, da ottima posizione, un invitante [illegible]sist di Pecchia.

Qualche emozione in più nella ripresa, [illegible] un prodigioso salvataggio sulla linea [illegible] Grossi, prima del rigore «inventato» dall'arbitro. Con la palla in possesso dei difensori napoletani, Morton [illegible]dentemente si è fatto ingannare da una caduta di Smith e ha concesso la massima punizione in [illegible] degli inglesi. Con grande freddezza Wright ha spiazzato Taglialatela regalando il successo alla sua squadra.

La formazione [illegible] Napoli ieri: Taglialatela, Matrecano, Policano, Bordin, Cannavaro, Pari, Rincon, Buso, Carboni, Agostini, Pecchia. [v. r.]

DUE MESI [illegible]

[illegible] AMICHEVOLI DELLA SETTIMANA

Oggi	[ore 20,30] a Cittadella [Padova]: Cittadella-BARI
Domani	[ore 20] a Bressanone [Bolzano]: triangolare con FOGGIA, PADOVA e Innsbruck [partite di 45'] [ore 20,30] a Prato [Firenze]: Prato-FIORENTINA a Jerez de la Frontera [Spagna]: triangolare con TORINO, Saragozza e Siviglia [partite di 45']
Mercoledì 10	[ore 20,30] a Lisbona [Portogallo]: Sporting Lisbona-JUVENTUS [Diretta Rai2] [ore 20,30] a Civitanova Marche: triangolare [illegible] ROMA, Civitanovese ed Espanol [partite di 45'] [ore 20,30] a Vicenza: Vicenza-BARI [ore 18] a Weingarten [Germania]: Weingarten-LAZIO [ore 19,30] ad Arnhem [Olanda]: triangolare con GENOA, Vitesse e Charleroi. GENOA-Charleroi [ore 20,45-22] a seguire le altre due gare [[illegible] 20,30] a Treviso: Treviso-CAGLIARI [ore 21] a Carrara: Carrarese-BRESCIA
Giovedì 11	[ore 17] a Mezzano [Trento]: Mezzano-CAGLIARI [ore 18,30] a S. Donà di Piave [Venezia]: S. Donà-BARI [[illegible] 20,30] a La Coruña [Spagna]: quadrangolare; Real Madrid-SAMPDORIA; a seguire La Coruña-Porto [ore 20] a Ferrara: Spal-INTER [ore 20] a Cesena Trofeo Ghezzi, triangolare con MILAN, PARMA e Cesena [partite di 45'] [Diretta Italia1] [ore 20] a Luserna S. Giovanni [Torino]: Corsico-TORINO
Venerdì 12	[ore 18] a Olbrun [Germania]: Olbrun-FOGGIA a Charleroi [Belgio]: Charleroi-GENOA
Sabato 13	[ore 16,30] a Lavarone [Trento]: PARMA-Ospitaletto [ore 18,30] a Serramazzoni [Modena]: REGGIANA-Crevalcore [ore 20] a Valdagno [Vicenza]: Valdagno-FOGGIA [ore 20,30] a [illegible] Vincent [Aosta]: Memorial Baretti, triangolare con TORINO, LAZIO, Everton [partite di 45'] [ore 20,30] a Vicenza: Vicenza-CAGLIARI a Brescia: Torneo Città di Brescia con BRESCIA, Cremonese, Dinamo Bucarest e Liegi a La Coruña [Spagna]: finale torneo [illegible] SAMPDORIA, Real Madrid, La Coruña e Porto [ore 20,30] a Livorno: Livorno-FIORENTINA [ore 20,30] ad Ancona: Ancona-BARI [ore 20,30] ad Ascoli: Ascoli-ROMA
Domenica 14	[ore 20,30] a Padova: Padova-JUVENTUS [ore 20,30] a Lucca: Lucchese-INTER a Brescia, finale quadrangolare con BRESCIA, Cremonese, Dinamo Bucarest e Liegi

I PRIMI [illegible] UFFICIALI [illegible] STAGIONE

9, 10, 11 agosto	turni preliminari Coppa Campioni, Coppe e Uefa
21 agosto	[ore 17] primo turno Coppa Italia
26 agosto	sorteggio coppe europee [Campioni, Coppe, Uefa]
28 agosto	Milan-Sampdoria, supercoppa italiana
31 agosto	[ore 17] secondo turno Coppa Italia, andata
4 settembre	[ore 16] prima giornata campionato serie A e B
7 settembre	Slovenia-Italia, qualificazioni campionato d'Europa
11 settembre	[ore 16] seconda giornata campionato
[illegible] settembre	prima giornata Coppa Campioni [Milan, 4 gironi da 4 squadre], sedicesimi coppa Coppe [Sampdoria] e trentaduesimi coppa Uefa [Juventus, Lazio, Parma, Napoli e Inter], andata
18 settembre	[ore 16] terza giornata campionato
21 settembre	[ore 16] secondo [illegible] Coppa Italia, ritorno
[illegible] settembre	[ore 15] quarta giornata campionato
28 settembre	seconda giornata Coppa Campioni; sedicesimi Coppa Coppe e trentaduesimi coppa Uefa, ritorno
2 ottobre	[ore 15] quinta giornata campionato
9 ottobre	[ore 15] sesta giornata campionato serie [illegible]
12 ottobre	Estonia-Italia, qualificazioni campionato d'Europa
15 ottobre	[ore 15] secondo turno Coppa Italia, ritorno

MILAN

I campioni d'Italia, [illegible] orfani dei nazionali, perdono in amichevole contro la Lucchese (1-0)

Non basta Gullit a dare statura al Diavolo

Sempre in ombra Lentini, Stroppa non convince come punta

LUCCA. Attrazione Gullit, ma non basta. Dopo la Reggiana anche la Lucchese batte i campionissimi (1-0, gol di Paci). L'olandese, al suo rientro nel Milan dopo [illegible] anno di parentesi nella Samp, pur non ancora in grande forma, è comunque il faro di [illegible] Milan che brancola nel buio.

Il tulipano nero era l'attrazione della serata. Emozionato? Un po'. [illegible] lo [illegible] soprattutto il pubblico che lo applaude [illegible] star al[illegible] sua apparizione, pubblico non numeroso (5 mila).

Contro la Reggiana l'olandese non c'era, problemi muscolari. Adesso guida l'attacco del Milan. L'appuntamento con Savicevic è rimandato, il genio è ancora acciaccato (contrattura alla [illegible] sinistra). Così il partner di Gullit è Stroppa. Mancano naturalmente anche tutti i nazionali.

Lo schema rossonero prevede quindi Rossi in porta, Panucci e Orlando laterali [illegible] Galli-Nava coppia centrale, Boban e Desailly al governo del centrocampo coadiuvati da Sordo (a destra) e Lentini a sinistra, un ritorno per lui all'antico e più abituale ruolo dopo il mezzo flasco di mercoledì [illegible] punta. Infine Gullit-Stroppa attaccanti.

La Lucchese risponde con [illegible] 3-2: unica variante rispetto alla gara con la Fiorentina il rientro dell'ex Simonetta in attacco.

Tutti gli occhi ovviamente [illegible] puntati sull'olandese, un po' appesantito ma sempre pericoloso. E' suo il tiro più insidioso [illegible] primo tempo, dopo 13': lancio di Boban, gran botta di Gullit, il portiere lucchese respinge come può. Applausi.

Ed è sempre Gullit a impegnare la difesa avversaria, con finte, dribbling, cavalcate poderose. E' un buon Gullit, tutto sommato, che cerca spesso lo scambio, che si propone come punto di riferimento, ma non sempre i compagni lo servono a dovere. Il Milan non brilla, la sua manovra è un po' più fluida rispetto al [illegible] con la Reggiana, ma la fatica della preparazione annebbia le idee e blocca ancora i muscoli.

I più in forma, Gullit a parte, appaiono Sordo, Desailly, solita diga a centrocampo. Delude ancora Lentini, la difesa rossonera soffre la velocità delle bande bassotti di Fascetti, Boban si fa notare solo per un tiro abbondantemente fuori. Mentre Stroppa nel ruolo di seconda punta non convince: le sue caratteristiche lo portano più a costruire che a concretizzare.

Il primo tempo finisce 0-0. Si prospetta qualche difficoltà per Capello in fase offensiva.

Gullit in campo anche nella ripresa. Unica variante nel Milan l'ingresso, al posto di Galli zoppicante, di Lorenzini, che si sistema sulla destra [illegible] Panucci spostato al centro della difesa. Cambia anche l'asse del centrocampo [illegible] Sordo a fianco di Desailly e Boban laterale destro.

L'obiettivo di Capello è di fornire munizioni all'olandese. [illegible] Lucchese, pur rivoluzionata da 4 cambi a passare al 61', emulando così la Reggiana: complice una difesa imbambolata, Paci di testa su cross di Di Francesco trafigge Rozzi. Ed è ancora la Lucchese a sfiorare il raddoppio con [illegible] Stefano.

Gullit comincia a ruggire, esce dalla fase di torpore iniziata alla mezz'ora del primo tempo e trascina i suoi all'attacco: pallonetto al 63' fuori di poco, scambio [illegible] minuti dopo [illegible] Stroppa che sfiora il palo.

Calcio d'estate, d'accordo, ma ai campioni d'Italia scoccia trovarsi [illegible] in svantaggio: così Capello al 70' tenta la carta Simone (fuori Orlando), per la prima volta in campo dopo l'operazione alla spalla. La speranza del tecnico [illegible] rossonero è di dare brio a un attacco finora tirchio. Ma Gullit comincia a spegnersi e Lentini, ancora fuori sintonia, viene sostituito. Niente allarmi (sarebbe prematuro), ma Capello qualche problemino ce l'ha.

Brunella Ciullini

AMICHEVOLI

Reggiana batte Bologna

A Campo Tures (Bz), il Foggia ha battuto la squadra locale del Tures per 8-0: a segno Di Biagio (2), Cappellini (2), Bresciani (2), Mandelli e Amoruso. A Serramazzoni (Mo), la Reggiana ha faticato per superare il Bologna (1-0): gol decisivo di Esposito al 53'. Fra i granata non hanno giocato i tre stranieri F[illegible] Oliseh e Matheut. A Folgaria (Tn), Atalanta-Castel San Giorgio (Tn) 11-0: tripletta di Vecchiola e doppiette di Pisani, Rovaris, Rodriguez e Locatelli. A Cogolo di Pejo (Tn), Chievo-Anaune Cles 7-0: reti di Antonioli, Facciotto, Giordano (2), Melosi e Cossato (2). A Castel di Sangro (Aq), il [illegible]ara ha superato la squadra locale per 3-1 con doppietta di Compagno e gol di Palladini. Il Perugia ha pareggiato in casa (1-1) [illegible] l'Español: umbri a segno con Cornacchini. Sconfitta del Palermo per 0-1 in casa del Gualdo Tadino (Pg). Infine a Gubbio (Pg) l'Acireale ha battuto la formazione locale per 1-0 (rete di Vasari), vincendo il Trofeo Mario Mancini.

INTER

Dopo lo scivolone nell'incontro di Udine, i nerazzurri corrono ai ripari

Ora Bianchi chiede due rinforzi

L'allenatore vuole un difensore e un tornante

Ottavio Bianchi, allenatore dell'Inter ha subito la prima sconfitta della stagione sabato a Udine «Ma il campo [illegible] ha mostrato quello che [illegible] interessava vedere»

Potrebbe arrivare il genoano Galante In lista di partenza Manicone, Sosa e Tramezzani

MILANO. L'Inter è ancora ferma al primo maggio scorso, ultima giornata di campionato. A tre mesi di distanza non è [illegible]biato nulla, se non l'allenatore e alcuni giocatori. Il [illegible] tecnico, Ottavio Bianchi, che ha in cura l'Inter da tre settimane e ha terminato ieri il periodo di preparazione in montagna, si dice soddisfatto del lavoro svolto e incassa con un sorriso la sconfitta [illegible] rimediata sabato sera nell'amichevole con l'Udinese spiegando che «il campo mi ha mostrato quello che mi interessava vedere».

[illegible] dietro la facciata Bianchi ha visto tante cose che non [illegible]no. In difesa, senza uno stopper di ruolo perché Festa è bloccato dalla varicella e ne [illegible] ancora per molto, manca nel mezzo un colpitore di testa, e sulla fascia sinistra non c'è un tornante di ruolo. A centrocampo, tranne Seno, nessuno fa filtro. In attacco la coppia Bergkamp-Sosa non collabora come dovrebbe e come ha promesso molte volte, inoltre manca una prima punta, se si eccettua il redivivo Pancev sul cui valore esistono molti dubbi dopo il fallimento dei precedenti tentativi.

Né queste carenze possono essere eliminate dal recupero degli infortunati e dal rientro di Fugliura e Berti, che hanno ripreso la preparazione da pochi giorni e saranno pronti per fine settimana. Bianchi che anche ieri ha ribadito [illegible] «essere disposto a lavorare con l'organico che ho senza porre altre condizioni», tramite il direttore sportivo Mariottini [illegible] fatto sapere a Pellegrini che gli serve un difensore con le caratteristiche del genoano Galante per aiutare il libero Bia, in modo [illegible] poter schierare la difesa non solo a uomo ma anche a zona, e così adattarsi meglio a ogni tipo di avversario. Inoltre vuole [illegible] tornante di sinistra per non sacrificare Fontolan che nelle [illegible] intenzioni dovrebbe giocare come prima punta di fianco a Bergkamp, chi[illegible]do nel contempo le cessioni di Manicone, che secondo lui non ha il passo giusto, del terzino sinistro Tramezzani che non ritiene valido, e di Sosa, la cui presenza in campo è incompatibile con quella di Bergkamp.

«Adesso i risultati non conta[illegible] e le acque sono tranquille - spiega - ma fra qualche settimana, quando inizierà la vera stagione, potranno scoppiare le prime polemiche che sono sempre possibili, anche in [illegible] risultati positivi. Quindi...». Non è una minaccia, [illegible] Bianchi mette le mani avanti e Pellegrini si è già mosso avviando i contatti con il Genoa per [illegible] Galante in cambio di Manicone e dello svincolato Antonio Paganin. Più difficile sarà piazzare Sosa: [illegible]lito [illegible] trattativa con il Real Madrid perché gli spagnoli non offrivano garanzie economiche sufficienti, adesso si sta sondando il mercato tedesco, ma il giocatore intanto ribadisce la sua decisione di restare all'Inter.

Intanto Bianchi fa il punto della preparazione e assicura che quelli che si sono allenati in continuazione sono tutti sullo [illegible] piano e stanno andando bene, [illegible] Alessandro Bianchi finalmente recuperato dopo un anno di stop. E precisa che «dai colloqui coi giocatori ho appreso le loro idee e le loro scelte. Adesso cercherò di convincerli a fare quello che voglio io, ma senza imposizioni perché le rispetterebbero poco e per non creare inutili tensioni». Domani l'Inter riprenderà a lavorare alla Pinetina di Appiano Gentile per preparare due nuove amichevoli: quella di giovedì a Ferrara con la Spal e quella di domenica prossima a Lucca contro la squadra di Fascetti.

Nino Sormani

LE PAGELLE DELL'ESPERTO

Dalla Germania il tecnico più vittorioso anticipa la volata scudetto e dà i voti ai nuovi stranieri

Trapattoni, lo straniero

«Così vi giudico, senza nostalgia»

Nel calcio come al governo: piacciono solo le facce nuove ma è triste veder fuori Bagnoli «Non potevo più farmi scannare, qui vivo bene»

TRE mesi fa, Marienplatz era soltanto un vocabolo astruso. Oggi il cuore pedonale di Monaco è un domicilio accogliente. [illegible] Bayern era soprattutto un grande spauracchio da evitare, nei labirinti impervi delle coppe europee. Ora è una creatura amata da guidare al trionfo. Com'è cambiata, all'improvviso, la vita dell'uomo di Baviera. A 55 anni, Giovanni Trapattoni fa lo straniero [illegible] e insegna il calcio agli atletici campioni tedeschi «che sono fisicamente potenti, ma su tattica, disciplina e ordine in campo hanno ancora tanto da imparare».

All'improvviso, dopo ventun anni, il campionato italiano non lo riguarda. [illegible] 19 agosto partirà il «suo» la Bundesliga, [illegible] tanti colossi in lotta per il titolo e 23 stranieri reduci del Mondiale americano. Dal volontario esilio, Napoleone-Trap gioca a fare l'osservatore super partes. [illegible] sobera i sentimenti, frena quegli impulsi, caratteriali o dialettici, che lo hanno [illegible] celebre alle masse. Assegna i suoi Oscar in allegria. Non cerca rivalse, assicura di non provare né rabbia né nostalgia. «Credetemi, [illegible] seccato di farmi [illegible] ogni domenica. Ora sono un uomo e un allenatore felice».

L'Italia, [illegible] le sue iperboli e le tante contraddizioni, gli stava stretta. «Ho voluto dare una svolta a tutto - ripete -. Ma con grande serenità. Non prendetemi per presuntuoso, [illegible] sarò mai uno che rinnega ciò che ha avuto dal calcio italiano. E non mi va di dare lezioni. Semplicemente penso che il nostro calcio sia diventato un po' come la politica: c'è una fame smisurata di facce nuove. Le hanno messe al governo, le vogliono negli stadi. Ho capito l'antifona e mi sono fatto da parte. Le novità non sono sempre figlie di buon senso, a volte sono suggerite da superficialità o leggerezza. Io cercavo un ambiente sereno».

«Mi conforta la certezza - aggiunge Trapattoni - che i valori solidi alla fine emergono sempre. Penso a uno come Bagnoli, fuori dal campionato. Chi lo conosce bene, chi ne apprezza la serietà e la competenza, sa che è un'assurdità. Ma ha una faccia già spremuta, non piace più».

Rivela di aver scoperto un altro mondo, una specie di limbo «dove non si [illegible] fatti drammi nemmeno per la figuraccia patita al Mondiale. Perché il calcio ha una dimensione più umana». Ne è convinto, anche se ha già dovuto difendersi dall'attacco sferratogli dalla «Bild», il quotidiano popolare tedesco che gli ha rimproverato lo 0-0 con cui il Bayern ha chiuso la coppa "Fuji" poi vinta ai rigori sul Francoforte: «Troppa tattica, noi vogliamo soprattutto tanti gol». «Nessun problema - replica il tecnico -. L'importante, in tutti i Paesi, è vincere. Piace anche a me. E nel calcio moderno si gioca in uno spazio di 30 metri, non è facile dare spettacolo; pensate ai Mondiali! Comunque le mie squadre hanno sempre segnato tanto, leggete gli annuari».

Trapattoni concede un altro flash back e insiste su un tasto fisso: «Non mi ha mai dato fastidio la critica motivata. [illegible] fatto imbestialire tante volte lo stravolgimento della realtà, la disinformazione. E non riuscirà [illegible] a farmi alimentare nuove polemiche solo perché sono venuto in Germania. [illegible] divertirò a vedere il campionato italiano in tv. Con allegro distacco. E parlerò poco».

Per Trapattoni gli esami veri di tedesco [illegible] cominciati proprio ieri a Monaco [illegible] la supercoppa. Il campionato è alle porte. E mercoledì 17, ironia del destino, sarà a San Siro, due passi da casa sua, contro il Milan nel trofeo Berlusconi. «Una rimpatriata impegnativa. So già che magari qualche vecchio amico mi aspetterà con il fucile puntato. Pronto a sparare. Per fortuna non mi spavento più».

Avrà nell'ex rossonero Papin un alleato altrettanto motivato. E ne approfitterà per un'occhiata furtiva al suo mondo antico. Comunque difficile da dimenticare.

Piero Bianco

Il Trapattoni «tedesco» (a destra con Augenthaler) ha risposto alle critiche per il primo pareggio senza gol: «Capiranno che conta soltanto vincere»

Juve e Parma su tutte

«Ora possono battere il Milan»

Il calcio d'estate ha evidenziato qualche problema per la «corazzata» milanista. Sarà la stagione della resa? E chi ha lavorato meglio per tentare l'aggancio ai rossoneri? Il pronostico dello «straniero» Trapattoni ha [illegible] premessa: «L'anno che segue il Mondiale regala sempre sorprese. Il Milan può pagare il dispendio psicologico ed energetico di campioni come Baresi e Massaro. Un'esperienza che io ho vissuto dopo il Mondiale spagnolo. Mi pagherà soprattutto il logorio di tanti anni al vertice: è questa la vera incognita. Molto dipenderà dal rendimento della sua coppia d'attacco».

E' l'anno giusto per la Juve?

«Una squadra che ha vinto una coppa Uefa e fatto due secondi posti negli ultimi tre anni è logico che si proponga come grande antagonista del Milan e punti allo scudetto. Gli innesti mi paiono azzeccati, i due stranieri a centrocampo sono buoni, in più c'è Jarni sulla fascia. Se davvero gli acquisti si riveleranno ideali, sarà l'anno dello scudetto».

Sia sincero, invidia Lippi?

«Lippi lo stimo, non ce l'ho mai avuta con lui, è un collega serio e valido. Lo ringrazio per gli auguri, che contraccambio. Ma non dimenticate che il telaio della Juve è quello costituito da gente di carattere come Conte, Di Livio, Torricelli. Giocatori di quantità e sostanza che abbiamo svezzato negli anni e fatto [illegible]scere. Per [illegible] parlare di Del Piero, un talento. Anche queste, per me, sono grandi soddisfazioni. Squadra piccola? Il calcio [illegible] è solo statura, occorrono tante componenti per vincere. La Juve, con gli innesti fatti, può essere più forte di Parma e Lazio, per citare le altre candidate al trono del Milan. Era già lì l'anno scorso, a un passo, mancava davvero poco per arrivare al vertice».

Vialli le ha rimproverato quegli esperimenti a centrocampo, prima di chiarire che [illegible] intendeva polemizzare con lei.

«Questo non lo accetto, anche se so che fa parte del gioco. Luca lo scorso anno si è infortunato alla seconda giornata ed è rientrato alla penultima. Come giudicarlo? E l'anno prima ha segnato 6 gol e centrato 5 pali, è stato determinante per l'Uefa. A centrocampo ha giocato due sole gare, tra l'altro positive. Se poi vogliamo trasformare la realtà, va benissimo. Penso che la risposta migliore alle chiacchiere sono sempre i fatti».

Chi mette in pole position, con la Juve?

«Sul mercato hanno lavorato benissimo anche la Roma, forse meglio di tutti, e poi il Parma. Con Couto, Mussi e Dino Baggio in più, Scala avrà davvero [illegible] squadra fortissima. In seconda fila piazzerei pure l'Inter che ha ritoccato nei settori nevralgici. Mi incuriosisce il [illegible] Torino: tutto rivoluzionato, se ingrana può essere una sorpresa, anche se Rampanti faticherà ad amalgamare il gruppo. Prevedo comunque tanto equilibrio, più ancora che in passato. Decideranno [illegible] moltitudine di piccoli fattori: esperienza, incidenti, fortuna».

Le piace la novità dei 3 punti?

«E' interessante, sono sempre stato favorevole perché spariranno [illegible] tanti pareggi di comodo, spacie verso la fine. Ma c'è un pericolo: [illegible] 3 punti per la vittoria i distacchi si accentuano, preparatevi a polemiche settimanali più aspre che in passato. Prevedo critiche e grane a [illegible] finire. Per fortuna non mi riguarderanno...».

Mazzone è il suo erede. Con 438 panchine è adesso il veterano della serie A.

«Carletto è un amico vero e mi fa piacere che abbia questo record. Mi ha dedicato parole simpatiche nelle settimane scorse e lo voglio ringraziare perché è uno vero, dice solo [illegible] pensa davvero. Se certi attestati di stima fossero [illegible]ti da un altro, non ci avrei fatto nemmeno caso. Come [illegible] mi interessano le critiche gratuite».

Tacconi è ancora sulla breccia, a 37 anni.

«Merito suo, ha gestito bene il personaggio, ha saputo resistere e riciclarsi. Visto che, alla fine, i valori veri emergono?». [p. b.]

Mazzone è il tecnico veterano della A

Scelgo Rincon e Sousa

«Miura e Pelè possibili stelle»

Trapattoni e gli stranieri. Matthaeus, il cuore dell'Inter-scudetto, è ora il motore del suo Bayern. Alla Juve chiamò prima Reuter e poi Möller accanto a Kohler. Ma i tedeschi [illegible] noi sembrano passati di moda. Su tutti Effenberg e Doll, scomode e indesiderate appendici del passato, con Fiorentina e Lazio che non vedono l'ora di liberarsene. Solo lo stopper bianconero è «sopravvissuto» all'epurazione.

Condivide, Trapattoni, questa ondata anti-Germania?

«No. Io i tedeschi li vorrei sempre. E se sono venuto ad allenare il Bayern è perché penso che questo calcio sia ancora di primissimo piano. Un po' ingenuo, [illegible] imbattibile sul piano atletico e temperamentale. Anche per gli stranieri in Italia si va a mode. [illegible] c'è bisogno di facce nuove».

I brasiliani [illegible] campioni del Mondo, eppure è stato scelto solo Marcio Santos.

«Qui i motivi [illegible] altri. Romario, ad esempio, lo avrebbero voluto in molti, lo rivorrebbero pure in Brasile; ma il Barcellona se lo terrà stretto. Non è più tempo di ingaggiare aste miliardarie con le grandi [illegible] straniere per un giocatore. Gli altri fuoriclasse brasiliani sono già tutti in Europa, accasati. Comunque Marcio Santos è bravo, anche se non è uno che può fare la differenza».

In compenso è arrivato un giapponese, novità assoluta per un calcio che non ha mai voluto asiatici.

«Miura è un azzardo che vale. Rapido, sgusciante, ha un buon fisico. L'ho visto all'opera in Giappone e non mi è dispiaciuto. Però bisogna dargli il tempo di ambientarsi, soprattutto di sperimentare le marcature a uomo spietate che dalle sue parti non esistono. Ha l'età giusta per tentare questa avventura e la parentesi vissuta prima in Brasile gli servirà molto».

Un nome tra quelli che, a sorpresa, potrebbero diventare subito stelle.

«Credo in Rincon. Mi piace, lo avevo seguito molto in passato. Se il Napoli, così rinnovato, ingranerà, lui sarà fondamentale. Troverà l'ambiente ideale».

Uno che lei non avrebbe preso?

«Beh, penso che l'incognita più grossa sarà Lalas, l'americano, altra grande novità. Non gli mancheranno gli stimoli, al Mondiale ha fatto bene, però dovrà faticare in un pianeta calcistico troppo diverso dal suo. Anche Guerrero incontrerà difficoltà: arriva con valanghe di gol alle spalle, ma in Italia è dura».

I due neri del Toro?

«Angloma è esperto, furbo e coriaceo. Pelé porta una gran bella fantasia, a 30 anni è maturo quanto basta. Se il Torino lo aiuterà, diventerà una delle attrazioni del campionato».

E i [illegible] della Juve?

«Sousa era nel mirino della società da tempo, un motorino prezioso. Deschamps è ordinato. Jarni uno [illegible] provato affidamento. Innesti azzeccati. C'è pure Kohler, che è sempre una garanzia. Quattro stranieri importanti però sono un problema. Lo abbiamo provato due stagioni fa, era una sofferenza mandare Platt in tribuna. Moller? Potendo prenderlo, l'avrei accolto a braccia aperte».

Chi farà la differenza?

«Ancora Savicevic e Gullit, se troveranno l'intesa. Il quarto scudetto del Milan è molto in questo rebus». [p. b.]

Si profila un sorprendente scambio con Padovano che affiancherebbe Silenzi in area

Forse Rizzitelli è già un ex del Toro

La proposta fatta dal Genoa, troppo ricco di bomber
Calleri tace, ma l'accordo potrebbe essere definito oggi

TORINO. Forse Michele Padovano, e non Ruggero Rizzitelli, sarà il compagno di Silenzi nell'attacco granata. Il Genoa ha proposto lo scambio di punte, il Torino lo sta meditando, e cresce la possibilità che l'affare si realizzi. I giocatori hanno lo stesso procuratore, Beppe Bonetto, che ovviamente li conosce bene ed oggi sentirà Rizzigol per capire se l'ex romanista gradisce di diventare, subito, anche ex torinista.

Perché in casa granata sta può avvenire un altro movimento di mercato? Come detto, l'idea è genoana: il Grifone abbonda di punte in organico, avendone ben cinque: Skuhravy, Ciocci, Nappi, Padovano e il giapponese Miura. Davvero troppo, in particolare considerando che manca un attaccante che sappia fare da spalla e andare pure in gol. Di qui la proposta del general manager rossoblù Casasco al Toro. «Se volete, siamo disposti a darvi Padovano per Rizzitelli, il giocatore che ha le caratteristiche per inserirsi nel modulo di Scoglio».

Calleri non ha risposto subito, ma è rimasto sorpreso: Rizzitelli è un suo «pallino», questo è noto. Comunque sembra disposto almeno ad affrontare la situazione tecnica ed economica. Molto ora dipende da Rizzitelli. Non certo da Padovano che al Toro verrebbe di corsa, visto che al Genoa la concorrenza per la maglia di titolare è durissima. Anche se di due elementi con i quali sarebbe in concorrenza, Nappi e Ciocci, il presidente Spinelli si sbarazzerebbe volentieri dato che costano molto (oltre mezzo miliardo netto ciascuno l'anno) e segnano quasi mai (tre gol a testa la scorsa stagione).

Purtroppo, per il patron genoano, però, nessuno ha richiesto questi due bomber afflitti da cecità sotto porta. Per Padovano, essendo Skuhravy sicuro del posto, il rischio-panchina si chiama Miura se è vero che il piccolo giapponese deve giocare, per volere dello sponsor, almeno venti partite in A.

Calleri non ha voluto commentare il probabile scambio. E nemmeno spiegare se accetterebbe di lasciar andare via Rizzitelli, cioè il colpo grosso, insieme all'ingaggio di Abedi Pelé, del [illegible] mercato straordinario per cessioni (quindici) e acquisti (sedici). Forse il presidente qualcosa dirà oggi, ad Orbassano, dove il gruppo Rampanti s'allena prima di partire per il triangolare in Andalusia.

In attesa, vediamo chi è il possibile nuovo partner di Silenzi. Padovano ha quasi 28 anni (li compirà a fine mese), è di Moncalieri, tifa Toro: ha esordito nel professionismo undici stagioni fa, con la maglia dell'Asti allora in C2. Due campionati e [illegible] via, verso un giro d'Italia del pallone: quattro anni a Cosenza, dove dalla C1 approda ai cadetti e nell'89-'90 trova il Toro e, in Calabria, fa soffrire [illegible] poco [illegible] i suoi dribbling e la sua velocità Mussi. Proprio quell'ultimo bel torneo, suggellato da 8 reti, portano Padovano nel calcio che conta: eccolo in A, nel Pisa e di qui, dopo 11 gol, al Napoli. Una stagione, 7 gol: Padovano gioca 27 partite, almeno le [illegible] fa coppia con Silenzi, insieme i due [illegible] la cavano benino dato che la rapidità dell'uno si sposa alla potenza dell'altro.

Da Napoli al Genoa, dove [illegible] volte centra il bersaglio e viene dato in prestito alla Reggiana: è storia dell'altro anno, la punta realizza 10 reti (tre su rigore) che aiutano la squadra di Marchioro a salvarsi. Poi, rieccolo al Grifone e adesso, di nuovo, con la valigia pronta.

Come realizzatore puro Padovano è di sicuro meglio di Rizzitelli. Ma è sorprendente che in A, malgrado la buona media gol annuale, abbia cambiato aria ogni estate. Così com'è sorprendente che Rizzitelli, appena arrivato, possa già andare via. Ma nel calcio dirigenti e tecnici stanno [illegible] definendo le squadre. E il tempo stringe.

Claudio Giacchino

IN SPAGNA

Contro Saragoza e Siviglia

TORINO. Per il Toro cominciano gli esami difficili. I granata partono oggi per la Spagna dove a Jerez de La Frontera, cittadina andalusa a 30 chilometri da Siviglia, giocheranno domani sera un triangolare (partite di 45 minuti ciascuna) contro Saragoza e Siviglia, due delle migliori formazioni iberiche. Il Saragoza, guidato da Fernandez, il più giovane tecnico della Liga, è finito terzo alle spalle di Barcellona e La Coruña e ha conquistato la Coppa del Re: disputerà, quindi, la Coppa Coppe. In organico ha due nazionali argentini, la punta Esnaider (ex Real Madrid) e il centrocampista Caceres ammirato ai Mondiali. Il Siviglia, ha chiuso il campionato al sesto posto, sfiorando la zona Uefa, è allenato da Aragones, uno dei tecnici più polari di Spagna e presenta quest'anno un regista brasiliano: Moacir, comperato dal Corinthinas. (c. giac.)

Padovano ha segnato 37 gol in 4 campionati di serie A con Napoli, Pisa, Genoa e Reggiana

Riecco Sala

Una panchina nella Primavera

Un personaggio molto noto e caro soprattutto agli sportivi granata si riaffaccia alla ribalta: è Claudio Sala, che sabato ha cominciato una nuova avventura alla guida della Primavera del Torino. Nella quiete di Maen, in Valtournenche, l'ex «poeta del gol» cerca di creare le premesse per ripetere i successi di Vatta e Rampanti. Le sue ultime esperienze furono negative: dopo l'esonero dal Toro, poco prima della retrocessione in B ('89-'90), visse la disgraziata parentesi di Catanzaro, dove fu prima cacciato e quindi riassunto [illegible] riuscire a evitare la caduta in C2. «Dopo due anni come vice responsabile del settore giovanile - dice Sala - Calleri mi ha offerto questa possibilità dimostrandosi di parola; poco dopo la nomina, promise infatti di trovarmi una collocazione adeguata: in prima squadra, qualora avesse optato per un allenatore straniero, o sulla panchina della Primavera. Cercherò di ripagarlo centrando l'obiettivo delle finali». [a. b.]

UN MITO A SPASSO

Il tecnico bruciato da Cellino parla del campionato, del Mondiale e dei suoi progetti

Radice: sarà in Africa il mio futuro

«Soltanto dal Continente Nero mi hanno fatto proposte
Giusta la scelta di Trapattoni, si affermerà anche in Germania»

UN anno fa, a precampionato appena concluso, Cellino boss del Cagliari lo licenziò di brutto. «Non avemmo neppure il tempo di conoscerci a fondo» Gigi Radice medita sull'accaduto, su se stesso e sul calcio guardando il mare di Villasimius. Cagliari è distante pochi chilometri. «Provo rammarico, a dir poco. Danni professionali? Sicuramente. Purtroppo si invecchia... Ho ricevuto richieste solo dall'Africa, e il discorso è da perfezionare. Chissà». Ma l'idea non lo entusiasma. «Non mi va di stare alla finestra aspettando che si liberi un posto, però se l'occasione arrivasse, accetterei. E' la vita».

E così sarà fuori dal primo campionato dei tre punti...

«Chi avrà fortuna, vincendo con un gol casuale o un'autorete avversaria, sarà premiato ancora di più. Forse vedremo meno "pareggini" a fine stagione. Qualcuno ha rifatto le classifiche degli ultimi campionati: lo scudetto non avrebbe cambiato padrone. Non vedo rivoluzioni, insomma».

Il suo amico Trap, invece, se ne è andato per scelta di vita. Ha fatto bene?

«Benissimo. Ci siamo salutati, abbracciandoci, quando annunciò la decisione-Bayern. Affronta una enorme esperienza di vita. Non avrà difficoltà. Conosce Matthaeus, non si farà condizionare».

Che le ha detto il Mondiale appena concluso?

«E' stato un torneo di medio valore. Nigeria, Marocco le sorprese per il loro gioco. Noi abbiamo fatto il massimo. Ottimo il Brasile. Se penso che rimandammo a casa Mazinho e che negli Usa ha sostituito Rai... Con un operaio al posto dell'architetto, Parreira ha vinto. Questa la realtà».

Roberto Baggio e Signori, personaggi da discutere?

«Robi ha segnato gol importanti pur giocando poco, quanto a continuità sul campo. Pensate che non era considerato indispensabile durante le qualificazioni. Il contrario per Signori: da punto di forza a panchinaro. Io non lo toglierei mai».

Si dice Juve e Parma come rivali del Milan.

«Può essere. Ma per i bianconeri la carta è Vialli. Atteso quasi un anno, è un giocatore intelligente e sa che adesso tutto dipende da lui. Non ha più scuse».

I bianconeri hanno cambiato molto, in campo e in società.

«Hanno rafforzato il motore, Deschamps può essere un nuovo Furino. Dirigenza nuova, ma attenzione, l'esperienza conta. Bettega però sa di calcio. Se non l'ha distratto l'attività di opinionista...».

E il Parma?

«Ha lavorato bene sul mercato. Branca fa fare i gol e Couto mi sembra un gran giocatore. Non solo come difensore, ma per come sa portarsi avanti. A Parma puntano allo scudetto, anche se nessuno vuol dirlo».

Nel Milan si teme l'affaticamento di Baresi.

«Io non mi preoccuperei. I Baresi e parlo anche di Giuseppe, l'ex, sono di altra razza. Ragazzi ai quali puoi chiedere di saltare nel fuoco, in caso di necessità, e loro ci vanno».

Gullit è tornato in rossonero. Farà ancora la differenza come nella Sampdoria?

«E' una punta, adesso. Ma qualcosa è cambiato rispetto alla passata stagione. Nella Samp trovava un gioco adatto a lui, che gli creava spazi per il contropiede. Gli avversari del Milan chiudono le difese. Ora Gullit troverà varchi più stretti nei quali infilarsi. Inoltre, Ruud è uno che non accetta facilmente il turn-over pur se promette obbedienza. Una situazione tutta da verificare».

Dino Baggio ceduto dalla Juve, Aldair resta alla Roma contro la volontà di Mazzone. Non sono stati fra i protagonisti del Mondiale?

«Difficile rispondere, bisognerebbe essere dentro le società per capire. Di Baggiodue posso solo dire che lo considero un "universale" di qualità. Quanto ad Aldair, è tra i migliori difensori del mondo».

Fra le novità della stagione, Zoff presidente. Che auguri manda a Dino?

«Da allenatore Dino sicuramente ha fatto bene all'interno del gruppo. Gli auguri li faccio a Cragnotti. Non creda di avere nell'ex allenatore, ora alla scrivania, solo un uomo di rappresentanza. Zoff è uno che lavora con la propria testa. Non si [illegible] a fare solo da paravento».

Al Toro e a Calleri l'Oscar delle rivoluzioni. Si può rifondare una squadra e stare in alto in classifica?

«Si può, certamente. Ma non chiedetemi giudizi tecnici sulla mia vecchia famiglia granata. Per il Toro si tifa, anche Bearzot è come me. Lasciamo lavorare Calleri e Rampanti. Chissà, essere al Delle Alpi per Torino-Inter del [illegible] settembre è un'idea che mi piace».

Bruno Perucca

«Baggio prezioso in Usa, un errore togliere di squadra Signori. Vialli sarà decisivo per la Juve, però se fallirà non avrà più scuse»

Gigi Radice (a sinistra) è convinto che Zoff (lato) sarà un bravo presidente e prevede che il ritorno di Gullit (sotto) nel Milan sarà un'incognita

I 27 GRANDI DISOCCUPATI

TECNICO	ULTIMO ANNO IN A CAMP.	SOCIETA'
AGROPPI	'92-'93	FIORENTINA
BAGNOLI	'93-'94	INTER
BERSELLINI	'89-'90	ASCOLI
BIGON	'92-'93	UDINESE
BONIEK	'91-'92	LECCE
BOSKOV	'92-'93	ROMA
BURGNICH	'89-'90	CREMONESE
CACCIATORI	'91-'92	ASCOLI
DE SISTI	'91-'92	ASCOLI
FROSIO	'90-'91	ATALANTA
GALEONE	'92-'93	PESCARA
GIACOMINI	'91-'92	CAGLIARI
GIAGNONI	'91-'92	CREMONESE
GIANNINI	'90-'91	PISA
GIORGI	'93-'94	CAGLIARI
GRAZIANI	'89-'90	FIORENTINA
LIEDHOLM	'91-'92	VERONA
LUCCHI	'90-'91	CESENA
MAIFREDI	'92-'93	BOLOGNA
MARCHESI	'93-'94	LECCE
MAZZIA	'89-'90	UDINESE
ORRICO	'91-'92	INTER
RADICE	'93-'94	CAGLIARI
[illegible]	'93-'94	LECCE
SUAREZ	'91-'92	INTER
[illegible]	'93-'94	UDINESE
ZUCCHINI	'92-'93	PESCARA

HANNO ALLENATO IN A NEGLI ULTIMI 5 ANNI E SONO FUORI DAL CALCIO CHE CONTA

SPORTILIA

Studio, esami clinici ed esercizi fisici

E gli arbitri sudano per trovar la forma

SPORTILIA. Sono giornate di lavoro e sudore quelle che trascorrono i 38 arbitri e gli 82 guardalinee che partecipano al ritiro organizzato a Sportilia, sull'Appennino forlivese. Il tradizionale stage che precede il campionato è cominciato venerdì e si chiuderà la vigilia di Ferragosto.

La giornata tipo delle «giacchette nere» [illegible] già alle 7,30 quando viene data la sveglia. Subito dopo la colazione, il professor D'Ottavio - che sovrintende alla preparazione fisica - dà il via alla fatica dei suoi eccezionali «allievi» e con lui collaborano sei istruttori, un medico e un fisioterapista.

Arbitri e guardalinee vengono sottoposti a test specifici diversi: per i primi quello di Cooper, che indaga sulla qualità della resistenza fisica (va percorso il maggior spazio possibile in 12'), e prove di velocità; per i secondi, sono invece prescritte prove di scatto, accelerazione e cambi di direzione.

Per altro, il tono psico-fisico dei partecipanti è buono. «Tutti i test fatti - spiega soddisfatto D'Ottavio - sono rientrati nei minimi previsti». E c'è pure chi ha già esibito un'eccezionale condizione atletica: Giacinto Franceschini, ad esempio, 38 anni, di Bari, professione progettista, all'attivo due partite arbitrate sino ad ora in serie A: al test di Cooper, ha stupito tutti percorrendo 3300 metri, una distanza che riesce a raggiungere un calciatore professionista già avanti con la preparazione.

D'Ottavio ha diviso gli arbitri in cinque gruppi di lavoro. Gli esercizi per i [illegible] gruppi sono in parte differenziati, ma comunque omogenei. Il lavoro fisico al mattino è di un paio d'ore e comprende anche test per misurare l'acido lattico prodotto dalla preparazione. Dopo il pranzo, è previsto riposo dalle 14 alle 16, ora in cui viene ripresa l'attività. Gli arbitri si ritrovano allora nella sala conferenze per la lezione teorica e alle 17 tornano in campo sino alle 19,30. Dopo la cena, libera uscita per tutti, ma spesso è tale la stanchezza che molti preferiscono rimanere all'interno del centro sportivo, magari a guardare in video qualche partita.

Oggi a Sportilia arriva Paolo Casarin, che si trovava in Turchia per corsi di aggiornamento: e con l'arrivo del designatore la parte teorico-tecnica dello stage entrerà nel vivo. [r. s.]

CALCIO FLASH

Il Genoa chiede Peixe allo Sporting Lisbona

MILANO. Domani alle 19 chiude il calciomercato estivo per l'acquisto di nuovi giocatori stranieri. Per tagli e altri acquisti se ne riparlerà dal primo al 12 novembre in occasione del mercato autunnale. In queste ore tiene banco il Genoa che sta trattando il centrocampista portoghese Peixe che lo Sporting Lisbona valuta ben [illegible] miliardi. Ma se l'accordo non dovesse essere trovato, Spinelli pare intenzionato a ripiegare su Manicone che l'Inter è pronta a cedere assieme ad Antonio Paganin per Galante. Dal Genoa, per 3 miliardi e 200 milioni, se n'è andato Petrescu che ha firmato un contratto quadriennale con gli inglesi dello Sheffield Wednesday.

Intanto, i dirigenti del Padova cercano un centrocampista in Danimarca. Gli obiettivi sono Jensen e Hoegh. Qualora la spedizione dovesse fallire, il direttore sportivo della società veneta, Aggradi si sposterà nel vicino Belgio da dove gli sono arrivate proposte interessanti.

Sul mercato internazionale anche il Brescia, che cerca un attaccante: preferito il tedesco della Lazio, Doll, che però vorrebbe tornare in Germania. Resteranno (almeno per ora) con due soli stranieri il Bari e la Cremonese.

[illegible] vuole darsi all'automobilismo

BUENOS AIRES. Un'altra clamorosa novità si annuncia nella vita sportiva di Diego Maradona che, a quanto pare, non ha impiegato troppo tempo a rimettersi dalla clamorosa espulsione per doping dai campionati del mondo. Sembra infatti che l'ex fuoriclasse del Napoli voglia darsi all'automobilismo.

L'asso argentino intende partecipare ad una corsa per vetture gran turismo in programma il prossimo 11 settembre sul circuito «Oscar Galvez» di Buenos Aires. Ad invitare «Dieguito», che sembra proprio deciso ad accettare la proposta, è stato Jorge Oyhanart, pilota argentino che ha riservato uno dei quattro posti a disposizione sulla sua vettura all'ex capitano della Nazionale argentina.

Lippi aspetta Baggio, Kohler e Conte per varare una Juve competitiva anche con 3 punte

Sta nascendo la Signora dai due volti

Vialli-Baggio è la coppia del gol
Ravanelli e Del Piero non ci stanno

Triangolare di Novara, gol di Vialli. Tacchinardi e Ravanelli vanno ad abbracciare il bomber (TARTAGLIA)

Si prevede difesa a 5, però la duttilità di alcuni bianconeri consentirà a Lippi diverse soluzioni. Assente Fortunato toccherà a Torricelli giocare con il nº 3?

TORINO. Lippi traghetta la Juve da uno stato di ovvia provvi[illegible] a quello (più difficile) di stabilità. E mostra un necessario strabismo: considerare le esigenze dei tifosi senza diventarne dipendente. D'estate, il popolo si attacca alla speranza e all'utopia (di avere molto e subito), i tecnici alla realtà del lavoro, della sua durezza e durata, e alla necessità di mettere cemento fra i mattoni [illegible] e vecchi.

Lippi, oltretutto, sta plasmando un complesso che oggi deve prescindere da titolari qualificanti come Baggio, Kohler [illegible] Conte. [illegible]a vediamo come [illegible] presenterà la Juve della rifondazione il [illegible] settembre in campionato. La malattia di Fortunato ha creato un problema non facile a Lippi. Bettega e Giraudo hanno provveduto con l'acquisto di Jarni. Il croato [illegible] però utilizzabile solo nelle prime quattro gare Uefa perché Kohler è squalificato.

Però in campionato il tedesco ci sarà. E la costruzione dell'undici tip[illegible] sembra abbastanza scontata. Lippi pretende comunque una squadra che somigli più a [illegible] camaleonte che a un foglio ciclostilato che ripeta all'infinito gli stessi concetti. All'enigmatico tecnico viareggino non piace anticipare schemi e formazioni, però si è capito che la soluzione più gradita prevede una difesa [illegible] 5, come fa la Samp con Lombardo che torna fino ad allinearsi ai difensori, o [illegible] il Parma, che però utilizzava [illegible] fluidificanti (Benarrivo e Di Chiara) e una cerniera composta da Apolloni, Minotti e Grun (o Sensini).

Nella Juve la chiave è Di Li[illegible]. Finora, mancando Conte, il soldatino ne ha fatto le veci. Con il ritorno del nazionale, l'ex padovano rifarà l'elastico esterno tra la difesa (Ferrara, Kohler, Fusi [illegible] Torricelli) e i reparti più avanzati.

E torniamo all'Uefa, quando mancherà Kohler per [illegible] paio di mesi. La soluzione alternativa è abbastanza scontata. Fermi restando Ferrara e Fusi, Lippi affiderebbe a Torricelli (o Carrera) il ruolo di secondo marcatore e a sinistra darebbe disco verde al croato Jarni, esplosivo uomo di spinta. Di Livio sarà il solito punto di riferimento che cucirà i settori sul lungo linea destro per [illegible]dare poi al cross.

In mezzo, i pilastri saranno Conte [illegible] Deschamps più Sousa, perno attorno [illegible] quale dovrebbe girare il motore bianconero. La vitalità del primo e del francesino (entrambi recuperano palloni e si proiettano avanti) e la personalità del portoghese nel gestire il pallone [illegible] dettare immediati schemi dovrebbero miscelarsi bene. Da questo pozzo, teoricamente sempre pieno, le punte cercheranno di pescare palloni importanti.

Non c'è dubbio che gli uomini designati per l'incarico più complicato (non sempre è un bel mestiere fare [illegible] cannoniere) sono Baggio e Vialli: fantasia più potenza. E i conti dovrebbero tornare. I tifosi si aspettano cose grosse [illegible] loro, grappoli di gol, e per la [illegible] perfino i compagni di squadra ripongono nei piedi di «quei due» fiducia incondizionata, [illegible] ipocrisie. Alle spalle premono due elementi che hanno le stesse ambizioni ma diverse caratteristiche. Ravanelli, che l'anno scorso ha dato importanti segnali di rendimento (e di gol), e il puledrino Del Piero, ricco di talento e agile come un grillo. E, come il pallone d'Oro, bravissi[illegible] nel saltare l'avversario.

L'inserimento di uno dei due comporterebbe l'esclusione di un titolare. Chi? Il compito spetta al bravo Lippi, che dovrà mescolare in un certo modo le carte disponibili senza spezzare gli equilibri. La formazione con il tridente, cui facciamo riferimento in [illegible] delle due tabelle riportate qui sopra, nasce da una considerazione elementare: gli stranieri (Kohler, Sousa e Deschamps) sono intoccabili. Premesso che il modulo verrebbe usato in partite casalinghe e non di estrema difficoltà, si può ipotizzare questo schieramento: Peruzzi dietro [illegible] Ferrara, Fusi e Kohler, mentre Di Livio protegge la corsia destra del campo e Deschamps quella sinistra (con caratteristiche diverse). Conte e Sousa stazionano in mezzo al campo. Baggio, più avanti, registra i movimenti di Vialli [illegible] Ravanelli oppure di Vialli e Del Piero. Nel primo caso, spetterebbe a Ravanelli votarsi maggiormente al sacrificio, nel secondo toccherebbe a Gianluca sopportare il peso maggiore e aprire varchi ai due caprioli del gol.

Angelo Caroli

JUVE CLASSICA

PERUZZI
FUSI
FERRARA
KOHLER (TORRICELLI)
TORRICELLI (JARNI)
DI LIVIO
CONTE
SOUSA
DESCHAMPS
VIALLI
BAGGIO

JUVE CON IL TRIDENTE

PERUZZI
FERRARA
FUSI
KOHLER
DESCHAMPS
DI LIVIO
BAGGIO
SOUSA
CONTE
VIALLI
RAVANELLI (DEL PIERO)

Ecco Kohler

Torna domani Lippi: tutto ok

TORINO. Per la Juventus, ieri e oggi due giorni di assoluto riposo. Tutti i bianconeri (ad eccezione di Conte e Baggio) si ripresenteranno [illegible]omani (ore 17) al Combi (dunque, [illegible] sarà pure il difensore della Nazionale tedesca Kohler, che [illegible] così terminato le vacanze) per riprendere la preparazione in vista dell'amichevole che la Juventus disputerà mercoledì sera (20,30) a Lisbona contro lo Sporting. Sul volo charter, in partenza da Caselle per il Portogallo, potranno prendere posto anche i tifosi. Per loro la società farà prezzi agevolati.

L'unico bianconero ancora in infermeria è il difensore Porrini, che si [illegible] uno stiramento denunciato durante [illegible] ritiro [illegible] Buochs [illegible] confermato dall'ecografia. Il rientro [illegible] ranghi [illegible] Conte [illegible] previsto per giovedì prossimo, mentre l'altro azzurro, Roberto Baggio, si unirà alla truppa soltanto il giorno dopo Ferragosto.

Lippi, interpellato ieri sera telefonicamente, ha fatto un sintetico punto sulla situazione: «Il lavoro procede regolarmente, in questo momento non possiamo essere brillanti, ma saremo pronti per l'inizio del campionato. Vialli è sempre una prima punta, se torna indietro è perché gli piace correre e divertirsi».

CHI SALE
CHI [illegible]

In crescita Juventus e Roma, insieme alle neopromosse

Al Milan il primo scudetto

In testa nella vendita delle tessere

MILANO. Aspettando che in settembre decolli il campionato, il lungo viaggio verso lo scudetto, si assopiano gli allori della campagna abbonamenti. Ancora una volta è il Milan che sta conquistando il podio più alto, nonostante un discreto calo rispetto alla scorsa stagione. Le società continueranno le vendite delle tessere fino alla seconda partita casalinga, ma già fin d'ora è possibile fare un primo bilancio, in genere negativo, con poche eccezioni: Juventus e Roma e le neopromosse Fiorentina, Bari, Brescia e Padova. Il Milan lamenta un disavanzo di 7 mila abbonamenti, il Parma di duemila e l'Inter di diecimila. Le cause? Dalla pay-tv, che ai suoi abbonati (600 mila al giugno scorso) assicura tutte le domeniche la diretta della gara più importante, alla crisi economica e a una certa assuefazione alle vittorie. Quest'ultimo è il caso del Milan: dopo aver toccato il tetto di quasi settantamila abbonati da alcuni anni ormai è in costante discesa. L'anno scorso si è attestato a quota 58.000, le previsioni attuali parlano di 50 mila. «I nostri sostenitori - dice il direttore sportivo Ariedo Braida - sembrano un po' appagati dai continui successi. Si sono ridotti gli stimoli di un tempo a [illegible] a San Siro, un impianto che, oltretutto, non offre molti supporti logistici adeguati. E non basta più la prelazione sui biglietti della Coppa Campioni concessa agli abbonati a riportarli allo stadio. Perché si tratta di gare trasmesse in diretta tv».

Secondo i dirigenti del Parma, un'altra causa ha insieme rallentato la corsa agli abbonamenti, la saturazione da calcio registrato con i Mondiali: «I trenta giorni di partite alla tv hanno prolungato di molto la stagione [illegible]. Ma siamo convinti che dopo Ferragosto la gente si presenterà in massa agli sportelli. In particolare per una squadra come la nostra ampiamente rinnovata e potenziata e che si candida a un campionato di vertice». Per l'Inter, invece, il calo di abbonamenti si spiega con l'infelice, ultimo campionato (i nerazzurri hanno rischiato addirittura la retrocessione). «L'anno scorso i grandi acquisti di Pellegrini - spiega il [illegible] vicepresidente Tavecchio - hanno fatto salire la febbre nei tifosi. Adesso le cose sono cambiate: di acquisti eclatanti non ce ne sono stati e il nostro pubblico è ancora amareggiato. Ma questa Inter saprà fargli mutare idea. Vorrò dire che avremo più paganti con grande beneficio delle nostre casse».

Nino Sormani

[illegible]	ABBONAMENTI '90-'91	'91-'92	'92-'93	'93-'94	OGGI
[illegible]	69.322	58.991	71.895	58.532	40.000
ROMA	22.309	34.277	32.264	34.333	32.350
[illegible]	25.973	36.384	37.406	34.382	28.000
[illegible]	15.816	20.556	30.269	36.005	27.400
[illegible]	15.061	20.203	25.006	[17.610]	22.500
PARMA	13.444	16.747	19.615	20.826	18.400
INTER	32.814	33.588	27.496	34.403	16.000
GENOA	14.500	23.125	19.767	18.005	10.900
REGGIANA	[2.310]	[2.879]	[2.719]	10.252	10.390
NAPOLI	41.676	25.215	41.186	13.372	9.800
TORINO	22.072	26.060	16.798	17.115	8.500
PADOVA	[1.609]	[1.963]	[1.483]	[1.890]	5.677
FOGGIA	[7.442]	11.870	[*]	13.861	4.580
BARI	13.186	21.934	[4.863]	[2.020]	3.700
[illegible]	12.861	13.773	12.959	11.684	1.800
CREMONESE	[1.505]	2.755	[948]	3.109	1.550
BRESCIA	[895]	[1.770]	4.888	[2.088]	1.250
SAMPDORIA	20.474	25.186	23.876	23.144	—
Totali	333.269	377.376	373.439	352.631	242.387

NB) La Reggiana ha chiuso la campagna abbonamenti, tratasi quindi di bilancio definitivo. La Samp non fornisce dati a vendita in [illegible]
[*] Nel 1992-'93 il Foggia non aveva abbonamenti. - I numeri fra parentesi si riferiscono alla Serie B

«Imitare il Mundial Usa»

Luna (Fiorentina): calcio e concerti

Adriano Galliani dirigente del Milan che vince la sfida degli abbonati (ma è in calo rispetto a [illegible] fa)

Luciano Luna è l'amministratore delegato e l'uomo-mercato della Fiorentina: produttore cinematografico (il suo ultimo film è «Il toro», con Diego Abatantuono), amico e collaboratore di Vittorio Cecchi Gori, il presidente della squadra gigliata. Per Luna il cinema e il calcio sono, oltre che una passione, due forme di spettacolo che devono allo stesso modo richiamare e divertire il pubblico. Già, ma come? L'amministratore della società viola ha qualche idea «made in Usa», suggerita proprio dagli ultimi Mondiali, per riportare i tifosi negli stadi, sempre più disertati. A poco meno di un [illegible] dal fischio d'inizio del campionato è urgente «inventare» qualcosa.

Sarà l'effetto dei Mondiali che hanno riversato un'overdose di calcio. Sarà colpa della tv che propina pallone dodici mesi l'anno (e c'è già chi teme di vedere prima e poi anche qualche gara tra scapoli e ammogliati...), fatto è che si avverte in giro un vago sentore di rigetto, di indigestione pallonara. Dottor Luna, la gente diserta le amichevoli (persino quelle con maggiori [illegible] di interesse) e fatica a sottoscrivere abbonamenti. E' così persino al Milan...

«Forse perché i tifosi [illegible] si sono stufati di una squadra invincibile... A parte gli scherzi, la questione degli abbonamenti, anche se i termini per sottoscriverli non sono ancora scaduti, è delicata. Perché gli abbonamenti sono importanti sia per le casse societarie, ma anche e soprattutto per l'immagine. Più un club ne ha, e più caratura assume. Per questo ogni anno dobbiamo trovare il modo per invogliare la gente a sottoscriverli».

Già, ma come? Il calcio ora tira [illegible]

«Innanzitutto presentando sempre delle novità. Può sembrare blasfemo ma in Italia è diventata quasi una regola: spesso si acquistano giocatori non tanto e non solo perché siano ritenuti utili, ma anche per suscitare curiosità nella gente. La gente deve sognare con la propria squadra, un po' come fa al cinema davanti a un bel film».

Ma questo [illegible] sempre può bastare.

«No, poi contano i risultati. Se una squadra funziona, tira. Sarà banale ma è così. Certo, poi, noi club dobbiamo cercare di vendere il prodotto a scatola, diciamo, semichiusa: quindi via libera a iniziative mirate, invoglianti. La Fiorentina per esempio lancia abbonamenti scontati per donne, ragazzi sotto i diciotto anni, pensionati. Vende pacchetti di partite a prezzo particolare».

Come la mettiamo con la televisione che rischia di svuotare sempre più gli stadi?

«C'è chi lo teme, io no. La tv è pericolosa ma per certe piazze, quelle più piccole, è utile: quello che offre la pay tv in diritti spesso supera l'ammontare dell'incasso di una partita. E comunque sono convinto che nonostante tutto solo lo stadio riesce ad esportare davvero il calcio, solo qui si offre il prodotto al suo massimo. Il pubblico vuol vedere i suoi beniamini dal vivo. E, allora, diamoci da fare per non disperdere questa ricchezza».

Ha qualche suggerimento da dare?

«Organizzare attività collaterali e inserirle nel prezzo del biglietto o dell'abbonamento. Magari un concerto di musica prima della gara, una rappresentazione. Insomma qualsiasi forma di spettacolo, di manifestazione, magari anche un meeting di atletica leggera. Prendete i Mondiali americani: ecco, è quello l'esempio a cui dobbiamo guardare. Ha funzionato, no?».

Brunella Ciullini

CAGLIARI

Il tecnico uruguayano si prepara al debutto nel nostro torneo: «Mi abituerò a perdere, senza esagerare»

«Per l'Italia ho fatto la valigia in 30 secondi»

Tabarez, dai successi internazionali a una difficile sfida

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi abituerò a perdere, senza esagerare». Tabarez, l'allenatore pescato dal Cagliari dall'altra parte del mondo per rinverdire i fasti ormai quasi dimenticati dell'era Mazzone, è uomo pratico e sa che con la sua rosa c'è poco da scialare. La squadra ha rinunciato all'anziano leader Matteoli a punta su Lantignotti e Allegri. Ha ceduto Moriero per un bel pacchetto di miliardi alla Roma. E probabilmente il nome di Mazzone fa rabbrividire il tecnico uruguayano. Si erano appena diffuse le voci di un nuovo interessamento giallorosso per Firicano e, tac, ecco il libero ko, spalla lussata. «Sfortuna - dice il tecnico - proprio quando la difesa si stava assestando. Ma tra un mese sarà di nuovo con noi. E basta con le chiacchiere sulla possibile partenza del libero per Roma. Perdere un giocatore come lui adesso sarebbe un guaio grave».

Con finta, forse, indifferenza Tabarez snocciola qualche dato del suo curriculum: «Peñarol e vittoria nella Coppa Campioni americana, la nazionale uruguaiana e un paio di scudetti con il Boca Juniors. Adesso il Cagliari, la lotta per non retrocedere e in numerosa compagnia. To gliete Milan, Juve, Parma, Roma, Lazio, Inter e Samp. Le altre partono alla pari».

Il modulo? Tabarez non vuole sentir parlare di numeri. Perché «il calcio è complesso e una foto scattata dall'alto direbbe che sono mille le combinazioni possibili». E forse perché in cuor suo si prepara a rispolverare «catenaccio» di antica memoria. [illegible] che con le grandi saremo prudenti. E poi le statistiche del calcio mondiale dicono che i gol nascono quasi sempre da azioni in contropiede. Il [illegible] è necessario stare in difesa per far scattare il contropiede, basta rubare la palla e partire in velocità». Ma probabilmente è meglio. Anche se Tabarez, per ora, garantisce la massima libertà di movimento: «Il calcio ha quattro movimenti fondamentali. Attacco, difesa, passare dall'attacco alla difesa e viceversa. Quindi servono solo quel po' di obblighi che danno ordine alla squadra. Per vincere ordine e qualità, quest'ultima soprattutto fa la differenza. Devi avere giocatori con intelligenza tattica e gran fisico».

Tabarez, ha guidato il Peñarol

IL DECANO STRANIERO E' BOSKOV

(I TECNICI STRANIERI A PARTIRE DAL 1984-85)

TECNICO	PAESE	ANNI	RUOLINO NELLA MASSIMA DIVISIONE [illegible]	PRES.	[illegible]
[illegible]	JUGOSLAVIA	8	Ascoli, Samp, Roma	253	—
ERIKSSON	SVEZIA	7	Roma, Fiorentina, Samp	220	1
IVIC	JUGOSLAVIA	1	Avellino	[illegible]	1
[illegible]	BRASILE	2	Fiorentina	39	1
LORENZO	ARGENTINA	1	Lazio	18	1
LUCESCU	ROMANIA	2	Pisa, Brescia	[illegible]	1

Anche per lui l'Italia è il massimo. Il Cagliari è una tappa nella conquista del nostro Paese. «Non avevo più stimoli nella mia nazione. Pensavo ad un trasferimento in Europa, c'erano due o tre possibilità: poi la chiamata di Paco Casal, il 3-4 maggio. Per il Cagliari, ho fatto le valigie in 30 secondi. L'Italia era il mio sogno, Cagliari va benissimo anche se so che non è una grande squadra. Dovrò accettare qualche sconfitta in più».

Un bilancio di questo primo impatto con il nostro calcio?

«Qui non c'è spazio per i dilettanti. Nessun problema con i calciatori. Non ci sono due uomini uguali, ma i calciatori sono simili in tutti i Paesi. Non mi convince molto questa storia dei tre punti. Di bene non ne farà, spero che non causi danni. Io incontro tre grandi e due piccole, vinco con queste ultime e metto in tasca sei punti. Un'altra squadra gioca contro cinque grandi, pareggia sempre. Solo cinque punti. Non è il premio giusto».

Cosa avrà in più il suo Cagliari? «La grinta. Ho detto che accetterò le sconfitte, però i miei giocatori devono sapere che la partita è persa solo quando l'arbitro fischia la fine. Il pallone è rotondo, per fortuna. Se andiamo a Milano, il Milan può batterci nove volte su dieci. Ma al decimo incontro chissà...».

Il giocatore che lei ammira di più? «Baresi, non è solo un calciatore, è un simbolo. Un leader, umile, sobrio, che ha dato un'immagine diversa al suo ruolo. Baggio è bravo, per carità, ma Baresi è un'altra cosa».

Piero Serantoni

Atletica, nella prima giornata degli Europei si sgonfiano i big azzurri

Panetta, resa senza condizioni

Ma la maratona è rosa: brave Curatolo & C.

Facile esordio per Christie (a sinistra) nella sua batteria dei 100 vinta in 10"39. A destra: Panetta delusione azzurra

HELSINKI
DAL NOSTRO INVIATO

La legge del tempo non perdona. E' l'amara realtà, dopo che ci si era illusi di vedere, nella prima giornata degli Europei, salire sul podio Francesco Panetta e Laura Fogli. I due campioni di tante battaglie si arrendono mestamente, non finiscono la gara, e l'argento di Maria Curatolo nella maratona, insieme alla Coppa Europa conquistata dalla squadra azzurra, non riescono a mitigare la delusione.

L'impresa della torinese è senz'altro rimarchevole, se non altro per tutti i guai che ha passato, così come il dominio delle ragazze italiane che si piazzano in quattro tra le prime nove. Brave, perché non è certo colpa loro se il livello della prova sui 42 chilometri e 195 metri, così come l'atletica continentale in generale, è modesto. C'era un'occasione ghiotta da sfruttare e lo hanno fatto nel migliore dei modi. Ornella Ferrara, quarta, migliorando il suo «personale» nonostante il sole rabbioso e il caldo (la prova si è conclusa intorno alle 13,30), che poi beffardamente sarebbero scomparsi con un acquazzone che ha, in pratica, rovinato la cerimonia di apertura.

Il perché, invece, Francesco Panetta abbia fallito l'ultima occasione di medaglia della sua carriera, non è facile a spiegarsi. Non ci è riuscito neppure lui, illuso alla vigilia di salire sul podio. E dire che il 3000 di Montecarlo era stato un campanello d'allarme. Però inascoltato, così come il suo lamentare alla vigilia gambe affaticate. Fors'anche perché era difficile credere che, dopo cinque Europei con un azzurro sul podio, proprio a Helsinki, dove corrono è rito come lanciare il giavellotto, sarebbe maturata la sconfitta.

L'aspetto forse più preoccupante è che Panetta non si sia reso conto di come il suo motore battesse a vuoto, che il lavoro svolto per un mese a St. Moritz, dove aveva in passato preparato le sue gare più belle, questa volta non rendesse secondo le aspettative. I maligni del «dopo» dicono che Francesco, pur lavorando bene, si sia in certi giorni accontentato. Si sentiva bene e allora perché forzare più di tanto? Tirare allenamenti alla morte? Se fosse, Panetta sarebbe doppiamente colpevole, perché a un atleta della sua esperienza non è concesso di fare errori tanto grossi di valutazione, di non rendersi conto che - passando gli anni - l'unico elisir di lunga vita sportiva è rappresentato da carichi di lavoro sempre più duri.

Ci pare dunque impossibile che Francesco sia stato tanto superficiale. E allora non resta che pensare a un «incidente», a un ritorno a volte tardivo, che non gli ha dato il tempo di smaltire il lavoro svolto. La verifica di ciò la si avrà presto: perché finora chi è stato in altura ha sempre mostrato di averne dei benefici che, prima o poi, devono saltar fuori.

La gara per 6 km, d'altronde, ha ulteriormente illuso con Panetta che si alternava a tirare col tedesco Franke, dopo aver ricucito un pericoloso strappo iniziale del belga Rousseau. Poi il calabrese ha cominciato a scivolare verso il fondo di un gruppo che l'andatura abbastanza lenta rendeva numeroso. E a 5 giri dalla fine si è fermato.

Laura Fogli era partita baldanzosa per la sua ennesima maratona. Si diceva stesse bene come nei giorni più luminosi della sua lunga carriera che per ben due volte, tra l'altro, l'ha vista vice-campionessa continentale dietro a quel mostro sacro che era la portoghese Rosa Mota. Ma dopo una dozzina di chilometri, ha sentito una fitta alla coscia sinistra. Ha stretto i denti ancora per un po', poi si è fermata anche lei. L'usura del tempo non perdona.

La giornata, oltre alle maratonete, l'hanno salvata Brunet e Dandolo, qualificandosi per la finale dei 3000 femminili, e Mori, superando il turno dei 400 hs. E' andato avanti anche Di Napoli sui 1500, ma che pena. Ancora una volta ha sbagliato tutto su come interpretare la gara e si è salvato grazie al tempo, che ne ha permesso il ripescaggio. Per gli altri basta scorrere i risultati. Una delusione dietro l'altra, anche per chi come Bellino è rimasto a casa per far posto nei 400 hs a un Frinolli chiaramente fuori condizione fisica.

Giorgio Barberis

«Ero vuoto. All'improvviso sono diventato un brocco»

Maria Curatolo, un argento a sorpresa

HELSINKI. Francesco Panetta, il grande deluso, non ha voglia di parlare. Dal suo ritiro al momento in cui decide di confessarsi con i giornalisti, passa moltissimo tempo: «Gambe vuote, molli, inspiegabile. Stessa situazione avvertita a Montecarlo nei 3000 pochi giorni fa. Sono sceso da St. Moritz convinto e sicuro di aver fatto bene; non so dove stia l'errore. In allenamento andavo forte ed ero arrivato fino a qui convinto».

Aveva un piano di gara?

«Poco prima del via mi ero accordato con il tedesco Franke con l'intesa di tirare un giro per uno, ma lo non ce l'ho fatta. Non sono stato in grado di lottare, di tenere un ritmo blando, di prendere l'iniziativa. Mi sembra di essere passato dalla F.1 ad un'auto d'epoca. Sono diventato improvvisamente un brocco».

Farà le siepi?

«Ora come ora non ho più voglia di correre».

Quando ha deciso il ritiro?

«E' stato un ritiro improvviso e non premeditato, anche se sono entrato in gara non convinto delle mie piene possibilità».

E' in grado di trovare errori?

«Al momento, no. Però ho la coscienza a posto; puntavo ad un piazzamento onorevole e sarei stato soddisfatto di lottare anche solo per il nono posto. Così, invece, non è stato e dunque sono molto deluso. Ho preso molte chiodate, ma non cerco certo scuse. Non sono riuscito a tenere il passo e non ho reagito ai primi strappi. Voi lo sapete e mi conoscete: quando c'è da lottare non mi tiro indietro, ma questa volta ero vuoto».

Maria Curatolo, invece, ha ritrovato il sorriso. La piccola maratoneta manifesta tutta la sua soddisfazione per la bella prova: «Un risultato insperato. Sono felice e solo nel finale ho capito la portata dell'exploit che stavo compiendo. Ho pensato anche a Gelindo Bordin quando, nell'88, aveva vinto la maratona olimpica di Seul. Devi tenere duro, mi dicevo, come avevo visto fare a lui».

Con più convinzione poteva anche fare meglio, è vero?

«Non esageriamo. A metà percorso, quando la Machado se n'è andata, ho detto che dovevo provarci anch'io. Ero titubante perché mancava ancora molto alla conclusione».

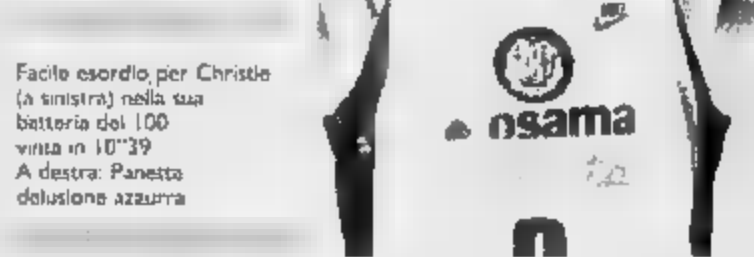
Ha mai avuto timori?

«Solamente quando la romena Barbu si è fatta sotto e mi ha superato ho temuto. Poi l'ho nuovamente ripresa e superata e a quel punto non ho più avuto problemi».

Il prof. Renato Canova è da sempre l'allenatore della Curatolo. Lo segue con molta passione e ha sempre creduto nelle capacità di questa piccola atleta che già agli Europei dell'86, a Stoccarda, arrivò al primato italiano nei 10 mila. «E' una donna eccezionale, nonostante abbia avuto molti problemi si è sempre ripresa; frutto di un carattere determinato. Il peggio lo ha avuto nel '90 quando è stata investita da un motorino. E' stato un brutto incidente, che l'ha costretta a rimanere praticamente ferma per quasi due anni. Ho lavorato bene con lei lo scorso fine anno, tra novembre e dicembre, nel Centro federale di Tirrenia, poi ho capito, in aprile nella mezza maratona della Stramilano, che eravamo sulla giusta strada. Abbiamo trascorso luglio ad Asiago, sempre con buon lavoro; anche se è emerso recentemente un problema ad un ginocchio. Abbiamo avuto il conforto e l'aiuto di un fisioterapista giordano, Ahmed Ashur, molto bravo, che è stato basilare».

Il successo di squadra è anche merito suo?

«Queste sono ragazze eccezionali, però lo voglio avvertire. Non si devono distrarre, devono evitare di farsi allettare dai facili guadagni. Puntiamo alla Coppa del Mondo».

Attilio Monetti

A TUTTA PISTA

Maria, l'oro perduto per colpa dell'altezza

Il grande coraggio di Maria Curatolo illumina questa prima giornata azzurra, che si chiude con la delusione per un Panetta non solo fuori dalle medaglie, ma addirittura ritirato.

Grande merito, quindi, alla piccola atleta piemontese per il risultato che la ripaga di molte sfortune e infortuni, dopo che si segnalò con ottime prospettive di maratoneta alle Olimpiadi di Seul 1988.

Maria Curatolo è una delle più piccole atlete che affrontano questi 42 chilometri (eppure quello dei maratoneti non è un mondo di giganti). Mi chiedevo, vedendola spingere con le sue piccole caviglie sull'asfalto di Helsinki alla ricerca di inseguire la portoghese Machado, quanta fatica in più avrebbe dovuto fare, costretta ad un numero di passi ben più elevato di molte sue avversarie. Pensate quanta fatica costa correre per 42 chilometri, ed immaginate che ad un certo punto le gambe, con muscoli ormai intossicati dalla fatica e caviglie sorde ad ogni impatto con il terreno, devono poter girare ad un ritmo intensissimo per mantenere la velocità delle avversarie. Poter usufruire di qualche centimetro di passo in più sarebbe a questo punto determinante.

Non ho dati scientifici per valutare con esattezza quanto ciò potrebbe influenzare l'ottenimento di prestazioni superiori, ma ho voluto fare una sorta di gioco. Supponiamo che la Curatolo fosse 15 centimetri più alta e ciò le avesse permesso di avere, mantenendo la stessa frequenza, un passo di soli 5 centimetri più lungo. Ciò, in una maratona, dove i passi sono certamente più di 30 mila, porterebbe ad una differenza di strada percorsa in più nel medesimo tempo di circa 1 chilometro e mezzo. Esattamente avrebbe corso la stessa maratona circa 4 minuti più rapidamente vincendo nettamente la medaglia d'oro.

Naturalmente questo non è che un calcolo teorico, un gioco di numeri e basta, ma significativo per capire che spesso certe limitazioni si superano con il cuore.

Il cuore è stato, appunto, l'elemento vincente per la Curatolo e perdente per Panetta. Maria il suo l'ha buttato tutto sulla strada, quando nel finale si è ripresa ciò che considerava suo e per alcuni chilometri le era sfuggito: il secondo posto.

Francesco l'ha lasciato sul manto di gomma dello stadio Olimpico quando, al termine del ventunesimo giro, è uscito di pista.

Che grande differenza di «fame di risultati» che fa girare la fretta delle gambe corrissime e appesantisce, invece, muscoli che hanno vinto tanto.

Maurizio Damilano

NEI 1500 **DI NAPOLI RIPESCATO**

FINALI. 10.000: 1. Anton (Spa) 28'06"03; 2. Rousseau (Bel) 28'06"63; 3. Franke Ger) 28'07"95; 4. Stefko (Rsl) 28'08"02; 5. Guerra (Por) 28'10"18; 11. Modica 28'17"24; 20. Baldini 28'41"82. Ritirato Panetta.

PESO FEMM.: 1. Pavlysh (Ucr) 19,61; 2. Kumbernuss (Ger) 19,49 (19,11); 3. Mitkova (Bul) 19,48 (18,94); 4. Storp (Ger) 19,39; 5. Poleshenko (Rus) 19,01.

MARATONA FEMM.: 1. Machado (Por) 2h 29'54"; 2. Curatolo (Ita) 2h 30'33"; 3. Barbu (Rom) 2h 30'55"; 4. Ferrara (Ita) 2h 31'57"; 6. Cotuna (Rom) 2h 32'51"; 8. Munerotto (Ita) 2h 34'32"; 9. Villani (Ita) 2h 34'46"; 21. Sabatini 2h 40'32". Ritirata Fogli.

COPPA EUROPA DI MARATONA FEMM.: 1. Italia (Curatolo, Ferrara, Munerotto, Villani) 10h 11'48"; 2. Romania 10h 20'48"; 3. Francia 10h 39'39"; 4. Finlandia 10h 43'58"; 5. Polonia 10h 45'43".

ELIMINATORIE. Maschili, 100: vincono le batterie Lomba (Fra) 10"42, Moen (Nor) 10"29, Christie (Gbr) 10"39, Porkhomovskiy (Rus) 10"34 (5. Madonia 10"62), Markoullides (Cip) 10"40 (6. Nettis 10"63, el.) e Dolle 10"52 (2. Floris 10"[illegible]); vincono i quarti: Christie 10"08, Porkhomovskiy 10"28 (7. Madonia 10"63, el.), Moen 10"27 e Lomba 10"34. 1500: vincono le batterie Cacho (Spa) 3'37"18 (7. Di Napoli 3'38"33) e Viciosa (Spa) 3'39"72 (10. Tirelli 3'42"03, el.). 400 hs: vincono le batterie Diagana (Fra) 49"29, Rodrigues (Por) 49"05 (7. Frinolli 51"16, el.), Tverdokhleb (Ucr) 49"20, Itt (Ger) 49"62 (2. Mori [illegible]"71) e Nylander (Sve) 49"71 (6. Saber 50"87, el.). Alto: i migliori superano la qualificazione escluso Matei (Rom). Tra gli eliminati Ferrari 2,20. Giavellotto: miglior misura Raty (Fin) 84,76.

Femminili, 100: vincono le batterie Paschke (Ger) 11"40, Tornopolskaya (Ucr) 11"13 (4. Gallina 11"66), Thomas (Gbr) 11"37, Cooman (Ola) 11"35 e Privalova (Rus) 11"38; vincono i quarti: Paschke 11"31 (8. Gallina 11"79, el.), Tornopolskaya 11"01 e Privalova 11"20. 800: vincono le batterie Dukhnova (Bie) 2'04"49, Sacramento (Por) 2'01"86 e Djate (Fra) 2'02"19. 3000: vincono le batterie O'Sullivan (Irl) 8'51"30 (5. Brunet 8'52"80) e Murray (Gbr) 8'54"46. Triplo: le migliori superano la qualificazione. Prima esclusa: Lah (Ita) 13,59.

Christie: vi stupirò ancora

De Benedictis marcia verso il podio

HELSINKI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo il doping di Ekoko quello di Solomon Wariso, britannico, trovato positivo al controllo in occasione di un meeting a Gateshead. L'accusato si discolpa dicendo di aver comprato in Florida un prodotto dietetico contenente una sostanza che non conosceva, poi risultata efedrina cinese. Il che riporta alla mente il ginseng, sempre cinese, che portò a un passo dalla squalifica Christie a Seul. La federazione britannica inizialmente voleva difendere Wariso (iscritto ai 200 e nella staffetta veloce), poi ha preferito rispedirlo a casa anche per evitare strumentalizzazioni che turbino Christie. Il suo atleta più amato da quando è diventato vincitore di ori.

E quale Christie ha fugato eventuali dubbi sulla sua condizione fisica correndo un quarto di finale dei 100 senz'altro interessante per potenza e facilità d'azione, pur non avendo avversari che lo impegnassero particolarmente in quel momento. Una dimostrazione di forza cercata dal 34enne Linford che dopo il traguardo ha risposto all'applauso del pubblico allargando le braccia e sorridendo come per dire: «Tranquilli, questo è niente. Vedrete domani».

Ossia oggi quando cercherà il terzo titolo consecutivo continentale centrando anche il grande slam delle ultime tre stagioni (Olimpiadi, Mondiale, Europeo). E ai pori suo oggi non dovrebbe sfuggire la vittoria a Irina Privalova, anche se nei due turni eliminatori dei 100 femminili c'è chi (la Tornopolskaya) è andato più forte di lei.

Per noi italiani l'interesse si appunta soprattutto sui 20 km di marcia, con Giovanni De Benedictis a cercare di rendere meno pesante il dopo Damilano. L'abruzzese ha i numeri per fare una buona gara e salire sul podio, e le dichiarazioni della vigilia ha ostentato grande sicurezza: «speriamo - dopo l'esperienza Panetta - di non incappare in un nuovo, clamoroso errore di valutazione. Anche perché il resto della giornata non dovrebbe offrire grossi spunti in chiave italiana, e si escludono i tentativi che possono fare Carla Tuzzi (100 hs) o Fabrizio Mori (400 hs) di ritoccare i rispettivi primati italiani.

«Credo che la gara si svilupperà su ritmi elevati - dice De Benedictis - che io comunque sono pronto ad affrontare. Per la prima volta nella mia carriera mi sento in grado di non farmi condizionare da avversari magari più quotati e di poter essere protagonista anche nell'impostazione della gara. Nell'ultimo mese ho svolto una preparazione che definirei perfetta. I test svolti ad Alamosa, dove noi ci siamo allenati venti giorni e quelli effettuati al ritorno in Italia, mi fanno sperare in una prestazione di alto livello».

[g. bar.]

I TITOLI IN PALIO OGGI (nell'ordine, i record mondiale, europeo e italiano)

100 Burrell (Usa) 9"85 - Christie (Gbr) 9"87 - Mennea 10"01;
GIAVELLOTTO Zelezny (Cec) 95,66 - De Gaspari 79,30;
MARCIA 20 KM Blazek (Cec) 1h 18'13" - M. Damilano 1h 19'37";
100 FEMM. Griffith-Joyner (Usa) 10"49 - Privalova (Rus) 10"77 - Masullo 11"29;
TRIPLO [illegible]. Biryukova (Rus) 15,09 - Capriotti 14,18.

[illegible] (ora italiana, tra parentesi gli azzurri in gara)

MATTINO	POMERIGGIO
8.30: **eptathlon** (100 hs, Periginelli e Spada)	16 [illegible]: **eptathlon** (peso)
9.10: **100 hs** (batt.-Tuzzi)	17: partenza **marcia 20 km** (De Benedictis, Didoni, Perricelli)
9.40: **eptathlon** (alto)	17.10: **triplo F** (fin)
9.55: **400 F** (batt.-Perpoli, Spuri)	17.15: **100 F** (semif.)
10.35: **400** (batt.-Aimar, Nuti, Vaccari)	17.35: **100** (semif.)
	17.50: **giavellotto** (fin.)
	17.55: **400 hs** (semif.-Mori)
	18.20 circa: arrivo **marcia 20 km**
	18.45: **eptathlon** (200)
	19.25: **100 F** (fin.)
	19.45: **100** (fin.)
	20: **800 F** (semif.)

TV - RAITRE (diretta) dalle 16.50 alle 18.50 e dalle 19.50 alle 20.05; **RAIUNO** diretta dalle 18.50 alle 19.50. **MONTECARLO** dirette dalle 9.30 alle 11.50, dalle 16 alle [illegible], dalle 19 alle 22.30

Maranello punta in alto anche domenica a Budapest, mentre continuano le polemiche su Monza

La Ferrari ha preparato sorpresa all'ungherese

Adesso la gente si chiede: la vittoria della Ferrari a Hockenheim è dovuta solo al caso? La risposta è negativa. Quando si conquista la pole position e si rimane in testa per tutta la gara, come ha fatto Berger (e Schumacher, almeno sino al ventesimo giro, c'era), il successo è sacrosanto. Ma questo non significa che Maranello abbia risolto tutti i suoi problemi. Il circuito tedesco, due rettilinei raccordati da chicanes, più un breve tratto misto nel quale è impossibile superare, è particolarmente adatto alle «rosse» italiane.

La situazione si presenta diversa in vista del Gran Premio d'Ungheria, decima prova del Mondiale di F1, in programma domenica. Il tracciato di Budapest, stretto e tortuoso, quindi lento, non sembra essere - sulla carta - favorevole alle 412T1/B. Il pronostico, tuttavia, deve tenere conto di parecchi fattori. E se si esaminano attentamente i pro e i contro, si vedrà che la Ferrari potrebbe essere protagonista all'Hungaroring, anche se per puntare a un primo posto dovrà faticare molto di più [illegible] quanto non ha fatto due settimane fa in Germania.

La vettura è stata profondamente modificata e proprio in questi giorni è oggetto di cure particolari per adattarla alla pista sulla quale sarà impegnata da venerdì in prove e qualificazioni. E' stato rivisto l'impianto frenante (decisivo a Budapest) e si è lavorato su speciali configurazioni delle sospensioni.

Anche il nuovo motore 043 ha subito un adattamento, mentre sulla carrozzeria potrebbero [illegible] sere aperte piccole feritoie per garantire un miglior smaltimento del calore prodotto dal propulsore stesso. Insomma Todt e i suoi uomini [illegible] hanno lesinato l'impegno. Ancora oggi Alesi lavorerà [illegible] Mugello e Larini sarà domani a Balocco per prove aerodinamiche. Il francese detesta il circuito [illegible] Budapest, ma Berger (e questo è un altro dato positivo) lo adora, si trova benissimo. Lo scorso anno fu terzo alle spalle di Prost e Patrese, entrambi su Williams.

Un'altra considerazione da fare, riguarda le qualificazioni. Disponendo di un motore molto potente, qualora la scuderia modenese riuscisse a partire davanti, avrebbe maggiori possibilità di [illegible] in quanto nell'Hungaroring i sorpassi sono quasi proibitivi e comunque molto rischiosi. Insomma la Ferrari potrebbe anche dare qualche dispiacere ai suoi [illegible]. Anche [illegible] la logica dice che Schumacher (in attesa [illegible] giudizio d'appello da parte della Fia per la doppia squalifica) e Hill restano i favoriti.

A Budapest, contrariamente a quanto qualcuno pensa e scrive, non verranno aboliti i rifornimenti di carburante. Non è possibile: le vetture sono quasi tutte costruite per ospitare al massimo [illegible] litri, [illegible] certe [illegible] non arriverebbero alla fine. Il pit-stop per fare benzina è un rischio in più, [illegible] bisogna anche dire che una partenza effettuata con tutte le monoposto con il pieno lo è altrettanto. E poi i rifornimenti non sono obbligatori.

Intanto continua l'estenuante storia di Monza. Non c'è alcuna certezza, né di fare [illegible] gara, né del contrario. Le polemiche divampano, anche all'interno delle due fazioni. Una storia all'italiana. Ieri gli ambientalisti hanno dato vita a [illegible] manifestazione nel bosco dove dovrebbero essere tagliate le piante. Qualcuno suggerisce di tornare alla soluzione che prevede di inserire una chicane prima delle curve di Lesmo. Non ha capito che i piloti [illegible] vogliono altre chicanes, che quelle accettate a Barcellona e Montreal [illegible] il frutto di un'emergenza. Mercoledì la sovrintendenza [illegible] Beni Culturali darà il parere definitivo sugli interventi approvati dal consiglio dei ministri.

Cristiano Chiavegato

PISTA DIFFICILE

Finora [illegible] stati disputati 8 Grand Prix d'Ungheria. Tre vittorie di Ayrton Senna, due [illegible] Piquet, una di Mansell, Boutsen e Hill. Quattro successi della Williams, tre della McLaren e uno della Ferrari, ottenuto dal baffuto pilota inglese nel 1989. Una pista «strana», di soli 3970 metri [illegible] solo corto rettifilo davanti [illegible] box e tante curve. Sorpassi difficili [illegible] questo tracciato, [illegible] stranamente solo tre volte chi è partito in pole position ha vinto (due Senna, una Boutsen). A Budapest farà il suo esordio sulla McLaren il francese Philippe Alliot, al posto dello squalificato Hakkinen.

La manifestazione degli ambientalisti ieri a Monza e, sotto, Gerhard Berger che apprezza il circuito di Budapest

Nel canottaggio

CON SARTORI UNA GIOIA TANTI DOLORI

I campionati mondiali juniores di Monaco, chiusi con le finali del 6 agosto, hanno dimostrato che lo sport del remo è tuttora vivo e vitale, nonostante la concorrenza accanita di altre discipline meno nobili ma più allettanti.

Le federazioni che hanno risposto all'appello della Fisa sono [illegible] molte, ma in realtà meno delle 52 conclamate. Il livello generale è apparso elevato, e le forze si sono bilanciate, sicché anche la suddivisione dei titoli è apparsa equa.

Soltanto la Germania si è elevata dalla media conquistando sei medaglie d'oro, tre nel settore maschile e altrettante in quello femminile. La segue, con due medaglie d'oro, la Romania, accoppiata alla Svizzera, mentre Francia, Australia, Italia e Russia si s[illegible] guadagnate un titolo a testa.

Sono rimaste senza vittorie nazioni come Gran Bretagna, Stati Uniti e Canada. [illegible] mentre le due «transatlantiche» si erano presentate con pochi equipaggi, gli inglesi [illegible] lati in forze, e hanno subito una improvvisa serie di delusioni.

Così pure delusi sono rimasti gli assertori di un certo terzomondismo [illegible] maniera, come quei dirigenti della Fisa che credono di poter introdurre uno sport tecnicamente così sofisticato come il canottaggio nei Paesi in via di sviluppo. Lo sforzo costa molti quattrini e [illegible] rende nulla.

Nella conferenza stampa tenuta dal presidente internazionale Denis Oswald non c'era un solo giornalista proveniente da Asia, Africa e Sud America. Oswald, che è protagonista della incredibile invenzione dei doppi titoli olimpici, lui che ha soppresso il «due [illegible]» e il «quattro con», [illegible] facendo rimpiangere la scomparsa del suo connazionale Thomas Keller, a causa delle stranezze di cui si [illegible] facendo protagonista.

A poche settimane [illegible] Mondiali assoluti e pesi leggeri di Indianapolis (Usa) molti si chiedono quale sia lo stato [illegible] salute del canottaggio italiano. Nessuno nega che le nostre forze siano sempre limitate, e che solo grazie al cielo ogni tanto spunta qualche atleta eccezionale capace di rincuorarci.

E' il caso [illegible] «gigante» Alessio Sartori, medaglia d'oro del singolo, probabilmente un fuori classe, il quale andrà a rinfor[illegible] la nostra vogata [illegible] coppia che costituisce tuttora la parte migliore e più qualificata del nostro sport. Nelle due specialità del «quattro [illegible] coppia» e del «doppio» (forse) potremo fare una discreta figura, nonostante la perdita di un atleta del valore di Soffici.

Nessuno nega invece che la vogata di punta continua a dare seri dolori ai tecnici. Sinora [illegible] desta carenza istituzionale era stata coperta dalla presenza dei due fenomenali vogatori di punta che si chiamavano Giuseppe e Carmine Abbagnale. Ora i due non ci sono più, la maschera è caduta, e la realtà è messa a nudo.

La direzione tecnica azzurra ha deciso di portare a Indianapolis tutte le barche della vogata di punta. E' una [illegible] azzardata alla quale comunque vanno gli auguri degli appassionati, anche di quelli che pensano che la logica dovrebbe prevalere [illegible] sentimenti.

Donato Martucci

MONDIALI

Con il nuoto in crisi, si chiede ai campioni olimpici un successo a Roma

Settebello, salvagente azzurro

Rudic: «Non ci spaventa essere i favoriti»

Ratko [illegible], serbo-croato di 46 anni, alla guida della Nazionale azzurra ha già vinto l'oro olimpico nel '[illegible] e l'anno scorso la Coppa del Mondo, i Giochi del Mediterraneo e gli Europei

MANCANO circa tre [illegible]timane ai Mondiali di Roma (31 agosto-11 settembre) e molti già indicano Rudic, ct della Nazionale azzurra di pallanuoto, come il salvatore della patria. La Federazione italiana, quando si industriò per ospitare la rassegna iridata, probabilmente immaginava di poter ripetere o addirittura migliorare il bottino [illegible] sei medaglie conquistate a Perth '91 dai nostri nuotatori. Ora, invece, visto che l'impresa appare pressoché irripetibile, ci si aggrappa al salvagente pallanuoto per salvare un Mondiale che senza medaglie azzurre, possibilmente di metallo pregiato, sarebbe deludente se non addirittura fallimentare.

E Ratko Rudic, 46enne tecnico serbo-croato divenuto italiano per meriti sportivi (un caso senza precedenti, nel nostro Paese), pare accettare benevolmente [illegible] scomodo ruolo. Dopo aver conquistato con la nostra Nazionale l'oro olimpico a Barcellona '92, l'anno scorso si è confermato ai massimi livelli vincendo Coppa del Mondo, Giochi del Mediterraneo ed Europei. E ieri, tanto per tenersi in allenamento, ha vinto il torneo di Mouscron in Belgio (successi contro Croazia e Ungheria, pareggio con la Spagna). Adesso ci riproverà con i Mondiali, lui che come ct ha già assaporato [illegible] successo iridato nell'86 alla guida dell'ex Jugoslavia, dopo la storica finale contro gli azzurri risoltasi solo all'ottavo tempo supplementare.

Rudic, non la spaventa l'obbligo di vincere questi Mondiali?

«Non temo il ruolo di favorito e del resto questa Nazionale ha già dimostrato negli ultimi anni di saperlo sopportare bene, vincendo praticamente tutto».

Prima in Italia si parlava solo di nuoto, adesso ci si aggrappa al Settebello...

«Bene, ma io spero sempre che anche i nuotatori ottengano i massimi risultati. Non sento nessun tipo di antagonismo verso di loro. Se facciamo bene entrambi è meglio per tutti».

Non sente crescere intorno a lei un'attesa speciale da parte della gente e anche della Federanuoto?

«I Mondiali in casa rappresenta[illegible] sempre qualcosa [illegible] particolare. Per questo ho preferito programmare la preparazione lontano da Roma, dove certe aspettative sono già molto palpabili».

Lo preoccupa aver perso i Goodwill Games?

«Siamo stati sconfitti in [illegible]ifinale dalla Russia, che ha poi vin[illegible] il torneo e che sarà una delle pretendenti al titolo mondiale. Già in passato mi è capitato di perdere certe partite di preparazione e poi vincere quelle che contavano. Del resto non possiamo vincere sempre».

Nel senso che al Mondiale le basterebbe il podio?

«Assolutamente no, io gioco sempre per vincere, contro chiunque».

Quante possibilità ha il nostro Settebello a Roma?

«L'Italia non è una squadra nettamente superiore alle altre, quindi deve curare ogni minimo particolare, tecnico e caratteriale, per spuntarla. E ogni giocatore deve dare il massimo».

Chi teme di più?

«Nel nostro girone soprattutto l'Ungheria, poi, se andremo avanti, dovremo temere Russia e Cuba. Infine, se arriveremo a lottare per il podio, credo che ci troveremo di fronte Usa, Croazia, Spagna o Germania».

A che punto è la preparazione degli azzurri?

«Noi, diversamente da altre Nazionali, abbiamo il problema [illegible] un campionato lunghissimo e stressante, per cui devo badare molto alla fatica fisica e al logoramento nervoso. Resta ancora da rifinire qualcosa sul piano tecnico, [illegible] soprattutto voglio curare la capacità di concentrarsi anche in condizioni di grande stanchezza e di stress».

Sarà il primo grande appuntamento [illegible] Paolo Caldarella, morto tragicamente l'anno [illegible]

«Sul piano umano [illegible] Paolo è rimasto un legame affettivo. In questi giorni, siamo andati a trovarlo nella sua ultima dimora in Sicilia. In vasca ci mancherà un grande amico e un ottimo centroboa, che alternandosi con Ferretti riusciva a dare ritmo alla squadra, mettendo sotto pressione gli avversari. Non credo che riusciremo a sostituirlo: senza di lui, e anche per lui, dovremo dare ancora di più».

Il Settebello da giovedì a domenica sarà impegnato in Germania contro Croazia, Spagna, Ungheria, Grecia e la Nazionale di casa, quindi riprenderà la preparazione il 19 a Città di Castello, con la Croazia come sparring partner. Ai Mondiali, l'Italia debutterà venerdì [illegible] settembre contro il Kazhakistan.

Giorgio Viberti

LE DATE

Undici giorni di gare

A fine mese s'iniziano a Roma i Mondiali di nuoto, sincronizzato, gran fondo, pallanuoto e tuffi, che si concluderanno domenica 11 settembre. Il programma prevede per il 31 agosto la cerimonia di apertura, durante la quale verrà svelato anche il mistero sull'inno ufficiale della manifestazione, scritto e interpretato da Claudio Baglioni. Il giorno successivo prenderanno il via le gare, con la pallanuoto femminile (piscina dei Marmi e Acqua Acetosa) e i tuffi (stadio [illegible] nuoto). Venerdì [illegible] entrerà in scena il Settebello (nuova piscina della pallanuoto), quindi sabato 3 sarà la volta [illegible] sincronizzato (piscina dei Marmi). Il nuoto s'inizierà soltanto lunedì 5 (stadio del nuoto) e osserverà un giorno di riposo giovedì 8 per dare spazio alla prova [illegible] gran fondo sui 25 chilometri (nel tratto di mare da San Felice Circeo a Terracina).

Mondiali: per gli azzurri qualificazione olimpica

Dominio dei tedeschi

Completo e dressage ad Atlanta

L'AJA. Dominio dei tedeschi ai Giochi equestri mondiali: cinque medaglie d'oro, quattro d'argento e cinque [illegible] bronzo. Anche ieri, nella finale del salto ostacoli, davanti ai 20 mila spettatori dello Zuiderpark l'oro più bello è toccato al cavaliere di Germania, Franke Sloothaak, [illegible] origini olandesi: magra consolazione per il Paese ospitante che non ha qualificato un solo cavaliere nella finale a quattro.

Quattro femmine sull'orlo di una crisi di nervi, femmine con quattro gambe, quelle che hanno accettato, loro malgrado, di ospitare a turno sulla sella i quattro finalisti della disciplina più appassionante prevista dal gran finale dei Giochi mondiali. Tre prove massacranti, anche per via del gran caldo, più la finale di ieri: San Patrignano Weihaiwej, Miss San Patrignano, Tuggi e Almox Ratina Z hanno accompagnato i [illegible] cavalieri Sloothaak (oro), Michel Robert per la Francia (argento), Van Romme per la Germania (bronzo) e l'olimpionico Ludger Beerbaum (4°, ancora per i colori di Germania) in un'avventura mondiale che ha costituito la grande chiusura dei Giochi.

Di azzurro c'è stato pochino. Non sono state ripagate le grandi attese nel salto ostacoli (dopo le vittorie di coppa ad Hickstead e Barcellona), e [illegible] decimo posto [illegible] squadra (su venti nazioni) obbliga gli italiani a cercare la qualificazione olimpica l'estate prossima, all'Europeo di Sangallo. Quanto ai settori completo (7° posto) e dressage (5° posto), invece, [illegible] passe olimpico per Atlanta è stato conquistato.

«Nel complesso sono soddisfatto - [illegible] detto [illegible] presidente della Fise, Mauro Checcoli -. L'obiettivo primario era Atlanta e [illegible] 75 per cento è stato centrato. Quanto agli ostacoli, posso dire che una progressione c'è stata e dovrà solo continuare». [l. r.]

OGGI IN TV

- **9,00** Tele + 2 Gallery — Tele + 2
- **9,30 Atletica.** Da Helsinki: Campionati Europei — Tmc
- **11,00 Goodwill games.** Torneo di calcio — Tele + 2
- **12,40** Studio sport, tg sportivo — Italia 1
- **13,00 Goodwill games.** Basket, finale femminile (r.) — Tele + 2
- **13,30** Tmc sport — Tmc
- **14,30 Moto d'acqua.** Campionato Europeo — Tele + 2
- **15,30 Goodwill games.** Pattinaggio (replica) — Tele + 2
- **15,40 Beach volley.** Da Cesenatico: Campionati italiani assoluti. A seguire **Equitazione**, da Hague Campionato Mondiale — Raitre
- **16,00 Atletica.** Da Helsinki: Campionati Europei — Tmc
- **16,50 Atletica.** Da Helsinki: Campionati Europei
- **17,30 Goodwill games.** Ginnastica maschile e femminile (r.) — Tele + 2
- **18,10** Sportsera, tg sportivo — Raidue
- **18,50 Atletica.** [illegible] Helsinki: Campionati Europei — Raiuno
- **19,00 Atletica.** Da Helsinki: C[illegible] Europei — Tmc
- **19,45** Telesport, tg sportivo — Tele + 2
- **19,50 Atletica.** Da Helsinki: Campionati Europei — Raitre
- **20,00 Vela.** Giro d'Italia — Tele + 2
- **20,15** Tg 2 Lo sport — Raidue
- **20,30** Tg 1 Sport — Raiuno
- **20,30 Tennis.** Torneo Atp di Praga, finale — Tele + 2
- **24,00 Goodwill games.** Pattinaggio (replica) — Tele + 2
- **1,00 Tennis.** Torneo Atp di Praga, finale (replica) — Tele + 2

IPPICA

A Trieste ha vinto il Premio Giorgio Jegher

Il vecchio Mint di Jesolo non ha finito di stupire

TRIESTE. Ormai lanciato verso i 3 miliardi e mezzo di bottino, l'inossidabile Mint di Jesolo si è imposto, sabato notte, nel Premio Giorgio Jegher, classica per 5 anni e oltre. Mint, che ha [illegible] anni, era al suo terzo successo stagionale, [illegible] ventisei[illegible]simo della carriera.

[illegible] trottatore napoletano, guidato come al solito da Antonio Luongo, forte di un ottimo numero di lancio (il 2) ha imposto l'alt [illegible] lanciatissimo grigio Onorato Gim (vincitore del «Gressi» a Cesena). Le altre monete sono andate a Locus di Già e a Lubro Gim, quest'ultimo un po' al di sotto delle attese. Fuori quadro lo stimato Omsk, che oltre alla guida di Carletto Bottoni poteva avvalersi anche del numero uno.

Discrete le quote del totalizzatore, che ha pagato [illegible] per [illegible] vincente, 17, 25 e 20 per i piazzati, 207 per l'accoppiata e 255.000 lire per la trio.

TOTIP CONCORSO N. 32

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Peso del Nord	1
	Pavone Del	2
2ª	Ny Thunderbolt	X
	Lantingen	[illegible]
3ª	Nancy Si	1
	Lalbert Gius	2
4ª	Intellectual	[illegible]
	Link Del Cigno	1
5ª	Nulla	[illegible]
	Opelin Duemila	2
6ª	Orovivo	1
	Orione Sal	X

Poiché [illegible] spoglio [illegible] schedine è stato ultimato nella [illegible] serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.016.443.800

Mondiali di basket: frecciate del Dream Team 2 contro il Dream Team 1

Stelle Usa col veleno nel cesto

O'Neal: noi più forti degli eroi di Barcellona

TORONTO. I cento punti nel basket [illegible] considerati alla stregua del velocista che regolarmente corre sotto i 10" i 100 metri. Sono cioè la soglia dell'eccellenza. E da quando, all'indomani [illegible] sconfitta [illegible] Seul, la Nba ha deciso di offrire le proprie stelle alla rappresentativa nazionale per riconquistare il titolo olimpico perso contro i [illegible]vietici e quello mondiale contro gli jugoslavi, il Dream Team ha superato in [illegible] dieci occasioni su dieci questo traguardo.

In questo Mondiale promette scintille il duello fra [illegible] Dream Team uno e due, ribattezzati con un numero come accade per i film di successo, il Padrino, Rocky e roba del genere.

La sfida a distanza fra le due squadre stellari rimpicciolisce forse tanti altri fatti importanti, come ad esempio l'interessante risveglio di Cina e Corea, o l'eliminazione del Brasile (orfano di Oscar Schmidt, il più grande cannoniere di ogni tempo) dal gruppo delle otto squadre che attraverso due gironi all'italiana designeranno le quattro che lotteranno per le medaglie.

Impegnato a scalzare dalla memoria della gente le imprese di Barcellona, quelle firmate dai veri Jordan, Magic e Bird, il Dream Team 2, pur con tutto il [illegible] bagaglio di classe [illegible] fama, non vive propriamente in un'at[illegible] da sogno. [illegible] volte, anzi, sembra quasi vivere un incubo: basta infatti il più piccolo rilassamento e sul capo della formazione di Don Nelson piovono le critiche. Così, sconfitta di soli 15 punti la Spagna e subita l'onta dei 100 punti, un primato negativo, il Dream Team di questi Mondiali ha dovuto riscattarsi e ha affrontato la Cina con lo stesso spirito di chi gioca [illegible] finale interplanetaria, se non di più. Ecco dunque confezionato, a 24 ore dalla criticatissima partita con gli spagnoli, il nuovo record di punteggio: 132 punti.

I due Dream Team so[illegible] quindi per il momento uno a uno, chi vivrà vedrà. La seconda versione [illegible]n ha tuttavia [illegible] avuto un esaurito prospettando a tutti i rivali una sorta di esecuzione scontata. Sono però già prenotati i 30 mila posti dello Sky Dome dove si giocherà domenica prossima la finale e sicuramente le stelle della Nba sono [illegible] buon affare commerciale (in questi giorni è stata già messa in vendita la medaglia celebrativa del loro successo), anche se a livello di simpatia non riscuotono per ora i consensi dei predecessori. Questo Dream Team 2 è giudicato troppo arrogante, a causa soprattutto delle dichiarazioni [illegible]lenose di Reggie Miller e Shaquille O'Neal, fra i più giovani e meno prudenti. Se l'ala di Indiana aveva annunciato [illegible] quattro venti che [illegible] vittorie sarebbero state dai 30 ai 60 punti a partita, il supergigante di Orlando, un bambinone ancora privo di malizia, ha sbalordito i milioni e milioni di fans degli eroi di Barcellona: «Erano gente vecchia, li [illegible] uccisi», ha sintetizzato, con [illegible] linguaggio brutale quanto le sue schiacciate, O'Neal meritandosi [illegible] sonora tirata d'orecchie da Jordan.

A proposito di Dream Team, l'Italia sogna di mostrare la versione numero 4 una volta perfezionata la candidatura, già benedetta da molti, per i Mondiali del '98. La Fip [illegible] lanciato l'idea ad Alfredo Cazzola, cioè l'organizzatore del Motor Show, del Salone dell'Auto di Torino e proprietario della Virtus Bologna. Siamo per ora in una fase di esplorazione poiché il momento per questo sport in Italia non è dei più felici. La candidatura dovrà [illegible]re presentata entro il 15 ottobre e votata entro la fine del mese stesso a Monaco. I tem[illegible] incalzano. Le alternative sono Giappone e Messico, che aspetta però l'esito delle imminenti elezioni politiche. Occorrono esposizioni per 8-10 miliardi, la Fiba incamera i diritti televisivi e della pubblicità, per un privato trovare questa cifra è un vero azzardo. Tuttavia il vicepresidente della Fip, il torinese ed [illegible] uomo Sisport, Eugenio Korwin, ha un progetto sullo stile Mondiali di calcio: far giocare i vari incontri in città italiane concentrate geograficamente [illegible] quattro regioni, Veneto, Emilia, Lombardia e Campania o Toscana. E naturalmente semifinali a Roma o Milano, finale a Bologna. [illegible] eliminerebbero le fallimentari sessioni mattutine, sarebbero coinvolte almeno otto città.

Enrico Campana

Una spettacolare schiacciata di Shaquille O'Neal nel match contro la Cina. Il gigante di Orlando con le sue «frecciate» al Dream Team I si è alienato le simpatie di milioni di fans degli eroi di Barcellona

EXPLOIT DELLA CINA

TORONTO. Usa, Croazia e Russia hanno terminato imbattute la fase eliminatoria dei Mondiali e si [illegible] quindi conquistate un posto nei quarti, assieme a Canada, Australia, Portorico, Grecia e Cina. Proprio quest'ultima è en[illegible]ata a sorpresa fra le prime otto grazie al successo di ieri (78-76) contro la Spagna, che esce di scena. Eliminata dai quarti anche la Germania campione d'Europa. **Girone A.** Cina-Spagna 78-76, Usa-Brasile 106-82. Classifica: Usa 6; Cina 4; Spagna 2; Brasile 0. **Girone B.** Cuba-Sud Corea 92-79, Croazia-Australia [illegible]. Classifica: Croazia 6; Australia 4; Cuba 2; Sud Corea 0. **Girone C.** Argentina-Angola 67-59, Russia-Canada 73-66. Cl[illegible]: Russia 6; Canada 4; Argentina 2; Angola 0. **Girone D.** Portorico-Grecia 72-64, Germania-Egitto 78-56. Classifica: Grecia, Portorico, Germania 4; Egitto 0 (Germania eliminata per [illegible] classifica avulsa). **Quarti.** Accoppiamenti: Usa-Australia, Russia-Portorico, Cina-Croazia, Canada-Grecia.

SPORT FLASH

Ciclismo: Bugno 2° in Spagna

DURANGO. Lo spagnolo José Maria Jimenez si è aggiudicato, grazie all'aiuto di un gregorio di [illegible] come il connazionale Indurain, la 16ª edizione della Subida a Urkiola, gara con arrivo in sali[illegible]. Bugno è arrivato secondo a 4'27", Chiappucci terzo a 5'03".

Tennis: Bruguera vince a Praga

Lo spagnolo Bruguera [illegible] vinto per la seconda volta consecutiva il torneo Atp di Praga superando per 6-3, 6-4 l'ucraino Medvedev. Nella finale di Kitzbuehel, Ivanisevic s'è imposto in cinque set su Santoro (6-2, 4-6, 4-6, [illegible]-3, 6-2). Sarà tra Becker e Woodford [illegible] finale di Los Angeles. Toccherà alla Graf e alla Vicario, invece, disputarsi la vittoria del torneo di Carlsbad.

Baseball: Italia batte Colombia

MANAGUA. Importante successo (9-4) degli azzurri del baseball contro la Colombia ai Mondiali di Managua: la squadra italiana ha ora la possibilità di qualificarsi per la [illegible] fase. Gli altri risultati della 4ª giornata: Corea Sud-Panama 13-4, Olanda-Canada 4-2, Australia-Francia 14-4, Giappone-Svezia 15-0, Nicaragua-Taiwan 7-1, Cuba-Rep. Domenicana 12-0, Portorico-Usa 10-6. Classifiche. Gruppo A: Cuba e Nicaragua p. 4; Taiwan 3; Italia 2; Rep. Domenicana, Colombia e Australia 1, Francia 0. Gruppo B: Giappone 4; Usa, Corea Sud e Portorico 3; Panama 2; Olanda 1; Canada e Svezia 0.

[illegible] Coleman [illegible] Montecatini

MONTECATINI. Ben Coleman prenderà il posto di Robert Lock (trasferito a Limoges) come pivot dello Sporting Club Montecatini. Il club toscano spera [illegible] affiancarlo a McNealy, con il quale è in trattative per la riconferma. Coleman (2,05 metri, 32 anni) ha giocato [illegible] Trieste dall'84 all'86 e a Roma nell'ultima stagione.

Tuffi: due titoli [illegible] Miranda

CHIANCIANO. Il torinese Miranda ha vinto i titoli dai trampolini da un metro e da tre metri ai Campionati italiani di tuffi conquistando un posto nella squadra azzurra per i prossimi Mondiali di Roma. Conferma della D'Oriano dalla piattaforma. A conclusione delle gare sono stati comunicati i nomi degli atleti selezionati per Roma: [illegible]. 1, Donald Miranda e Davide Lorenzini; m. 3, Oscar Bertone e Davide Lorenzini; m. 1-m. 3 piattaforma, Francesca D'Oriano.

Golf: [illegible] 7° al Bmw Open

MONACO DI BAVIERA. Con uno stupendo giro di [illegible] colpi l'azzurro Costantino Rocca ha conquistato [illegible] 7° posto al Bmw International Open, gara del Pga European Tour, vinto da Mark McNulty, dello Zimbabwe che con questa vittoria sta insidiando la leadership dello spagnolo Olazabal.

Boxe: [illegible] Kawashima

TOKYO. Il giapponese Hiroshi Kawashima ha conservato il titolo mondiale dei supermosca, versione Wbc, battendo ai punti a Tokyo l'argentino Carlos Salazar

Auto: Danti [illegible] primo a Pradarena

SILLANO. Fabio Danti (Lucchini P3 Bmw) ha vinto la 5ª edizione della Sillano-Pradarena, gara di velocità in salita, abbassando di quasi 5 secondi il record della [illegible] (Osella Bmw), al 3° Richy (Osella PA 20S).

Mountain [illegible]: Pezzo mondiale

VALBELLA. L'italiana Paola Pezzo si è classificata al primo posto della classifica finale nei Mondiali di mountain bike davanti alla canadese Sydo. Tra gli uomini si è imposto lo statunitense Overend, seguito dall'inglese Gould.

NASCE UN CASO

Melai (hockey su prato) presenta la rivoluzionaria proposta

Dilettanti [illegible]: stipendiati persino i presidenti federali

ROMA

L'ULTIMO rappresentante di una specie in via di estinzione sta per scomparire: si tratta dello «sportivo dilettante». La commissione [illegible]caricata di studiare [illegible] regolamento di attuazione della legge numero 138 del 31 gennaio 1992 ha i[illegible]fatti proposto di stabilire un compenso fisso per i presidenti delle 39 federazioni che compongono il Coni. Emanata a suo tempo per dettare «disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità del Coni», questa legge prevedeva infatti anche la delibera di proprie «norme di funzionamento e di organizzazione, dell'ordinamento dei servizi, dei regolamenti di amministrazione e contabilità». Fra queste nuove regole amministrative ci sarà appunto la determinazione di una «indennità di carica» per i presidenti federali che, al [illegible]mento, prestano la loro opera in forma gratuita.

I primi a reagire ad una proposta così rivoluzionaria, che potrebbe portare ad una reazio[illegible] a catena difficile da arrestare ma facile da immaginare (compenso ai presidenti: ed allora perché no ai membri dei consigli federali? e perché no ai presidenti regionali e provinciali del Coni? e perché [illegible] ai presidenti regionali e provinciali delle varie federazioni e così via...) sono stati i rappresentanti di alcuni sindacati. Con manifesti affissi ad ogni angolo della sede del Coni e dei palazzi delle federazioni diffidano il presidente Pescante ad accogliere la richiesta e sottolineano con tono molto esplicito l'illegalità e l'inopportunità di un simile provvedimento.

Ma da parte dei presidenti si ribatte con eguale energia. «Proprio la nostra duplice veste politico-amministrativa - sottolinea Sergio Melai, presidente dell'hockey su prato, membro di giunta e responsabile della commissione che deve attuare la già citata legge 138 - rende ormai indispensabile riconoscere la natura di questo lavoro, praticamente si è presidenti a tempo pieno e con assolute responsabilità penali e civili. Un impegno che va riconosciuto e compensato, così come già si [illegible] per quello del presidente e dei vicepresidenti del Coni». Sembra inoltre [illegible] tutto fuori luogo che critiche di natura amministrativa giungano da parte dei sindacati dei lavoratori, che ben sanno come [illegible]nualmente il Coni eroghi 240 miliardi per le sole spese di personale». In realtà i tempi stanno rapidamente cambiando: Nel [illegible] dalla Carta olimpica sparì la parola «dilettante» [illegible] infatti abbiamo visto fra i partecipanti alle Olimpiadi i più pagati fra i calciatori, i tennisti e i cestisti [illegible] mondo.

Nel 1992 furono aumentati i compensi già previsti per il presidente e per i vicepresidenti del Coni, [illegible] non fu approvata la piccola indennità che era stata stabilita per i membri della giunta esecutiva e per i componenti del consiglio nazionale (che altri non sono che gli stessi presidenti federali...).

Il mese prossimo il Coni [illegible] chiamato a valutare i primi provvedimenti di una totale riforma organica strutturale ed amministrativa dell'ente. In base [illegible] uno studio riorganizzativo commissionato alla «Arthur Andersen & Co. [illegible], [illegible]cietà di management e business. Nella completa ristrutturazione, ci sarà anche la figura del «presidente manager». Quale [illegible] suo compenso? Per [illegible] ino[illegible] nulla è sicuro, ma [illegible] che esistono due ipotesi: un'indennità annuale attorno [illegible] milioni, oppure un gettone di presenza sulle 300 mila lire giornaliere.

E' giusto, è sbagliato, è sportivo tutto questo? Forse [illegible] più trasparente: sembra anacronistico [illegible] anche ipocrita pretende[illegible] che a titolo assolutamente gratuito un dirigente sia chiamato ad amministrare migliaia di uomini e decine di miliardi di lire (per un totale complessivo di circa dieci milioni di praticanti e di mille miliardi annui).

Vanni Loriga

I presidenti federali: «E' [illegible] lavoro a tempo pieno quindi è giusto essere pagati» Pescante (foto) e (sotto) Galgani responsabile del tennis

Cinquanta milioni annuali oppure gettoni di presenza Ma i sindacati sono contrari

[illegible] ATTUALI

Questi i compensi lordi annuali elargiti attualmente [illegible] dirigenti [illegible] Coni:

Presidente: 180 milioni.

Segretario generale: 150 milioni.

Vicepresidenti: 172 milioni.

Membri [illegible] giunta: 7,5 milioni (la proposta era di 15 milioni, somma [illegible] realtà [illegible] corrisposta e poi dimezzata con l'ultimo decreto emesso dal governo Ciampi).

Membri del consiglio nazionale: 5 milioni [illegible] proposta iniziale era anche in questo caso per una cifra doppia: 10 milioni). Da notare che i membri del consiglio nazionale [illegible] in realtà proprio i presidenti delle [illegible] federazioni che compongono attualmente il Coni.

Coppa, ecco il primo turno

TORINO. E' stato varato [illegible] calendario relativo al primo turno della Coppa Italia Dilettanti (andata e ritorno il 4 e l'11 settembre). Ecco gli accoppiamenti: Juve Domo-Villadossola, Omegna-Crevolese, Verbania-Intra, Arona-Momo, Sunese-Borgomanero, Cruano-Coltignaga, Iris Oleggio-Bellinzago, Sorrecogne-Ivrea, S. Maurizio-Mathi, Chieri-Car Gassino, Lascaris-Giaveno, Sangiustese-Rivarolese, S. Gillio-Lucento, La Chivasso-Crescentinese, Cambiano-Carmagnolese, S. Mauro-Settimo Eureka, Caselle-Venaria, Don Bosco Nichelino-Nichelino, Rivoli-Alpignano, Luserna-Barge, Airaschese-Piobesi, Valmos-Valsessera, Cavallermaggiore-Saluzzo, Bra-Cheraschese BM2, Saviglianese-Fossanese, Doglianese-Narzolese, Pedona-Mondovì Carassint., Sandamianferrere-Asti, Trino-Casale, Fulvius-Monferrato, Pontecurone-Derthona, Novese-Libarna.

Doppietta della Biellese

BIELLA. Dopo l'esordio con il Venezia la Biellese, orfana del suo tecnico, il dimissionario Gian Mario Arrondini, ha pareggiato 2-2 l'incontro del «Lamarmora» con [illegible] Varese. Match «vero» con alcuni scontri tutt'altro che amichevoli. Per i bianconeri, apparsi in progresso, in evidenza l'attaccante Cirelli. L'ex bomber dell'Aosta, dopo aver pareggiato la prima rete di Cavicchi ha realizzato [illegible] gol del 2-1. [illegible] negli ultimi minuti, con le formazioni mutate dai cambi tattici, i lombardi sono riusciti a pareggiare. Prossima uscita per la Biellese sabato 13, sempre in [illegible] il Novara (inizio alle 18,30). In quell'occasione sulla panchina dei lanieri dovrebbe sedersi [illegible] nuovo tecnico Paolo Sollier che da questa mattina guiderà la truppa laniera al posto del dimissionario Gianmario Arrondini. Il mister laniero sabato mattina aveva deciso di lasciare la conduzione tecnica per ragioni «extra-calcistiche».

Amichevole di lusso tra le piemontesi ripescate in C2 e in C1. Delude solo il pubblico: 200 spettatori

Aosta-Alessandria, bel 2-2

Fimognari e Sesia oggi tra i grigi

AOSTA. All'amichevole semiclandestina, sabato sera, al «Puchoz» tra Aosta e Alessandria hanno risposto meno di duecento spettatori. Era il primo richiamo calcistico della stagione 1994/95 e il programma offriva lo scontro tra due «miracolate» del ripescaggio: l'Aosta dai dilettanti ai professionisti della C2 e l'Alessandria dalla C2 alla C1. Dopo novanta minuti tutto sommato piacevoli, soprattutto perché espressi da due formazioni che hanno di meno di quindici giorni di allenamento, la partita è finita con un salomonico 2 a 2.

Sicuramente più piacevole il primo tempo. Ed è stata la meno titolata, l'Aosta, a offrire [illegible] cose migliori. Ma l'Alessandria non era quella vera, [illegible] ha tenuto a precisare l'allenatore Roselli, che ha annunciato «che in campo si vedrà la vera Alessandria [illegible] prima della fine di agosto, quando avrò a disposizione anche [illegible] che la società mi sta mettendo a disposizione». Primo colpo sul mercato dei grigi alessandrini (sabato [illegible] però con una fiammante casacca verde) è stato l'acquisto dell'accoppiata di centrocampisti Sesia e Fimognari del Torino.

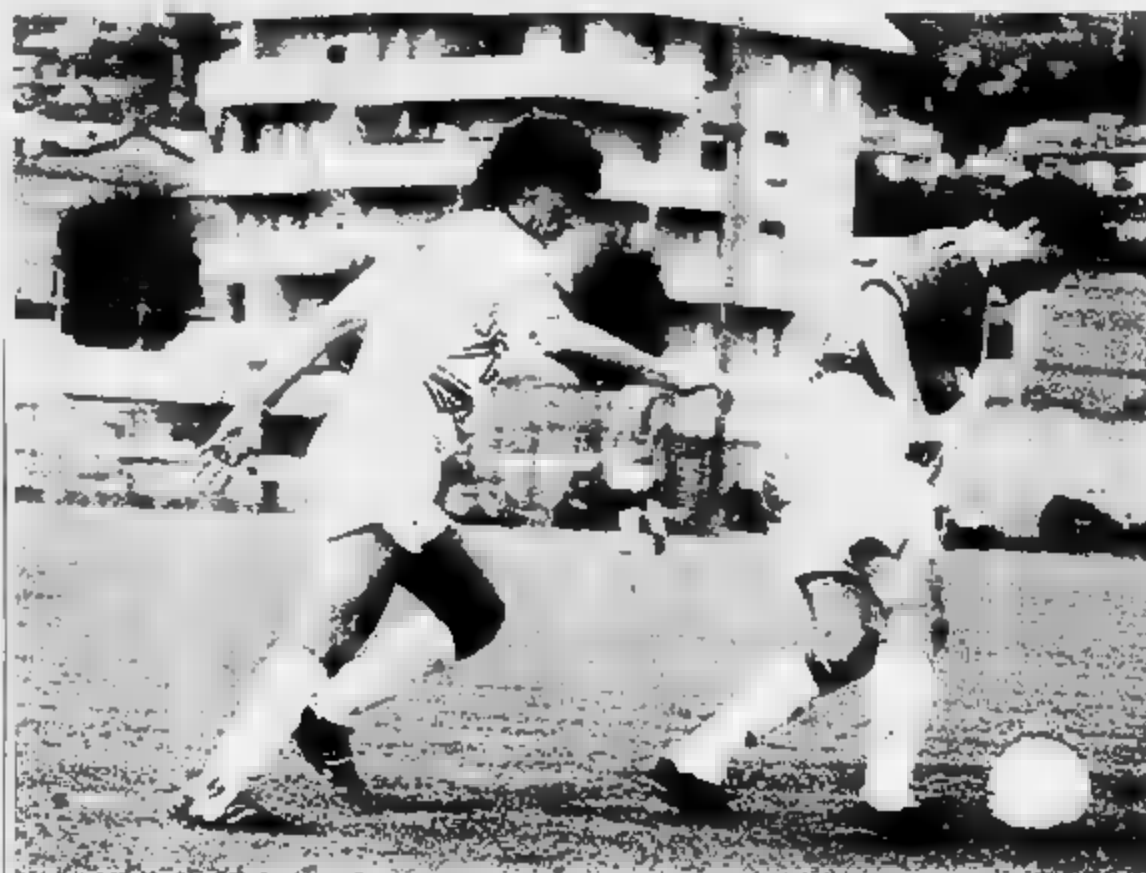
L'Aosta, comunque, contro un avversario rimaneggiato, ma con molti elementi abituati a pestare l'erba della C1, non ha certamente demeritato. «Direi che posso dichiararmi soddisfatto - ha detto Taffi al fischio finale - perché i ragazzi, dopo un periodo di allenamento duro, impostato soprattutto sul fondo più che sull'agilità, hanno risposto bene alle sollecitazioni. Mi è piaciuta la mentalità [illegible] cui la squadra è stata [illegible] campo, senza timori reverenziali».

Sia Taffi sia Roselli hanno ammesso «che le premesse sono buone». Qualche schema comincia a essere assimilato e anche qualche automatismo negli scambi è venuto piuttosto bene. Sul piano delle individualità apprezzabile la prova [illegible] Lenta. Arrivato dalla Sanremese, ma prodotto del vivaio juventino, il neo rossonero ha avuto qualche spunto veramente irresistibile, coronato da uno splendido gol realizzato dopo soli tre minuti di gioco. E' piaciuto anche l'ex trentino Chiappara, che ha messo in luce doti di suggeritore dietro le punte. Suo l'assist, al 3' minuto, che ha permesso a Lenta di entrare in area e infilare il portiere alessandrino D'Amico.

Sicuramente buono anche l'esordio [illegible] centrocampista Gargani, che ha giostrato in una posizione che dovrebbe consentire [illegible] Ferretti di sfruttare meglio le sue doti di regista avanzato. Dell'Alessandria [illegible] sono messi in evidenza più degli altri gli uomini della vecchia guardia, a cominciare dal capitano Zanuttig, per passare al difensore Carletti cui, dopo la rete dello svantaggio grigio, è toccato il compito, eseguito a dovere, di mettere [illegible] museruola al giovane Lenta. Buona in attacco [illegible] prova [illegible] Terzaroli, cui va il merito, dopo un rigore fallito, di aver messo a segno la rete del pareggio definitivo.

La cronaca. Al 3' vantaggio dell'Aosta [illegible] Lenta [illegible] passaggio di Chiappara. Al 20' grande parata di Buda che devia [illegible] bordata su punizione di Zanuttig. Nella ripresa comincia il valzer delle sostituzioni e il gioco cala di tono. Al [illegible]' D'Amico non trattiene un tiro di Lessio e, per evitare a Chiappara di mettere [illegible] palla in rete, [illegible] di meglio che atterrare l'attaccante. Rigore e rete [illegible] Guida. L'Alessandria si sveglia e al 62' con [illegible] preciso colpo di testa [illegible] Avallone riduce le distanze. Al 65' i grigi hanno la possibilità di pareggiare su rigore concesso per atterramento di Terzaroli, ma il portiere aostano Fontana (vivaio Juve) con l'aiuto del palo ribatte il tiro del centravanti. Il pari arriva al 73' con lo stesso Terzaroli che centra l'angolino basso.

Alessandro Camera

Aosta: Buda (46' Fontana); Lessio, Cocca; Guida (68' Borrello), Mascheroni (46' Dégioz), Georgy (46' Colnaghi); Gargani (46' Ceccato), Colnaghi (46' Violante), Chiappara (55' Moschetta), Ferretti (46' Schiavo), Lenta ([illegible]' Montrosset). Allenatore Taffi.
Alessandria: D'Amico (82' Del Bianco); Maurino, Carlotti; Salierno (32' Mariscotto); Pugliatti, Perugi (78' Facchino); Bello (75' Graci), Zanuttig, Terzaroli (75' Buttuso), Avallone (80' Merlino), Maddè (46' Bruno). Allenatore Roselli. **Arbitro:** Rosetti di Torino. **Marcatori:** 3' Lenta; 51' Guida su rigore; [illegible]' Avallone; 73' Terzaroli.

Il centrocampista Colnaghi (a sinistra), impegnato a contrastare [illegible] puntata offensiva dei grigi, è stato [illegible] dei migliori nelle file dell'Aosta. Il 21 agosto le due squadre si affronteranno nuovamente in Coppa Italia

SABATO SERA GIOCA A BIELLA

Dopo le sconfitte con la Juve e con i «cugini», attesi gli esordi tra gli azzurri degli acquisti Marchesini, centrocampista, e Comiti, difensore

Novara, voglia di rivincita dopo la falsa partenza con lo Sparta

Il dirigente Stipari accusa: «Un errore partecipare a quel torneo, noi non eravamo al completo»

NOVARA. I tifosi degli azzurri storcono il [illegible]; quelli dei bianchi (lo Sparta, seconda squadra della città, serie D, una categoria sotto), invece, ridono largo. E [illegible] è solo per il cospicuo malloppo di danaro fresco che la Juve ha portato nelle casse spartane. A livello organizzativo, non è da tutti portare a Novara i bianconeri per la prima uscita italiana. Poi, se nel confronto con [illegible] vecchia Signora gli azzurri hanno tenuto meglio (un solo gol al passivo [illegible] i tre [illegible] bianchi), [illegible] Sparta ha vinto il derby (1-0) mettendo a nudo le lacune del nuovo corso novarese. Niente di preoccupante per Colomba, alle prese con una squadra completamente rifatta da lui e dal ds Morselli, [illegible] perdere non piace, tanto meno con lo Sparta. E l'amministratore delegato Walter Stipari, dirigente saggio quanto concreto, l'ha fatto intendere chiaramente: «Un errore questo torneo. Impegno troppo importante per la prima uscita davanti al nostro pubblico. Abbiamo fatto un favore a Santino Tarantola (l'ex presidente, in vacanza, sabato sera non s'è visto anche se il figlio Francesco, che regge le sorti dello Sparta per conto del padre, era gongolante). Abbiamo tempo e spazio per migliorare, quando saremo [illegible] completo». Già, perché la rivoluzione in casa novarese non può dirsi conclusa. Intanto sabato si sono visti due volti nuovi: Marchesini, 22 [illegible] centrocampista dal fisico possente targato Bologna, tre presenze lo scorso anno ad Olbia e poi Comiti, difensore di [illegible] anni, 32 presenze sempre ad Olbia. Sono cinque gli isolani trasferiti all'ombra della cupola. [illegible] aspetta il sesto, quel Molino che sta facendo faville [illegible] precampionato col Cagliari. La collaborazione con l'isola è reciproca perché Costa sta prendendo [illegible] traghetto per la Sardegna. In compenso Colomba ha deciso [illegible] rinunciare a qualche giocatore come Obbedio, Dall'Orso, Paladin (visto che Morselli cerca un libero).

Torniamo a quel poco di calcio giocato sabato [illegible]. La prestazione migliore (in difesa), gli azzurri l'hanno fornita proprio con la Juve. «Perché la squadra [illegible] fresca, concentrata, attenta, motivata - ha spiegato poi Colomba -, veniamo da un lavoro duro ed abbiamo affrontato un avversario [illegible] qualità». Con Bini attento tra i pali, Sottana e Castiglioni sono stati i marcatori centrali, meglio il primo del secondo. Pedretti [illegible] sinistra e Venturi [illegible] destra [illegible] stati costretti sulla difensiva chiudendo bene gli spazi ai più quotati avversari. Frattin, Marchesini, Guindani e Testa, [illegible] mezzo al campo hanno badato più a limitare le iniziative dei vari Sousa, Deschamps, Di Livio e Torricelli che a supportare Borgobello e Gnatteo i quali, per avere qualche pallone giocabile, [illegible] stati costretti ad [illegible] parecchio. Così raccolto in campo, [illegible] Novara ha fatto la sua figura, [illegible] fase di contenimento. D'altro canto il copione, scontato, assegnava questa parte alla squadra di Colomba e gli azzurri l'hanno recitato con sufficiente disinvoltura. E' prematuro parlare di schemi dopo dieci giorni di la[illegible]. E non si possono trascurare le assenze. Di Armanetti, ad esempio, diventato importante al punto che [illegible] società ha deciso di sottoporlo ad una [illegible] in un centro specializzato per perdere quattro chili di sovrappeso. E ancora di Biagianti fermo per un lieve infortunio. Novara da rivedere insomma, già fra una settimana, sabato, ore 20,30 a Biella.

Renato Ambiel

DILETTANTI, GIRONI E COPPA

Ecco come sono stati composti i gironi con in [illegible] società piemontesi [illegible] liguri del Campionato nazionale dilettanti che da quest'anno torna a chiamarsi Serie D. Tranne rare eccezioni si giocherà di sabato ed ogni squadra dovrà schierare due giocatori nati almeno nel '75 e uno nel '77. I calendari saranno pubblicati a fine settimana. Prima giornata il 3 settembre, conclusione l'8 maggio.

GIRONE A: Biellese Vigliano, Borgosesia, Camaiore, Certaldo, Châtillon St-Vincent, Colligiana, Cuneo, Sestrese, Grosseto, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pietrasanta, Pinerolo, Rapallo, Savona, Torrelaghese, Valenzana, Vogherese.

GIRONE B: Abbiategrasso, Brugherio, Calangianus, Romanese, Caratese, Corsico, Crema, Castelsardo, Fanfulla, Fornassenti, Gallaratese, Mariano, Medamobili, Pro Patria, Santa Teresa, Selargius, Soregno, Sparta Novara.

COPPA ITALIA: Gare [illegible] primo turno (21 agosto): Saint Vincent Châtillon-Borgosesia; riposa Biellese; Valenzana-Moncalieri; riposa Sparta Novara; Pinerolo-Cuneo; riposa Nizza Millefonti. Le tre liguri sono state inserite nel girone n. 12. La prima partita in calendario è Sestrese-Rapallo. Il Savona entrerà in scena domenica 28 agosto con la seconda giornata. Il terzo e conclusivo incontro si giocherà mercoledì 14 settembre.

DOMENICA 21 LA COPPA [illegible]

Garavaglia guida 19 ragazzi: «Siamo in ritardo con la preparazione»

Il Pavia nel girone delle piemontesi Iscritto al campionato all'ultima ora

PAVIA. E' fatta. Il Pavia rimane in serie C2. Infatti grazie all'intervento di Valter Rampini, il Pavia Calcio si è iscritto all'ultimo momento tra i professionisti.

A condurre la squadra è stato riconfermato Carlo Garavaglia che nello scorso campionato sostituì l'allenatore Chierico a quattro giornate dal termine.

E' un Pavia completo quello che ha iniziato gli allenamenti. L'organico a disposizione di Garavaglia [illegible] del Secondo Paolo Gatti, è aumentato di due unità.

Infatti, si sono uniti ai compagni, anche il tornante Calemme, arrivato dalla sua abitazione [illegible] Napoli. Ed il difensore Danilo Pasini, un promettente diciannovenne di Brindisi. La rosa dei convocati, agli ordini del tecnico pavese, è composta da diciannove ragazzi.

Portieri: Daniele Limonta (26 anni), Cristiano Beretta (21), difensori: Roberto Beretta (26), Edoardo Brivio (23), Danilo Del Monte (22), Gianluca Grassi (20), Lorenzo Gusmini (19), Gabriele Roveda (21), Danilo Pasini (19); centrocampisti: Dario Acquali (25), Antonio Frulo (22), Marco Stelfoni (21), Massimo Berti (27), Salvatore Calemme (22), Pasquale Manna (20), Alessandro Amato (23), attaccanti: Fabio Angerotti (20), Ruggero Calzati (20), Roberto Barbieri (18).

Mister Garavaglia è tranquillo: «Io amo la zona - dice -, ma al momento attuale è meglio andare sul tradizionale, sul sicuro. Siamo in ritardo con la preparazione, ma credo che giocando le partite di Coppa Italia recupereremo il tempo perso».

La Coppa Italia inizia domenica 21 agosto ed i pavesi affrontano al «Fortunati» il Leffe. Sono stati definiti i gironi: gli azzurri sono inseriti nel gruppo A insieme alle novità Brescello (allenato dall'ex del Pavia Chierico), Valdagno e Saronno.

Le forti squadre venete, Cittadella (Pd), Giorgione (Tv) e il San Donà (Ve), sono state [illegible]rottate nel girone B con [illegible] formazioni toscane, romagnole, marchigiane ed abruzzesi, per far posto nel gruppo A (che è composto dalle società piemontesi, lombarde, sarde, trentine e vicentine) alle due compagini emiliane Brescello e Contese.

Il Girone A della C2 comprende: Aosta, Brescello, Contese, Lecco, Legnano, Lumezzane, Novara, Olbia, Pergocrema, Pro Vercelli, Pavia, Sassari, Torres, Saronno, Solbiatese, Tempio, Trento, Valdagno e Varese.

Peppino Broglia

MERCOLEDI' I BIANCHI [illegible] IL BORGOSESIA

I vercellesi preparano il grande rientro tra i professionisti [illegible] quattro anni dall'esilio forzato

Caligaris promette: Pro, sarai la rivelazione

Il mister elogia la prova contro il Toro e attende due rinforzi

VERCELLI. A caccia di un paio di rinforzi per indossare i panni di matricola rivelazione della C2, La Pro, rientrata tra i «prof» dopo quattro anni di esilio, vuol stupire, e se le risultanze della prima uscita possono trasformarsi in un talismano portafortuna, beh, allora i bianchi hanno [illegible] tutte le carte in regola per ben figurare.

Il Caligaris-team alla «prima» stagione con il Torino al Robbiano è piaciuto parecchio, e, guarda caso, fino [illegible] quando in campo è stata schierata la squadra titolare (o almeno buona parte), il risultato è rimasto in parità. Aglona e compagni, infatti, hanno avuto [illegible] libera unicamente nel finale quando la formazione vercellese è [illegible]ventata una «Berretti» rinforzata da elementi della prima squadra. Ma lo stesso punteggio (1-3) la dice lunga sulla buona prestazione della Pro.

Soddisfatto, dunque, mister Caligaris? «Diciamo di [illegible] - risponde il tecnico bicciolano -. Anche se i veri collaudi per [illegible]iziano mercoledì. A Romagnano, alle 18, affrontiamo il Borgosesia, matricola della serie D; poi sabato 13 saremo a Valenza e infine la [illegible] di mercoledì 17 giocheremo al Robbiano [illegible] il Fiorenzuola, compagine [illegible] C1. Tutte squadre che fanno parte del nostro mondo. Il Toro chiaramente era distante anni luce da noi e con i granata abbiamo interpretato [illegible] ruolo di sparring-partner».

Ma qualcosa si è visto, ad [illegible] la compattezza e l'amalgama della squadra. Aggiunge Caligaris: «Il telaio è quello della scorsa stagione. Inoltre nelle valutazioni, siano esse positive o negative, in questo momento bisogna andare con i piedi di piombo. Prendiamo il [illegible] di Col, ad esempio. Ha stupito pure [illegible] presidente del Torino Calleri. Lui [illegible] uno che, per struttura fisica, va in forma subito. Se poi, come è accaduto venerdì, gli si concede libertà di azione, sale in cattedra e detta legge. Di sicuro è una delle colonne della nostra intelaiatura».

Comunque il «popolo» bianco più che alle qualità [illegible] vecchi guarda ai nuovi. Sottolinea Caligaris: «Pingitore con [illegible] Torino ha giocato sulla fascia destra, [illegible] è un jolly d'attacco e, all'oc[illegible] può diventare una seconda punta. Poi abbiamo Roda che, purtroppo, in questo periodo, è a riposo per un leggero infortunio. L'ex Fiorenzuola è un marcatore grintoso. In difesa ci occorreva uno come lui, visto che nel settore arretrato eravamo troppo "dolci". Non per nulla siamo riusciti [illegible] un'abbinata "promozione e Coppa disciplina" più unica che rara per una squadra che vince un campionato. Ci attendiamo molto anche da Randazzo, anche se [illegible] portiere attualmente presta servizio militare e si aggrega solo il giovedì. Infine Gabasio: avevamo necessità di una punta di riserva al duo Welfort-Provenzano [illegible] così è arrivato questo giovane. Tocca a lui dimostrare di che pasta è fatto».

[illegible] soprattutto, e qui si torna al discorso iniziale, la Pro è an[illegible] sul mercato alla ricerca di un tornante di fascia destra e, si sussurra, di [illegible] altro uomo esperto.

Nomi? Al momento tutti e nessuno. Il ds Enzo Barbero ha la bocca cucita ma si vocifera di un'intensa serie di contatti, in particolare con giocatori di Mantova e Pisa, svincolati dopo la cancellazione delle due società dei professionisti. Prima dell'esordio in Coppa Italia fissato a Novara per la sera di domenica 21 agosto se ne saprà di più.

Roberto Eynard

ECCELLENZA

Affiancheranno il presidente Rossi con l'obiettivo di far grande la società nerostellata

Casale ricomincia da Garella e Vatta

Rivoluzione nella rosa: Baucia unico riconfermato

CASALE. La stella del Casale torna a brillare. Un presidente dalle idee chiare e dai fermi intendimenti la ripropone all'attenzione degli sportivi piemontesi: «Per ora vogliamo tornare ad essere qualcuno in ambito regionale, poi amplieremo i nostri orizzonti - sottolinea Pier Luigi Rossi, da un mese e mezzo ai vertici del club monferrino - e sono sicuro che già al primo tentativo faremo qualcosa di importante».

Per riuscirci, il presidente ha lavorato senza interruzioni per 47 giorni, perdendo, all'occorrenza, anche le notti: ora è quasi tranquillo, il «suo» Casale è praticamente fatto e non resta che attendere la data del primo raduno, fissato per mercoledì.

Un uomo tutto d'un pezzo questo Pier Luigi Rossi, conduttore di una azienda agricola di Quargnento. Sino a ieri, era pressoché sconosciuto sulla scena calcistica: la sua carica di presidente dei giovani nerostellati non era tale da renderlo noto. Eppure è a livello giovanile che matura la sua decisione di «impadronirsi» del Casale. Quando sembra che Mario Robbiano - presidente nell'anno di transizione che segna la discesa nei dilettanti, conseguente al fallimento di Sergio Bocci - non trovi più interlocutori, eccolo farsi avanti. Pochi giorni di trattativa e il passaggio di consegne viene ufficializzato nell'ufficio del commercialista Roberto Bergonzo. E' il 21 giugno e non c'è molto tempo per costruire il nuovo Casale.

La prima grana scoppia con i giocatori in forza l'anno precedente: «sparano» tutti cifre iperboliche. Rossi ribatte: «Queste sono le mie offerte, se non le accettate, potete andarvene tutti». Il clan nerostellato è sgomento: Mario Robbiano, divenuto consigliere del neo presidente, preferisce divorziare dal Casale per dedicarsi al suo lavoro di «professionista» del calcio; Guido Vincenzi, a cui Rossi aveva riaffidato l'incarico di dt, lascia a sua volta.

Altri presidenti, a questo punto si sarebbero arresi al diktat dei giocatori, pur di mettere assieme, nel breve tempo restante, la squadra. Rossi no: innanzitutto sceglie il nuovo mister nella persona di Attilio Fait, una «bandiera» del vecchio Casale, che ha rivestito la maglia nerostellata per 12 stagioni, poi comincia i contatti. Nella sede della società e nella sua casa di Quargnento, passano almeno 50 giocatori. Con tutti, Rossi dialoga, scava, approfondisce il discorso, cercando soprattutto il lato umano di ciascuno. Alla fine, l'annuncio: accanto all'unico riconfermato della stagione precedente - Baucia - arrivano dalla Valenzana Mometti, ex nerostellato, e Cadamuro, un lottatore nato.

L'esito favorevole di questa trattativa smuove le acque: Luigi Franzin, uomo di punta del vecchio Casale, e Corrado Ciolli, riserva di Rubini in serie C, accettano l'offerta del presidente. E in rapida successione ecco altri ingaggi: dal Trino, il difensore Alessandro Forte, di scuola grigia; dal retrocesso Verbania, un marcatore famoso, Michele Valentino. Ed è praticamente fatta anche con Onesto Riccitelli, mezz'ala del Derthona, e Fabio Albieri, il bomber della Biellese, cannoniere con 16 reti nel campionato '92/'93, lo scorso anno a riposo per un grave infortunio. Trattativa ancora aperta, invece, con i gemelli Enrico e Aldo Porrino, che comunque effettueranno la preparazione al «Palli». Ma le «gesta» del massimo responsabile nerostellato non sono terminate: il suo capolavoro resta l'ingaggio come ds di Claudio Garella, portiere del Casale nel biennio 1973/'74 e di Sergio Vatta, primo scopritore di talenti nel Torino, ora responsabile delle nazionali giovanili. E se, con quest'ultimo, Rossi punta sul potenziamento del settore giovanile, portando il calcio nelle scuole con una serie di conferenze e dibattiti già programmati; con Garella, il presidente nerostellato ha rinnovato l'immagine del Casale.

Rodolfo Castellaro

BRA SUL MERCATO

I giallorossi cercano un portiere

BRA. Il raduno dei giallorossi, precipitati nel torneo di Eccellenza dopo sei stagioni di Interregionale è fissato per il 16 agosto al Comunale dove l'allenatore Claudio Degaspari disegnerà schemi e strategie del «nuovo» Bra.

«Quella di affidargli la guida della prima squadra - dice il dirigente Sabino Scarzello - ci è sembrata una scelta giusta e naturale». Dopo l'esonero, nel marzo scorso, di Franco Delladonna, Degaspari (ex tecnico della Juniores) aveva preso in mano le redini della formazione braidese, pilotandola a un passo dalla salvezza nel Cnd.

«E' una "bandiera" della società - sottolinea Scarzello -: prima da giocatore e poi da allenatore ha goduto della stima di giocatori, dirigenti e tifosi. E' l'uomo giusto per il nuovo ciclo».

Dell'organico non fanno più parte l'attaccante Rocca e il difensore Benzi, ma la partenza più dolorosa è senza dubbio quella del portiere Renato Biasi, tornato ad Asti. «Biasi ci ha dovuti lasciare per motivi famigliari e professionali - spiega Scarzello -; ora stiamo cercando un altro "numero uno" all'altezza della situazione».

Riscattato a titolo definitivo dal Vanchiglia il promettente Casciano, il Bra ha confermato Capobianco, Desantis, Dellagaren, Forte, Castiati, Solazzo, Novello e capitan Fava. Dovrebbe rimanere Ruffinatto, che a causa di un infortunio aveva «saltato» quasi tutto il campionato.

Il bravo Smeriglio è stato ceduto, in prestito, alla Cheraschese; con la stessa formula Montone e Aragno sono passati alla Doglianese. Balocco e Amianto (quest'ultimo «in prestito») sono finiti all'Albese. Bonacina, Tavella e altri giovani che Degaspari aveva «trapiantato» dalla Juniores alla prima squadra giocheranno ancora a Bra.

Con quali ambizioni i giallorossi affronteranno il campionato? «Puntiamo ovviamente a una stagione di vertice - risponde Sabino Scarzello -; sarà un torneo impegnativo». [re. ar.

La ripescata Saviglianese

I «maghi» fanno una promessa «Saremo in corsa per il Cnd»

SAVIGLIANO. Per nulla sorpresi dal ripescaggio «annunciato» i «maghi» stanno già scalpitando per il prossimo campionato Eccellenza. La travolgente voglia di essere protagonista e di entusiasmare il pubblico del presidente Renato Scioneri ha contagiato tutto l'ambiente.

«Siamo partiti per costruire una squadra in grado di vincere la Promozione - dice il "patron rossoblù" - e ora l'obiettivo è essere protagonisti anche in Eccellenza. I nostri tifosi se lo meritano e stiamo facendo una grande squadra anche e soprattutto per loro».

La corsa è cominciata a maggio con l'ingaggio di Campanile, il tecnico che aveva portato la Cheraschese a battere proprio i «maghi» nello spareggio per l'Eccellenza. «Vogliamo vincere - continua Scioneri - e allora che cosa c'è di meglio di un tecnico vincente per iniziare a costruire una grande squadra?».

Per la nuova Saviglianese, che ogni volta che scenderà in campo dovrà misurarsi con le imprese di una società che ha fatto la storia del calcio regionale, l'appuntamento con il raduno è il 18 agosto, mentre il 27 agosto a Dronero è in programma l'esordio ufficiale. La squadra di Campanile, che pure in rossoblù sarà affiancato dall'ex portiere del Torino Luciano Frison, presenta molti nomi nuovi. In porta ci sarà un '75, Ambroglo, estremo difensore cresciuto nel Bra che si è fatto le ossa a Cavallermaggiore. In attacco il centravanti sarà Rocca, mentre a garantirgli i palloni da spingere in rete ci penserà Lapomarda, rapida mezzapunta del Mondovì. La stella del centrocampo sarà Camolese (ex di Torino, Lazio e Cesena), mentre è sfumato l'ingaggio del doglianese Ballauri. Completano la «rosa» Zippari (Sangiustese) e Veronese (Nizza Millefonti).

Molte anche le partenze. Hanno detto addio ai colori rossoblù Succo, Magliano, Federico, Allocco, Terreno, Gerbaldo, Fortuna e Chiapello.

Luca Ferrua

PRESTO LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

In un'intelaiatura collaudata un innesto: il bomber Zucca

Ivrea conferma Marocchino e ora dà via libera ai giovani

IVREA. Gli arancioni si presentano ai nastri di partenza dell'Eccellenza '94-'95 senza grandi cambiamenti, riconfermando quasi al completo l'organico della passata stagione che ha conquistato la Coppa Italia regionale.

Fiducia rinnovata anche al tecnico, l'ex juventino Domenico Marocchino, che per la seconda stagione consecutiva siederà sulla panchina degli arancioni, guidando una formazione che da tre anni mantiene la stessa ossatura ruotando intorno a capitan Buglione.

La campagna acquisti, iniziata con la ricerca disperata di una punta, l'unico tassello mancante per completare un mosaico che non presenta altre carenze nei settori di centrocampo e difensivo, si è conclusa con l'acquisto dell'attaccante Raffaele Zucca, 22 anni, proveniente dal Chieri, calcisticamente cresciuto nelle giovanili del Torino, corteggiato invano anche dalla Cremonese. Il nuovo bomber sarà affiancato dai due fratelli Wallomy. «Abbiamo voluto velocizzare l'attacco - dicono i dirigenti - Zucca, con la sua rapidità, è l'ideale; speriamo che anche quest'anno confermi le qualità di uomo d'area come ha fatto sino ad ora».

Insieme all'ex chierese arriverà quasi sicuramente un altro portiere, il «primavera» juventino Maurizio Di Biasio che dovrebbe rimpiazzare il partente Cat Berro. La coppia Giglio e Iannone, dal Cigliano e Cerbone dal Chivasso chiudono una campagna acquisti condotta con molta moderazione, «acquistare quello che serve» la parola d'ordine. Nessun colpo di scena, quindi; il presidente Franco Carossa, anche per questa stagione, ha seguito la politica iniziata da Marocchino lo scorso anno: potenziamento del settore giovanile l'inserimento nell'undici di Eccellenza dei ragazzi più promettenti.

La presentazione è in programma alle 9 del 16 agosto al Comunale di Bollengo.

Gianni Giacomino

Nuovo mister

Il Rivoli sceglie Celi, ex Airasca

RIVOLI. Riassestato il bilancio con qualche sacrificio alle sue ambizioni, la Rivoli Calcio si appresta a disputare la terza stagione in Eccellenza. Quando ne aveva assunto la presidenza un anno fa, Livio Santoni aveva dichiarato che solo portando avanti la politica dei giovani e usando una certa parsimonia, il sodalizio si poteva riassestare finanziariamente e iniziare nuovamente la scalata al campionato nazionale dilettanti. Dalle parole ai fatti.

Senza smembrare l'ossatura della squadra, alcuni pezzi pregiati sono stati venduti: Massimo Alunni alla Doglianese, Fabio Leonardi e Jacopo Mariani all'Asti, Busolin si è trasferito per lavoro in Romagna, Ruggiero è finito alla corte multimilionaria del Bruzzolo, dove vorrebbe approdare Arturoni.

Chi invece non ha mai pensato di cambiare casacca, nonostante le numerose offerte, è stato Alberto Longo, sposo novello, capitano e portabandiera della brigata dei Lupi come a Gianni Noce da ben tredici anni. «Con lui continua la tradizione di Giulio Bottega - dichiara il factotum gialloverde, Giuseppe Renzi -, diventato mitico come il campo di via Piave. A Longo i tifosi hanno assegnato da tempo il pallone d'oro del rendimento e dell'attaccamento alla squadra, un pallone che ha la forma di un cuore».

Intorno al capitano si sono stretti i giovani e sono arrivati a rimpinguarne le file Bava dal Piobesi, Faddu dall'Olympic, Zanellati dal Ferriere. Il quadro è stato completato con il rientro di Vaccarone dal Cavallermaggiore e Tarantini dal Venaria. «La squadra, che inizierà la preparazione il 22 agosto a Brione - informa il direttore tecnico Prospero Santo -, è stata affidata alle cure del nuovo allenatore, Raffaele Celi, proveniente dall'Airasca». «La direzione della Rivoli Calcio è certa - continua il direttore - che la rosa a disposizione del mister è in grado di disputare un tranquillo campionato di metà classifica».

[j. le.]

I granata vogliono ripetere la passata stagione e rimanere ai vertici della classifica

«Ripetersi» è il motto del Saluzzo

Tanti corteggiamenti, ma la stella Barale resta

SALUZZO. Per i granata del presidente Gian Piero Boretto i veri «colpi» dell'estate sono state due conferme: il tecnico Sandro Damilano e il leader Gigi Barale. L'allenatore e il faro della squadra sono stati richiesti e contesi da parecchi club, ma hanno scelto di rimanere.

La stagione che vede i granata tra i protagonisti annunciati del campionato Eccellenza comincerà il 17 agosto con il ritiro, ma la società ha già messo una tassello importante per affrontare con tranquillità l'annata. La settimana scorsa il presidente Boretto ha siglato l'accordo con il nuovo sponsor: la Cassa di risparmio di Saluzzo.

«Una formazione d'alta classifica, ben radicata nella realtà locale», sembra essere questo il motto della dirigenza granata e tra i 22 convocati per il ritiro ben 15 giocatori sono di Saluzzo. La scelta di puntare sui campioni di casa non è proprio una soluzione di ripiego, perché nei ruoli cardine sono arrivati uomini importanti che affiancano le «stelle» Barale, Russelia, Cusenza, Peirone.

I nuovi acquisti sono Gian Luca Fornesi, stopper proveniente da Nizza, Davide Salvai (classe '76), terzino del Pinerolo e Antonio Cesare giovane centravanti che arriva dalla Juniores del Nizza. Ma la campagna acquisti non è ancora conclusa e per gli allenamenti estivi ci sarà qualche altra novità. Il primo obiettivo è un centrocampista e per completare la linea mediana sarebbero stati contattati l'ex Vittone (Pinerolo), Fiorito (Chieri) e Rossi (Biellese). Alla squadra manca anche una punta, ma il Saluzzo ha un asso nella manica il forte '75 Ricco, reduce da una buona stagione a Padova è attualmente in prova al Bisceglie, se il «bomber» dovesse strappare un contratto tra i professionisti il Saluzzo sceglierà un attaccante tra Curcio (Cuneo), Serra (Pinerolo), Alfano (Alpignano), Baldovino (Ivrea) e l'ex Bauducco (Carmagnolese). [lu. fe.]

LA MATRICOLA

La Cheraschese scommette su Stella

CHERASCO. Una «matricola» con l'orgoglio di aver conquistato il titolo sul campo e la voglia di togliersi tante soddisfazioni anche in Eccellenza. Così la Cheraschese Bm2 si prepara alla nuova annata. Una stagione cominciata, perdendo il tecnico della Promozione, Giulio Campanile, finito ai rivali della Saviglianese, sconfitti nello spareggio e ripescati in Eccellenza da una promozione «d'ufficio». Ma a Cherasco della perdita non sembra si siano preoccupati più di tanto a trovare un nuovo talento della panchina ci ha pensato anche quest'anno Carlo Borsalino, ufficialmente soltanto un dirigente, ma in realtà direttore sportivo, general manager e vera anima dei nerostellati. Come aveva «scoperto» Campanile, Borsalino spera di ripetere l'«exploit» con un altro allenatore, Antonio Stella, poco noto per le sue imprese in panchina, ma ottimo centrocampista nelle file del Cuneo e della Saviglianese.

La squadra nerostellata ha perso il mediano Fruttero, tornato alla Doglianese, ma ha mantenuto intatta la struttura di squadra «quadrata» e dalle precise geometrie. Per rinforzare la «rosa» sono arrivati i centrocampisti Grego (dal Torino) e Prete dalla Sangiustese e la mezzapunta Smeriglio, un «ricercatissimo» '75 che ha fatto esperienza nel Bra. [lu. fe.]

LE CANAVESANE

Come responsabile tecnico promosso Koetting

Rivarolese: «Saremo noi la grande rivelazione»

RIVAROLO. La più prestigiosa società di calcio canavesana, la Rivarolese 1906, si candida per la prossima stagione calcistica di Eccellenza come la principale outsider delle grandi favorite, fra le quali rientrano anche i «cugini» dell'Ivrea.

Nelle scorse settimane ci sono stati diversi avvicendamenti ai vertici della dirigenza granata, a partire dal presidente. A Ottavio Guala è succeduto Ignazio Longo, avvocato di 39 anni. La rivoluzione a livello societario si contrappone ad una campagna acquisti estiva quasi inesistente. L'unica novità rilevante sino ad ora è stata la sostituzione di mister Griglione con Giovanni Koetting che lo scorso anno ha guidato la squadra Primavera.

«Contiamo sulla sua esperienza e sul suo carisma - precisa Battista Bollero -. Il nostro obiettivo è non retrocedere». Dichiarazione contraddittoria, visto che nei giorni scorsi il neopresidente Longo ha annunciato di voler costruire una squadra altamente competitiva e di soddisfare le richieste del nuovo allenatore per permettergli di puntare verso l'alto.

L'acquisto con il botto è stato quello dell'estremo difensore Biolatti, proveniente dalle giovanili dello Chatillon, che sostituirà Serena passato al Forno, nel campionato di Prima Categoria. Venice, Franchino e Rocca, tre ragazzi della juniores, dovrebbero entrare a far parte definitivamente della «rosa» della prima squadra.

Sul piede di partenza l'attaccante Cianci che dovrebbe andare in prestito al Nizza Millefonti, e Massimiliano Bivona, ex granata, in comproprietà con la stessa compagine torinese, che verrà utilizzato saltuariamente a causa del servizio militare. Dal Forno rientrerà la mezzapunta Ronco. [g. g.]

Prima dell'avvio arriveranno due rinforzi

Salvezza, lo scudetto del Mathi da costruire

MATHI CANAVESE. Il Mathi soffia quest'anno sulla sua decima candelina di presenza nell'Eccellenza. La squadra del neopresidente Giuseppe Perucca ha riconfermato gran parte dei giocatori della scorsa stagione, facendo della stabilità e della continuità le sue caratteristiche peculiari.

Per il quarto anno consecutivo le sorti della squadra saranno affidate a mister Eudo Giachetti il quale, già in passato è stato sulla panchina mathiese ottenendo risultati apprezzabili, sia sul piano della classifica, sia su quello del gioco.

La campagna acquisti, condotta con i piedi di piombo, ha portato al sicuro arrivo di due giovani classe '75, Chiadò, mezzapunta ciriacese in forza al Nizza Millefonti, e il mediano Fioccardi dalle giovanili del Vanchiglia. I movimenti di mercato non sono certo conclusi con questi acquisti. «Puntiamo a quello d'autunno - assicurano i dirigenti mathiesi - E' una vetrina più accessibile che propone giocatori molto validi». Sono in corso diverse trattative per un centrocampista di peso e per un attaccante esperto che, con il blocco difensivo formato da Perga, Corgiat, Pontacolone e Veglia, formino un nuovo telaio su cui lavorare.

Lasceranno il club arancione Roberto Gorbaudo che vestirà la maglia del Rivara in Prima Categoria, Luigi Spicci e Marco Francesia ancora sul mercato in cerca di sistemazione. Fabrizio Longo, dopo una pausa di un anno, sarà ceduto al Carmagnola. «Puntiamo a salvarci in maniera tranquilla - dicono in sede -. Non si può fare il passo più lungo della gamba».

I convocati si raduneranno il 20 agosto al campo sportivo comunale di Mathi. La preparazione sarà svolta a Villanova Canavese. [g. g.]

Francisca dovrà amalgamare le molte promesse

Sangiustese, tanti giovani per l'esordio in Eccellenza

SAN GIUSTO. Ringiovanimento e sfoltimento della «rosa» i motivi dominanti della campagna acquisti della neopromossa Sangiustese. Posizione di metà classifica l'obiettivo da centrare nell'imminente stagione che vede la squadra canavesana in corsa per la prima volta nel campionato di Eccellenza, dopo tre primi posti negli ultimi quattro anni.

I rossoblù saranno ancora alle dipendenze di mister Fabio Francisca, partito sette anni fa dalla Seconda Categoria e oggi insostituibile capogruppo di un undici che sulla carta presenta sufficienti potenzialità per non sfigurare.

Pochi gli arrivi e molte le partenze. Diversi giocatori hanno lasciato il club sangiustese: la promettente punta Mauro Pirus andrà in prestito al Nizza Millefonti, così il difensore Roberto Zippari si accaserà a Savigliano. Sul piede di partenza anche i fratelli Alessandro e Luca Merlo, rispettivamente difensore e centrocampista di buone qualità tecniche; gli attaccanti Landrelli e Vaccaro che potrebbero raggiungere altre società del Canavese; anche Andrea Caricato, che ha ricevuto richieste dal Casale e dalla Fossanese. «Cercheremo di formare un buon gruppo - precisa il presidente Francesco Ferraris -. L'età media dei ragazzi è molto bassa; li affiancheremo a gente d'esperienza».

Su questa linea si è mossa la campagna acquisti della Sangiustese, tuttora in trattativa per Fabio Leonardi, punta di 29 anni, attualmente in forza al Rivoli, e per Carlo Capobianco, ventottenne del Bra. Superando diversi concorrenti, la società di Ferraris si è assicurata le prestazioni dell'estremo difensore Marco Gestro, già titolare nella Primavera del Torino e della Sampdoria.

[g. g.]

I torinesi si presentano ai nastri di partenza del campionato di A2 senza grosse novità

La Francorosso punta sulla continuità

Via Abbio, Guerrieri scommette su Trevisan e Coppo

L'ala bosniaca Firic (29 punti a partita, in Turchia, nella scorsa stagione) unico straniero tesserabile dopo la riforma voluta dalla Federazione, sarà il tiratore scelto della squadra.
Il professor Guerrieri, reduce da un viaggio negli Usa, è soddisfatto del nuovo organico che la società gli ha messo a disposizione

TORINO. Terminato lo scorso campionato tra le polemiche che hanno fatto seguito alla mancata promozione in A1, la Francorosso si presenta ai nastri di partenza della stagione '94-'95 con un organico che ricalca in gran parte quello dell'anno passato. Confermato l'allenatore Guerrieri, il cambiamento più evidente è rappresentato dal fatto che non c'è più Abbio, ultimo gioiello che il basket torinese ha consegnato al movimento cestistico nazionale. E se «Picchio» ha spiccato il volo verso i più attraenti lidi della Virtus Bologna, sotto la Mole si è cercato di allestire una squadra compatta, forse meno legata agli estri del singolo. Il duo Trevisan-Coppo dovrebbe riuscire ad avvicinarsi ai livelli di rendimento che lo stesso Abbio era in grado di assicurare. Dal canto suo Firic, unico straniero tesserabile, sarà presumibilmente il tiratore scelto della squadra. Non essendoci più Silvestrin, ceduto a Vicenza, Prato ricoprirà il ruolo di secondo lungo al fianco di Valente. Dopo un paio di stagioni tribolate, per lui è giunto il momento di dimostrare che le potenzialità messe in mostra nei campionati giovanili possono avere un riscontro anche ad alto livello.

Il professor Guerrieri, reduce da un viaggio negli Usa, è moderatamente soddisfatto dell'organico che la società gli ha messo a disposizione, anche perché «abbiamo fatto la squadra con quattro soldi e ne è venuto fuori un gruppo discretamente equilibrato. Partiti Abbio e Howard, avevamo bisogno di gente con parecchi punti nelle mani e sono arrivati due realizzatori come Coppo (18 punti di media l'anno scorso a Ferrara, n.d.r) e Firic (29 punti a partita in Turchia la stagione passata, n.d.r)».

Specialmente su quest'ultimo, Guerrieri conta molto anche per variare a seconda delle necessità l'assetto tattico della squadra: «Il suo ruolo naturale è quello di ala piccola, ma all'occorrenza sa giocare anche sul perimetro o in appoggio vicino al canestro. Rispetto ad Oward, che prediligeva quasi sempre la soluzione in arresto e tiro, Firic sa essere più utile alla squadra. In più ha la classica «fame» di basket che tutti i giocatori di scuola slava hanno. Sarà utile anche per fare gruppo». Gruppo che dovrà nascere in questi primi giorni di preparazione, per cementare un ambiente che necessita di entusiasmo per rendere al meglio: «Sarà fondamentale che tutti i nostri giovani si sentano coinvolti - conferma il professore - e non ho dubbi che quest'anno si respirerà un'aria migliore rispetto a quella che trovai al mio arrivo alla metà della passata stagione. Valente, che sarà con ogni probabilità il nostro capitano, farà nello stesso tempo da chioccia e da traino per tutta la squadra».

Quali gli obiettivi della Francorosso '94-'95? «A questa domanda preferisco rispondere al termine della preparazione - continua il coach -, quando tutte le altre squadre avranno trovato il loro straniero ed io mi sarò reso conto fino in fondo delle nostre potenzialità. Per il momento preferisco guardare nel mio orticello piuttosto che in casa altrui. Forse ci manca il campione, ma con una forte identità di squadra potremo prenderci delle belle soddisfazioni».

Magari tentando il colpaccio della promozione nel playoff a 12 squadre che da quest'anno caratterizzeranno il campionato di A2. Per quanto riguarda i contratti dei giocatori, il problema più grosso riguarda Mian, cui è stato proposto un ridimensionamento dell'ingaggio. La firma per il rinnovo del contratto di sponsorizzazione, invece, verrà apposta a fine mese.

Domenico Latagliata

Da stamane, doppia seduta tecnica giornaliera

Fissata per il 20 agosto la prima sfida amichevole

TORINO. Dopo il raduno di ieri, cominciato presso la sede della società in via Don Orione e proseguito poi con una cena presso il ristorante «I Bassotti», la Francorosso inizia oggi la preparazione in vista della stagione agonistica 1994-'95.

A disposizione dell'allenatore Guerrieri e dei suoi vice Sacchetti e Salvemini ci saranno i confermati Valente, Trevisan, Masper, Prato, Mian e Jacomuzzi gli acquisti Coppo (da Ferrara) e Buzzavo (da Treviso), oltre al rientrante Carchia e ad una folta schiera di juniores (Bartello, Calvo, Ferraris, Gaddo, Moriondo, Muyango, Occelli e Rolando). Il nuovo straniero Firic (ala bosniaca di un metro e 96, 21 anni a settembre) ha problemi ad una spalla e sarà pronto solo fra tre giorni.

Lo staff medico è stato rivoluzionato, avendo il dottor Brunatti sostituito il dottor Verzini, passato alla Juventus. Dopo un anno trascorso con le giovanili, Roberto Giovanni torna ad essere il massaggiatore della prima squadra. Preparatore atletico sarà il professor Gaudino, che avrà a disposizione i giocatori tutte le mattine a partire dalle 9 presso il centro Sisport di via Guala. La giornata tipo dei cestisti torinesi prevede poi una doppia seduta tecnica (ore 10 e 16,30) presso la palestra Riv di viale Dogali. La prima amichevole è programmata per sabato 20 agosto contro Arese (ore 18, palestra Riv). Il 29 e il 30 torneo a Rapallo con Cantù, Reggio Emilia e Verona. Il primo settembre (ore 20,30 Palasport) verrà disputata l'andata del primo turno di Coppa Italia contro Roma. Il ritorno si terrà nella capitale il 4 dello stesso mese. E' poi in programma, in data e orario da stabilirsi, un'altra amichevole contro Arese prima dell'esordio in campionato del 18 settembre al Palasport di Parco Ruffini contro la Libertas Livorno.

Nei primi giorni di settembre, inoltre, verrà indetta una riunione tra i vari soci dell'Auxilium per esaminare le possibilità di nuovi ingressi in società.

[d. l.]

PALLAVOLO

Formati i gironi di B1, B2 e C1 (maschili e femminili); i tornei s'iniziano il 29 ottobre

Nessun ripescaggio, solo 13 squadre

C'è attesa per l'esordio della squadra di Busca

TORINO. La stagione 1994-95 del volley per i campionati di serie B e C ha compiuto il primo passo: è stata ufficializzata la composizione dei gironi per i campionati di B1, B2 e C1 maschili e femminili che inizieranno il loro cammino sabato 29 ottobre. Numerose le novità, a partire dalla terza serie maschile, con tutti e tre i gironi composti da sole 13 squadre, anziché le previste 14. La Federazione ha dunque deciso di non ripescare nessuna compagine per colmare i buchi lasciati dalle numerose rinunce. Le piemontesi di questa B1 sono tutte racchiuse nel raggruppamento A, rinnovato praticamente del 50 per cento rispetto allo scorso anno. Non ci saranno più le promosse Voluntas Asti e Lecce Pen Cus Torino, il retrocesso Alba ed il Pinerolo, che per motivi finanziari ha chiesto ed ottenuto di disputare la C1. A queste subentreranno le matricole Belvedere Alessandria ed il Mondovì. Praticamente invariata la composizione della B2, grosse novità geografiche arrivano invece dal girone A della C1 (anch'esso a 13 squadre), in cui le rappresentanti della nostra regione (che presenta l'esordio assoluto nei tornei nazionali dell'Arti Grafiche Lel Busca) non saranno più in compagnia delle temibili formazioni lombarde ma di ben 6 compagini liguri.

In campo femminile la B1 vedrà al via tre piemontesi: oltre all'ambizioso Candelo giocheranno anche la ripescata Bieffe Cuneo e l'Agil Trecate, società che ha rilevato i diritti del neopromosso Pavic Romagnano. In B2 il blocco cuneese (Mondo Alba, Ita Racconigi, Savigliano) viene raggiunto dalla Dim Cafasse, relegata dopo quattro anni in terza serie. Nel torneo di C1 invece il Piemonte è rappresentato da ben 6 compagini, con il ritorno del Novi dopo due anni fra i regionali ed un altro debutto assoluto; quello dell'Omegna.

E mentre la Federazione risolveva i problemi riguardanti i gironi è continuata l'attività delle varie formazioni per prepararsi al meglio per la prossima stagione. Il Lecce Pen ha messo a segno un altro interessantissimo colpo, riportando in Piemonte il centrale Andrea Arnaud, campione d'Italia con la Sisley Treviso. L'arrivo dell'astigiano si aggiunge a quello dell'ala Besozzi, ex Alpitour, prelevato dalla Lazio. Ancora incerta, invece, la posizione di Teppa ed Oria. Il primo è in attesa dello svincolo dalla Federazione, ottenuto il quale potrebbe accasarsi proprio a Torino, mentre per il secondo si sono offerte sia la Voluntas Asti che il Mondovì, entrambi club che hanno già avuto l'esperto opposto nelle loro file. In B1 il Pavic Romagnano ha concluso la campagna acquisti assicurandosi il regista Bordoni dal Caronno, e promuovendo in prima squadra il giovane Boffino. Non faranno più parte della formazione biancoblù Celasco, che a 37 anni lascia l'attività pur rimanendo nel sodalizio sesiano, gli schiacciatori Pieroni e Gaddo ed il palleggiatore italoargentino Roberts. Per Pieroni sembra esserci un interessamento del Biella, mentre Gaddo è stato ceduto in prestito alla Mokaor Vercelli, matricola in C1. Proprio il Biella di B2 ha ufficializzato l'acquisto dell'ala-ricettore Gaspari dal Lecce Pen, mentre ancora tutta da definire appare la rosa dell'Alba. La squadra si è iscritta alla quarta serie e cercherà di disputare il campionato con una formazione composta da un gruppo di giovani. I langaroli hanno già avuto dei contatti col Savigliano per lo schiacciatore Culasso. Del sestetto base albese dello scorso campionato, invece, Carletti è già stato ingaggiato dell'Arti Grafiche Busca, mentre Roberto Nardoianni potrebbe accasarsi a Mondovì in B1. Sempre in B2 il Volley Novara è ancora alla ricerca di un paio di elementi, ma intanto si è assicurato il tecnico Flavio Gulinelli, già in A2 con la Voluntas. Per completare la rosa, al sodalizio biancorosso mancano ancora un'ala ed un centrale con cui sostituire Pandolfi, tornato al Di Nova.

SFIDE INTERREGIONALI

Ventotto società piemontesi al via

Questi i nuovi gironi per i prossimi campionati interregionali:

B1 MASCHILE

Pavic Romagnano Sesia; Vbc Mondovì; Belvedere Alessandria; Roima Crema CR; Gividi Brugherio MI; Sav BG; 2 Castelli Bustaffe MN; Codigoro FE; Volley Ball UD; Silvolley PD; Sicc RO-Bassano VI; Eurock Mezzolombardo TN.

B1 FEMMINILE

Candelo Volley; Agil Trecate; Bieffe Cuneo; Castellanzese VA; Briantea Cantù CO; Ecoclear Sumirago VA; Ipercoop Crema CR; Montichiari BS; Cassano MI; Tigullio Rapallo GE; Moonlight S. Miniato PI; Demacolor S. Croce PI; Cpf Pistoia; Simo Cerina LI.

B2 MASCHILE

Grande Volley Asti; Pallavolo Alba; Biella Volley; Arti e Mestieri Torino; Volley Novara; Cus GE; Chiavari GE; Casalasca CR; Caronno VA; Segratese MI; Di. Po Vimercate MI; Excelsior BG; Frigoriferi Milanesi Milano; Abc Merate Como

B2 FEMMINILE

Nuova Alba; Libertas Racconigi; Pf Savigliano; Dim Cafasse; Carrarese MS; Robur Massa; Geas Cologno M. MI; Picco Lecco CO; As Pall. Varese; Pro Patria MI; Gifra Vigevano PV; Fiero BS; Maurina IM; Amatori GE.

C1 MASCHILE

Vallesusa Condove; Arti Grafiche Busca; Mokaor Vercelli; Pedus Pino; Aics Novi Ligure; Plastipol Ovada; Nuova Volley Pinerolo; Colombo GE; Igo GE; Iris Carcare SV; S. Pio X Loano SV; Pallavolo Savona; Olimpia Voltri GE.

C1 FEMMINILE

Maglificio Magic Pinerolo; Delta Fortitudo Chivasso; Sanmartinese Novara; Pap Piossasco; Omegna Pallavolo; Novi Pallavolo; Fibrac Magenta MI; Sgeam MI; Italbrokers GE; Pro Recco GE; Iplom Busalla GE; Vbc Savona; Volley Sanremo IM; Volley Varazze SV.

In C1 la neopromossa Mokaor Vercelli sarà guidata da Gianluca Manavella in qualità di giocatore allenatore. I biancoblù hanno perso i due naturalizzati Pedri e Torras, ma hanno già strappato Occleppo ai «cugini» del Biella.

In campo femminile ultimo colpo per il Candelo, con l'arrivo dal Feltre della promettente schiacciatrice Stefanutto. La società del presidente Bollo ha inoltre acquisito il sodalizio Sanpi Biella. La nuova squadra si chiamerà Volley Club Biella, ed ha la prima squadra militante in C2 ed un interessante settore giovanile. Ancora dal Biellese, comunque, arriva uno dei colpi a sorpresa del mercato. Il Vallemosso, compagine di C2, ha infatti acquistato la coppia Tibaldi e Bonfantini, ex Savigliano di A2 e lo scorso anno in forza proprio al Candelo. Il team biancorosso sta allestendo una superformazione.

Paolo Forneris

BOCCE

Sui campi Tubosider l'anno scorso ci fu ressa

La «Cento sterline d'oro» ritorna giovedì ad Asti

ASTI. Giovedì 11 agosto è in programma sui campi della Tubosider Torretta una delle più interessanti competizioni di bocce del mese in Piemonte, la gara delle «Cento Sterline d'Oro». Un montepremi di circa 25 milioni che ha attirato l'anno scorso sui campi astigiani 202 terne di categoria A e B.

Per l'esattezza le sterline in palio sono 149, 114 da distribuire alle prime sedici formazioni in classifica e 45 da assegnare alle migliori terne del torneo di consolazione al quale possono iscriversi le squadre che verranno eliminate al primo turno di gioco.

In occasione della prima edizione, nell'agosto scorso, ad Asti ci fu una vera invasione. Le strade vicine a corso Torino, dove hanno sede i campi della Tubosider Torretta, che è la società organizzatrice, erano occupate da oltre un centinaio di automobili, ristoranti e trattorie della zona, prese alla sprovvista, erano in difficoltà a servire l'infinità di clienti inattesi.

Soprattutto nei primi turni le partite si disputano su tutti i campi delle bocciofile della provincia che sono moltissimi, ma dato l'elevato numero di giocatori, non sarebbero sufficiente ad ospitarli tutti, cosicché si è stati costretti ad allestire sul campo di tamburello di Castell'Alfero altri trentadue rettangoli di gioco.

La gara è divisa in due gironi, quello a 6 punti e un altro a 7 punti, tenendo presente che ad un giocatore di categoria A si attribuiscono 4 punti, 3 ad uno di B, 2 ad uno di C e 1 ad uno di D. Così si possono formare compagini di ACC e BCD per il primo girone e di ACD e BBD o BCC per il secondo. Le quattro migliori terne dei due gironi concorrono poi a formare le otto dei quarti di finale che poi si disputeranno i primi posti.

GOLF

A Clavière la seconda giornata della gara

E' per Edoardo Molinari la Coppa dei Presidenti

Agosto è il periodo di massima attività per i circoli montani. Ieri si è conclusa a Claviere l'edizione '94 della Coppa dei Presidenti (la prima giornata si era disputata sabato a Sestriere), una «due giorni» medal sui percorsi dei due circoli. Nella classifica combinata, che tiene conto dei risultati delle due gare, tre giocatori - Edoardo Molinari, del Circolo Golf Torino, Giovanni Poggio, di Claviere e Hermann Casse, di Sestriere - hanno chiuso con il medesimo punteggio, 128 colpi: l'ha spuntata, per l'handicap più basso (8), il giovanissimo giocatore del Torino, il quale aveva segnato il miglior netto di prima categoria a Sestriere (63) e aveva vinto il premio lordo a Claviere (73). Nella gara di Sestriere vittorie, nelle altre due categorie pareggiate, di Hermann Casse e di Barbara Pavesio (Torino), con 60 colpi; a Claviere, invece, successo, in prima categoria, di Francesco Ghirardi - con 62 - davanti al quattordicenne Matteo Gatti - e del francese Jacques Guichard con 59.

Sia Ghirardi, torinese del Circolo Golf Stupinigi, sia Matteo Gatti, che vanta altrettanti buoni risultati nello sci, erano stati i protagonisti, in settimana, del Trofeo Giuseppe Lavazza, «fiore all'occhiello» del circolo di Clavière, 36 buche medal col patrocinio della Federazione. Ghirardi aveva vinto il premio lordo di prima categoria con 136 colpi, Gatti il lordo della seconda con 151.

Infine, sul campo de I Ginepri di Bardonecchia si è disputato il 3° Trofeo Hewlett Packard, 9 buche stableford: vittoria, nel lordo, per Guido Grisa, e, nel netto, di Paolo Ramassotto, davanti a Francesco Gho. A premio anche Alberto Biglia, primo junior, Mara Gorassini, prima lady, e Feliciano Riparbelli, miglior senior.

CALCIO PRIMAVERA

Nella Sbs Cup affronterà due squadre nipponiche e una brasiliana

La Juve festeggiata in Giappone

Accolta con uno sventolio di bandiere

SHIZUOKA. Al suo arrivo in Giappone, la formazione Primavera della Juventus, neo Campione d'Italia, è stata accolta con entusiasmo dai sostenitori locali. Evidentemente, l'arrivo di Schillaci e di altri fuoriclasse sudamericani hanno contribuito alla crescita del calcio in terra nipponica. All'aeroporto di Narita, infatti, la comitiva bianconera è stata assalita da centinaia di fanciulli in festa, con tanto di bandierine bianconere.

Dopo dieci giorni di ritiro a Villar Perosa, il tecnico bianconero ha cercato di affrettare i tempi per portare in Giappone una squadra all'altezza e, quindi, competitiva. La prima edizione della SBS Cup '94, prevede un mini campionato a quattro squadre, che si disputerà in tre giornate, dopodiché, il giorno successivo, saranno in programma le finali con l'immediata premiazione delle 4 compagini. Oltre alla Juve, partecipano a questa manifestazione due selezioni nipponiche: una di Shizuoka e l'altra che rappresenta l'Under 18 del Giappone, oltre ai brasiliani del Criciuma, che detengono la Coppa nazionale.

Dopo aver disputato due allenamenti (oggi e domani), i bianconeri scenderanno in campo solo mercoledì, quando affronteranno la selezione locale di Shizuoka. Il giorno successivo, invece, è in programma il difficile impegno con l'Under 18. Dopo una giornata di riposo, in programma sabato 13, toccherà vedersela con gli sconosciuti brasiliani del Criciuma. A questo punto, sarà la classifica a decretare le due squadre che, domenica 14, si contenderanno l'ambito Trofeo internazionale.

Per l'occasione, Cuccureddu può disporre di una rosa formata da 18 giocatori. Per limiti d'età non hanno potuto partecipare il portiere Squizzi, oltre a Grabbi e Tognon. Il tecnico bianconero ha da poco fatto conoscenza con i suoi nuovi ragazzi (la maggior parte provenienti dall'ex Juniores), ma ha già le idee abbastanza chiare circa l'undici da mandare in campo dopodomani. Cuccureddu, infatti, proprio qui in Giappone proverà la difesa a quattro (zona pura) con Visentin tra i pali, Piano e Pazzaglia (prelevato dal Torino) in marcatura e due esterni: Baccin e Morelli. A centrocampo Pecorari sarà il regista centrale, con ai suoi fianchi Manzo e Panzanaro, mentre il trequartista Bufardeci (ex Pavia) agirà dietro le due punte Fantini e Rocchi.

Rispetto allo scorso anno, quindi, Cuccureddu ha avanzato il quinto uomo di difesa a centrocampo, laddove dovrebbero crearsi i presupposti sia di copertura che di un adeguato rifornimento ad una prima linea, forse un po' troppo sbilanciata.

Aurelio Benigno

Pallone elastico, serie A: concluso il girone d'andata, il campione d'Italia resta al comando

La seconda fase laurea Flavio Dotta

Ha due punti di vantaggio su Pirero ed Aicardi

TAGGIA. Il girone di andata della seconda fase del campionato di serie A di pallone elastico si è chiuso nel segno di Flavio Dotta. Anche se non è sceso in campo (ha infatti osservato il suo turno di riposo) il campione d'Italia in carica ha mantenuto il primo posto nella classifica del girone A con 2 punti di vantaggio sulla formazione di Taggia di Pirero ed Aicardi. Quest'ultima, pur priva del capitano Pirero, bloccato da un infortunio, ha battuto la compagine cuneese di Bellanti per 11-9, confermandosi al secondo posto. Nell'altro incontro, Sciorella ha superato Dogliotti per 11-8. Consolidata la sua leadership, Dotta si avvia ad occupare il primo posto finale del girone. Alle sue spalle la Taggese, nella quale Aicardi ha saputo sopperire all'assenza di Pirero, si avvia a conquistare il secondo posto. La lotta è ancora molto accesa per la terza piazza, con Bellanti in posizione di vantaggio, ma con Dogliotti e Sciorella che non sono sicuramente tagliati fuori. Nel girone B si è registrato invece il sorprendente passo falso di Molinari a Pieve di Teco contro Papone. Se stasera, alle 21,15, al Mermet di Alba, Rosso II riuscirà a sconfiggere il cebano Balocco, aggancerà lo stesso Molinari al primo posto della graduatoria e riaprirà del tutto la lotta per il diritto ad andare agli spareggi per il quarto posto di semifinalista. Se invece dovesse imporsi Balocco potrebbe riaprirsi il discorso salvezza, coinvolgendo anche Tonello che sembrava fuori dalla mischia. Nel girone A l'incontro più atteso era quello di Taggia nel quale si affrontavano i secondi ed i terzi della graduatoria. I fratelli Bellanti con un successo si sarebbero portati ad un solo punto dai rivali, pronti ad insidiare loro la seconda posizione. A rendere più difficile il compito della Taggese era l'assenza di Pirero, infortunatosi ad una spalla nell'incontro infrasettimanale con Dotta a Cortemilia. L'incidente si è rivelato meno grave di quanto si pensava in un primo tempo, ma il capitano taggese ha dovuto comunque fermarsi. Aicardi, con il terzino Lotti promosso a spalla, ha fatto ricorso a tutto il suo bagaglio tecnico ed alla sua astuzia ed è riuscito ad imporsi. La sua battuta non è risultata potentissima, ma molto insidiosa ed ha creato non pochi problemi a Bellanti. La squadra di casa è andata subito in vantaggio (1-0, 5-1, 7-2) ed ha poi chiuso la prima parte della gara sul 7-3. Dopo il riposo, la Taggese si è portata sul 9-3 e poi sul 10-5, ma ha tremato di fronte alla veemente rimonta dei cuneesi. Sul 10-9 però Aicardi, dopo aver combattuto molti giochi sul 40 pari, ha prodotto il guizzo vincente.

In classifica si è rifatto sotto anche Sciorella che sembrava tagliato fuori per i primi tre posti. Nella gara di sabato ha sconfitto Dogliotti per 11-8, dimostrandosi in eccellenti condizioni fisiche. I favori del pronostico erano per la squadra di Spigno Monferrato, anche se Dogliotti era reduce dall'infortunio della settimana precedente con Bellanti. Aveva però avuto 7 giorni di tempo per recuperare ed era potuto scendere in campo in condizioni accettabili. La gara è stata inizialmente equilibrata con le due formazioni che sono andate al riposo sul 5-5. Sciorella aveva conquistato il primo gioco, si era trovato in svantaggio per 2-3, ma aveva saputo recuperare. Dopo la pausa Dogliotti si era ancora portato in vantaggio per 7-6, era stato superato sull'8-7 ed aveva pareggiato sull'8-8. E' stata però quella l'ultima fiammata della squadra di Spigno che ha alzato bandiera bianca. Sciorella si è così imposto meritatamente per 11-8. Il giocatore ligure è apparso inferiore all'avversario in battuta, ma più preciso e continuo al ricaccio. Dogliotti non ha giocato una grande partita, peccando soprattutto di continuità.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Il ligure Papone beffa Molinari: 11-4

PIEVE DI TECO. Grande sorpresa: il ligure Papone, della spalla titolare Lanza, squalificato, sostituito da Devia, ha sconfitto Molinari leader imbattuto del girone B. La squadra ospite ha avuto una buona partenza e si è portata in vantaggio per 2-0, poi, raggiunta sul 2-2, è andata ancora avanti fino al 3-2. A questo punto si è registrata la reazione di Papone che ha conquistato 4 giochi consecutivi, portandosi sul 6-3, ed è poi andato al riposo sul 6-4. Dopo la pausa Molinari ha ceduto vistosamente in battuta e non ha più saputo conquistare neppure un gioco.

Risultati. Quinta giornata di andata della poule di qualificazione alle semifinali.

Girone A: Conad Imperia (Sciorella)-Pro Spigno (Dogliotti) 11-8; Taggese (Aicardi)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 11-9. Ha effettuato il turno di riposo la Merlo Sidis Cortemilia (Dotta).

Classifica: Dotta 22, Pirero 20, Bellanti 15, Dogliotti 13, Sciorella 11.

Girone B: Pro Pieve (Papone)-Monferrina (Molinari) 11-4. L'incontro fra S. Orsola Albese (Rosso II) e Balocco (Astor Ceva) è in programma stasera alle 21,15. Riposa in questo turno la Cassa Rurale di Caraglio (Tonello).

Classifica: Molinari 14, Rosso II 12, Tonello 9; Balocco e Papone 6. Rosso II e Balocco una partita in meno.

Prossimi turni. Girone A: sesta giornata (prima di ritorno): mercoledì 10 agosto ore 21,15, a Diano Castello, Sciorella-Pirero; lunedì 15 agosto, ore 21,15, a Spigno, Dogliotti-Dotta. Riposa Bellanti. Settima giornata: sabato 13 agosto, ore 16, a Taggia, Pirero-Dogliotti; sabato 13 agosto, ore 21,15, a Cortemilia, Dotta-Bellanti. Riposa Sciorella. Girone B: ([illegible] giornata) mercoledì 10 agosto, ore 21,15, a Ceva, Balocco-Molinari; lunedì 15 agosto, ore 16, a Pieve di Teco, Papone-Tonello. Riposa Rosso II. Settima giornata: sabato 13 agosto, ore 21,15, a Caraglio, Tonello-Balocco; domenica 14 agosto, ore 16, a Vignale, Molinari-Rosso II. Riposa Papone.

IN SERIE B

A Dogliani Terreno sbaraglia (11-4) Gili

Va a Novaro (11-3) il derby con Barla

Mentre il leader del campionato, Roberto Ghibaudo, capitano dell'Hotel Royal di Magliano Alfieri, osserva il proprio turno di riposo in attesa degli scontri diretti di questa settimana, la 18ª giornata si è svolta secondo copione. A Dogliani, Terreno si è imposto agevolmente su Gili per 11-4 malgrado la buona prova dei compagni di squadra, mentre con un secco 11-3 maturato già nella prima parte di gara Novaro si è aggiudicato il derby con il suo conterraneo Barla. Se nelle parti alte della classifica nulla è mutato, in coda Isoardi ha lasciato l'ultima poltrona a Oschiri che ha pesantemente sconfitto in casa per 11-3, con un parziale al riposo di 8-2 che la dice lunga sul divario in campo. Da domani a Ferragosto si giocano due delicati turni che possono dare un assetto chiaro alla classifica e alle qualificazioni al girone finale. Ricordiamo che le prime due squadre accedono di diritto, mentre le altre due escono dagli scontri diretti.

A Magliano Alfieri martedì sera scende Terreno ad insidiare l'imbattibilità di Ghibaudo. Potrebbe approfittarne Novaro, impegnato a Mango giovedì pomeriggio. Il turno è concluso da Gili-Isoardi mercoledì sera a Santo Stefano Belbo. Sabato sera a Dogliani si definirà il probabile secondo finalista tra Terreno e Novaro; mentre domenica Ghibaudo incontra Oschiri. Lunedì 15 Gili ospita Barla per ottenere la conferma della quarta posizione ad una giornata dal termine della fase regolare.

Serie B 18ª giornata: Botto Masante (Terreno)-Abbazia San Gaudenzio (Gili) 11-4, Montechiarese (Novaro)-Spec (Barla) 11-3, Cuneosider (Isoardi)-Manghese (Oschiri) 11-3; ha riposato Hotel Royal (Ghibaudo).

Classifica: Hotel Royal punti 15; Botto Masante 13; Montechiarese 11; San Gaudenzio 6; Spec 4; Cuneosider 3; Manghese 2.

SPORT FLASH

PODISMO

Il 21 agosto debutta «EuroBardo»

BARDONECCHIA. Una manifestazione, due corse: lo staff della Turin Marathon organizza per domenica 21 agosto la prima edizione di «EuroBardo», kermesse che prevede una gara aperta a tutti (3 km. sulle principali strade di Bardonecchia) e una competizione ad inviti per i «big» reduci dagli Europei di Helsinki (7,2 km.). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Iat Bardonecchia, tel. 0122/99032.

CORSA IN MONTAGNA

La «Tre Funivie» è tornata dopo 5 anni

SESTRIERE. Dopo una pausa di 5 anni si è svolta ieri la XII edizione della «Tre Funivie», corsa maschile e femminile sulle pendici dei monti Sises, Banchetta e Fraiteve. Hanno partecipato oltre 200 atleti. Risultati. Cat. maschile: 1) Naitza Franco (Giò 22 Riv) 45'28", 2) Lenzi Simone (Forestale) a 4". Femminile: 1) Curti Nives (Forestale) 32'55". Juniores m.: 1) Nocera Massimo (Genzianella) 30'50". Società m.: 1) Giò 22 Rivera, p. 318. Società f.: Cs Forestale, p.59. A Carrega Roberto Ghirotto, dell'Atletica Derthona, ha vinto la cronoscalata podistica di tre chilometri e 500 metri, da Capanne di Carrega al monte Carmo, in alta Val Borbera. In campo femminile, si è imposta l'alessandrina Norma Sciarabba.

CALCIO

Strappa il cartellino: stop di 5 mesi

INVORIO. Cinque mesi di squalifica. E' la sanzione comminata dal giudice sportivo ai danni di Gian Aldo Branca, il calciatore del Circolo Pisano che a Invorio, nel corso di una partita di un torneo ricreativo, ha protestato contro la decisione dell'arbitro di espellerlo per somma di ammonizioni, «rubandogli» dalle mani il cartellino giallo e strappandolo in segno di sprègio.

ECCELLENZA

Due nuovi arrivi alla Fulvius

VALENZA. Colpo grosso della Fulvius Valenza (campionato di Eccellenza), che si è assicurata le prestazioni del portiere Oniscodi (Casteggio) e della punta Scarimbolo (vice di Weffort nella Pro Vercelli. Ed effettueranno la preparazione a Valenza, in vista di un possibile ingaggio, anche il marcatore vercellese Sella e il centrocampista Bissacco (Vigevano).

MERCATO

Tre nuovi acquisti per il Chivasso

CHIVASSO. Un trio di talenti approda alla corte del Chivasso. La società torinese ha ingaggiato i bomber Severino e Antonio Falcitelli, e il portiere Fabio Ugolini. Formalmente chiusa, a questo punto, la campagna acquisti del club biancorosso.

ALLENATORI

Bordetto al Caluso, Pasqua al Fiano

CALUSO. Sarà Augusto Bordetto il nuovo allenatore del Caluso. Novità anche sulle panchine della Quincinettese (la prima squadra sarà allenata da Pasquale Mordenti) e del Fiano, che ha ingaggiato il tecnico Tommaso Pasqua.

COPPA ITALIA

Cambiano le date per i dilettanti

TORINO. Per evitare la concomitanza degli impegni infrasettimanali dei club professionistici, la Figc piemontese ha modificato il programma del secondo turno della Coppa Italia Dilettanti. Le gare di andata e ritorno non verranno più disputate, come annunciato in un primo tempo, nelle giornate di mercoledì 28 settembre e 12 ottobre, bensì giovedì 22 settembre e giovedì 13 ottobre.

TERZA CATEGORIA

Manca firma, bocciata iscrizione

CUNEO. La Federcalcio piemontese non ha ratificato l'iscrizione del Cuneo (club di Terza categoria, da non confondersi con l'omonima società militante nel Cnd). La decisione, maturata a seguito della reiterata omissione da parte del sodalizio di pagare la tassa d'iscrizione al campionato, comporta lo svincolo automatico di tutti i giocatori tesserati. La condanna della Figc è piovuta sul capo di Vincenzo Musella, presidente del club cuneese, dopo che questi aveva inviato in tempi diversi due assegni non firmati.

CICLISMO

Dilettanti di prima e seconda serie: vittoria allo sprint per il fiorentino sull'idolo locale (è di Gattico)

Briga Novarese, Baronti brucia Tartaggia

Entrambi dovrebbero passare professionisti l'anno prossimo

BRIGA NOVARESE. Alessandro Baronti, 25 anni, fiorentino, ha vinto il Trofeo «Sportivi di Briga» per dilettanti di 1ª e 2ª serie. Ha battuto allo sprint l'idolo di casa, Giuseppe Tartaggia, 23 anni, gatticese, che a sua volta si era aggiudicato l'edizione dello scorso anno. Entrambi dovrebbero passare professionisti l'anno prossimo: Baronti, 6 vittorie e 6 secondi posti quest'anno, ha già in tasca il contratto con la Lampre. E' stata una gara dura e spettacolare, con 126 iscritti e solo 37 arrivati. Nove giri del circuito Briga, Gozzano, Invorio, Talonno: scatti a ripetizione, soprattutto sulla salita della Torba, dove all'ultimo passaggio riuscivano a sganciarsi in 7: Andriotto, Tartaggia, Baronti, Ainardi, Bianchi, Rainone e Panzeri. Il verdetto sull'erta finale del «muro» di San Colombano: Tartaggia e Baronti staccavano i compagni e si giocavano in volata la vittoria. Era il portacolori del «Bottegone» a dare un dispiacere al novarese della piacentina «Addax», che si doveva così accontentare di un altro piazzamento dopo quelli conseguiti di recente prima nella «Freccia dei vini» pavese e poi nella Firenze-San Patrignano (vinta da Leonardo Piepoli).

Sandro Bottelli

Ordine di arrivo: 1. Alessandro Baronti (G.S. Bottegone), km 148 in 3 ore e 37 minuti, media 40,922 km/h; 2. Giuseppe Tartaggia (Addax); 3. Dario Andriotto (Amore e Vita Serravalle) a 5 secondi; 4. Claudio Ainardi (G.S. Brunero); 5. Marino Bianchi (Fagnano Olona); 6. Michelangelo Rainone (V.C. Tortonese) a 25 secondi; 7. Nicola Panzeri (G.S. Brunero) a 38 secondi; 8. David Tani (G.S. Bottegone); 9. Luca Mapelli (Panor); 10. Maurizio Dondoglio (Viris Vigevano).

Titolo juniores

PIEDIMULERA. Francesco Tessiore, portacolori del G.S. Lys di Aosta, è il vincitore del 12° Trofeo Comunità Montana Valle Antrona, valido come seconda prova indicativa regionale per i campionati italiani juniores (di età compresa tra i 17 e i 18 anni).

Un percorso mozzafiato con arrampicata finale, ma prima della salita c'era da percorrere per 6 volte un circuito a valle attraverso Piedimulera, Pallanzeno, Villadossola, bivio scalo Domo 2, Cuzzego, Prata, Ponte Masone, Piedimulera. Insomma, il terreno ideale per far fuori gli aspiranti «colleghi» di Pantani. Perché l'ultimo tratto dell'arrampicata verso il laghetto di Antrona e prima ancora il traguardo della montanga in frazione Cresti, non avrebbero lasciato speranze non solo ai velocisti ma neppure a semplici passisti.

All'attacco della salita, lunga una quindicina di chilometri, si sganciano in 9. E' proprio Tessiore a scandire il tempo e ad operare l'attesa selezione. Sulle sue ruote restano in pochi. Al Gran Premio della montagna, in località Cresti, Tessiore precede Remondino e Gnoatto. Poi la strada si fa meno difficile per 4 chilometri e qualcuno dalla retrovie ne approfitta e riesce a rintrare sui primi. Ma ci sono ancora da scalare gli ultimi micidiali 3 chilometri: ed è qui che l'«aostano» offre un ulteriore saggio delle sue qualità andandosene con passo spedito ed infliggendo ai compagni di ventura distacchi nettissimi. E' bravo Remondino a cogliere il secondo posto a 40 secondi. Poi Lunghi, Luison, Segala, Franzin, Malan, Alloatti. Ovvero il meglio della categoria, almeno di questi tempi.

Ordine di arrivo: 1. Francesco Tessiore (G.S. Lys Aosta), km 115,50 in 3 ore, media 38,500; 2. Marco Remondino (Madonna di Campagna) a 40 secondi; 3. Denis Lunghi (G.S. Solmet) a 1 minuto e [illegible] secondi; 4. Andrea Luison (Madonna di Campagna); 5. Igor Segala (Ucab Biella); 6. Alessandro Franzin (Serenità); 7. Ivan Malan (Rostese Lucchesi); 8. Luigi Alloatti (Alplast Piossasco); 9. Fabio Migliano (Tortonese); 10. Gabriele Gnoatto (Sant'Angelo).

PALLANUOTO

Per Allievi

Trofeo Buckler alla Pro Recco

RECCO. Ha vinto la pallanuoto: prima del Recco che si è tolto la soddisfazione di battere almeno una volta quest'anno il Savona, il 1° Trofeo Buckler conclusosi sabato sera a Punta S. Anna, ha segnato un punto nella lotta per riscoprire questo sport.

Giocato in notturna e al fresco, con una formula originale (le squadre più erano forti, più erano obbligate a giocare con Junior e Allievi), ha visto allineate quasi tutte le società di punta della regione e impegnato il meglio dei vivai liguri. Il pubblico, soprattutto nelle sere di giovedì e sabato, ha risposto alla grande. Si è rivista Punta S. Anna affollata, un ottimo biglietto da visita per coinvolgere il ricco sponsor in altre iniziative.

La finale non è stata combattuta com'era nelle previsioni, perché Mistrangelo ha voluto, e nessuno potrà dargli torto, mettere alla prova i più giovani, gli Junior campioni d'Italia ma anche tanti Allievi, piuttosto che dar spazio ai suoi rodati campioni. Ha vinto il Recco 10-5 (3-2 3-1 3-0 1-2). I padroni di casa hanno schierato i senior Bozzo, Rainero (un gol), Ginocchio, Capurro (3, 2 su rigore), gli Junior Marsili (2), Trebino, Castagnola, Ninfo, Boldrini (2), gli allievi Carraro (2), Martini, Mazzitelli. In panchina Baldineti.

Il Savona ha risposto coi senior La Cava (un gol), Santamaria, Pisano, gli Junior Scorza, Ferracane (1), Fresia (2), Ravera, Locatelli, gli Allievi Camogli, Falco, Sargiano (1), Grillo, Del Nero. Nella finale per il terzo posto il Lavagna l'ha spuntata sul Sori: 8-7 ai supplementari (7-7 dopo i regolamentari). Le squadre, divise da accesa rivalità in campionato, han dato il massimo per superarsi. Ha deciso un gol del promettente allievo Giorgio Arghirò. Alla premiazione il ragazzo era rimasto deluso perché credeva di aver vinto la classifica cannonieri di categoria (hanno vinto anche La Cava nei Senior e Armari negli Junior), ma era stato scelto Carraro con 3 gol. Dopo un secondo conteggio, sono stati riconosciuti i suoi 11.

ESORDIENTI

Predosa: s'è imposto il campione piemontese

Ancora una conferma per la promessa Ruella

PREDOSA. Il campione piemontese Andrea Ruella della Rostese ha vinto in volata la 5ª edizione del trofeo «Inn Assitalia» per Esordienti (classe '80). Nella gara per i corridori del 1981, si è imposto il lombardo Davide Brivitello (G.C. Vanzaghellese). La prova per atleti al secondo anno nella categoria è stata piuttosto animata, e Ruella ha coperto i 36 chilometri del percorso in un'ora e quattro minuti, alla media dei 33,750. Poco dopo la partenza, il primo allungo, operato da Walter Giani (S.C. Fagnano), che è stato subito ripreso dal gruppo. Ha provato poi la fuga Matteo De Bosio, dell'Abbiategrasso, che ha accumulato un vantaggio di una decina di secondi sul plotone, da cui sono evasi Alberto Fauro (Pedale Sancarlese), Davide Bertoncini (Pedale Biellese) e Daniele Amati (U.C. Costa Masnaga). I tre inseguitori hanno raggiunto il battistrada, ma il gruppo non ha tardato a reagire, e l'iniziativa dei quattro non ha avuto esito. Su un tracciato breve e privo di insidie, era dunque inevitabile uno sprint a ranghi compatti. Nel lungo vialone, su cui era posto lo striscione d'arrivo, Ruella ha fatto valere la maggiore potenza, ha staccato dalla ruota tutti gli avversari e ha vinto a braccia levate. Al secondo posto è giunto Simone Mazzarello (V.C. Borgo San Paolo), mentre Paolo Belletti (V.C. Marcolli) si è classificato terzo.

Più monotona la corsa riservata agli atleti dell'81. Il plotone ha viaggiato compatto, e l'unico brivido è stato provocato dalla caduta di Marco Pisani (G.C. Vanzaghellese), che non ha per fortuna avuto serie conseguenze. Il giovane lombardo si è subito rialzato e in due chilometri ha colmato il distacco dal gruppo.

(s. del.)

ALLIEVI

Mongrando, corsa decisa da fuga a quattro

Melis il più veloce

Il gruppo regolato da Merlo

MONGRANDO. E' stato il valenzano Cristian Melis a piazzare lo spunto vincente sotto lo striscione d'arrivo, bruciando allo sprint i tre compagni di fuga. Così, tenendo fede alla tradizione il trofeo «Potasso», con le sue 42 edizioni un'autentica «classica» del ciclismo piemontese per Allievi, ha offerto grandi emozioni con i favoriti della vigilia costretti alla resa. Solo il biellese Marco Ferruglio, campione provinciale, sentendo «aria di casa» è risultato tra i più attivi.

Il gran caldo e l'intenzione di risparmiare energie (il tracciato era di 66 chilometri) per il durissimo finale hanno consigliato, almeno inizialmente, una condotta di corsa prudente. Nella parte pianeggiante poche schermaglie con alcune brevi fughe prontamente rintuzzate dal gruppo. Inevitabile la decisione sull'ultimo strappo che porta sul traguardo di San Lorenzo: scatta un quartetto guidato da Ferruglio, quindi Berta, il ligure Bruno e Melis. Dietro i battistrada un attimo d'indecisione, fatale.

I quattro, in breve, accumulano trenta secondi di vantaggio. Un abisso. Ormai la corsa è decisa, saranno i fuggitivi a giocarsi la vittoria in volata. Melis, che forse ha tenuto in serbo le ultime energie, vince a braccia alzate regolando Berta, Ferruglio e Bruno, nonché anticipando un violento acquazzone abbattutosi sul traguardo poco dopo. A 50" arriva il gruppo dei migliori regolato allo sprint da Merlo.

(p. m. f.)

Ordine d'arrivo. 1° Cristian Melis (Ampi Sport Valenza); 2° Federico Berta (Cartosio) a 1"; 3° Marco Ferruglio (Pedale Biellese) s.t.; 4° Elvis Bruno (Uc Alassio) s.t.; 5° Gabriele Merlo (Uc Alassio) a 52"; 6° Fabrizio Scandagliato (Uc Borgo San Paolo) s.t.; 7° Iacopo Signorile.